GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 45

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SEICENTOMILA EURO PER LE SCUOLE DA INTESA E FONDAZIONE FRIULI

ZANELLO / PAG. 16

IL CASO

Genitori divisi sulla lezione con l'Arcigay

BENOTTI / PAG. 14

AEROPORTO DI RONCHI

Lavori per la pista e voli per le isole greche

CESCON / PAG. 17

A UDINE E PORDENONE

In fila coi friulani che chiedono di avere il reddito di cittadinanza

Nei Centri per l'impiego e nei Caf mancano ancora le informazioni
Scatta la ricerca dell'Isee. Anche molti anziani chiedono di saperne di più

PELLIZZARI E VENERUS / PAGINE 2 E 3

CARGNACCO

Rotoli d'acciaio: prima pietra del nuovo stabilimento Abs

Abs investe ancora e ieri a Cargnacco ha presentato l'ultimo progetto da 200 milioni di euro.

DELLE CASE / PAGINE 4 E 5

Benedetti e Fedriga a Cargnacco

MAXI INCHIESTA

Diamanti, c'è un bancario friulano tra gli indagati

Anche un bancario friulano è coinvolto nell'inchiesta sulla cosiddetta truffa dei diamanti.

/ PAG. 12

Alla faccia di multe e divieti personale e pazienti continuano a fumare nell'area dell'ospedale

C'era una volta l'ospedale senza fumo, un'oasi di salute al Santa Maria della Misericordia nella quale era stata dichiarata guerra al tabagismo. Ma, a cinque anni dall'avvio del progetto che doveva mettere al bando le sigarette, i trasgressori sono sempre più numerosi. CESCHIA / PAG. 21

VIALE VENEZIA, SCONTRO ALL'INCROCIO: FERITO ANCHE UN BAMBINO

ROSSO / PAG. 23

SUTRIO

Il party in bikini dei polacchi sulle piste dello Zoncolan

Arrivano i polacchi sullo Zoncolan ed è subito party in costume da bagno sulle piste da sci.

GRILLO / PAG. 30

CULTURA

Premio Friuli Storia Le candidature toccano quota 100

VALERIO MARCHI

Udine si avvia a diventare la capitale della Storia contemporanea? Dirlo non pare azzardato grazie anche al Premio Friuli Storia, giunto alla sesta edizione.

/ PAG. 43

Il calcio è poesia, quando Pasolini giocava da mezzala

MARIO BRANDOLIN

«Il calcio secondo Pasolini», un ulteriore e interessante tassello nel composito mosaico della personalità del poeta di Casarsa, è un libro scritto da Valerio Curcio.

/ PAG. 44

Il lavoro che non c'è

ISEE ORDINARIO IN REGIONE NEL 2018

Zero
4.240 nuclei familiari

Fino a 3.000
8.954 nuclei familiari

Da 3.000 a 5.000
8.849 nuclei familiari

Da 5.000 a 7.500
13.325 nuclei familiari

Da 7.500 a 10.000
11.056 nuclei familiari

Da 10.000 a 15.000
17.711 nuclei familiari

Da 15.000 a 20.000
13.266 nuclei familiari

Totale
77.401 nuclei familiari

(Elaborazione Inps)

Al reddito di cittadinanza possono accedere i cittadini con Isee inferiore a 9.360 euro

Le domande si potranno presentare dal 6 marzo

Lo scorso anno il Caf Cisl ha compilato 7.000 pratiche Isee con reddito fino a 9.000 euro.

Luciano Gandolfo

Imiri Ramiz

Luca Mazzeo e Samanta Scalzo attendono il loro turno al Cpi

Reddito di cittadinanza viaggio tra i disoccupati in cerca di un contratto

Nei Centri per l'impiego e nei Caf mancano le informazioni, si attende il 6 marzo
Chi non ha un lavoro spera di ricevere l'assegno mensile per tirare avanti

Giacomina Pellizzari

UDINE. Autista, disoccupato da due mesi cerca un'occupazione. A 56 anni Luciano Gandolfo sa che per lui le possibilità di rientrare nel mondo del lavoro si vanno assottigliando. Spera di ricevere un aiuto dal reddito di cittadinanza, ma ancora nessuno sa dirgli con esattezza quale sarà l'iter da seguire per ottenerlo. L'unica cosa certa è che le domande potranno essere inoltrate dal 6 marzo. Lo si potrà fare attraverso il portale dedicato o le Poste. Cosa succederà dopo resta un mistero.

Parte dal Centro per l'impiego di Udine il nostro viaggio tra i disoccupati che pur cercando un'occupazione non disdegnano il reddito di cittadinanza. Alle 10 entriamo nell'ufficio di viale Duodo tra il via vai di persone in cerca di futuro. Gli sguardi di ciascuno lasciano intravvedere un senso di rassegnazione e speranza: anche se il lavoro resta al primo posto tutti sperano di ricevere l'aiuto economico. «I 780 euro ci servono per tirare avanti», ripetono presentando le domande di iscrizione alle liste di collocamento. Qui nessuno è in grado di introdurli negli iter da seguire per ottenere l'assegno mensile. I Centri per l'impiego, i Caf e i Servizi sociali attendono istruzioni. «Lo snodo è l'Inps. Dove indirizzerà il flusso delle domande?», si chiede la responsabile del Cpi di Udine, Manuela Fracarossi, secondo la quale è abbastanza probabile che la mole di dati arrivi ai Servizi sociali. Forse è un auspicio perché, pur avendo alle spalle il modello rodato in Friuli Venezia Giulia della misura di integrazione al reddito (Mia) e del reddito di inclusione (Rei) i Centri per l'impiego non hanno personale sufficiente per vagliare tutte le domande del reddito di cittadinanza. «Negli ultimi due anni e mezzo abbiamo intercettato parecchie persone con Isee fino a 6 mila euro, il limite richiesto dalle misure regionali», racconta la responsabile senza nascondere che se dal 6 marzo il Cpi si trovasse ad affrontare altri centinaia di accessi il sistema entrerebbe in crisi.

Renata Della Ricca

E mentre nei piani alti si attendono risposte, i disoccupati continuano a iscriversi nelle liste di collocamento. Davanti agli sportelli, attorno al grande tavolo, sono sedute decine di persone. Non tutte accettano di raccontare le loro storie. Lo fa Gandolfo, l'autista che spera di essere contattato in tempi brevi da un'azienda. A casa ha moglie e due figli che fortunatamente lavorano. Ma questo non gli basta, lui rivuole la sua dignità di lavoratore.

Qualche metro più in là c'è Luca Mazzeo, un romano, 43 anni, che ripete: «Sono interessato al lavoro non al reddito di cittadinanza. Da Roma mi sono trasferito a Udine perché dicono che al nord c'è più lavoro». A Udine ha trovato la sua dolce metà, Samanta Scalzo, 33 anni, e con lei vuole creare una famiglia. Disoccupato da 10 anni, Mazzeo è pronto ad accettare qualsiasi proposta. A Roma era un commerciante e, nel 2008, la crisi economica ha fermato la sua attività. Negli anni successivi ha seguito vari percorsi e ora, pur apprezzando l'eventuale aiuto che potrebbe arrivargli dal reddito di cittadinanza, preferisce puntare sull'occupazione. Lo stesso fa Samanta, la giovane dai lineamenti tipici delle donne dominicane costretta ad aiutarsi con la stampella dopo un investimento. «Mio padre è siciliano, mi madre di Santo Domingo, ma io sono nata e cresciuta qui», rivela commentando positivamente gli aiuti ricevuti finora. Promuove la Mia e pure la tessera che le consente di fare la spesa. «Se ti accontenti un lavoro lo trovi», continua mettendo in conto, però, di trovare un lavoro anche pagato poco. «Con 500 euro al mese – afferma – non campi soprattutto se hai due figlie da mantenere». Ben venga quindi il reddito di cittadinanza che potrebbe portare a rifiutare i lavori mal pagati. Lei lavorando nel settore delle pulizie e dell'assistenza agli anziani conosce anche questa realtà. A coltivare poche speranze è Imiri Ramiz, il muratore albanese arrivato in Friuli 15 anni fa. Ha 60 anni, forse troppi per trovare un lavoro. «È difficile – ripete – spero nel reddito di cittadinanza».

Dal Centro per l'impiego ci spostiamo negli uffici del Caf-Cisl. Qui la gente è in coda per compilare la dichiarazione Isee. Il Caf ha scelto di farlo per dare una mano alle persone in difficoltà e quest'anno, complice il reddito di cittadinanza, ha anticipato l'assunzione di 25 persone. «Ad oggi non abbiamo la modulistica per il reddito di cittadinanza, aspettiamo le direttive», spiega la presidente Renata Della Ricca, sapendo che la prossima videoconferenza con il coordinamento nazionale è fissata per mercoledì. Il reddito di cittadinanza ha contribuito ad aumentare le richieste di reddito Isee anche se al Caf si sono presi per tempo anticipando gli appuntamenti. Lo scorso anno il Caf-Cisl ha compilato 7 mila dichiarazioni Isee, quest'anno il numero è destinato ad aumentare. —

Ai Caf di Pordenone è scattata la rincorsa ai certificati Isee

In alcuni casi le agende sono piene sino alla fine di marzo
Molti gli anziani senza famiglie che chiedono informazioni

Laura Venerus

PORDENONE. Richieste di informazioni ce ne sono, ma soprattutto c'è una corsa alla predisposizione delle certificazioni Isee, documento indispensabile per accedere al reddito di cittadinanza. I Caf di Pordenone sono sulla graticola in attesa di conoscere qualche indicazione in più rispetto alla documentazione e alla convenzione che permetterà loro di gestire la parte burocratica relativa al sussidio che partirà ufficialmente il 6 marzo, con l'avvio delle richieste.

«Siamo in alto mare perché non abbiamo indicazioni su come operare – confessa Daniele Morassut della Cisl di Pordenone –. Abbiamo necessità di una convenzione redatta a livello nazionale che poi venga declinata sui territori». Stanno alla finestra anche alla segreteria della Uil e al loro Caf dove il segretario Roberto Zaami non nasconde ci sia stata «una valanga di richieste per l'Isee dopo il 19 gennaio». «Abbiamo l'agenda piena fino al 30 marzo – afferma –. È un dato strettamente legato alle richieste del reddito di cittadinanza in quanto questo documento è indispensabile per poter far domanda. Ma per noi Caf questo lavoro diventa un costo: l'Isee lo predisponiamo gratuitamente, a fronte di un rimborso che ci arriva dall'Agenzia delle entrate, ma che nemmeno lontanamente copre le spese che dobbiamo sostenere. Come minimo, all'utenza dedichiamo dai 15 ai 20 minuti per seduta».

Si moltiplicano le richieste di certificato Isee in provincia di Pordenone

E si tratta di un surplus di attività che il Caf deve gestire con le risorse che ha. «Impossibile pensare di assumere personale per la compilazione dei certificati Isee – spiega Zaami – e per quanto riguarda la documentazione relativa al reddito di cittadinanza, non sappiamo ancora nulla. Sta girando un fac simile, ma potrebbe cambiare prima della stesura definitiva».

Alla Uil l'idea del reddito di cittadinanza è considerata positiva «se non viene ridotta a una misura politica ma rimane nel tempo» e se si attua «una strategia strutturale che riduca il precariato e incroci domanda e offerta, altrimenti si trasformerà in un problema sociale non indifferente», osserva Mauro Agricola, della segreteria Uil. Una media di due o tre richieste di informazioni al giorno: sono questi i numeri che gestisce la Cgil. «Pensavamo molto di più, anche a livello territoriale – afferma Lorella Doretto, responsabile di Servizi assistenza lavoro, società convenzionata con Caf Cgil –, ma questa calma può essere solo apparente: prevediamo di avere un aumento degli utenti che ci chiederanno l'Isee e per questo distribuiremo le risorse di conseguenza. Di assumere non c'è la possibilità: dovremo organizzarci con le persone già presenti». Una trentina le richieste di informazioni sul Reddito al Caf di "50&più Enasco". «Abbiamo notato che tra le persone interessate alla questione, tanti sono anziani soli, che non hanno altro reddito che la pensione minima, con la maggiorazione sociale, pari a 640 euro – spiega Francesco Missinato, responsabile dello sportello di Pordenone –. Si tratta di persone che perlopiù sono già titolari del beneficio del reddito di inclusione, al quale subentrerà il reddito di cittadinanza, o la pensione di cittadinanza, raggiungendo così 780 euro». Minore appeal hanno i Centri per l'impiego: nella mattinata di ieri chi si è recato allo sportello di largo Sant'Antonio l'ha fatto per qualsiasi altro motivo (richiesta della Naspi, informazioni su disoccupazione o dimissioni dal lavoro) ma non ci sono state richieste per il Reddito.

E anche allo sportello di Sacile di via Mazzini mancano le direttive, quindi le indicazioni che vengono date sono di rivolgersi ai Caf o agli uffici postali. Per quanto riguarda la possibile richiesta, sempre a Sacile, i circa 500 casi seguiti dai Servizi sociali potrebbero tramutarsi, dopo il 6 marzo, in altrettante domande per il reddito di cittadinanza.—

Il lavoro che c'è

I tre sindaci (da sinistra) assieme ai vertici di Abs e Danieli con il governatore del Friuli Venezia Giulia Fedriga alla posa della prima pietra del nuovo stabilimento a Cargnacco FOTO PETRUSSI

Abs investe ancora e unica in Europa crea rotoli d'acciaio richiesti nel mondo

A Cargnacco posata la prima pietra del nuovo stabilimento
Un prodotto di livello creando nuovi posti e indotto

Maura Delle Case

CARGNACCO. Investe ancora, Abs. A dire la verità non ha mai smesso di farlo da quando, 15 anni fa, l'azienda è passata sotto l'ala protettrice del gruppo Danieli. Da allora, un anno dopo l'altro, la somma degli investimenti materiali e immateriali ha toccato la vertiginosa quota di un miliardo di euro. Non un traguardo, ma un trampolino per saltare verso l'ennesima sfida.

Così, mentre anche a Nordest ormai è sempre più difficile assistere all'apertura di nuove fabbriche, il management Abs ieri ha Cargnacco ha presentato l'ultimo, coraggioso progetto: un investimento da 200 milioni di euro per realizzare un nuovo laminatoio, di fronte all'attuale sito produttivo, e completare così la gamma di acciai speciali necessaria a competere in Europa e oltre.

Dal diametro di 14 mm dei rotoli attuali si scenderà infatti a 5,5 mm. A presentare il nuovo progetto sono stati ieri la presidente Carla De Colle e l'amministratore delegato, Alessandro Trivillin, insieme al leader del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti. Ospiti il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, e i sindaci Pietro Fontanini (Udine), Nicola Turello (Pozzuolo) ed Emanuela Nonino (Pavia di Udine). Sono loro le sei impronte palmari impresse in altrettante lastre a margine della presentazione, gesto che ha dato formalmente il "la" a un cantiere che si annuncia lampo: iniziati in questi giorni, i lavori si concluderanno infatti per febbraio 2020 «quando avvieremo le prime prove a caldo» ha annunciato ieri l'ad Trivillin presentando il nuovo sito: «Si svilupperà su 150 mila metri quadrati di cui 50 mila coperti ospiteranno il nuovo laminatoio. L'impianto è progettato da Danieli e mira a essere il più tecnologicamente avanzato d'Europa se non del mondo, concepito nel segno di Industria 4.0».

Dunque, niente uomini a terra. «L'investimento che presentiamo oggi è importante non solo sotto il profilo economico – ha tenuto a precisare la presidente De Colle –, ma anche sotto quello occupazionale: il nuovo laminatoio creerà l'apertura, entro l'esercizio finanziario 2020/21, di 150 posti di lavoro a elevata specializzazione». Non semplici da reperire. Tanto che il management di Abs ha già iniziato a muoversi. Su due fronti: uno interno, l'altro esterno. Formando una pare dei 150 lavoratori che serviranno da qui a 12 mesi tra quelli già in forze all'azienda e iniziando lo scouting fuori. A questi si aggiunga l'indotto, che per realtà come questa si pone in un rapporto di tre a uno. Tre esterni per ogni occupato in azienda.

È un nuovo passo verso il futuro. Compiuto nel segno della sostenibilità economica. Della sicurezza sul lavoro. E del rispetto per l'ambiente dimostrato un volta in più dalla scelta «di assoggettare volontariamente il nuovo impianto alla Iso 14001 al fine di minimizzarne gli impatti ambientali», ha aggiunto De Colle.

Così l'azienda si prepara a un nuovo balzo in avanti che Benedetti ha stimato ieri in termini di fatturato: «Oggi Abs fa quasi un miliardo (991 milioni il fatturato 2017/18, 121 milioni l'Ebitda), per competere in Europa e nel mondo deve arrivare a due, anche tre. Come? Con nuove alleanze e investimenti».

Visitando insieme agli ospiti il cantiere, dove nei prossimi giorni inizieranno i lavori – tutti, rigorosamente, appaltati ad aziende friulane – Benedetti ha parlato di due futuri ulteriori interventi a Cargnacco. Per 600 mila e 400 mila euro. Un altro milione di investimenti possibili, «ma ci vogliono alleanze», ha precisato. «Con player europei», ha aggiunto a margine Trivillin.

Non una parola in più per ora, magari al taglio del nastro, in fondo non c'è da aspettare che 12 mesi. —

I NUMERI

200
i milioni di investimento per la struttura

150.000
i metri quadrati di superficie di cui 50 mila coperti

+150
l'occupazione di persone dirette, +450 l'indotto

1
miliardo di fatturato oggi

2
miliardi di fatturato l'obiettivo

IL GOVERNATORE

Fedriga: bussano per le crisi mentre qui si è lungimiranti

CARGNACCO. Alla sua porta generalmente vanno a bussare le imprese in difficoltà. «Ci troviamo spesso di fronte a crisi piuttosto che ad aziende che investono e danno lavoro».

Parola del presidente Massimiliano Fedriga che ha salutato così, ieri, tra l'ironia e la soddisfazione, il nuovo maxi-investimento che si accinge a fare Abs. Operazione incosciente? «Macché, la definirei piuttosto lungimirante», ha rilanciato il governatore all'ingegner Benedetti che gli chiedeva cosa pensasse di chi investe in un periodo economico complesso come quello attuale. «Le aziende che nel 2007 hanno deciso di investire, alla vigilia della crisi economica internazionale, hanno avuto maggiore fortuna» ha ricordato Fedriga citando Fincantieri e salutando dunque con favore l'iniziativa targata Abs.

«È bello vedere imprese che credono e investono nel nostro territorio – ha aggiunto –: una scelta lungimirante soprattutto in un contesto macroeconomico complesso, che premierà chi saprà dimostrarsi maggiormente competitivo sul mercato. Una capacità, quella di vedere lontano, propria di Danieli e della divisione delle Acciaierie Bertoli Safau, che hanno fatto scuola mettendo in campo misure anticicliche per contrastare la stagnazione e puntare sullo sviluppo».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga

La Regione del resto è impegnata a fare la sua parte. «Il nostro si legge con chiarezza nelle misure che abbiamo inserito in legge di Stabilità. Penso al taglio dell'Irap e all'introduzione del credito d'imposta». Fedriga ha quindi ricordato le legge "Omnibus" all'attenzione del Consiglio proprio in questi giorni, importante per alcune norme dedicate alla semplificazione. Tema caro alle imprese che Fedriga ha invitato a voler guardare come ad alleate. «Basta contrapposizioni – ha concluso –, ma creiamo alleanze». —

M.D.C.

Il numero uno della Danieli se la prende con la troppa burocrazia «da Paese in via di sviluppo»
Prima di avere il via libera ad aprire il cantiere è stato necessario interpellare ben 14 diversi enti

Benedetti: in 12 mesi faremo l'impianto altrettanti per avere le autorizzazioni

IL PRESIDENTE

MAURA DELLE CASE

Dodici mesi per far carte, altrettanti per costruire un sito produttivo da 150 mila metri quadrati. Paradossi resi possibili da sua maestà la "burocrazia" tricolore dinnanzi alla quale è stata costretta a piegare il capo anche Abs. All'azienda ci sono voluti infatti ben 12 mesi e pellegrinaggi in 14 diversi enti per mettere insieme tutte le carte necessarie a far partire il cantiere. «E dodici mesi sono tanti – si è sfogato ieri il presidente del gruppo Danieli Gianpietro Benedetti –. Tanti nonostante l'impegno e la collaborazione che ci sono stati garantiti dalla Regione e dai Comuni. Pensate che in Austria ci sono quattro leggi da rispettare e bastano 2, massimo 3 mesi per avere i permessi a costruire. In Italia no. In Italia si pensa che le imprese non vogliono rispettare la legge e così le si costringe a interpellare 14 enti, cose da Paesi in via di sviluppo. Intanto chi vuol lavorare fuori legge, beninteso, lo fa lo stesso». Chiusa parentesi. Fatta la predica, largamente condivisa, a un Paese frenato dalla burocrazia, sempre asfissiante nonostante a slogan tutti promettano di volerla sfrondare, Benedetti è passato ieri ad apprezzare quel che Abs ha saputo diventare. Perché se oggi l'azienda è in grado di investire ancora, di alzare il prezzo della scommessa, il merito è soprattutto del team manageriale che l'ha condotta negli ultimi 15 anni. «Fatemelo dire: lo sforzo più duro che abbiamo fatto negli ultimi anni è stato dar gambe al cambiamento culturale di quest'azienda, una realtà che abbiamo trovato in uno stato disastrato e abbiamo lentamente riportato in salute. Abs era un'azienda che perdeva 30 milioni all'anno, un'azienda in cui si verificavano continuamente incidenti sul lavoro, un'azienda discutibile sotto il profilo ambientale. L'abbiamo trasformata in un'azienda di qualità che crea reddito e lo reinveste. Il merito, lo ribadisco, va al team insieme al quale stiamo ora valutando possibili alleanze con altri produttori. Un passo necessario per diventare un player europeo».

L'ingegner Gianpietro Benedetti è il presidente di Danieli

Tornando all'investimento in corso, Benedetti ne ha rivendicato lo spirito innovativo. L'impianto progettato da Danieli per Abs è infatti di ultima generazione, un condensato delle innovazioni messe a punto dal colosso siderurgico che troveranno spazio a pochi chilometri da Buttrio regalando ad Abs una marcia tecnologica nella realizzazione di acciai speciali destinati ai settori di automotive e meccanica di precisione. «Il nuovo impianto sarà tecnologicamente evoluto: i pilastri fondamentali nella sua definizione sono stati i principali della Industry 4.0 oltre che della Danieli Intelligent Plant» abbracciando con lo sguardo quella che oggi è una spianata, che tra pochi giorni diventerà un cantiere pullulante di operai e in 12 mesi ospiterà una nuova fabbrica. In barba alla burocrazia. –

LA QUESTIONE

Il 90% dei beni può uscire su rotaia ma qui non c'è

CARGNACCO. «Il 90 per cento del semi-prodotto potrà arrivare in Abs su rotaia. Ma quando?». Richiesta provocatoria che ieri l'amministratore delegato Alessandro Trivillin ha indirizzato al presidente della Ziu, Renzo Marinig, il quale si è presto tolto dall'impasse approfittando della presenza del presidente Fvg, Massimiliano Fedriga: «Gli ho chiesto di organizzare a stretto giro un incontro a Roma con Ferrovie dello Stato». L'incaglio infatti non sta in Friuli, ma nella capitale. «Le risorse ci sono, ammontano a 50 milioni di euro circa, ma bisogna accelerare», ha detto Marinig. L'obiettivo è spostare il polo merci da Udine a Cargnacco e poi collegarlo con le aziende. «Se c'è la volontà – ha concluso il presidente della zona industriale di Udine –, in due anni possiamo farcela». —

M.D.C.

I nodi del governo

Tria prepara i tagli agli sconti fiscali E si teme l'arrivo del verdetto Fitch

Al Tesoro riaperto il dossier sulle "tax expenditures"
Nel mirino finiscono anche spese mediche e bonus mutui

Roberto Giovannini

ROMA. Il premier Conte cerca di usare toni rassicuranti sui conti pubblici, ma oggi arrivano le nuove stime di Fitch, con un downgrading dell'Italia che sembra inevitabile. Sordi e minacciosi tuoni si avvertono dalla direzione di Bruxelles. E così, il ministro dell'Economia Tria è già al lavoro per studiare in che modo trovare le risorse necessaria per far quadrare i numeri del quadro di finanza pubblica nei mesi a venire. La lista delle opzioni non è lunghissima: ulteriori interventi di spending review, ma soprattutto il prezioso e consistente «giacimento» delle agevolazioni fiscali. Le cosiddette tax expenditures, ovvero gli sconti fiscali che nel corso dei decenni governi e Parlamenti hanno di volta in volta concesso per sostenere un settore, una categoria, un territorio, un pezzo di elettorato.

Sembra solo ieri l'approvazione finale della legge di Bilancio, la «manovra del popolo» riveduta e corretta per evitare la guerra atomica con l'Unione Europea. Neanche due mesi di tregua, neanche si è riusciti a spendere un centesimo per mandare in pensione i quotacentisti o dare il «reddito», ma l'angosciosa corsa verso la nuova legge di bilancio già riprende. C'è il problema della possibile necessità di una manovra di correzione dei conti per il 2019, imposta dal rallentamento dell'economia, anche se – lo ha ribadito ieri Conte intervenendo al Senato – nella cassaforte di Giovanni Tria ci sono due miliardi di euro messi da parte per fronteggiare proprio questo tipo di problemi.

Ma in realtà i tecnici del ministero di via Venti Settembre sono più che consapevoli di dover risolvere il non piccolo problema di reperire una trentina di miliardi di euro o più da inserire l'autunno che verrà nella legge di bilancio per il 2020. Come ormai tutti sanno bisognerà «neutralizzare» con altre misure 23 miliardi delle famigerate clausole di salvaguardia. Altrimenti aumenterà in modo potenzialmente devastante l'Iva a carico di famiglie e imprese. Altre risorse serviranno per far funzionare nel 2020 il reddito di cittadinanza e quota 100, che come noto nel 2019 partono più tardi, e dunque costano meno. Ma l'anno prossimo costeranno un bel po' in più di quanto speso nel 2019.

Una soluzione sbrigativa per risolvere il problema ci sarebbe: finanziare questa spesa aggiuntiva per le casse dello Stato in deficit, in nome del no ai Trattati e all'austerità. Ovviamente si finirebbe in area procedura d'infrazione europea. Ed è facile prevedere che lo spread – che continua oggi ad essere particolarmente alto, intorno a 280 punti base – si impennerebbe.

Servono altre risorse per far funzionare nel 2020 il reddito di cittadinanza e quota 100

Che fare? Al Tesoro – dove si spera certamente che la congiuntura internazionale e poi l'economia italiana migliori nettamente, anche grazie all'effetto di reddito e quota 100 – sono cominciati i grandi lavori. Una carta è quella della spending review, ma il «team mani di forbice» di cui parlò il vicepremier Luigi Di Maio la scorsa estate non è mai nato.

L'altra è quella del taglio delle agevolazioni fiscali, di cui si era parlato l'anno scorso, ma che poi si è deciso di non toccare. Secondo le ultime rilevazioni del Mef i 513 diversi provvedimenti fiscali aggredibili – non certo le detrazioni Irpef per spese di reddito o per familiari a carico – valgono nel 2019 61 miliardi di euro. Intervenire in modo selettivo, ad esempio eliminando i sussidi inquinanti o quelli per le polizze assicurative, oppure tagliare un po' linearmente tutti gli sgravi, compresi quelli per spese mediche e i mutui?

La partita è aperta. Ieri al Senato Conte ha detto che si sta «lavorando a una complessiva revisione del sistema di tax expenditures, volta anche a rimodulare le detrazioni fiscali in un'ottica di produttività ed efficienza». «I nostri fondamentali economici restano solidi» ha assicurato Conte, «stiamo accelerando l'attuazione e l'applicazione delle varie misure approvate in questi mesi, affinché il più presto possibile possano dispiegare i propri effetti. Effetti che contribuiranno a una crescita progressiva soprattutto nella seconda metà dell'anno. Stiamo lavorando a una inversione di rotta rispetto al segno meno degli ultimi mesi». E anche le clausole di salvaguardia verranno messe in condizione di non nuocere. Quanto alle riserve auree di Bankitalia, il premier ha ricordato che «la proprietà delle riserve auree nazionali è della Banca d'Italia», e che «l'utilizzo della riserva aurea rientra tra le finalità istituzionali della Banca, a tutela del valore della moneta». –

LE SCELTE SUGLI INVESTIMENTI

E Conte sfida i capricci dei ministri «Basta cortili, bisogna fare in fretta»

Il presidente del Consiglio ha ribadito alla sua squadra che una accelerazione può dimostrare che i timori dell'Europa sono sbagliati

ROMA. Fare in fretta, dice Giuseppe Conte, perché non si può sottovalutare la prossima bocciatura all'orizzonte. Non quella dell'agenzia Fitch che molto probabilmente oggi declasserà il rating dell'Italia, ma quella più radicale del Country report della Commissione europea che impietosamente definisce un limite alla crescita la manovra basata su due pilastri di spesa come reddito di cittadinanza e Quota 100.

Conte è seduto al suo posto, durante il Consiglio dei ministri, quando ribadisce la necessità di dare un «accelerata» per «dimostrare che i timori dell'Europa sono sbagliati».

Come? Innanzitutto invitando i ministri a smetterla di coltivare i propri cortili, in una eterna conflittualità tra aree di competenza. Come annunciato, Conte centralizza a sé le decisioni sugli investimenti, firmando i decreti che danno avvio alle due cabine di regia - InvestItalia e Strategia Italia - «essenziali per la realizzazione e il riammodernamento di opere pubbliche». Contemporaneamente, dà il via libera formale al Piano Nazionale contro il rischio idrogeologico. Conte percepisce il fastidio dei ministri, sa di invadere il loro terreno, quello del titolare dell'Ambiente Sergio Costa, della ministra del Sud Barbara Lezzi, di Danilo Toninelli alle Infrastrutture.

Ha voglia di rivalsa, Conte. Ancora brucia l'accusa in eurovisione, che gli ha piantato nel petto Guy Verhofstadt: di essere un «burattino» di Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Non l'ha mandata giù e lavora per dimostrare che non si farà travolgere dalla campagna elettorale. Considera sbagliato, e lo ha ripetuto in più sedi, i toni indotti da Alessandro Di Battista che ha trascinato prima Di Maio e poi il governo intero in una crisi con la Francia dopo il corteggiamento dei gilet gialli. Così come non ritiene troppo d'aiuto la campagna di Salvini sui migranti e le liti sulla Tav.

Il ministro Barbara Lezzi

A differenza dei suoi vicepremier, condannati all'eterna competizione, il presidente del Consiglio non ha vincoli elettorali che lo frenano, come non ne ha il ministro dell'Economia Giovanni Tria.

Ecco perché entrambi, al netto dell'ottimismo di maniera offerto in pubblico, sono i più preoccupati dei giudizi negativi che a catena si stanno riversando sull'Italia. Siamo quasi a marzo, nella parte finale del primo trimestre e la crescita è inchiodata alle solite anemiche percentuali, lontano dall'1% promesso dal governo gialloverde.

Se il 2019 non andrà come deve, Conte sarà perseguitato da quella frase, «sarà un anno bellissimo», con cui ha provato a infondere fiducia nonostante gli indici della realtà economica non promettessero nulla di buono. «Non riteniamo necessaria alcuna correzione» ha ripetuto ieri a chi gli domandava dell'imminenza di una manovra bis. Sarebbe più giusto aggiungere un elemento di dubbio, quello che spunta con i consiglieri economici che gli inquadrano le debolezze italiane in un contesto internazionale fragile che coinvolge anche la flessione della produzione industriale della Germania. «Per ora non ci sarà alcuna correzione»...Sa bene che comunque né Di Maio né Salvini lo permetterebbero prima delle urne del 26 maggio.

Fino ad allora sarà ancora compito del premier bilanciare i loro assalti a Bruxelles. Lavorare sul dossier crescita mentre i due si contendono le piazze, concentrato sull'obiettivo di sbloccare appalti e cantieri, anche attraverso un intervento deciso sulla sburocratizzazione. «Se ce la farò, il giorno che questo governo finisce, almeno potrò dire di essere riuscito a semplificare lo Stato». —

Ila.Lom.

Da sinistra il vicepremier Luigi Di Maio con il premier Giuseppe Conte e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli

IL VOTO ALLA CAMERA

Passa la mozione anti-Tav Ma la Lega minimizza: si farà

Fi e Pd attaccano i gialloverdi. E anche Maroni evoca lo scambio con la Diciotti I grillini esultano, il Carroccio frena: «Non cambia nulla, avanti dopo le urne»

Carlo Bertini

ROMA. Che nessuno del governo ci voglia mettere la faccia su questo voto che rinvia la Tav sine die si vede dall'assenza di qualunque ministro in aula tranne quello dei rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro, non a caso grillino doc.

E che i leghisti si sentano sul banco degli imputati si vede dalle urla e dalle ovazioni esagerate che tributano al loro testimonial d'eccezione, il deputato semplice Zoppas (veneto e non piemontese come il capogruppo Molinari), incaricato di pronunciare la dichiarazione di voto del Carroccio sulla controversa mozione Tav. Parla per meno di un minuto, legge il testo incriminato sulla volontà di «ridiscutere integralmente» tutto, si limita ad aggiungere di suo «valuteremo quest'opera nel rispetto degli impegni internazionali» e si mette a sedere.

«Bravooo», gli urlano dagli scranni alle sue spalle i sodali, tutti in piedi ad applaudirlo per coprire le grida «buffoniiii» che piovono dai banchi della sinistra. Nessuno sconto nemmeno dai cugini di Forza Italia, i più duri con la Gelmini contro «i nuovi luddisti» che sfotte Toninelli «che poteva onorarci della sua presenza», che sferza la Lega, «scegliete la strada dello sviluppo».

Al momento del voto – dopo che vengono bocciate le mozioni di Fi, Pd e Fdi per lo sblocco dei bandi di gara per la realizzazione del tunnel di base – le due guarnigioni si fronteggiano, qualcuno si rivolge malamente al vicino di banco e la tensione cresce quando gli azzurri provocano i leghisti che si accodano ai 5Stelle per congelare i lavori del corridoio Torino-Lione.

Ma niente, tutti quelli con la spilletta di Alberto da Giussano al bavero non si scompongono: dentro e fuori l'aula fanno come se nulla fosse, «perché solo voi giornalisti date peso a queste mozioni che non contano nulla», scuote la testa Igor Iezzi, amico di Salvini. Un testo, quello gialloverde, (passato con 261 voti a favore, 136 contrari e due astenuti) che si rifà al contratto di governo e all'analisi costi-benefici, ma per forza ambiguo: e che «quindi permette a noi di andare fuori di qui a dire che la faremo questa Tav. Come ha detto Matteo, magari spendendo un miliardo in meno e con i soldi in più che arrivano dall'Ue». E rallentando tutto fino alle europee per poi ripartire lancia in resta. Tutto bene dunque e si può passare oltre. Una risata e via a prendere il trolley.

Prendendo sempre in giro il Pd che «dà tutta questa importanza a queste liturgie» e che sale sulle barricate, con in mano cartelli «SalvaSalvini=Boccialatav», facendoseli strappare dai commessi uno ad uno. E con un accorato discorso del predecessore di Toninelli, Graziano Delrio: che nota come «Salvini non va a processo e si blocca la Tav». Che cita Orwell per tacciare di ignoranza quelli che parlano di un tunnel mai scavato: e che si ritrovano a pagina 32 del rapporto costi-benefici che ne sono stati già scavati sei chilometri. Che liquida «questa analisi che sta facendo ridere tutta Europa».

I deputati del Pd: niente processo a Salvini in cambio del no alla Tav

Ma il più duro paradossalmente è un pezzo da novanta del Carroccio come Roberto Maroni: «Se non facciamo la Tav, il corridoio 5 allora passerà al di là delle Alpi e le nostre regioni verranno tagliate fuori – dichiara l'ex governatore lombardo –. Mi auguro che la mozione non venga approvata perché altrimenti quelle voci che dicono di questo osceno scambio potrebbero essere confermate», nota acido alludendo al voto dei cinque stelle a favore di Salvini sulla vicenda Diciotti. —

Il presidente della Camera escluso dal pranzo a Roma tra il vicepremier, Grillo e Casaleggio. Il padre fondatore: smarchiamoci dai temi leghisti

Doppio mandato, Fico contro la rivoluzione di Di Maio

IL CASO

Federico Capurso
Ilario Lombardo

Il patto dell'Hotel Forum tra Beppe Grillo, Luigi Di Maio e Davide Casaleggio ruota attorno a una convinzione: «Le elezioni europee sono il palcoscenico perfetto per rilanciare le nostre battaglie e liberarci dell'ombra di Salvini». Ma c'è un posto vuoto a tavola, durante il pranzo di quattro ore andato in scena sulla terrazza dell'hotel romano che si affaccia sui Fori Imperiali. È quello del presidente della Camera Roberto Fico, non invitato: proprio lui che di Matteo Salvini è stato la spina nel fianco, in questi primi mesi di governo. La sua assenza non è un caso. Oltre al «problema Lega» da risolvere, Di Maio chiede a Grillo e Casaleggio anche il permesso di rivoluzionare il Movimento. Per trasformarlo in partito, «strutturarsi» e abbattere alcuni tabù, come quello sul vincolo del doppio mandato. E questa è una rivoluzione che, pur passando dal voto degli iscritti su Rousseau, il presidente Fico non guarderebbe di buon occhio.

Il vincolo del doppio mandato cadrà passando da «una riflessione sui consiglieri comunali», annuncia Di Maio. Chi ha fatto due giri da consigliere comunale o da sindaco, potrà contare su altri due mandati in Regione o in Parlamento o a Bruxelles, e il percorso potrà essere fatto anche al contrario, partendo dai palazzi per tornare poi ai comuni. Il primo obiettivo è quello di riuscire a candidare a sindaco quei parlamentari della vecchia guardia che in questi anni sono riusciti ad acquisire esperienza e popolarità. «Abbiamo bisogno di nomi forti, per vincere le amministrative», ha sottolineato Di Maio. E allo stesso modo, chi si è fatto le ossa in Comune per due mandati, potrà portare la propria voce in Regione, in Parlamento o in Europa per altri due giri. «Altrimenti non riusciremo mai a costruire una classe dirigente», ha spiegato Di Maio. E così, nel M5S si vivrebbe di politica per quattro mandati: vent'anni.

Il presidente della Camera potrebbe realizzare il sogno di diventare sindaco di Napoli, ma lui rigetta l'idea: «Erano pensieri della scorsa legislatura». E la volontà di non derogare alle regole sembra più forte di qualsiasi altro desiderio: «Non si può restare sempre in politica - dice-. Perché nella vita si deve cambiare. Non si può fare all'infinito questo mestiere». La distanza con Di Maio appare già incolmabile, ma «quando le cose saranno più chiare, parlerò», promette Fico. Anche se i parlamentari ortodossi già iniziano a minacciare la scissione: «Cosa restiamo a fare in un movimento, se diventa un partito?». Chiedono rispetto dei valori, condivisione, argini a Salvini.

Su quest'ultimo punto, almeno, sono tutti d'accordo. Ed è Grillo, buon interprete della fronda più movimentista, a dettare a Di Maio la necessità di una svolta: «Acqua pubblica, ambiente, nuove tecnologie, dobbiamo costringere Salvini a inseguirci». Specie sul primo punto, Grillo non vuole cedimenti al Carroccio. Basta essere schiacciati dall'incontinenza politico-mediatica del leghista, «dimostriamo che siamo noi a condizionare loro».

Il padre del Movimento sa che questo è l'unico modo per tenere ancora unite le due anime della sua creatura. E per dare ossigeno a Di Maio, mentre dà forma al suo progetto di partito. «Concordiamo tutti che serva un'organizzazione del M5S sia a livello nazionale che territoriale per essere più competitivi alle amministrative», ha detto il leader dopo l'incontro. Ieri, di fatto, Grillo ha dato l'ok al capo politico. Lo stesso, ma con molti più dubbi, ha fatto Casaleggio Jr. Entrambi però han voluto in cambio qualcosa: il comico le rassicurazioni sull'acqua pubblica, i referendum, e gli altri temi da imporre alla Lega. L'imprenditore, erede di Gianroberto, ha ottenuto la garanzia di rinforzare il sito web Rousseau attraverso un numero maggiore di votazioni. Per rimetterlo al centro e, al tempo stesso, sedare la rivolta dei parlamentari, scettici sull'utilità di dare 300 euro al mese a Casaleggio Jr. Si partirà con un referendum online per lo schema generale, poi i dettagli con molti altri voti. Dalla segreteria politica, magari divisa per temi come vuole Casaleggio, ai coordinatori locali, incaricati di monitorare quel che resta dei meet-up, comporre le liste, scegliere i candidati più adatti, studiare le migliori alleanze con le liste civiche. Di Maio è arrivato forte dei sondaggi sul blog ai primi annunci del cambiamento. «Anche i nostri attivisti stanno cambiando e ci seguiranno. Le reazioni sono favorevoli». —

Allarme xenofobia

Lo punisce perché di colore Bufera in classe sul maestro

Foligno, il bambino messo faccia al muro e insultato alle elementari: «Sei brutto» La denuncia dai compagni. Il ministero indaga e intanto sospende l'insegnante

Enzo Beretta

FOLIGNO. Una feroce polemica è esplosa in una scuola elementare di Foligno dove un maestro supplente avrebbe costretto un bambino di colore a girarsi verso la finestra dicendo agli altri alunni: «Guardate quanto è brutto». Durante la lezione lo studente sarebbe stato fatto mettere in un angolo davanti alla finestra con le spalle verso la classe in modo che i compagni non fossero «costretti» a guardarlo. Quando il bambino ha raccontato l'accaduto ai suoi genitori ed è montata la polemica il maestro si sarebbe giustificato sostenendo di aver messo in atto un «esperimento sociale». Sembrerebbe però che un episodio simile sia avvenuto anche nei confronti della sorellina del bambino che frequenta un'altra classe della stessa scuola.

Le parole del maestro, dice lui, sarebbero state tutt'altro che razziste. Il supplente si sarebbe giustificato parlando del gesto come di un tentativo di «esperimento sociale ispirato ad altri casi analoghi presenti anche in rete». In ogni modo i bambini non hanno colto la natura sociologica dell'esperimento e sono andati a raccontare tutto ai genitori che hanno consegnato questa triste storia nelle mani di un legale.

Il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, spiega che «le informazioni che abbiamo sono basate sui racconti dei bambini. La nostra città è accogliente – sottolinea –. Se il fatto dovesse essere verificato sarebbe di una gravità assoluta». Sul presunto caso di razzismo l'ufficio scolastico regionale sta portando avanti verifiche per avere conferma dei fatti e allo stesso tempo definire eventuali provvedimenti contro il docente.

Senza entrare nel merito della questione la dirigente Antonella Iunti spiega: «Siamo stati informati e stiamo predisponendo tutti gli accertamenti necessari». Telegrafica anche la dirigente scolastica dell'istituto folignate, Ortenzia Marconi: «Se viene segnalato un episodio ritenuto problematico le scuole procedono, qui nessuno rimane a guardare».

Nel tardo pomeriggio di ieri il ministero dell'Istruzione ha disposto la sospensione in via cautelare del maestro e l'avvio parallelo di un procedimento disciplinare nei suoi confronti». Secondo il sottosegretario al Miur, Salvatore Giuliano, «se si accertasse un caso di discriminazione la sanzione sarebbe la massima possibile. La relazione educativa con bimbi così piccoli – dice – necessita di attenzione e sensibilità ed è nostra ferma intenzione verificare se in questo caso sia mancato anche solo parzialmente uno di questi elementi».

Chiede il licenziamento del maestro l'ex ministra Maria Elena Boschi: «Rimango senza parole, in Italia si sta creando un clima infame e si è sdoganata la cultura dell'odio verso gli altri, a cominciare da chi ha il colore della pelle diverso. Questo clima è stato creato anche da chi oggi ci governa». Il segretario nazionale di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, intanto annuncia un'interrogazione parlamentare: «Voglio sapere se questa mostruosità è davvero accaduta e in quale modo».

«Se fosse vero, il maestro non dovrà più mettere piede in nessuna scuola italiana – tuona il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti –. Vicino alla scuola per far crescere e formare, non odiare».

Di «episodio gravissimo ed estraneo a una cultura diffusa di rispetto» ha parlato la governatrice umbra Catiuscia Marini: «Siamo preoccupati per questo clima crescente di ostilità e razzismo che proviamo a contrastare ogni giorno». «Episodi anacronistici fuori dal tempo, dalla storia e dall'umanità – li hanno definiti i frati di Assisi –. Chi ha responsabilità prenda seri provvedimenti, qualsiasi forma di xenofobia va condannata e perseguita». Ieri mattina il maestro era ancora in classe a fare lezione. Ancora non è arrivata nessuna sospensione. –

Nuova grana per il ministro Salvini, "graziato" dal voto Cinquestelle nella giunta per le Immunità Il leghista replica con «una grassa risata». E intanto la Francia regala mezzi ai guardacoste libici

Diciotti, ricorso di 41 migranti contro il divieto di sbarcare

IL CASO

"Salvato" dai Cinquestelle alla Giunta per le immunità del Senato, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, continua ad essere alle prese con il caso Diciotti. Questa volta non rischia il carcere per sequestro di persona, ma una pena pecuniaria. Quarantuno eritrei che si trovavano a bordo della nave della Guardia Costiera bloccata quest'estate nel porto di Catania hanno infatti presentato un ricorso per chiedere la Governo italiano un risarcimento per privazione della libertà personale. Salvini liquida l'iniziativa: «al massimo gli mandiamo un Bacio Perugina».

È stato lo stesso Viminale a informare, nella mattinata di ieri, che «41 immigrati chiedono i danni a Salvini». Il ricorso d'urgenza è stato presentato al tribunale civile di Roma ed anche presso la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo dagli avvocati della Rete legale del centro romano "Baobab Experience", coordinati da Giovanna Cavallo. Le richieste di risarcimento – indirizzate al premier Giuseppe Conte ed al ministro dell'Interno – variano tra i 42mila euro e i 71mila euro. L'udienza davanti al tribunale romano si terrà in primavera.

Salvini non teme di dover aprire il portafoglio. «Mi permettete – dice ai cronisti – di rispondere con una grassa risata? Risultano tutti nati il primo gennaio, sono tutti scomparsi dopo una settimana e ora vorrebbero un risarcimento in denaro... Basta prendere in giro gli italiani! La pacchia è finita e i barconi non arrivano più: al massimo gli mandiamo un Bacio Perugina!», è stata la sua replica.

Migranti a bordo della nave "Diciotti" della Guardia costiera durante i cinque giorni in cui il governo vietò loro lo sbarco nei porti italiani

L'ironia non è piaciuta alla legale dei ricorrenti, l'avvocato Giovanna Cavallo. «La battuta del ministro sul Bacio Perugina – osserva – fa capire come sia più competente in enogastronomia che in giurisprudenza: però deve ricordarsi che sta al Viminale e non a Masterchef». In questa vicenda, aggiunge, «si parla di diritti umani violati e di persone che non possono diventare oggetto di campagna elettorale». Insomma nulla che fare con l'ironia.

Sostegno al ministro leghista, e alleato di governo, continua ad arrivare dal fronte dei Cinquestelle. «L'Italia – ricorda la deputata Sabrina De Carlo – ha rispettato ogni convenzione internazionale e dato cura ed assistenza a tutti i migranti della Diciotti, come hanno confermato gli stessi organismi internazionali. Spiace per loro, ma i 41 migranti che hanno chiesto un risarcimento si sono fatti strumentalizzare dai "soliti noti" della politica che ha favorito il business dell'immigrazione». Il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, grida alla «farsa». I 41 immigrati, spiega, «chiedono un risarcimento al Governo italiano perché non sono stati fatti sbarcare subito. Perché li abbiamo fatti sbarcare, li abbiamo accolti, li stiamo mantenendo, ma li dovevamo far sbarcare subito».

Sempre nel capitolo migranti, intanto, da Parigi è arrivata ieri la notizia che la Francia consegnerà sei imbarcazioni alla Marina libica per contrastare le partenze. Finora l'Italia aveva avuto il "monopolio" nel supporto alle autorità marittime libiche con quattro motovedette consegnate, altre dodici da trasferire - secondo quanto previsto dalla legge del luglio scorso - ed un bando per ulteriori dieci battelli emanato dal Viminale. —

ROMA

Niente sgombero per CasaPound: «Non è una priorità»

Il prefetto non sblocca l'intervento nell'edificio occupato dall'estrema destra Accuse al Viminale: «Deve far prevalere la legalità»

ROMA. Uno sgombero «sollecitato più volte», ma che al momento non si farà. Prosegue la polemica sull'occupazione della sede di CasaPound a Roma e ad alzare la voce sono i Cinque Stelle, che contestano gli «sgomberi di serie A e di serie B». Una protesta che arriva dopo il primo stop ricevuto mercoledì dal Campidoglio, che lo scorso gennaio aveva fatto approvare in assemblea capitolina una mozione a maggioranza che chiedeva lo sgombero dell'immobile che ospita i militanti di estrema destra. A gelare l'amministrazione comunale è stato il ministero dell'Economia che, rispondendo alla missiva con cui la sindaca Virginia Raggi informava il ministero di Tria dell'ok alla mozione, ha recepito le valutazioni del Prefetto di Roma per il quale quello sgombero «non è una priorità».

La battaglia per la richiesta di sgombero da parte del Campidoglio prosegue ormai da diversi mesi. Lo scorso ottobre la sindaca Raggi aveva già pungolato il ministro dell'Interno Matteo Salvini sull'argomento, aspettandosi «un segnale forte, ma l'input non deve arrivare da me», aveva detto.

Il ministro però aveva sottolineato come per lui la priorità siano gli edifici occupati che sono pericolanti. Ed ora i pentastellati rincarano la dose, con un chiaro riferimento al titolare del Viminale.

Le polemiche arrivano da alcuni esponenti degli alleati del governo gialloverde proprio nel giorno della notizia della dissoluzione del gruppo Bastion Social, una sorta di CasaPound in salsa francese, che sarebbe tra le misure contro il razzismo e l'antisemitismo annunciate dal presidente Emmanuel Macron.

«Sullo sgombero dell'immobile di via Napoleone III a Roma occupato abusivamente dal partito di CasaPound, l'unica forza politica ad essersi espressa sempre in maniera coerente è il Movimento 5 Stelle. Per noi non esistono sgomberi di serie A e di serie B. La nostra unica stella polare è quella della legalità. Il solo vero strumento per risolvere l'emergenza abitativa, a Roma come nel resto d'Italia», attacca il capogruppo grillino al Senato, Stefano Patuanelli, che sottolinea come il ministro dell'Interno Matteo Salvini sia stato «sollecitato più volte» a far eseguire lo sgombero.

Ad attaccare è anche il gruppo del Pd in Campidoglio, secondo il quale «il danno erariale per Salvini non conta. Niente ruspe per gli amici ideali. Un ministro dello Stato, dell'Interno per giunta, giustifica un reato in evidente contraddizione con il suo mandato ed i suoi proclami». –

autostargroup.com

OFFERTA LIMITATA - Assicurati il vantaggio

Da Autostar, solo **venerdì 22**, **sabato 23** e **domenica 24**
le **offerte sono irresistibili**.

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro*** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

BMW Serie 1 118d 5p. Msport
Prezzo di listino: **42.916€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **28.400€**

Listino (IPT esclusa) 42.916,31 € , prezzo Autostar 28.400 € oppure 25.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.400 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 222,15 €. Maxirata finale pari a 11.452 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,74%. Importo totale del credito 18.850 €. Importo totale dovuto 21.893,05 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.069 € da rimborsare in 48 rate mensili da 95,54 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.585,92 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 317,69 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

BMW Serie 5 Touring 520d Luxury
Prezzo di listino: **69.136€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **48.900€**

Listino (IPT esclusa) 69.136,31 € , prezzo Autostar 48.900 € oppure 44.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.888,73 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 364,14 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 15.708,36 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,33%. Importo totale del credito 36.803,28 €. Importo totale dovuto 25.003,31 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 5.907 € da rimborsare in 48 rate mensili da 139 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.657,60 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 582,95 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

BMW X1 xDrive18d Xline
Prezzo di listino: **49.511€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **38.900€**

Listino (IPT esclusa) 49.511,35 € , prezzo Autostar 38.900 € oppure 34.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 10.400 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 324,93 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,50%. Importo totale del credito 24.850 €. Importo totale dovuto 28.701,21 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.571 € da rimborsare in 48 rate mensili da 107,33 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.151,84 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 432,26 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

BMW X3 xDrive20d Xline
Prezzo di listino: **63.026 €**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO
46.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 3,99% / TAEG 5,26%
VANTAGGIO CLIENTE 25%

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **50.900€**

Listino (IPT esclusa) 63.026,30€ , prezzo Autostar 50.900 € oppure 46.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 9.235,87 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 301,44 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 19.245,25 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,26%. Importo totale del credito 38.442,62 €. Importo totale dovuto 23.403,55 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00+ iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.777 € da rimborsare in 48 rate mensili da 112,17 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.384,16 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 479,93 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

MINI Clubman 2.0 Cooper Sd Hype
Prezzo di listino: **48.158€**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: **32.900€**

Listino (IPT esclusa) 48.158 € , prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 240,63 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,70%. Importo totale del credito 20.350 €. Importo totale dovuto 24.379,35 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.023 € da rimborsare in 48 rate mensili da 94,46 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.534,08 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 335,09 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 22, 23 e 24 febbraio 2019.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24**.

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

Politica e giustizia

Condanna definitiva: Formigoni in carcere

Dalla Cassazione solo uno sconto per la corruzione alla Maugeri, l'ex governatore dovrà scontare 5 anni e 10 mesi

Paolo Colonnello

MILANO. Questa volta nemmeno la Madonna, lungamente invocata e che in Cassazione aveva preso le sembianze in verità un po' mefistofeliche del professor Franco Coppi, è riuscita ad evitare a Roberto Formigoni l'inevitabile: il carcere.

L'ultimo vero grande democristiano della Prima Repubblica, "il Celeste" per gli amici ciellini, ridotto allo stato laicale di pluri imputato, da oggi potrebbe entrare direttamente in prigione. Epilogo inevitabile dopo che ieri sera i giudici di Piazza Cavour hanno deciso di condannarlo a 5 anni e 10 mesi riducendo di quasi due anni la sentenza che la corte d'appello di Milano aveva fissato a 7 anni e sei mesi di reclusione per corruzione. Uno sconto che i giudici di legittimità hanno determinato dopo aver preso atto dell'intervenuta prescrizione per i fatti di corruzione all'ospedale San Raffale.

Pare che Formigoni si presenterà direttamente al carcere di Bollate, penitenziario modello visitato più volte quando era presidente della regione più ricca d'Italia e che ora sperimenterà come detenuto senza possibilità di ottenere sconti. Effetto della nuova legge «spazzacorrotti» introdotta pochi mesi fa dal governo gialloverde, che ha cancellato ogni possibilità di beneficio per i politici condannati per corruzione. Dunque, nonostante i 71 anni compiuti, non ci saranno né affidamento in prova né altri benefici penitenziari che possano ridurre la pena o altrimenti attenuarla con un regime, ad esempio, di detenzione domiciliare.

Fa sempre impressione vedere la caduta di un potente. Ma quello di Formigoni, per vent'anni dominus assoluto della Regione Lombardia, è un tonfo assordante. Sia per la sua popolarità, sia per la pesantezza delle accuse, tutte relative al sistema della sanità lombarda che lo stesso Celeste considerava il fiore all'occhiello del suo governo e che, negli anni, ha fatto crescere i privati a livelli impressionanti.

Ieri il sostituto Procuratore generale della Cassazione, Luigi Biritteri, nella sua requisitoria, aveva definito «giusto il massimo della pena» per Formigoni, il quale, bisogna ricordare, si era visto addirittura aumentare la pena in Appello, cosa quasi eccezionale: «Difficile ipotizzare una corruzione di pari o uguale gravità». Da rigettare, come è puntualmente avvenuto, anche i ricorsi dei coimputati Costantino Passerino, ex direttore amministrativo del gruppo Maugeri di Pavia, condannato in secondo grado a 7 anni e 7 mesi, e Carlo Farina, imprenditore, condannato a 3 anni e 4 mesi. Accolto invece il ricorso di Carla Vites, moglie dell'ex assessore ciellino Antonio Simone, che chiedeva di essere prosciolta con la formula più ampia anziché quella dubitativa.

Nella sostanza, secondo le accuse, tra il 1997 e il 2001, la Maugeri avrebbe pagato almeno 61 milioni di tangenti finiti sui conti di Pierangelo Daccò (11 anni e sei mesi di reclusione), il grande amico del Celeste, incaricato di pagargli poi viaggi e prebende varie per un ammontare, accertato, di oltre 6 milioni, spese elettorali comprese. In cambio Formigoni avrebbe favorito rimborsi, tra il San Raffaele e la Maugeri, per circa 300 milioni.

«Accuse inesistenti», secondo la difesa rappresentata in aula dal professor Franco Coppi, il mago dei casi impossibili: «Nessuno è riuscito a dimostrare la riconducibilità di un singolo atto d'ufficio alle utilità contestate». Il legale aveva chiesto l'assoluzione con formula piena o, in subordine, l'annullamento della sentenza d'appello con rinvio per una rideterminazione del capo d'imputazione e per ricalcolare la prescrizione che nel frattempo sarebbe maturata. E che comunque maturerà entro luglio. Una beffa per il Celeste. Un monito per tutti gli altri. –

Epopea da re della Regione e di una sanità sempre più vicina ai privati
L'abbigliamento psichedelico e le ultime ore con i pochi amici rimasti

L'ascesa, gli eccessi e il tonfo Il Celeste rimasto solo col rosario

IL PERSONAGGIO

Alberto Mattioli

Il suo giorno più lungo Roberto Formigoni l'ha vissuto chiuso in casa, con l'unica compagnia di qualche amico fedele e ancor più discreto e della preghiera. «Solo la Madonna mi può salvare», aveva detto qualche giorno fa. I suoi amici, quelli che avevano fondato un comitato per pagargli le spese legali, l'avevano preso in parola e sabato scorso si erano dati appuntamento al santuario mariano di Caravaggio per un rosario propiziatorio pre-Cassazione. Il prorettore del santuario non ha gradito e ne è nata una spiacevole polemica con comunicati e controcomunicati.

Ma ascesa e caduta del cattolicissimo Formigoni sono già da sole un apologo cristiano, vanitas vanitatum, la polvere dopo l'altare. Manca solo il pentimento. In tribunale e fuori, Formigoni ha sempre detto di non aver nulla da rimproverarsi, figuriamoci qualcosa da confessare. Le condanne, il sequestro di pensioni e vitalizi, i famosi duemila euro unico resto di un patrimonio che fu valutato 49 milioni (cifra che ricorre inquietante nelle disavventure giudiziarie del fu centrodestra), lo hanno indotto a un bagno di umiltà. Così quest'autunno, in una delle rare interviste, fra una protesta d'innocenza e l'altra, Formigoni aveva fatto sapere che, ormai «senza segretaria né autista», prendeva i mezzi pubblici «anche all'ora di punta», addirittura. E si era rimesso a lavorare, «consulente», classico mestiere da politici decaduti, per imprenditori arabi e cinesi. Il tempo del potere è ormai un passato remoto.

E di potere Formigoni ne ha avuto tantissimo, quattro volte presidente della Lombardia, dal '95 al 2013, tre volte senatore e altrettante deputato, recordman di preferenze, grazie alle disciplinate falangi cielline. Erano gli anni della sanità lombarda ostensa agli occhi del mondo come eccellenza, almeno finché i giudici non sono venuti a contestarle gli intrecci pubblici-privati. Gli anni del nuovo Palazzo della Regione, altissimo e ostentatorio, in cima l'ufficio di Formigoni, un Gordon Gekko con la corona del rosario, e il giocattolone subito ribattezzato «Palazzo Formigoni» o, tout court, «Formigone».

Gli anni in cui, con un improvviso cambio di look, il governatore abbandonò le grisaglie per folli outfit con giacche psichedeliche, camicie zebrate, scarpe pitonate e accostamenti di colori che sarebbero stati eccessivi anche al Carnevale di Rio. «A volte cado in qualche eccesso di narcisismo – ammise – Ma che cosa si deve giudicare: le mie camicie o i miei atti di governo? Le mie giacche o le mie leggi?», e qui è difficile dargli torto. In fondo anche Garibaldi era vistoso, con tutto quel rosso.

Colorato anche il soprannome degli anni della gloria: Celeste. Fu una trovata, pare, dell'assessore allo Sport Domenico Pisani, durante una cena Da Berti, il ristorante preferito del centrodestra milanese. Azzeccatissima. Prendeva due piccioni con un nomignolo. Alludeva al fatto che Formigoni si fosse accasato in Fi dopo altri, quindi fosse un azzurro un po' pallido; ma anche quell'allure altezzosa e olimpica del Nostro, anzi del Loro, che evocava remoti dispotismi orientali, Città proibite, Sublimi porte, Celesti imperi. Ma, si sa, da certe altezze le cadute sono ancora più rovinose. Adesso, davvero, non resta che pregare. –

L'inchiesta

Truffa dei diamanti, indagato un friulano

La Procura di Milano ha notificato l'avviso di garanzia anche a Pietro Gaspardo, responsabile marketing del Banco Bpm

UDINE. Le banche sapevano e, se da un lato non avrebbero fatto niente per impedire il raggiro dei propri clienti, dall'altro ne avrebbero tratto a propria volta vantaggio, in termini di investimenti e, forse, anche benefit e viaggi. Ecco perchè, nel tirare le somme di due anni di attività investigativa sulla presunta truffa dei diamanti, la Procura di Milano ha puntato l'indice anche verso i vertici degli istituti di credito. Lo tsunami si è abbattuto nelle scorse ore, con la notifica dei decreti di sequestro per centinaia di milioni di euro e degli avvisi di garanzia. E a rimanere coinvolto è stato anche un bancario di punta friulano: Pietro Gaspardo, di Dignano, responsabile Pianificazione e marketing del Banco Bpm.

L'indagine, che è coordinata dal procuratore aggiunto Riccardo Targetti e dal sostituto Grazia Colacicco, riguarda fatti avvenuti tra il 2012 e il 2016. Quando due società - la Intermarket Diamond Business spa (Idb, nel frattempo fallita) e la Diamond Private Investment spa (Dpi) - avrebbero venduto diamanti attraverso l'intermediazione degli sportelli bancari, come forma di investimento sicuro da speculazioni e oscillazioni di mercato, ma a un prezzo molto superiore rispetto al loro reale valore.

Da qui, le ipotesi di reato di truffa aggravata e autoriciclaggio sulla vendita di diamanti, attraverso i canali bancari a costi, appunto, gonfiati rispetto alle quotazioni di mercato. Oltre a tutta una serie di altre ipotesi, tra cui la corruzione tra privati e il reimpiego di capitali di provenienza illecita. E da qui, anche, il sequestro preventivo per oltre 700 milioni di euro, a firma del gip Natalia Imarisio, eseguito dalla Guardia di finanza a carico delle due società, di cinque banche e di sette della settantina complessiva di persone al momento indagate.

I numeri

In regione sono un migliaio i clienti che hanno acquistato a prezzo gonfiato

In cima all'elenco, per quanto riguarda Bpm, il direttore generale Maurizio Faroni, cui si contesta pure l'ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza. Tra i big, oltre al friulano Gaspardo, l'ex direttore generale di Banca Aletti, Maurizio Zancanaro, e l'ex dirigente di Bpm Andrea Mencarini. Secondo gli inquirenti, i direttori e i consulenti finanziari avrebbero avuto un ruolo attivo nel proporre ai clienti gli investimenti presentandoli in modo «parziale, ingannevole e fuorviante». In Friuli Venezia Giulia, stando a una prima stima di Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione Consumatori Attivi, i clienti truffati sarebbero stati un migliaio. Il nucleo di polizia economico finanziaria di Milano ha proceduto con il sequestro diretto per 149 milioni di euro alla Idb, 165 alla Dpi, 83 al Banco Bpm - Banca Aletti, 32 a Unicredit, 11 a Banca Intesa e 35 a Mps. —

L.D.F.

La Procura di Milano ha indagato anche un bancario friulano delle Bpm per la truffa dei diamanti

ITALIA & MONDO

CITTÀ DEL VATICANO

Chiesa e pedofilia lo strazio di una vittima «Ho abortito tre volte»

I racconti durante il primo giorno di summit voluto dal Papa
Don Vinicio Albanesi ammette: «Anche io vittima di abusi»

Mariaelena Finessi

ROMA. «Erano da mandare al diavolo perché non erano degni». Don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco, durante lo speciale "Diario di papa Francesco" su Tv 2000, l'emittente della Cei, racconta di essere stato egli stesso vittima di abusi sessuali da parte di altri sacerdoti, quando era giovane e in seminario. «Tutto questo mi è rimasto dentro per 50 anni ma mi sono salvato con questo pensiero: i vigliacchi erano loro non io. Non mi sono mai sentito vittima perché le persone malevoli, subdole e delittuose erano loro, adulti, presunti o veri educatori». La rivelazione choc del sacerdote marchigiano arriva nel giorno in cui il Papa parla al summit, iniziato ieri in Vaticano, voluto per contrastare la piaga degli abusi sessuali dei preti sui minori.

È lo stesso Bergoglio a dare il via alla quattro giorni a cui partecipano 190 pastori tra capi delle Conferenze episcopali e delle Chiese orientali, religiosi, cardinali e membri della Curia romana. Dopo aver condiviso le linee-guida formulate negli ultimi mesi da diverse Commissioni («Sono un semplice punto di partenza», dice), passa dalle parole ai fatti: «Grava sul nostro incontro il peso della responsabilità pastorale ed ecclesiale che ci obbliga a discutere insieme, in maniera sinodale, sincera e approfondita su come affrontare questo male che affligge la Chiesa e l'umanità». Tanto più che il popolo dei fedeli «ci guarda e attende da noi non semplici e scontate condanne, ma misure concrete ed efficaci da predisporre».

Aperto il summit in Vaticano

A partire dalla partecipazione delle vittime ai processi canonici, come suggerisce Charles Jude Scicluna, segretario aggiunto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che punta il dito contro un'anomalia propria della Chiesa. E sono state proprio le vittime le protagoniste della prima giornata del summit. Sullo schermo sono state proiettate le storie di cinque persone abusate in giovane età dai sacerdoti. In particolare una donna ha rivelato che dall'età di 15 anni ha avuto relazioni sessuali con un prete. In 13 anni è stata costretta ad abortire per ben tre volte. «Perché lui – ha raccontato – non voleva usare profilattici o metodi contraccettivi». «Avevo paura e ogni volta che mi rifiutavo di avere rapporti sessuali, mi picchiava. E siccome ero completamente dipendente da lui economicamente, ho subito tutte le umiliazioni che mi infliggeva. Sento – termina la donna – di avere una vita distrutta». —

LA CONDANNA

Il pastificio dei Rana risarcirà ex dipendente per offese omofobe

VERONA. La Corte di Cassazione ha condannato l'azienda Giovanni Rana, pastificio da 700 milioni di fatturato, 16 milioni di utile, 3200 dipendenti e stabilimenti in due continenti, a risarcire un suo ex dirigente con sei mensilità, pari a circa 30 mila euro, per danno morale. Si tratterebbe in particolare dell'epiteto di «finocchio» usato più volte dall'attuale ad Gian Luca Rana, figlio del fondatore Giovanni e proprietario con lui del noto gruppo dei tortellini, nei confronti del sottoposto. L'ex dipendente ha lamentato in particolare «uno stato di ansia e stress, pregiudizio alla vita di relazione e alla dignità professionale» e i giudici hanno ritenuto che il comportamento del superiore «esprimesse un atteggiamento di grave mancanza di rispetto e quindi di lesione della personalità morale del lavoratore». Accuse che Rana ha sempre negato, derubricando le offese a semplici «espressioni di un clima scherzoso». L'azienda: «Sono passati dieci anni dalla prima sentenza, che già escludeva qualsiasi tipo di discriminazione. Tutto nasce da un gruppo di ex dirigenti usciti in malo modo dal pastificio. Delle accuse mosse inizialmente, dai mancati pagamenti ai danni alla salute, solo il danno morale ha portato a una condanna dell'azienda, e non dell'ad». —

Gian Luca Rana con il padre

F. RIG.

SINERGIE NELLA TELEFONIA

Insieme nel nome del 5G Le rivali Vodafone e Tim verso la partnership

MILANO. Vodafone e Tim lavoreranno su progetti comuni. I due colossi della telefonia avvieranno una partnership che potrà consentire un più rapido sviluppo del 5G su una più ampia area geografica e a un costo inferiore.

I due rivali di sempre, dunque, si alleano puntando allo sviluppo di progetti sinergici, in particolare la sperimentazione, per altro già avviata in alcune zone del Paese, legata alla connessione dati di ultima generazione, il 5G appunto, la nuova frontiera in termini di comunicazione. «I due gruppi – si legge in una nota – valuteranno anche la possibilità di condivisione degli apparati attivi della rete 4G per ampliare l'attuale accordo di condivisione passiva». Ancora Vodafone e Tim: «Stiamo valutando l'aggregazione in un'unica entità delle rispettive infrastrutture passive, per un totale di 22 mila torri in Italia». Come? Aggregando le infrastrutture passive di rete di Vodafone con quelle di Infrastrutture Wireless Italiane ("Inwit"), società quotata in borsa e controllata al 60% da TIM.

Accordo nella telefonia mobile

L'obiettivo, inoltre, sarà adeguare le rispettive reti di trasmissione mobile attraverso l'utilizzo di cavi in fibra ottica a più alta capacità ("Fiber-to-the-Site" o "backhauling"). «Questo consentirebbe ai clienti di trarre vantaggio dalle nuove caratteristiche del 5G, come la maggiore velocità e la bassa latenza e genererebbe maggiori economie di scala per le società» spiegano.

Non è finita qui. Nella partnership tra i due colossi c'è anche l'estensione della condivisione delle loro infrastrutture passive di rete. A quel punto passeranno dagli attuali 10 mila siti (circa il 45% del totale delle torri delle due società) a una copertura su base nazionale. Risultato: l'obiettivo è accelerare e rafforzare lo sviluppo della tecnologia sulla connessione dati più veloce (il 5G) e utilizzare in modo più efficiente l'infrastruttura di rete, sia in zone urbane sia in aree rurali. –

CATANIA

Cenere dall'Etna, stop ai voli

Stop ai voli da e per gli aeroporti di Catania e di Comiso: la colpa è delle nubi di cenere vulcanica dell'Etna che hanno iniziato ad intensificarsi nel pomeriggio di ieri. La chiusura dello spazio aereo è scattata alle 18 su input dell'unità di crisi.

INTESA SANPAOLO

Le Pmi traino dell'export Piani di crescita ad hoc

MILANO. Il 50% dell'export manifatturiero italiano è realizzato dalle piccole e medie imprese. E proprio alle pmi è dedicato il nuovo programma "Imprese vincenti" di Intesa Sanpaolo. L'obiettivo è strutturare programmi di accompagnamento alla crescita insieme a Bain&Company, Elite e Gambero Rosso, con advisory dedicati alla comprensione del posizionamento strategico dell'azienda sul mercato di riferimento e all'identificazione di linee di sviluppo.

Possono candidarsi le aziende rappresentative dell'eccellenza italiana nell'industria, nei servizi, nel food&beverage, nella moda e nel design. L'autocandidatura - da presentare entro l'11 marzo sul sito della banca - è aperta ad imprese pubbliche e private, a prevalente capitale italiano e non appartenenti a multinazionali, con un fatturato fra 2 e 350 milioni di euro, almeno 10 dipendenti e sede legale in Italia. —

IN BREVE

Tirana
Non si placa la protesta contro il premier Rama

La battaglia contro il premier Rama non si placa. I manifestanti dell'opposizione albanese guidata da Lulzim Basha sono tornati in piazza. Basha e gli altri leaders dell'opposizione, accompagnati dalla folla dei sostenitori hanno consegnato, ieri, insieme ai loro deputati, i mandati amministrativi dell'Assemblea nazionale, per poi rientrare nella sede del Partito democratico, principale formazione del centrodestra. «Da oggi siamo dei semplici cittadini, come tutti voi».

Siria
Francia e Gran Bretagna verso il ritiro delle truppe

Francia e Gran Bretagna hanno respinto la richiesta dell'amministrazione Trump di colmare il vuoto lasciato dalle truppe Usa in Siria dopo il loro ritiro. Lo scrive il Washington Post citando dirigenti Usa e stranieri. I due alleati europei, gli unici con truppe sul terreno nella coalizione anti-Isis, sarebbero preoccupati anche dal fatto che finora gli Usa non sono riusciti a fare un accordo con la Turchia perché non attacchi i miliziani curdi.

NAPOLI

Le capitali della cultura ponte tra Italia ed Est

NAPOLI. Un ponte tra l'Italia e l'Est. È quello che sarà lanciato oggi all'Istituto di cultura meridionale di Napoli con la Giornata della cultura e della diplomazia, che metterà a confronto Matera e la città bulgara di Plovdiv, le due capitali europee della cultura.

«È un'occasione importante, con le rappresentanze ai massimi livelli delle due città che quest'anno sono al centro dell'attenzione mondiale della cultura» dichiara il presidente dell'istituto Gennaro Famiglietti, console di Bulgaria che ha organizzato l'evento insieme a Vincenzo Scotti, presidente della Link Campus University.

A presiedere la giornata sarà il cardinale Crescenzio Sepe. Per la prima volta, in esclusiva per l'evento, saranno esposte alcune straordinarie opere di Salvador Dalì grazie alla gentile concessione del mecenate Beniamino Levi. —

Il caso

Arcigay in aula, genitori divisi sul progetto

A Pordenone torna a far discutere il progetto contro il bullismo omofobico in una scuola media. Un papà: parlerò a mio figlio

Chiara Benotti

PORDENONE. Riparte il progetto contro il bullismo omofobico "A scuola per conoscersi" di Arcigay e Arcilesbica Fvg per 160 alunni e nella media Lozer a Pordenone si alzano le polemiche di alcuni genitori che minacciano di non mandare i figli in aula: ieri mattina, comunque, erano tutti in classe.

Alle 10 scattava infatti il primo appuntamento con la psicologa Claudia Moretto per mettere a fuoco identità-diversità di genere. «Siamo pronti a vigilare sul progetto – ha anticipato Massimo Drigo vicepresidente del consiglio di istituto –. Sono temi delicati e non sono adatti alla fascia dei pre-adolescenti».

Possibilisti e integralisti divisi invece nella Lozer: un anno fa la Regione ha chiuso i rubinetti al progetto che nella scuola Lozer investe nel 2018-2019 l'ultimo assegno. «Il Comune di Pordenone non ha mai finanziato il progetto – ha detto il consigliere comunale e regionale Alessandro Basso –. Non entro nel merito delle scelte autonome dell'istituto Lozer».

Il progetto "A scuola per conoscersi" è stato approvato il 21 dicembre 2018 in consiglio di istituto: pare che fossero assenti alcuni rappresentanti dei genitori. «Assente alla seduta in dicembre 2018 – Drigo aveva un impegno istituzionale –. Vari genitori si sono rivolti ai rappresentanti collegiali per protestare».

Il dettaglio è sulla scelta personale. «Mio figlio – ha detto Drigo – parteciperà agli incontri del progetto e poi ne discuteremo a casa, insieme».

La resa dei conti ci sarà nella seduta del consiglio di istituto tra poche settimane, in marzo.

«I casi di bullismo omofobico sono in aumento nelle scuole: riceviamo segnalazioni di un fenomeno sommerso che spesso viene scambiato per altre forme di violenza – ha segnalato Giacomo Deperu ex presidente di Arcigay Fvg –. Alcuni genitori forse cavalcano l'onda di pregiudizi per fini ideologici: sbagliano. La paura è spesso figlia della disinformazione e in aula – conclude – il progetto è condotto da esperti psicologi».

Sempre presenti i docenti: lo ha assicurato la dirigente Lucia Cibin che di più non dice. «Oltre cinquanta studenti ogni mille sono gay e lesbiche nell'indagine campione 2013-2014 – ricorda Arcigay –. Vittime di aggressioni verbali o fisiche in classe e nei corridoi».

Il progetto va avanti: 14 incontri per sette classi terze alla Lozer. Anche se i genitori si sono divisi proprio nell'imminenza del primo incontro.

Ieri non è stato possibile ottenere un parere della dirigente della scuola. —

IL RESPONSABILE

L'educatore a Casarsa: «Non ci sono mai state proteste e tensioni»

Il progetto "A scuola per conoscersi" è nel piano dell'offerta formativa di 26 istituti friulani. «Anche nell'istituto comprensivo a Casarsa della Delizia: con l'obiettivo di prevenire il bullismo omofobico – ha confermato Davide Zotti, educatore responsabile del progetto Arcigay e Arcilesbica –. Avviene da anni e non ci sono mai state proteste o tensioni».

L'EX PARLAMENTARE

L'ex parlamentare e volto noto della tv Vladimir Luxuria

Luxuria: l'ignoranza si sconfigge soltanto parlando ai ragazzi

Viviana Zamarian

UDINE. Dice che non bisogna «avere paura di parlare». Dice che «solo così, informando, si può sconfiggere l'ignoranza, il migliore antidoto contro il bullismo omofobo». Vladimir Luxuria, artista, volto della tv e prima parlamentare transgender a livello europeo, lo ribadisce: «È importante non nascondere la realtà».

Che cosa vuole dire ai genitori che hanno minacciato di non mandare a scuola i figli durante le lezioni del progetto patrocinato da Arcigay?

«Dico che è importante parlare ed è giusto farlo soprattutto nelle sedi giuste come la scuola. Se un ragazzo vuole delle risposte a delle domande che legittimamente si pone e non le trova in famiglia o a scuola le cerca in internet dove spesso non ci sono informazioni attendibili. Devono capire che nessuno vuole insegnare ai ragazzi a diventare gay o cerca di cambiarli, si vuole solo dare informazioni corrette. I genitori parlino con i figli, ascoltino il loro parere invece che fare crociate inutili».

Come si fa a combattere il bullismo omofobo?

«L'informazione è il modo migliore per sconfiggere l'ignoranza. Il bullismo omofobo fa vittime perché se non vuoi più andare a scuola perché senti di vivere in un ambiente ostile, sei una vittima e questo ti porta ad avere brutti pensieri, c'è chi pensa anche di farla finita. È importante non lasciarsi guidare dalla paura e ascoltare le persone che hanno vissuto sulla propria pelle questa esperienza. Bisogna avere paura dell'ignoranza non di colmarla».

E la scuola cosa deve fare?

«Deve andare avanti senza farsi condizionare da un gruppetto di genitori guidati politicamente o da un retaggio omofobo. Viviamo in un periodo un cupo in cui probabilmente ci sono genitori che magari a scuola si comportavano come i bulli di oggi e che in fondo in cuor loro sono convinti che se uno è gay è un po' sbagliato e si merita gli insulti. Dobbiamo invece evitare di avere degli adulti omofobi e i corsi come quello della scuola pordenonese sono fondamentali». —

L'ASSESSORE

L'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen

Rosolen: proposta pagata con fondi della vecchia giunta

UDINE. Non potendo intervenire sul passato – perché il progetto della scuola media "Lozer" di Torre di Pordenone era già stato finanziato e autorizzato dall'ex giunta di centrosinistra – Alessia Rosolen e l'intero esecutivo di centrodestra hanno agito sul futuro. Dalle parti del Noncello, infatti, quella di quest'anno sarà l'ultima edizione del progetto "A scuola per conoscerci" che ha scatenato le ira di una parte di genitori al punto tale che alcuni di loro hanno minacciato di non mandare i figli a scuola.

«Purtroppo è vero – ha detto l'assessore regionale all'Istruzione –: quel progetto era già stato autorizzato, con lo stanziamento dei relativi contributi, dal centrosinistra e noi non abbiamo potuto farci niente». Mani legate sul presente, dunque, ma non sul futuro. «Già a luglio, anche a fronte di diverse segnalazioni arrivate in Regione – ha continuato – abbiamo cancellato tutti i finanziamenti che avevano un preciso nome e cognome. E nella nuova norma abbiamo specificato come debbano essere le scuole nella loro interezza a presentare richiesta di finanziamento per progetti specifici».

Il centrodestra, dunque, ha deciso di cancellare con un colpo di spugna le iniziative come quella della "Lozer" di Torre che, in una maniera o nell'altra, rimettono il "gender" al centro della discussione. E non è certo una novità se ricordiamo le posizioni tenute in questi anni dai principali esponenti della giunta di Massimiliano Fedriga, a partire dalla stessa Rosolen. Basti pensare, ad esempio, all'ira dell'assessore contro il Garante regionale dei diritti della persona, Fabia Mellina Bares, per la scelta di quest'ultima di proiettare nelle scuole secondarie "Just Charlie", pellicola di Rebekah Fortune che affronta, appunto, il delicato tema del gender. «Il Garante garantisca tutti e non faccia battaglie di parte. Nel caso, liberissimo: prima si dimetta, però» aveva tuonato senza giri di parole. —

M.P.

IL COMMENTO

ENRICO GALIANO

Materie così dovrebbero diventare obbligatorie

La mia posizione riguardo alla decisione di alcuni genitori di non far andare a scuola i propri figli per far loro evitare di assistere alle lezioni contro l'omofobia si può sintetizzare in poche parole: il fatto che ci sono ancora genitori contro questo tipo di attività è proprio il motivo per cui servono sempre più queste attività.

Non solo, la dico fuori dai denti: dovrebbero diventare obbligatorie in tutte le scuole. Sì perché io nelle scuole ci lavoro, e ve lo posso mettere per iscritto quando volete: il problema dell'omofobia c'è, e si fa sentire tutti i giorni.

> Parole e offese dipinte come scherzi in realtà sono graffi sulle pareti dell'anima, ferite dure

Nelle parole, nelle offese più o meno velate, negli scherni dipinti come scherzi, "ragazzate", quando in realtà sono graffi sulle pareti dell'anima, ferite dure da far rimarginare.

I miei poi, così come quelli della Lozer, sono proprio nell'età più delicata: quella delle medie, quella in cui la sessualità ti esplode dentro e fuori come una bomba con l'orologeria sfasata, in cui se ti guardi allo specchio non ti riconosci, e se ti guardi dentro rischi di perderti.

Solo noi insegnanti possiamo sapere quanto siano difficili quei mesi e quegli anni, in cui avresti solo bisogno di qualcuno che ti aiuti ad accettarti per quello che sei, qualsiasi cosa tu sia.

Di qualcuno che metta in circolo parole di gentilezza, di comprensione, e non scritte oscene sui muri dei bagni, o bigliettini passati durante l'ora di matematica in cui basta un "X è gay" a far calare la notte dell'onta e della vergogna di sé.

> Le idee strane le ha chi è ancora fermo al 1950: più informazione significa meno paura

Ed è per questo che c'è stato un collegio docenti che ha approvato l'attività, e del quale dovremmo imparare a fidarci un po' di più, che non è che i prof sono tutti una masnada di pazzi che vogliono inculcare idee strane nei vostri figli.

Le idee davvero strane sono quelle di chi è ancora fermo al 1950, di chi non si è reso conto che dove c'è più informazione c'è anche meno paura, meno pregiudizi, meno emarginazione.

E da questo punto di vista ve lo posso proprio dire, io che con gli studenti ci parlo tutti i giorni: molti dei nostri ragazzi sono anni luce più avanti dei propri genitori. —

IL CONGRESSO DEM

La linea di Scalfarotto: il Pd ha governato bene le abiure non servono

L'ex sottosegretario oggi in Fvg a sostegno di Giachetti «Dobbiamo essere pronti a riparare i danni del populismo»

Mattia Pertoldi

UDINE. In Friuli a spingere per la mozione di Roberto Giachetti al congresso del Pd perché è «l'unica che non ci fa cospargere il capo di cenere» e a favore di un candidato che «prenderà alle primarie molti più voti di quello che si pensa». Ivan Scalfarotto, ex sottosegretario di Stato con Matteo Renzi e Paolo Gentiloni, arriva oggi in regione ospite di quanti, a partire da Antonella Grim, sostengono anche in Fvg la corsa di Giachetti verso la segretaria nazionale del partito.

Onorevole perché si è schierato al fianco di Giachetti e non degli altri competitors?

«È la sola mozione in cui non si parla di abiure o non si pretende che chiediamo scusa per quello che abbiamo realizzato nel Paese. Anzi, sostiene l'esatto opposto e pure a ragione».

Può spiegarsi meglio?

«Negli ultimi anni il Pd ha governato bene, con competenza, rigore e ottenendo risultati importanti per il Paese. Adesso, invece, con i populisti a palazzo Chigi siamo in recessione da due trimestri e la produzione industriale è crollata. In più, rispetto ad altri, noi vediamo Lega e M5s come due facce della stessa medaglie. Due espressioni del populismo che vanno combattute con forza e tenacia, senza alcuna distinzione tra di loro».

Il Pd, quindi, cosa dovrebbe fare in questo momento?

«Presentare una proposta chiara per il Paese senza cedere ad alcuna tentazione di compromesso con i populisti. Non abbiamo necessità di voltare pagina, anzi per l'Italia sarebbe stato meglio che fossimo rimasti noi al Governo».

Eppure gli elettori non vi hanno premiato...

«Non sempre c'è un'identificazione tra ciò che è popolare e ciò che è giusto. Abbiamo lavorato per risolvere i problemi del Paese, non per tornaconto personale alle urne. E anche in campagna elettorale non abbiamo raccontato favole impossibili da realizzare. Sulle banche siamo stati massacrati eppure su Carige l'attuale Governo ha fotocopiato il decreto di Paolo Gentiloni su Mps e anche sull'Ilva ha seguito la stessa strada tracciata da Carlo Calenda, tanto per fare alcuni esempi».

Per lei, quindi, questo Governo non è destinato a durare?

«L'ubriacatura populista ha attraverso tutto il mondo, non soltanto l'Italia. Abbiamo il dovere di farci trovare pronti quando arriverà il momento di rimediare agli errori commessi da Lega e M5s».

Chiudiamo con il congresso: non le pare che ci sia poco entusiasmo?

«I media sono convinti che la partita sia già chiusa a favore di Nicola Zingaretti, ma non è così. E sono sicuro che alle primarie verrà molta più gente di quella che si aspettano in tanti e che, di questa, una parte consistente voterà a favore di Giachetti». —

IVAN SCALFAROTTO
GIÀ SOTTOSEGRETARIO DI STATO NEI GOVERNI RENZI E GENTILONI

Il parlamentare farà tappa a Codroipo alle 17.45, a Porcia alle 18.45 e concluderà il tour nell'Isontino alle 21 a Jamiano

GLI INCONTRI

Paola De Micheli con i sostenitori di ZIngaretti / FOTO PETRUSSI

Tour a Udine e Trieste per Paola De Micheli al fianco di Zingaretti

UDINE. È cominciata ieri in Friuli la campagna di ascolto, confronto e mobilitazione a favore della candidatura di Nicola Zingaretti a segretario del Pd. A Udine, in particolare, la mozione del governatore laziale è stata presentata dall'onorevole Paola De Micheli, già manager dell'agroalimentare e laureata in Scienze Politiche alla Cattolica di Milano, parlamentare Pd e sottosegretaria alle Finanze dal 2014 al 2017. In seguito al suo intervento hanno preso parte al dibattito personalità della società civile e del mondo economico-produttivo della provincia di Udine.

Prima, alle 17.30, al caffè San Marco si era l'incontro "La Trieste che cambia. Infrastrutture, lavoro, innovazione. Con le persone al centro", promosso dai consiglieri regionali Francesco Russo e Roberto Cosolini. Anche qui, ospite dell'iniziativa è stata De Micheli che ha dialogato con Vittorio Petrucco, Erica Mastrociani e Michele Piga. —

BANDO ISTRUZIONE

Da Intesa e Fondazione Friuli 600 mila euro per le scuole

I fondi sono destinati agli istituti superiori delle province di Udine e Pordenone
Priorità all'alternanza con il lavoro per avvicinare i giovani alle professioni

Giulia Zanello

La presentazione del "Bando istruzione" di Intesa San Paolo e Fondazione Friuli FOTO PETRUSSI

UDINE. Competenze linguistiche, didattica digitale, ma soprattutto alternanza scuola-lavoro per avvicinare i giovani al mondo professionale. Sono queste le priorità sulle quali si concentrerà il "Bando istruzione", che mette a disposizione 600 mila euro a favore delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Udine e Pordenone e agli enti gestori degli istituti scolastici.

Dopo il "Bando welfare" (il mese prossimo toccherà al "Bando restauro"), a palazzo di Toppo Wassermann è stato presentato l'avviso, finanziato da Intesa Sanpaolo, con il suo responsabile per il Triveneto Renzo Simonato, con la collaborazione della Fondazione Friuli, che punta sempre di più ad avvicinare gli studenti all'ambiente del lavoro, approfondendo la conoscenza delle lingue e promuovendo l'apprendimento innovativo attraverso laboratori avanzati e strumentazioni tecnologiche.

Una sinergia, quella tra mondo della politica e delle finanze, che per l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca e Università Alessia Rosolen, «è fondamentale per tracciare la linea di quello che il Friuli Venezia Giulia vuole diventare e che i ragazzi devono fare per essere utili alla loro terra». A partire dal creare occasioni per far loro prendere maggiore confidenza con il mondo lavoro. «Domani (oggi, *ndr*) porteremo in giunta otto convenzioni che seguono l'approvazione della legge sull'istruzione con cui Regione e Ufficio scolastico si prendono in carico il percorso di alternanza scuola-lavoro – ha annunciato l'assessore –: vorremmo perseguire il fine positivo della nostra autonomia, stabilendo degli step senza scombussolare il sistema».

La Regione chiederà anche allo Stato di riuscire a rafforzare la competenza della creazione di un sistema di istituti tecnici superiori, affinché la regia della formazione dei tecnici superiori rimanga in ambito regionale. E se da un lato lingue, digitale e alternanza scuola lavoro devono essere le tre parole chiave per lo sviluppo dell'istruzione, diventa sempre più necessaria oggi una regionalizzazione. «Nelle prossime settimane definiremo le priorità e porteremo in giunta la convenzione che la Regione sottoscriverà con il ministero per stabilire le risorse che si mette a disposizione sulla base delle necessità riscontrate con l'Ufficio scolastico regionale – ha precisato Rosolen –, nel tentativo di arrivare quanto prima alla regionalizzazione».

Sempre in un'ottica di migliore comunicazione tra mondo scolastico e formazione universitaria, anche il Friuli Venezia Giulia è pronto, nelle parole dell'assessore, ad accogliere progetti che prevedano l'apertura delle porte degli Atenei ai ragazzi delle superiori per approfondimenti e migliori conoscenze. Il bando, per il dirigente degli ambiti territoriali di Udine e Pordenone Dino Castiglioni rappresenta un'opportunità dove «miglioramenti e innovazioni didattiche trovano la possibilità di allargamento dell'offerta formativa». Per evitare una fuga obbligata di cervelli, la Regione intende creare «occasioni di conoscenza del territorio e opportunità formative e occupazionali, affinché i ragazzi compiano scelte adeguate aprendosi alla mobilità nel villaggio globale per scelte motivate e non costrette dalle contingenze», ha commentato Castiglione accennando anche all'esame di Stato che esordirà nel 2019 con molta più attenzione al curriculum dello studente e che presuppone una conoscenza più ampia.

Ben trentuno i progetti che sono stati finanziati nella scorsa edizione, che ha visto l'installazione delle dotazioni tecnologiche e laboratori in undici scuole e l'avvio di 20 progetti di potenziamento linguistico: un bando sempre aperto e pronto ad ascoltare le esigenze del territorio come ha sottolineato il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini. «La qualità progettuale giunta dalle scuole è stata la base per costruire il bando 2019, in cui confermiamo l'assoluta importanza della certificazione delle lingue, la strumentazione digitale, l'alternanza scuola-lavoro e laboratori – ha indicato Morandini –: è un bando che lavora 12 mesi all'anno e siamo sempre a disposizione di nuove idee che arrivino dal mondo della scuola».—

Margherita Terasso

In **Italia,** nel 2018, 52.800 nuovi casi (52.300 donne e 500 uomini). In **Friuli Venezia Giulia** 1.350 nuovi casi
Nelle donne un tumore maligno ogni tre (29%) è un **tumore mammario**
Incidenza del tumore in Italia in **leggero aumento** (+0,3% per anno)

Mortalità
Nel 2015: **12.274** decessi per carcinoma mammario (107 uomini). In Friuli Venezia Giulia i decessi sono stati **296**
Il tumore è la prima causa di morte fra le donne: 29% prima dei 50 anni; 21% tra i 50 e i 69 anni; 14% dopo i 70 anni
Tendenza in calo (-0,8% per anno)

Sopravvivenza (a 5 anni)
91% nelle donne giovani (15-44 anni)
92% tra le 45-54enni
91% tra le 55-64enni
89% tra le 65-74enni
79% tra le anziane (75+)

In Italia 87% - In Friuli Venezia Giulia 88%
Nord Italia (87-88%)
Centro (87%)
Sud (85%)
Sopravvivenza dopo 10 anni dalla diagnosi pari all'80%

- In Italia sono in totale **800.000** le persone che vivono con un carcinoma al seno
- Pari al **43%** di tutte le donne che convivono con una pregressa diagnosi di tumore
- Pari al **24%** di tutti i casi prevalenti (uomini e donne)
- In Friuli Venezia Giulia le persone sono **16.255**

Tumori al seno in crescita 1.350 nuovi casi nel 2018 Terapie e cure più efficaci

UDINE. Da 48 mila a 52.800 casi in cinque anni: il tumore al seno non smette di segnare la vita delle donne italiane. Cresce in termini percentuali (+10 per cento dal 2013) e resta, in assoluto, la neoplasia più diffusa e diagnosticata tra la popolazione femminile: un tumore maligno ogni tre (29 per cento) è infatti un tumore mammario. Un aumento dell'incidenza a cui, fortunatamente, non ha fatto seguito quello della mortalità, che invece cala del 4 per cento.

Spieghiamo: si tratta di un tumore che continua a colpire duramente, ma che l'oncologia italiana combatte in modo sempre più efficace. E in Fvg? Lo scorso anno i nuovi casi registrati sono stati 1.350, ma la percentuale di sopravvivenza registrata, a cinque anni, si è attestata sull'88 per cento, un punto in più della media nazionale. I numeri sono stati presentati in occasione del convegno nazionale Focus sul Carcinoma Mammario che si è aperto ieri a Udine e riunirà oltre 300 medici da tutta Italia. Lo scopo è fare il punto sulle ultime novità emerse dalla ricerca medico-scientifica.

Ieri, alla conferenza dell'evento, Fabio Puglisi, direttore Struttura operativa complessa di oncologia medica al Cro di Aviano, ha subito definito la situazione. «Le diagnosi di tumore mammario, che tocca l'uomo solo per l'1 per cento ed è quindi considerato tumore di genere, sono in crescita per due ragioni – spiega –: è aumentata l'età media e i tumori colpiscono soprattutto in età avanzata. Inoltre vengono realizzate più diagnosi, estendendo la fascia d'età tra 45 e 50 anni». Per quanto riguarda la mortalità si assiste a un calo significativo, dell'0,8 per cento all'anno, grazie al combinato disposto tra «diagnosi precoce attraverso i programmi di screening» e «miglioramento dei trattamenti, sempre più efficaci». Il tasso di sopravvivenza in Italia a cinque anni si attesta all'87 per cento mentre la media europea è dell'82 per cento.

La percentuale sale fino ad oltre il 90 per cento quando sono coinvolte donne con meno di 65 anni. «Stiamo ottenendo buoni risultati nel superare i meccanismi di resistenza al trattamento anti-ormonale del carcinoma – riferisce la professoressa Lucia Del Mastro, coordinatrice della Breast Unit dell'ospedale policlinico San Martino di Genova –. Si stanno sviluppando nuovi farmaci, come gli immunoconiugati, in grado di riconoscere il loro bersaglio cellulare e di liberare gli agenti chemioterapici direttamente nella sede tumorale su cui devono agire». Se ne parla ancora poco, «ma i primi risultati sono interessanti e le cure sono ancora in via di sperimentazione. L'unica già disponibile in Italia è il TDM-1, un agente disponibile per il carcinoma HER2 positivo». Sta emergendo poi la possibilità di trattamento con l'immunoterapia, già usata per il tumore polmonare, che attraverso appositi farmaci spinge il sistema immunitario a contrastare il cancro.

«L'immunoterapia per il tumore al seno ha un po' stentato – precisa il dottor Michelino De Laurentiis, direttore del Dipartimento di senologia e toraco-polmonare dell'Istituto tumori di Napoli –, ma alcuni mesi fa abbiamo visto i primi risultati positivi con un farmaco immunoterapico, l'Atezolizumab, che, aggiunto alla chemioterapia, ne potenzia l'efficacia in circa la metà dei tumori "triplo-negativi" in fase avanzata. Per ora si tratta di un trattamento sperimentale, ma sono ottimista».

Chiara Zuiani, past-president della sezione di senologia della Società italiana radiologia medica, sottolinea l'importanza della diagnosi precoce per identificare la patologia. «Oltre alla mammografia, strumento di riferimento, alcune categorie di donne dovrebbero ogni anno sottoporsi ad una risonanza magnetica mammaria con mezzo di contrasto, per esempio le portatrici di una mutazione dei geni o quelle che hanno un'importante storia familiare di carcinoma mammario» afferma.

Ma è fondamentale sapere che nessuna indagine è perfetta. «La mammografia può non vedere un tumore – aggiunge Zuiani – e questo è alla base dello sforzo del settore dell'imaging nel cercare nuove tecniche: stiamo valutando l'efficacia e il costo della mammografia digitale e la sua evoluzione, quella tridimensionale. Nei prossimi anni questi nuovi strumenti impatteranno in maniera significativa».

Sono 12 mila ogni anno i nuovi casi di tumore metastatico, comprese le recidive. «Il ritardo diagnostico ha delle conseguenze – conclude Puglisi –. La persona, sia dal punto di vista chirurgico sia delle terapie mediche, parte svantaggiata e ha maggiore probabilità di cadere nella recidiva, al di là delle caratteristiche intrinseche del tumore, più o meno aggressivo». —

ECONOMIA

AEROPORTO

Ronchi, a giugno i lavori della pista Due nuove mete per le isole greche

Appalto da 8,8 milioni, per 15 giorni ultimo volo alle 21.30
Con l'agenzia Palma si raggiungeranno Cefalonia e Lefkada

Maurizio Cescon

RONCHI DEI LEGIONARI. L'aeroporto regionale affila le armi per l'estate. Tra assetto societario da avviare, restilyng dell'infrastruttura e destinazioni charter per le mete delle vacanze, si punta ad aumentare la quota passeggeri, che nel 2018 ha fatto segnare una variazione negativa (-1%) in un mercato al contrario piuttosto vivace.

LA NUOVA PISTA DI VOLO

Era uno degli interventi inseriti da tempo nel piano strategico, adesso finalmente diventa realtà. Tra il 15 e il 30 giugno, in tempi record, sarà completamente rifatta la pista di atterraggio e decollo, lunga 3 chilometri. Un appalto da 8,8 milioni di euro, che è stato aggiudicato a una azienda specializzata del settore. Lo scalo di Ronchi, comunque, non subirà alcuna interruzione della sua operatività e resterà sempre aperto. Per arrivi e partenze degli aerei infatti sarà sfruttata la pista cosiddetta "taxi way", parallela a quella principale, lunga 2,4 chilometri e utilizzata di solito da piccoli aerei privati. In quei 15 giorni di piena estate sarà necessario rimodulare un paio di arrivi e partenze, perchè l'ultimo decollo è previsto al massimo alle 21.30, prima dell'oscurità. Anche per quanto riguarda la lunghezza della "taxi way" non ci saranno problemi, gli aeromobili che giungono a Ronchi possono decollare e atterrare pure su una pista "accorciata". Il restilyng della pista è solo l'ultimo tassello di una serie di importanti lavori che hanno visto l'aeroporto, negli ultimi tre anni, cambiare radicalmente volto.

L'ASSETTO SOCIETARIO

La documentazione per l'ingresso del socio di maggioranza, il fondo di investimento F2i, nel capitale di Trieste Airport è attualmente al vaglio dell'Antitrust e le firme definitive sul contratto saranno apposte entro il mese di aprile, quando poi si procederà alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. Ma, come conferma lo stesso direttore generale di Ronchi, Marco Consalvo, «con F2i stiamo già avviando contatti, per gettare le basi su quanto dovremo fare in futuro». Il Fondo F2i, attraverso la controllata 2i aeroporti, ha la maggioranza degli aeroporti di Napoli, Torino e Alghero, oltre al 45% di Sea (aeroporti di Linate e Malpensa) attraverso cui ha anche il 30% dell'aeroporto di Bergamo, oltre a una partecipazione del 10% nello scalo di Bologna. Attraverso gli aeroporti in cui è azionista gestisce circa il 40% del traffico in Italia.

I CHARTER PER LA GRECIA

L'agenzia slovena Palma raddoppia l'offerta verso le isole greche rispetto all'estate precedente. Dal 16 giugno al 22 settembre, infatti, sarà possibile volare verso due splendide isole del mar Ionio, Lefkada (Leucade) e Cefalonia, che fa il bis visto l'ottimo riscontro del 2018. Entrambi le destinazioni saranno operate dalla compagnia di bandiera di Lubiana, Adria Airways e avranno cadenza settimanale, ogni domenica. L'obiettivo è portare dal Friuli Venezia Giulia e dalla Slovenia nelle due destinazioni turistiche 4 mila passeggeri. Partenze e arrivi saranno effettuati con un aereo da 86 posti, sarà possibile acquistare pacchetti vacanze per tutte le tasche. In bassa stagione si potranno strappare offerte anche di 400 euro per persona per volo e pernottamento, mentre se si sceglieranno strutture al top in alta stagione, il prezzo potrà ovviamente salire fino a 900 euro e oltre. «Siamo soddisfatti della collaborazione con Palma viaggi - ha detto il direttore commerciale del Trieste Airport Enzo Zangrilli - che arricchisce l'offerta per la clientela. Questo investimento dimostra che l'aeroporto si pone in maniera competitiva sul territorio ed esercita una sempre maggiore capacità di attrazione». —

I PROGETTI

Sicilia e Sardegna: si punta su Alitalia per i collegamenti

I mesi estivi sono quelli più redditizi per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia con le punte di traffico. Dalla crocieristica, infatti, cioè dai charter che da Spagna e Germania portano i turisti in regione con destinazione porto di Trieste, arriveranno 150 mila persone, un vero e proprio zoccolo duro, per uno scalo che raggiunge 780 mila passeggeri totali in un anno. I dirigenti dell'aeroporto, dal presidente Marano al Dg Consalvo fino al direttore commerciale Zangrilli, contano molto pure sul volo di linea operato da Airwings per Colonia, la cui frequenza per il momento sarà estiva. Il mercato tedesco è importante per la nostra regione, visti anche i voli con Lufthansa per Monaco di Baviera e Francoforte. Confermata anche la destinazione Reykyavik, mentre per quanto riguarda l'Italia si prova a convincere Alitalia ad aprire un paio di rotte dirette verso Sicilia e Sardegna. —

La pista di Ronchi sarà completamente rifatta; qui sopra la presentazione dei voli per la Grecia

INIZIATIVA DI INTESA SANPAOLO

"Imprese vincenti" per le Pmi di tutta Italia

UDINE. Prende il via la prima edizione del programma Imprese vincenti di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole e medie imprese. L'obiettivo è strutturare programmi di accompagnamento alla crescita e dare visibilità alle tante aziende che, in tutta Italia, rappresentano un esempio di eccellenza imprenditoriale e del made in Italy. In questa iniziativa Intesa Sanpaolo sarà affiancata da Bain&Company, Elite e Gambero Rosso, così da mettere a disposizione delle aziende selezionate per Imprese vincenti strumenti di supporto alla crescita come advisory dedicati alla comprensione del posizionamento strategico dell'azienda sul proprio mercato di riferimento e all'identificazione di possibili linee guida per lo sviluppo, confronto con la community Elite, possibilità di confronto con best practice internazionali e partecipazione a corsi di formazione e workshop. —

GIOVEDÌ

Collio day in dieci città: grandi vini e Montasio

UDINE. Il Collio day 2019, che conferma la collaborazione del Consorzio con l'Associazione italiana sommelier (Ais), si svolgerà giovedì 28 febbraio in 10 città in altrettante sedi Ais. Mestre, Verona, Bologna, Milano, Torino, Genova, Fermo, Bari, Sassari e Siena accoglieranno i vini del Collio accompagnati dai formaggi del Consorzio Montasio. Verranno degustati sette vini per ogni tappa, tre da varietà autoctone (Friulano, Ribolla, Malvasia), altrettanti da varietà internazionali (tra Pinot grigio, Pinot bianco, Chardonnay e Sauvignon) e un Collio Bianco. Ogni tappa avrà tra la batteria anche un vino con alle spalle alcuni anni di evoluzione per dimostrare quanto la capacità di crescita e la longevità sia un valore importantissimo dei vini del Collio che riescono a esprimere il loro potenziale, la propria profondità ed eleganza, estendendo la freschezza nel tempo. —

LE CIFRE

Fattura elettronica: inviati oltre 2,4 milioni di documenti

La provincia più attiva è Udine con quasi la metà delle operazioni effettuate
Solo il 4% delle pratiche non è andato a buon fine per gli errori di compilazione

Maura Delle Case

UDINE. A schiacciare il tasto "invio" sul pc, dal primo gennaio, per recapitare via web la temuta e-fattura sono stati in Friuli Venezia Giulia ben 45mila operatori economici per un totale di 2 milioni 413 mila documenti inviati. Una misura molto contrastata all'inizio, ma che pare funzioni. Questo il dato diffuso ieri dall'Agenzia delle entrate che a valle del 18 febbraio, ultimo giorno a disposizione dei contribuenti mensili per inviare le fatture relative a operazioni effettuate a gennaio, ha potuto tirare un primo bilancio valutando anche l'impatto della novità a livello delle singole regioni. A livello nazionale, dal 1 gennaio 2019, data di entrata in vigore dell'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica, i file digitali inviati sono stati complessivamente 228 milioni per un totale di 2,3 milioni di soggetti interessati che in poco più di un mese e mezzo hanno spedito in media 100 atti ciascuno. Il 2 per cento dei file totali sono partiti da aziende del Fvg dove gli operatori hanno inviato una media di 54 e-fatture ciascuno. La provincia più attiva secondo i dati diffusi dalle Entrate è stata Udine, con 1 milione e 111 mila file digitali inviati da parte di 21 mila 524 imprese, seguita da Trieste (607 mila documenti e quasi 7 mila operatori), da Pordenone (545 mila fatture e 12 mila 626 operatori) infine da Gorizia (150 mila file e 4 mila 263 operatori). Tornando allo scenario nazionale, il 4,43 per cento degli invii non è andato a buon fine per errori nella compilazione della fattura digitale, errori come l'indicazione della partita Iva o il codice errato del destinatario, la fattura duplicata, l'errore nell'estensione del file o ancora l'emissione di due o più fatture con lo stesso nome. Il settore maggiormente interessato dalla trasmissione delle fatture elettroniche è stato quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazione di autoveicoli e motocicli, che ha fatto registrare, sempre al 18 febbraio, 55,8 milioni di invii da parte di 550 mila operatori. Nel settore delle manifatture sono oltre 20 i milioni di fatture trasmesse, 20,2 milioni per la precisione, mentre superano la soglia dei 10 milioni i file inviati da parte delle attività di noleggio, delle agenzie di viaggio e di servizi a supporto delle imprese (10,5 milioni le fatture totali), 7,7 milioni le fatture inviate dalle aziende attive nel settore del trasporto e magazzinaggio.

Con riguardo invece alla platea degli operatori coinvolti, tra i più attivi, dopo le già citate concessionarie e autofficine, troviamo liberi professionisti (338.691), costruttori (269.972), manifatture (269.600), agenti immobiliari (142.627), alberghi e ristoranti (121.171).—

Provincia	Operatori	Numero e-fatture
Gorizia	4.263	149.965
Pordenone	12.626	545.245
Trieste	6.841	607.097
Udine	21.524	1.111.142
TOTALE	45.254	2.413.449

Il dato dell'Agenzia delle Entrate è aggiornato al 18 febbraio

L'ACCORDO

Fincantieri sviluppa il business negli Emirati

TRIESTE. Fincantieri e Abu Dhabi Shipbuilding (Adsb), gruppo leader negli Emirati Arabi Uniti specializzato nella costruzione, riparazione e *refitting* di navi militari e mercantili, hanno raggiunto un accordo di massima per esplorare in futuro forme di collaborazione industriale e commerciale nel segmento della navalmeccanica degli Emirati Arabi Uniti. L'annuncio è stato dato nel corso dell'International Defence & Conference (Idex) 2019 di Abu Dhabi. L'accordo, spiega ancora Fincantieri, rientra nella strategia di sviluppo del gruppo in Medio Oriente, per promuovere lo sviluppo delle attività locali sia nel comparto della cantieristica navale che in quello dei servizi e attività di post vendita nella regione. In vista dell'intesa, Fincantieri e Adsb costituiranno un gruppo di lavoro per definire e preparare proposte comuni, massimizzando dove possibile il contenuto locale, per i futuri programmi che coinvolgono la Marina emiratina e l'Autorità per le Infrastrutture critiche e la protezione costiera.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5380**	+2,0900	0,4870	0,5570	+9,3500	338
A2A	**1,5960**	+0,6600	1,5260	1,6420	+1,4900	5000
Abitare In	**38,0000**	+4,1100	28,4100	38,0000	+26,6700	97
Acea	**13,6500**	+1,1900	11,8200	13,6500	+13,6600	2907
Acsm-Agam	**1,8200**	-1,0900	1,6250	1,8400	+9,9700	359
Aegon	**4,6700**	+0,4300	3,9920	4,6700	+15,5400	-
Agatos	**0,1390**	+0,0000	0,1240	0,1490	+8,5900	13
Ageas	**42,8500**	+3,5500	38,2000	42,8500	+1,0100	0
Ahold Del	**23,0950**	+0,5900	22,1100	23,4850	+4,4500	-
Alerion	**2,8200**	-1,7400	2,7700	2,9300	-2,0800	144
Allianz SE	**193,6800**	+0,5900	173,4600	193,6800	+9,0900	87747
Ambienthesis	**0,3360**	+0,0000	0,3280	0,3510	+0,3000	3
Ambromobiliare	**3,4900**	+0,0000	3,3900	3,8700	-9,3500	9
Anima Holding	**3,5640**	-0,7200	3,2300	3,7300	+10,3400	1354
Askoll EVA	**3,1400**	-1,8800	3,1400	3,3800	-0,6300	49
Assiteca	**2,3700**	-2,0700	2,2600	2,4500	+4,8700	77
Astaldi	**0,7475**	-4,5300	0,4978	0,8125	+44,3100	74
ASTM	**22,9000**	-1,9300	17,4200	23,3500	+31,0100	2267
Atlantia	**21,4000**	+1,5700	18,0700	21,4000	+18,4300	17672
Autogrill Spa	**7,7250**	-0,6400	7,3600	7,9500	+4,9600	1965
Autostrade Meridionali	**30,0000**	+1,0100	26,5000	30,4000	+11,1100	131
Axa SA	**21,3500**	+0,9500	18,6540	21,3500	+13,9000	-
Azimut Holding	**12,3350**	+0,6900	9,5340	12,3350	+29,3800	1767
B B.F.	**2,3400**	+0,0000	2,3400	2,6000	-10,0000	357
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3000**	-0,5600	4,5400	5,4100	+16,7400	902
Banca Generali	**21,3000**	-0,4700	18,1300	22,0400	+17,4800	2489
Banca Intermobiliare	**0,1820**	-2,6700	0,1600	0,1870	+10,8400	128
Banca Mediolanum	**6,0250**	+1,3500	5,0450	6,0250	+18,3700	4460
Banca Monte Paschi Siena	**1,2830**	-1,5300	1,1975	1,5345	-14,2100	1463
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4240**	-1,6100	2,9560	3,5240	+1,7800	1648
Banca Popolare di Sondrio	**2,4860**	-0,4000	2,3000	2,7180	-5,5500	1127
Banca Profilo	**0,1706**	-2,4000	0,1552	0,1778	-4,0500	116
Banco BPM	**1,8958**	-2,3500	1,6340	2,0585	-3,6700	2872
Banco di Desio e Brianza	**1,9050**	+1,0600	1,7000	1,9050	+10,1200	223
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8500**	-1,0700	1,7000	1,9200	+8,8200	24
Banco di Sardegna risp	**7,3200**	+1,3900	7,1000	8,2000	+0,2700	48
Banco Santander	**4,1540**	+1,1000	3,9100	4,3955	+6,2400	-
Basf	**65,7000**	-1,1000	59,6400	66,4300	+10,1600	-
Basicnet	**4,9400**	+1,1300	4,2800	5,0500	+11,5100	301
Bastogi	**0,8900**	-1,5500	0,8220	0,9660	+6,9700	110
Bayer	**67,8700**	-0,8600	60,3000	69,0600	+12,5500	0
Beghelli	**0,3160**	+15,7500	0,2700	0,3160	+12,0600	63
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3030**	+0,1700	0,2875	0,3265	+2,7100	33
Biancamano	**0,1715**	+0,8800	0,1700	0,1950	-4,1900	6
Bio On	**59,7000**	+0,1700	56,3000	61,0000	+5,1100	1124
Biodue	**5,4400**	-0,3700	4,7200	5,5800	+7,9400	61
Bioera	**0,0832**	+1,9600	0,0574	0,1255	+44,9500	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**72,9700**	+0,4100	69,1600	74,7000	+5,4900	-
BNP Paribas	**41,5550**	-2,4200	38,9250	43,1150	+5,8300	-
Bomi Italia	**3,0500**	+0,3300	2,2000	3,0500	+16,8600	46
Borgosesia	**0,5000**	-2,9100	0,4880	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	**10,4500**	-1,4200	8,8950	10,6000	+17,4800	3489
Brioschi	**0,0642**	+0,3100	0,0558	0,0668	+13,8300	51
Brunello Cucinelli	**33,8000**	+0,0000	27,4000	34,3500	+12,4800	2298
Buzzi Unicem	**16,9850**	-0,7600	14,8300	17,1150	+13,0400	2808
Buzzi Unicem rnc	**10,8000**	-1,2800	9,4800	10,9400	+12,8500	440
C Caleffi	**1,4550**	+2,8300	1,4000	1,4950	-2,6800	23
Caltagirone	**2,5500**	+2,4100	2,1200	2,5500	+11,8400	306
Caltagirone Editore	**1,1400**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,3200**	+0,4800	7,3700	8,3200	+12,6600	9665
Carraro	**2,1700**	-4,1900	1,6800	2,2650	+29,1700	173
Carrefour	**17,8950**	-0,2200	14,6000	18,0850	+19,7000	-
Casta Diva Group	**1,0600**	+0,0000	0,8900	1,1500	+18,3000	13
Cattolica Assicurazioni	**8,2500**	-0,0600	7,1050	8,2550	+16,1200	1438
CdR Advance Capital	**0,5560**	+1,8300	0,5460	0,6480	-12,5800	10
Cerved Group	**7,6450**	+0,9200	6,9600	7,9800	+6,8500	1493
CHL	**0,0036**	+0,0000	0,0033	0,0054	-5,2600	4
CIA	**0,1130**	+1,3500	0,1090	0,1245	+3,2000	10
Cir	**1,0420**	-2,6200	0,9170	1,0700	+12,1600	828
Class Editori	**0,2390**	+20,7100	0,1660	0,2390	+32,7800	23
CNH Industrial	**9,4560**	+1,4600	7,7340	9,4560	+20,4900	12902
Cofide	**0,4905**	-1,7000	0,4530	0,5020	+5,8300	353
Conafi	**0,2670**	-1,1100	0,2450	0,2840	+8,9800	10
Credem	**5,1200**	-0,5800	4,8400	5,3100	+1,7900	1702
Credit Agricole	**10,5000**	+0,5700	9,2840	10,5000	+13,1000	-
Credito Valtellinese	**0,0638**	-2,8900	0,0626	0,0755	-13,2000	448
CSP	**0,7400**	+0,0000	0,7320	0,7980	-1,6000	25
Culti Milano	**2,4000**	+0,0000	2,2500	3,0800	-21,8200	7
D Daimler	**52,0600**	+0,1000	44,8500	53,0000	+13,6700	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,5000**	+0,9200	15,1200	18,0000	+14,6800	715
Danieli rnc	**13,9400**	+2,2000	12,9000	14,2600	+8,0600	564
Danone	**67,6200**	+1,0300	59,9500	67,6200	+12,7900	-
De' Longhi	**22,7000**	-1,5600	21,8000	24,7400	+2,7100	3394
Deutsche Bank	**7,6760**	-0,0400	6,9700	8,1400	+10,1300	-
Deutsche Borse AG	**109,3000**	+0,0000	104,7000	114,2500	+4,2900	-
Deutsche Telekom	**14,5950**	+0,0000	14,0400	15,0100	-0,7800	-
Diasorin	**85,3000**	+0,8300	70,7000	85,4500	+20,6500	4772
Digital Magics	**6,1000**	-0,9700	6,0000	6,5000	-4,9800	45
DigiTouch	**1,2400**	+2,0600	1,2150	1,3800	-2,7500	17
doBank	**12,2000**	+0,8300	9,2450	12,6200	+31,9600	-
E E.ON	**9,6780**	+0,4000	8,5700	9,7370	+12,9300	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9800**	-0,4100	0,9460	1,0600	+3,5900	108
EEMS	**0,0504**	+2,8600	0,0460	0,0550	+9,5700	2
Enav	**4,4720**	-0,8900	4,1960	4,5480	+5,4200	2423
Enel	**5,2460**	+0,2700	5,0440	5,3080	+4,0000	53334
Enertronica	**1,4550**	+3,5600	1,3000	1,6300	+3,9300	11
Enervit	**3,3400**	-0,3000	3,2000	3,3900	+3,0900	59
ENGIE	**14,0150**	-0,0700	12,2750	14,0850	+14,1800	-
ENI	**15,2700**	+0,1200	13,7480	15,2700	+11,0700	55494
ERG	**17,4400**	+1,9900	16,4600	17,7300	+5,7000	2622
Eukedos	**0,8900**	-0,2200	0,8900	0,9700	-8,2500	20
EXOR	**55,7200**	-2,1400	46,4000	57,1800	+17,9000	13429
Expert System	**1,7400**	+0,8700	1,1500	1,7400	+49,3600	62
F Ferrari	**111,3000**	+0,3600	85,6000	112,2500	+28,2600	21584
Fiat Chrysler Automobiles	**13,1100**	-1,1500	12,4160	15,2400	+3,3700	20316
Fincantieri	**1,0130**	-0,3900	0,9220	1,0330	+9,8700	1714
Finecobank	**9,9900**	-2,3000	8,6460	10,6050	+13,8100	6081
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,0000**	-1,7900	9,6000	11,4000	+13,9900	28
FNM	**0,5510**	+0,1800	0,4960	0,5600	+11,0900	240
Fope	**6,6500**	+1,5300	6,0000	6,8000	+9,9200	33
Frendy Energy	**0,3500**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	**0,8740**	+1,6300	0,8580	1,0000	-3,7400	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3180**	-0,6200	0,2650	0,3290	+20,0000	19
Gas Plus	**2,3100**	-0,4300	2,1800	2,3300	+0,8700	104
Generali	**15,2200**	-0,0300	14,5050	15,4550	+4,2500	23822
Geox	**1,4680**	-1,2100	1,1530	1,4860	+25,1500	381
Gequity	**0,0420**	-4,5500	0,0290	0,0480	+44,8300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-0,4700	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7100**	+1,7900	1,5600	1,9100	+9,6200	5
H Hera	**2,9620**	+1,0200	2,6620	2,9800	+11,2700	4412
I I Grandi Viaggi	**1,6800**	-0,5900	1,6540	2,0700	-4,5500	80
Il Sole 24 Ore	**0,5220**	-7,4500	0,3410	0,5640	+37,3700	29
IMMSI	**0,4905**	+0,2000	0,4010	0,4995	+21,7100	167
Invest	**1,4700**	+0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	**10,9780**	+0,0200	9,4110	11,0460	+16,6500	42395
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0238**	+0,0000	0,0172	0,0283	+27,2700	8
Intek Group	**0,3290**	-0,3000	0,2990	0,3360	+6,1300	128
Intek Group risp	**0,3650**	+1,3900	0,3260	0,3680	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**2,0400**	-0,8000	1,9014	2,0650	+5,1700	35719
Intred	**3,2765**	+2,0700	2,9200	3,2765	+5,6900	46
Iren	**2,1500**	+0,1900	2,0840	2,1840	+2,5800	2797
It Way	**0,7160**	+0,8500	0,3400	0,9200	+98,8900	6
Italgas	**5,2100**	+0,1200	4,9960	5,2800	+4,2800	4216
Italia Independent	**3,2500**	-3,5600	1,9500	3,9800	+63,3200	22
Italiaonline	**2,2350**	-0,6700	2,2050	2,5050	-0,8900	256
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,0000**	-0,5000	18,3800	20,3000	+8,8100	953
IVS Group	**10,6400**	-0,9300	10,6400	11,3600	-3,8000	414
J Juventus FC	**1,2880**	-11,1100	1,0620	1,5860	+21,2800	1298
K K+S AG	**16,6100**	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,6100	-
Kering	**476,8000**	+0,4200	382,9000	483,0000	+19,5000	0
Ki Group	**1,1300**	+0,0000	1,1100	1,5900	-9,6000	7
L L'Oreal	**225,0000**	+0,8500	195,9500	225,0000	+13,3200	-
Leonardo	**8,6500**	-3,0100	7,4700	8,9320	+12,6600	5001
Leone Film Group	**4,6000**	+2,2200	4,4200	4,9000	-2,1300	65
LU-VE	**10,0500**	-2,4300	9,3000	10,6000	+7,1400	223
Lucisano Media Group	**1,8050**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,5200	26
Luxottica	**51,6600**	+0,1200	51,6000	52,4800	-0,0800	25065
LVenture Group	**0,5980**	-0,9900	0,5800	0,6180	-0,9900	19
Lvmh	**297,1000**	-0,2900	244,0000	297,9500	+17,5700	-
M M&C	**0,0400**	+0,5000	0,0362	0,0440	+5,2600	16
Mailup	**2,7800**	+0,3600	2,2600	2,8400	+19,8300	42
Maire Tecnimont	**3,4900**	+0,5800	3,2100	3,6160	+8,7200	1147
Masi Agricola	**3,8200**	+0,5300	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediacontech	**0,5040**	-2,7000	0,4890	0,6100	+1,6100	1
Mediaset	**2,8420**	-0,1800	2,5540	2,9740	+3,5700	3357
Mediobanca	**8,2340**	-1,0100	7,2980	8,3260	+11,6300	7304
Merck KGaA	**96,7400**	-0,7600	88,3600	97,4800	+4,6500	-
Micron Technology	**37,4000**	-1,3200	27,1000	37,9000	+38,0100	-
Microsoft Corp	**94,7000**	+0,3200	87,0000	96,2000	+8,2300	-
Mittel	**1,7400**	+1,4600	1,6700	1,7650	-0,5700	153
Molmed	**0,2885**	-1,2000	0,2655	0,3080	+7,0500	134
Moncler	**34,7000**	-0,0300	27,8100	34,9900	+19,9400	8869
Mondo TV France	**0,0312**	+11,4300	0,0270	0,0330	+6,1200	3
Mondo TV Suisse	**0,6600**	+20,0000	0,4600	0,6600	+22,2200	7
Monnalisa	**8,9000**	-0,6700	8,4200	9,5000	-6,3200	47
Monrif	**0,1685**	+0,9000	0,1475	0,1735	+12,3300	25
Munich Re Ag	**207,2000**	+1,0200	186,5000	207,2000	+11,1000	-
N Net Insurance	**4,6000**	-1,7100	4,2000	4,9000	+9,5200	31
Netweek	**0,2280**	+0,0000	0,2010	0,2615	+13,4300	25
Neurosoft	**1,0200**	+0,9900	0,7500	1,2500	+10,2700	26
Nokia Corporation	**5,3940**	+0,7800	4,9040	5,7320	+7,5400	-
Notorious Pictures	**2,9100**	-1,6900	2,8600	3,3900	-9,0600	65
Nova Re	**3,9990**	-0,0100	3,9000	4,3000	-6,1700	41
O Orange	**13,5350**	-0,9200	13,2700	13,9050	-2,6600	-
Orsero	**7,4000**	-0,5400	7,1500	7,7400	-0,6700	131
OVS	**1,2910**	-2,4200	1,0940	1,3740	+18,0100	293
P Parmalat	**2,8400**	-0,1800	2,8400	2,9150	-0,3500	5269
Philips NV	**34,7650**	+0,2000	29,2700	35,0700	+8,9500	-
Piaggio	**1,9450**	-0,4100	1,8180	2,0260	+6,2300	697
Pierrel	**0,1715**	-5,5100	0,1420	0,1815	+18,2800	39
Pininfarina	**2,3700**	+0,0000	2,2550	2,5000	+4,4100	129
Piquadro	**1,9300**	+1,3100	1,6850	1,9300	+14,5400	97
Pirelli & C	**6,1000**	-0,2600	5,4460	6,1160	+8,7300	6100
Plc	**1,8574**	+0,4200	1,8470	1,9600	-4,2600	45
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,7900	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2190**	+0,0000	0,1850	0,2290	+15,8700	29
Poligrafici Printing	**0,6100**	+0,0000	0,5600	0,6360	+8,9300	19
Poste Italiane	**7,7580**	+0,3900	6,9700	7,7740	+11,0800	10133
Prismi	**2,4200**	-0,4100	2,1200	2,4500	-1,2200	25
Prysmian	**17,0900**	-9,4800	16,6200	19,1200	+1,3000	4583
R Rai Way	**4,5100**	+0,3300	4,2550	4,7300	+4,0400	1227
Ratti	**3,5600**	+1,7100	2,8300	3,5600	+25,8000	97
RCS Mediagroup ord	**1,3700**	-2,1400	1,1520	1,4780	+18,9200	715
Renault	**59,7000**	-0,9100	52,9100	61,9200	+10,3500	-
Restart	**0,6200**	-4,5100	0,1692	0,6800	+266,4300	20
Risanamento	**0,0203**	+1,5000	0,0181	0,0230	+11,5400	37
Rosss	**0,7200**	+0,2800	0,7160	0,7820	-7,9300	8
RWE	**21,9900**	-1,9600	18,3100	22,5300	+20,1000	-
S S.S. Lazio	**1,1860**	-3,1000	1,1860	1,4100	-2,3100	80
Safe Bag	**4,2100**	+1,2000	3,8500	4,2250	+6,4500	62
Safilo Group	**0,7410**	+1,5100	0,7000	0,8460	+5,8600	204
Saipem	**4,2450**	+0,3500	3,2650	4,3010	+30,0200	4292
Saipem rnc	**40,6000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	**2,0120**	-2,3300	1,4150	2,0600	+42,0900	990
Salini Impregilo rnc	**5,4000**	+0,9300	4,2000	5,6000	+26,7600	9
Salvatore Ferragamo	**18,3050**	-1,7700	17,1650	19,0300	+3,6800	3090
Sanofi	**73,2000**	-1,4300	72,9000	76,3100	-2,3700	-
SAP	**94,8400**	+0,6600	84,1800	94,8400	+11,5800	-
Saras	**1,7500**	-0,8500	1,6910	1,8900	+3,4900	1664
Seri Industrial	**1,8500**	-2,5800	1,8500	2,0975	-7,0400	87
SIAS	**14,8000**	-0,5400	11,9100	14,8800	+22,7200	3368
Siemens	**94,3500**	-0,2200	91,3000	100,6200	-4,0800	-
SITI - B&T	**3,6400**	+0,0000	3,6000	4,2400	-9,0000	46
Smre	**6,3000**	+0,9600	6,0200	6,4200	+3,2800	138
Snam	**4,1960**	+0,6200	3,8190	4,1980	+9,8700	14556
Societe Generale	**25,0400**	-0,8300	23,7950	29,9800	-9,5500	-
Softec	**2,4500**	-3,9200	2,4500	2,5800	-4,6700	6
Sol	**10,9000**	+0,3700	10,5000	11,9000	+0,1800	989
Stefanel	**0,1146**	+0,7000	0,0700	0,1690	+63,7100	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,6600**	-0,2000	10,7200	14,7200	+19,8700	13358
T TAS	**1,6580**	+0,0000	1,5480	1,8600	-6,8500	139
Technogym	**10,5700**	-0,3800	9,2950	10,6100	+12,9300	2125
Telecom Italia	**0,5292**	-1,6000	0,4460	0,5378	+9,5000	8045
Telecom Italia R	**0,4550**	-1,7100	0,3890	0,4629	+9,1100	2743
Telefonica	**7,7620**	+1,3300	7,2720	7,7760	+5,3000	0
Tenaris	**12,2000**	+1,6700	9,4400	12,2000	+29,2400	14403
Terna	**5,3820**	+1,0900	4,9530	5,4040	+8,6600	10818
TerniEnergia	**0,4110**	-0,7200	0,3190	0,4595	+28,4400	19
Tiscali	**0,0145**	-1,3600	0,0140	0,0170	+3,5700	46
Titanmet	**0,0639**	-0,1600	0,0520	0,0733	+22,8800	3
Tod's	**43,3600**	-0,2300	40,0000	43,9800	+5,0400	1435
Toscana Aeroporti	**15,1000**	+0,6700	13,7000	15,2000	+6,7100	281
Total	**49,5000**	-0,0700	46,0450	49,8050	+7,5000	-
Trevi	**0,3165**	+0,9600	0,2920	0,3500	+5,1500	52
Triboo	**1,6750**	+0,6000	1,5100	1,8500	+6,6900	48
U UBI Banca	**2,3300**	+0,3900	2,1270	2,6320	-8,0100	2666
Unibail-Rodamco-Westfield	**144,6600**	+0,0000	134,6600	154,9800	+7,4300	-
UniCredit	**11,1140**	-2,7600	9,6340	11,5780	+12,3300	24786
Unilever	**48,9750**	+0,1600	45,8900	49,0400	+4,2000	-
Unipol	**3,9800**	-0,1500	3,4600	4,1240	+13,1300	2856
UnipolSai	**2,1790**	+0,2300	1,9765	2,2490	+10,2500	6166
V Valsoia	**12,6500**	+0,4000	11,1500	12,8000	+13,4500	134
Vianini	**1,1300**	-1,7400	1,0650	1,1650	-0,4400	34
Visibilia Editore	**0,0190**	-1,0400	0,0124	0,0228	+11,7600	1
Vivendi	**24,0900**	+0,2900	20,9000	24,0900	+15,2600	-
Vonovia SE	**44,1100**	+0,0000	40,3300	44,1100	+7,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2002**	-4,6700	0,2002	0,2695	-25,7100	3
War Clabo 2015-2019	**0,0005**	-72,2200	0,0003	0,0089	-94,3800	0
WM Capital	**0,3180**	-5,9200	0,3060	0,3980	-19,2900	4
Z Zucchi	**0,0197**	-3,4300	0,0193	0,0223	+1,5500	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,4600**	-2,5400	2,7900	3,5500	+20,1400	17
Aeffe	**2,8600**	-1,7200	2,3450	2,9400	+21,9600	307
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6400**	-0,5100	11,4800	12,8400	+1,3900	421
Amplifon	**16,0600**	+2,1600	13,9100	16,5700	+14,3100	3635
Aquafil	**9,3000**	+0,2200	8,9000	9,5000	+3,5600	398
Ascopiave	**3,3100**	+0,9100	3,0950	3,3100	+6,4300	776
Avio	**11,4800**	-1,0300	11,1200	11,9400	+2,8700	303
B&C Speakers	**11,7800**	+2,4300	10,6000	11,7800	+11,1300	130
Banca Finnat	**0,3430**	-0,5800	0,3180	0,3620	+7,8600	124
Banca Ifis	**16,7100**	-4,3500	15,4400	20,9000	+8,2300	899
Banca Sistema	**1,6140**	+0,0000	1,3840	1,6180	+12,2400	130
BB Biotech	**60,1000**	-1,4800	52,0000	61,3000	+15,5800	3330
BE	**0,8960**	-2,2900	0,8720	0,9300	+1,7000	121
Biesse	**21,5600**	-2,5300	17,1700	22,4800	+25,5700	591
Cairo Communication	**3,8600**	+3,6200	3,4250	3,8900	+12,7000	519
Carel Industries	**10,5000**	+0,0000	8,8720	10,5000	+16,2000	1050
Cembre	**20,1000**	+0,7000	19,9000	22,6500	-0,7400	342
Cementir	**6,0600**	-0,3300	5,1000	6,3000	+17,6700	964
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+0,0000	2,7000	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1010**	-0,2000	0,1000	0,1494	-17,8900	66
Datalogic	**23,1000**	-0,6500	20,0000	24,9500	+13,2400	1350
Dea Capital	**1,3200**	+0,9200	1,2400	1,3460	+5,7700	405
Digital Bros	**5,3800**	+1,3200	4,1950	5,6600	+27,4900	77
EL.EN.	**16,8700**	-3,1600	12,6700	17,4200	+33,1500	326
Elica	**1,8400**	+3,2500	1,3040	1,8980	+41,1000	117
ePrice	**1,4500**	-2,0300	1,4500	1,6800	-8,3400	60
Equita Group	**3,1100**	-0,1600	3,1100	3,2400	-4,0100	156
Esprinet	**3,5400**	+0,2800	3,5150	3,9950	+0,0000	186
Eurotech	**3,8200**	-0,3900	3,2450	3,8700	+17,7200	136
Exprivia	**1,2500**	-2,6500	0,8240	1,2840	+51,7000	65
Falck Renewables	**2,7900**	-0,1800	2,3450	3,0150	+18,9800	813
Fidia	**5,1200**	-1,1600	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	**4,6800**	-0,4300	3,3300	4,9300	+40,5400	337
Fila	**14,3600**	-0,2800	13,3400	14,4000	+6,3700	614
Gamenet	**7,1900**	-0,1400	6,7600	7,3600	+3,4500	216
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3595**	+0,1400	0,3450	0,4020	+3,6000	183
Gefran	**7,9400**	+0,5100	6,7100	8,3100	+18,3300	114
Giglio Group	**3,4200**	-3,1200	2,0800	3,9000	+62,0900	55
Gima TT	**6,4900**	+0,0900	6,3120	7,5040	-0,4900	571
Guala Closures	**6,1800**	-1,2800	5,6000	6,3400	+6,9200	383
IGD	**6,0550**	-1,2200	5,3820	6,2810	+12,5000	668
Ima	**55,1500**	-1,1600	53,5500	60,1500	+1,3800	2165
Interpump	**28,6400**	+0,3500	25,8800	29,1200	+10,1500	3118
Irce	**2,1500**	+0,0000	1,7400	2,1500	+18,7800	60
Isagro	**1,5780**	+1,1500	1,3620	1,6540	+14,3500	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,7600	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,3300**	-1,5400	7,9200	9,0300	+5,1800	258
Landi Renzo	**1,2380**	-0,4800	1,1080	1,3100	+10,1400	139
Marr	**19,9300**	-1,9200	19,9100	21,7600	-3,2500	1326
Massimo Zanetti Beverage	**6,3000**	-0,7900	5,7500	6,4200	+9,5700	216
Mondadori	**1,7540**	-1,5700	1,6660	1,7820	+2,5700	459
Mondo TV	**1,4040**	-3,1700	1,1940	1,6380	+17,5900	48
Mutuionline	**15,9000**	-1,0000	15,4800	17,0000	+0,2500	636
Nice	**3,5000**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,5600**	-0,6600	7,1600	8,9000	-5,5000	104
Panariagroup	**1,5220**	+1,6000	1,4400	1,7620	+3,5400	69
Piovan	**6,7770**	-1,7100	6,7770	8,2770	-14,6900	363
Poligrafica S.Faustino	**5,9600**	+0,3400	5,7800	6,1200	+2,4100	7
Prima Industrie	**20,5500**	-2,3800	16,8600	22,2500	+19,4800	215
Reno De Medici	**0,7260**	+0,4100	0,6090	0,7610	+17,1000	274
Reply	**52,6000**	+0,1900	42,4000	53,4000	+19,3300	1968
Retelit	**1,4750**	-1,0100	1,3650	1,5640	+8,0600	242
Sabaf	**15,3600**	+0,7900	14,8800	15,7600	+3,2300	177
Saes Getters	**22,2500**	-0,4500	18,1200	22,3500	+22,3900	326
Saes Getters rnc	**16,1200**	-1,1000	15,7000	16,7200	+2,0300	119
Servizi Italia	**4,0800**	-0,9700	3,1200	4,1300	+30,7700	130
Sesa	**27,3500**	-0,5500	22,8000	27,5000	+17,8900	424
Sogefi	**1,6950**	-2,7500	1,4310	1,8300	+18,4500	204
Tamburi	**6,0100**	-0,8300	5,7400	6,1900	+4,7000	988
Tesmec	**0,4100**	-2,1500	0,4080	0,4350	-1,4400	44
Tinexta	**8,2500**	+0,8600	6,2500	8,2500	+32,0000	387
TXT e-solutions	**9,6400**	-0,9200	8,1800	9,9700	+17,8500	125
Unieuro	**11,2600**	-0,1800	9,6650	11,3400	+16,5000	225
Zignago Vetro	**9,4100**	-0,2100	8,4400	9,7500	+10,7100	828

IL PUNTO

Crollo di Juve e Prysmian I bancari in difficoltà Bene Atlantia e Tenaris

Sandra Riccio

Piazza Affari chiude la giornata in calo di circa mezzo punto percentuale a fronte di un contesto europeo poco mosso ma in media leggermente positivo. A spingere la Borsa di Milano in territorio negativo è stato anche l'andamento di Wall Street, in calo dopo i deludenti dati macro economica ma anche i maxi cali di due titoli, Juventus e Prysmian. Le azioni della squadra di calcio bianconera hanno perso l'11,11% (162 milioni) dopo la sconfitta nell'andata degli ottavi di Champions contro l'Atletico Madrid. Mentre il gruppo dei cavi ha chiuso a -9,48% a causa dei nuovi problemi al WesternLink, il cavo sottomarino che collega Scozia e Galles.

In difficoltà anche il settore bancario nonostante lo spread in calo: Unicredit ha perso il 2,76%, Banco Bpm il 2,35%. Ubi, invece, è in controtendenza e porta a casa un risultato positivo. Sopra la parità anche i titoli energetici con Tenaris che nel pomeriggio recupera lo scivolone della mattina per chiudere a 1,67%. Atlantia ha guadagnato l'1,57% grazie ai conti della spagnola Abertis. Bene anche Amplifon (+2,16%). Telecom chiude a -1,6% nel giorno del consiglio di amministrazione sui conti 2018 e sul nuovo piano. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6480**	100	3,8989	-0,1200
Corona Danese	**7,4619**	10	1,3401	+0,0100
Corona Islandese	**135,7376**	100	0,7367	-0,0200
Corona Norvegese	**9,7808**	10	1,0224	+0,4900
Corona Svedese	**10,6188**	10	0,9417	+0,4600
Dollaro	**1,1354**	1	0,8807	+0,1100
Dollaro Australiano	**1,5969**	1	0,6262	+0,7900
Dollaro Canadese	**1,4951**	1	0,6689	-0,0300
Dollaro di Hong Kong	**8,9098**	1	0,1122	+0,0800
Dollaro N. Zelanda	**1,6648**	1	0,6007	+0,8200
Dollaro Singapore	**1,5352**	1	0,6514	+0,1700
Fiorino Ungherese	**317,2400**	100	0,3152	-0,0300
Franco Svizzero	**1,1367**	1	0,8797	+0,2200
Leu Rumeno	**4,7565**	10000	2.102,3862	+0,0000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0442**	1	0,1654	+0,4200
Rand Sud Africano	**15,8539**	1	0,0631	-1,1300
Sterlina	**0,8681**	1	1,1520	-0,1600
Won Sud Coreano	**1.277,6100**	1000	0,7827	+0,3300
Yen	**125,7000**	100	0,7955	+0,0700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-02-2019	7	100,0300	**-1,3592**
14-03-2019	21	99,9920	**+0,3491**
29-03-2019	36	99,9900	**-0,2974**
12-04-2019	50	100,0240	**-0,1716**
30-04-2019	68	100,0100	**-0,0521**
14-05-2019	82	100,0090	**-0,0405**
31-05-2019	99	100,0500	**-0,1681**
14-06-2019	113	100,0450	**-0,0160**
28-06-2019	127	100,0090	**-0,0257**
12-07-2019	141	99,9950	**+0,0134**
31-07-2019	160	100,0100	**-0,0227**
14-08-2019	174	99,9980	**-0,0498**
13-09-2019	204	99,9960	**-0,0089**
14-10-2019	235	99,9660	**+0,0690**
14-11-2019	266	99,9490	**+0,0390**
13-12-2019	295	99,9110	**+0,0429**
14-01-2020	327	99,8380	**+0,1765**

OBBLIGAZIONI 21-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,3900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,5300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,6800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,8500**
Btp 4% 01.02.2037	**108,7100**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5100**
Bund 1% 15.08.2025	**108,1800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,4200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,7500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,4500**
Comit 1998/2028 ZC	**76,9500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,8100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,9700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,6100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,9400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,8000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,5500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,7100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,5000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,1500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,7500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,3900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,1900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,4800**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,7900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,1200**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**42,8300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	540,5700	**+0,1000**
Bruxelles (Bel 20)	3.586,1500	**-0,8200**
EuroParigi (Cac 40)	5.196,1100	**+0,0000**
Francoforte (Dax Xetra)	11.423,2800	**+0,1900**
Hong Kong (Hang Seng)	28.629,9200	**+0,4100**
Londra (FTSE 100)	7.167,3900	**-0,8500**
Madrid (Ibex 35)	9.191,2000	**+0,1100**
New York (S&P 500)	2.774,3200	**-0,3700**
Sidney (AllOrd)	6.214,6000	**+0,6300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.464,2300	**+0,1500**
Zurigo (SMI)	9.333,5700	**+0,1900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**472,8220**	479,5420	-1,4000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.331,2500**	1.343,7500	-0,9300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,1070**	38,4650	-0,9300

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**214,74**	**232,27**
Sterlina	**270,78**	**292,89**
4 Ducati	**509,31**	**550,88**
20 $ Liberty	**1.113,20**	**1.204,08**
Krugerrand	**1.150,56**	**1.244,49**
50 Pesos	**1.387,20**	**1.500,44**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.42
La Luna Sorge alle 21.25 e tramonta alle 8.48
Il Santo Cattedra di S. Pietro ap.
Il Proverbio
Se al è cjalt in Fevrâr no tu jemplis il solâr.
Se fa caldo in Febbraio non riempi il solaio.

Il caso

All'ospedale si continua a fumare, malgrado sia vietato sia negli spazi all'interno sia all'esterno. I mozziconi di sigaretta buttati nei viali interni al Santa Maria della Misericordia lo testimoniano (FOTO PETRUSSI)

In ospedale si fuma in barba ai divieti Il direttore: «Difficile controllare tutti»

Cinque anni fa è stato approvato un regolamento, ma le violazioni sono continue da parte dei pazienti e del personale

Alessandra Ceschia

C'era una volta l'ospedale senza fumo, un'oasi di salute al Santa Maria della Misericordia nella quale era stata dichiarata guerra al tabagismo.

A cinque anni dall'avvio del progetto che doveva mettere al bando le sigarette – non solo dai fabbricati adibiti ad ambulatori e degenze, ma anche dalle aree esterne – sono sempre più numerose le persone che a dispetto dei cartelli di divieto disseminati in tutto il complesso ospedaliero continuano a fumare. E non si tratta solo di pazienti o visitatori, ma anche di personale medico e infermieristico. Un divieto, questo, che fu varato dalla direzione Delendi e disciplinato da un regolamento che prevedeva multe fino a 275 euro per i trasgressori. Ma in barba ai divieti e alla minaccia di sanzioni in ospedale si continua a fumare. A segnalarlo sono gli stessi assistiti.

«Il divieto non viene rispettato – scrive un lettore del Messaggero Veneto – e tutti sono a conoscenza che la struttura non è affatto senza fumo, visto che i dipendenti stessi fumano anche dentro. Si incontra il personale infermieristico con divisa e mascherine sotto il mento e sigaretta alla bocca, per rendersi conto di quanto accade basta vedere quanti mozziconi di sigarette ci sono in giro».

La determinazione firmata dall'ex direttore generale Mauro Delendi nel 2014 sanciva la messa al bando di tutte le sigarette, anche di quelle elettroniche, non solo negli stabili ma anche nei giardini, sui balconi, nei viali interni, fino alle porte d'ingresso oltre agli spazi interni come già previsto dalla legge 584/75.

«Abbiamo una squadra di ispettori che potrà vigilare sul rispetto dei divieti cui affiancheremo alcuni referenti incaricati» annunciava Delendi all'avvio del progetto. Ma l'ospedale è vasto, quasi una piccola cittadina, difficile avere occhi ovunque per sorvegliare i comportamenti di chi vi soggiorna, e ancor più difficile è chiedere a un dipendente di denunciare e sanzionare un collega sorpreso a fumare.

«L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – spiega il Luca Lattuada, direttore medico del presidio ospedaliero di Udine – ha da tempo attivato un sistema organizzato per scoraggiare il fumo di tabacco con l'istituzione del Comitato aziendale ospedale senza fumo e con l'adozione di regolamenti e procedure per il rispetto del divieto di fumo, rivolto sia al personale interno che agli utenti esterni. Lo scopo è quello di tutelare la salute dei pazienti e del personale, oltre che costituire un esempio di comportamento sano per l'intera comunità. Per quanto attiene alle pertinenze e agli spazi all'aperto – continua Lattuada – i posacenere sono stati collocati in prossimità dell'accesso ai padiglioni per creare un deterrente, preservare dal fumo i locali interni ed evitare che eventuali mozziconi siano gettati a terra. Da evidenziare che la conformazione e le dimensioni dell'ospedale oltre al consistente flusso giornaliero di visitatori non consentono sempre un controllo puntuale di eventuali violazioni al divieto. Non sono comunque giustificabili le persone – siano essi dipendenti o utenti del nostro nosocomio – che nonostante la presenza di appositi contenitori, gettano dove capita i mozziconi delle sigarette. Un comportamento incivile e maleducato – è il commento di Lattuada – poco rispettoso dell'ambiente oltre che degli altri operatori e degli utenti che frequentano i luoghi che trattano la salute».—

Luca Lattuada

«Un comportamento incivile, poco rispettoso nei confronti degli altri»

Un posacenere

IL CASO

La "battaglia" dei dossi tra Pd e maggioranza Il Comune: solo se utili

Botta risposta tra i consiglieri dem e il vicesindaco Michelini Polemica per l'esclusione dei tre rallentatori in via San Rocco

Cristian Rigo

«Decidendo di cancellare arbitrariamente alcuni dei dossi che la precedente giunta aveva definito in accordo con la cittadinanza, la giunta Fontanini si dimostra sorda alle lamentele dei quartieri, arrecando un inutile danno ai residenti». Così la consigliera Eleonora Meloni e il capogruppo del Partito democratico Alessandro Venanzi, dopo la decisione del Comune di eliminare alcuni dossi dal piano che era stato già predisposto e finanziato dalla passata amministrazione. Per il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini non si è però trattato di una bocciatura definitiva. «Con il ribasso della gara per il primo lotto dei dossi – spiega – abbiamo potuto inserirne alcuni tra quelli chiesti dai residenti e oltre ai 18 già decisi in precedenza ne realizzeremo altri quattro nelle vie Piutti, Laipacco, San Pietro e Don Bosco. Per decidere quali inserire abbiamo fatto dei sopralluoghi valutando le priorità ma non è detto che in futuro non sia possibile realizzare anche gli altri che al momento sono rimasti esclusi».

È polemica fra maggioranza e opposizione sull'installazione dei dossi

Secondo i dem però tutti quelli "sospesi" (nelle vie Monterotondo, Anton Lazzaro Moro, Tiberio De Ciani, San Rocco (tre), Morosina, Cormôr Alto e Pradattimis) andrebbero realizzati. «In particolare – proseguono Meloni e Venanzi – pensiamo alla lunga e trafficata via San Rocco. Con la cancellazione dei 3 dossi già pianificati, il Sindaco decide incurante delle precise richieste dei cittadini. Ora la palla passa al presidente del consiglio di quartiere e alla sua maggioranza. Se veramente hanno a cuore il benessere della comunità di San Rocco, tenteranno immediatamente di far cambiare idea a Michelini. Se invece – come temiamo – l'unico merito per cui sono in quel consesso è di essere "amici degli amici" (e di chiara componente politica), allora nessun eco si leverà dalla zona Rizzi, Cormôr, San Domenico, San Rocco».

In realtà però Michelini rivendica la valutazione fatta per via San Rocco: «Detto che non riteniamo quella dei dossi la soluzione migliore per risolvere il problema di sicurezza soprattutto dopo aver ascoltato i pareri dei medici e di chi guida le ambulanze che in alcuni casi si trova a dover superare dei veri e propri ostacoli che rischiano di mettere a repentaglio l'incolumità dei pazienti – sottolinea – a breve sarà realizzata al rotonda all'incrocio con via Gabelli e anche il marciapiede sarà sistemato. Poi molte ambulanze dirette alla Casa di cura passano proprio lì, dove c'è anche la caserma Berghinz». –

La signora Pozzo sul sito dell'Udinese calcio

«Sindaco, il parco Moretti è un fiore all'occhiello Deve garantirne il decoro»

LA LETTERA

Egregio signor sindaco, ancora una volta la nostra città è balzata agli onori della cronaca per il degrado e l'incuria a cui vengono abbandonati luoghi che al contrario dovrebbero essere preservati da tutto ciò. Il parco Moretti è un fiore all'occhiello di Udine. Poche altre città possono vantare un'area di verde attrezzato a pochi passi dal centro. Eppure sembra che all'istituzione che lei rappresenta non interessi.

L'articolo pubblicato dal Messaggero Veneto ripropone la questione della scarsa vigilanza e inadeguata manutenzione degli arredi. La situazione documentata con foto raccapriccianti non può fare altro che scoraggiare la cittadinanza dal frequentare il parco.

Sporcizia e deterioramento degli arredi mettono a repentaglio la sicurezza dei frequentatori, quei pochi che sono rimasti. Questa increscìosa situazione rende vani gli sforzi che sono stati compiuti negli anni per abbellire il parco e renderlo sempre più attrezzato e vivibile.

Donazioni di entità importante sono state destinate da Udinese per la Vita per l'acquisto di giochi, attrezzi ginnici, percorso vita e in ultimo i campi gonfiabili di calcetto che risultano essere abbandonato e accatastati in un deposito. Per non parlare dei servizi igienici che a più riprese risultano inutilizzabili perché fuori servizio o sporchi.

Giuliana Pozzo

Siamo alle porte della primavera signor sindaco, mi auguro che in breve tempo il parco venga restituito ad una condizione dignitosa per rispetto delle oltre 600 famiglie di potenziali fruitori che vorranno frequentarlo. È un suo dovere garantire la sicurezza e la manutenzione dei luoghi pubblici ed è un suo dovere salvaguardare e trattare con rispetto le donazioni fatte da Udinese per la Vita a beneficio della collettività.

Giuliana Linda Pozzo

L'INCIDENTE

Nello spaventoso incidente avvenuto ieri sera in viale Venezia sono rimaste coinvolte una Volkswagen T-Roc (foto 1 e 2) e una Golf (immagine 3). I sistemi di sicurezza di entrambe le vetture sono entrati in funzione, airbag laterali compresi. Le persone che viaggiavano a bordo delle auto (un uomo nella T-Roc, una donna e un bambino sulla Golf) sono rimaste ferite, fortunatamente in modo non grave (FOTO PETRUSSI)

Scontro in viale Venezia: tre feriti, anche un bimbo

Al volante di una delle auto c'era l'ex campione di nuoto Andrea Savino
I residenti: «Episodi che si ripetono, il Comune faccia subito le rotonde»

di Anna Rosso

Spaventoso incidente stradale ieri all'altezza dell'incrocio tra viale Venezia e viale Firenze. C'è stato uno scontro frontale e laterale tra due auto e tre persone sono rimaste ferite. Si tratta di un trentaquattrenne di Martignacco, l'ex campione di nuoto Andrea Savino, che guidava una Volkswagen T-Roc e di una cinquantacinquenne di Udine che viaggiava sull'altra macchina (una Volkswagen Golf) con il nipote di undici anni. L'episodio si è verificato poco dopo le 18. A quell'ora il traffico era piuttosto intenso e si sono creati rallentamenti e code.

L'esatta dinamica dell'accaduto è ancora in fase di accertamento. Stando ai primi elementi raccolti dalla polizia locale del Friuli Centrale, una delle auto, la T-Roc, proveniva dalla zona di piazzale

D'Annunzio e stava percorrendo viale Venezia, per dirigersi verso Santa Caterina (Pasian di Prato). Poi, giunta all'altezza dell'intersezione con viale Firenze, ha urtato con la parte anteriore il fianco destro della Golf che dalla periferia stava svoltando verso viale Firenze. Il momento dello schianto potrebbe essere stato ripreso dalle telecamere poste in corrispondenza del semaforo.

All'incrocio tra viale Venezia e viale Firenze sono giunte anche tre ambulanze che hanno accompagnato al pronto soccorso i feriti. Le condizioni dei tre, secondo quanto hanno riferito i loro parenti presenti sul luogo dell'incidente, non sono gravi. I sistemi di sicurezza di tutte e due le vetture (entrambe acquistate da circa un anno) sono entrati in funzione, compresi gli airbag laterali. Al lavoro in viale Venezia anche una squadra di vigili del fuoco.

In tanti, tra passanti, ciclisti e residenti, si sono fermati a parlare lungo i marciapiedi per capire che cosa fosse successo. «Sono decenni che abito qui di fronte – ha raccontato, per esempio, la signora Annamaria – e ne ho visti tanti di incidenti. Purtroppo anche molto gravi. Quando sento un botto – ha aggiunto – esco subito di casa con i cuscini del divano per soccorrere eventuali feriti». «Sappiamo che il Comune ha in mente di fare le rotonde lungo tutta viale Venezia – ha commentato un altro cittadino – e quindi speriamo che le facciano in fretta. Di sicuro aumenterebbero molto il livello di sicurezza agli incroci». —

IN VIA GERVASUTTA

Abusivi nell'ex sede dei Monopoli

Intervento della polizia locale mercoledì nell'ex sede dei Monopoli, in via Gervasutta. Gli agenti hanno scoperto che due persone erano entrate abusivamente nella proprietà. Hanno quindi provveduto a chiudere l'accesso con una rete. Non è la prima volta che delle persone senza tetto trovano riparo davanti all'ingresso di quella struttura. L'ultima volta che erano stati allertati i vigili era a giugno dell'anno scorso.

IL PROCESSO

Svuotò i conti dei clienti: un anno e 4 mesi

Condannato un promotore finanziario accusato di frode informatica: si impossessò di 125 mila euro. Risarcirà la banca

Luana de Francisco

Lui era il loro promotore finanziario e i soldi spariti dai rispettivi conti correnti i risparmi che gli avevano affidato. Somme che Piergiorgio Moreale, 60 anni, di Udine, aveva poi restituito soltanto in parte e che avevano finito per costargli molto più di quel che, forse, aveva pensato di guadagnare. Da un lato, con la perdita repentina del posto di lavoro, si era giocato anche la credibilità conquistata in anni di attività nel campo creditizio. Dall'altro, con la denuncia presentata dalla prima dei quattro clienti che avevano scoperto l'ammanco, si era trovato sotto inchiesta per l'ipotesi di reato di frode informatica, con l'aggravante di avere abusato di relazione di prestazione d'opera in quanto agente di banca.

Ieri è arrivato il conto. A staccarlo è stato il giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Milocco, con la sentenza che lo ha condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 500 euro di multa, in relazione a uno solo dei quattro episodi contestati. Per gli altri tre è stato dichiarato il non doversi procedere: a seguito di intervenuta prescrizione del reato, nei due casi risalenti al 2010 ai danni di altrettanti correntisti, e per difetto di querela, per un caso datato 2012 e che il giudice ha ritenuto di riqualificare nelle forme non aggravate (i soldi erano stati restituiti prima dell'avvio delle indagini), escludendo in tal modo la procedibilità d'ufficio.

Nel procedimento, l'unica a costituirsi parte civile era stata la banca Mediolanum - che nel 2014, non appena scattata l'inchiesta, aveva troncato il contratto con il proprio promotore finanziario -, cui il giudice ha riconosciuto il risarcimento dei danni patiti, liquidandoli in 12.500 euro e subordinando la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena al versamento dell'importo. «Operò con pervicacia e sistematicità – ha arringato in aula l'avvocato Giovanni Motta, legale della banca –, sfruttando la fiducia che il ruolo gli assegnava per accedere ai codici segreti dei clienti».

Era stato proprio questo il meccanismo che, dal 2010 al 2014, aveva permesso a Moreale di spostare una somma complessiva pari a quasi 125 mila euro dai conti intestati ai quattro risparmiatori a un altro a lui riconducibile. Passata per competenza dalla Procura di Udine - che aveva delegato le indagini alla sezione di Polizia giudiziaria della Guardia di finanza - alla Direzione distrettuale di Trieste, l'attività investigativa aveva rivelato un'«introduzione abusiva nel sistema informatico della banca Mediolanum».

Sparirono 125 mila euro

Nel ribadire l'impianto accusatorio, il pm onorario Alessandra Cadalt aveva chiesto la condanna dell'imputato a 1 anno e 6 mesi di reclusione e 600 euro di multa. Il difensore, avvocato Federica Donda, aveva invece concluso per il non doversi procedere nei tre casi ritenuti superati, appunto, dalla prescrizione e dal difetto di querela, e per il minimo della pena rispetto all'unico episodio sopravvissuto (e precedentemente "conciliato" con risarcimento dei danni versati in parte dall'imputato e in parte dalla banca), con concessione delle attenuanti generiche in regime di prevalenza sull'aggravante. Richiesta che il giudice ha accolto. —

DEVE SCONTARE 9 ANNI

Rapinò due negozi Arrestato a Londra a distanza di sei anni

Domenica la polizia inglese ha arrestato ai gate dell'aeroporto londinese di Gatwick Hekri Domi, 25enne albanese condannato per rapina, porto abusivo di armi, lesioni personali ed estorsione. Lo straniero deve scontare una pena di anni 9 mesi 9 e 22 giorni, a seguito di più condanne, disposte dal Tribunale di Udine e da quello per i minorenni di Trieste. Condanne che riguardano tre rapine, messe a segno in città, tra il 2011 e il 2013.

La prima condanna è relativa a un episodio dell'aprile del 2011: Domi, ancora minorenne, con due connazionali affidati a una struttura di accoglienza aveva rapinato un supermercato di via Mantova. Con passamontagna e pistola giocattolo avevano convinto due cassiere a consegnare 1.800 euro in contanti, custoditi in una cassaforte. Il secondo episodio nell'ottobre dell'anno dopo, quando Domi entra in azione nel negozio Dayli (ex Schlecker) di piazza XX Settembre, impossessandosi di 355 euro: in questo caso il ragazzo aveva minacciato la commessa con un taglierino. Nel gennaio del 2013, Domi aveva rubato in via Roma una catenina e cinquanta euro a uno studente di 20 anni, poi taglieggiato. In tutti e tre i casi la Squadra mobile aveva individuato nell'arco di poche ore Domi, che aveva fatto perdere le tracce dopo che i tribunali avevano pronunciato le sentenze di condanna.

Una pattuglia della Mobile

Lunedì, inoltre, la polizia ungherese ha arrestato Erjon Gjoka, albanese di 32 anni, condannato a 2 anni dal tribunale di Udine per una serie di furti messi a segno dal 2011 al 2013 in Friuli. Per entrambi è prevista l'estradizione. —

POLIZIA

Rissa in centro Un 32enne finisce all'ospedale

La Squadra volanti della polizia è intervenuta poco prima delle 22.30 di mercoledì per sedare una rissa, scoppiata all'esterno di un locale in via Sarpi. Ancora da chiarire i contorni della vicenda, che vede coinvolti un albanese di 24 anni (già noto alle forze dell'ordine) e un trentaduenne friulano. Quest'ultimo, all'arrivo degli agenti, lamentava un forte dolore al volto, causato da un colpo inferto dallo straniero all'altezza dello zigomo. L'albanese è stato identificato: nelle prossime ore potrebbe scattare nei suoi confronti una denuncia per lesioni. —

A PORDENONE

Sgominata la banda che rubava oro e armi: in carcere tre albanesi

La polizia di Pordenone ha smantellato una banda dedita a furti in ville e abitazioni nel Nord Italia, composta da tre cittadini albanesi (Darjel Prushi, Edmond Et Hemaj e Nikoll Dobrozi). Sono state anche sequestrate armi da fuoco, e riscontrati furti per oltre un milione di euro di refurtiva che sarebbero avvenuti oltre che in Friuli Venezia Giulia anche in Veneto e Lombardia. I tre arrestati sarebbero responsabili di 33 furti aggravati in ville ed abitazioni, oltre che di altri 70 crimini analoghi commessi prima di Natale, principalmente nelle province di Pordenone e Treviso. L'indagine è scattata da un furto aggravato in abitazione messo a segno nel centro di Pordenone la sera del 27 dicembre: in quell'occasione era stato asportato un armadio blindato che custodiva monili in oro per un valore di 30 mila euro, ma anche un revolver Smith e Wesson calibro 38, una pistola semiautomatica Browning calibro 33, e tre fucili. Tra i colpi più significativi quello del 21 gennaio a Sacile: da una cassaforte erano spariti 40 mila euro di preziosi, una pistola semiautomatica Sig Sauer calibro 45 e una pistola Walther calibro 9 x 21, con relativi caricatori e circa 200 cartucce. —

LA SENTENZA

Irruzione e minacce in tribuna condannati gli ultras napoletani

Sono stati condannati a 8 mesi di reclusione, sostituiti con 1 anno e 4 mesi di libertà condizionata, per le minacce rivolte agli steward in servizio allo stadio Friuli, e assolti invece «perchè il fatto non sussiste» dall'ulteriore ipotesi della violenza privata nei confronti degli stessi addetti e di un gruppo di bambini presenti nella tribuna laterale sud, gli ultras partenopei finiti a processo dopo l'irruzione in tribunale durante la partita Udinese - Napoli, disputata il 26 novembre 2017.

La sentenza è stata emessa ieri dal giudice monocratico Paolo Milocco nei confronti di tutti gli imputati. E cioè di Gennaro Arnone, 34 anni, Mauro Balsamo, 32, Giordano Cepollaro, 31, Mario Coppola, 26, Guido D'Agostino, 27, Gaetano Del Giudice, 33, Davide Ferrara, 29, Pasquale Forte, 32, Antonio Gherardi, 35, Paolo Guiscardo, 29, Leonardo Impagliazzo, 25, Marco Leopoldo, 26, Alfredo Nigriello, 27, Domenico Palmieri, 33, Fabio Panfili, 32, Gianluigi Parisi, 28, Ciro Perna, 43, Pierluigi Prisco, 24, Davide Romano, 27, Gaetano Sarnataro, 29, Danilo Sole, 34, e Salvatore Visione, 41. Concessa la sospensione condizionale della pena a tutti, tranne Balsamo, Parisi e Sarnataro, cui si contestava anche la recidiva, e riconosciute le attenuanti generiche in equivalenza con l'aggravante di aver commesso il fatto in numero superiore alle dieci persone. La sentenza prevede anche il divieto di accesso agli impianti in cui venga disputato ogni genere di partita di calcio, da quelle di Coppa Italia alle amichevoli, e l'obbligo di presentazione alla Questura di Napoli all'inizio e alla fine di ogni incontro sportivo, per la durata di tre anni.

Qualche giorno fa, altri sette imputati che avevano scelto il rito abbreviato erano stati assolti «per non aver commesso il fatto». Identica la linea difensiva sostenuta dall'avvocato Emilio Coppola, di Napoli, sostituito in aula dal collega di Udine, Giovanni Tarragoni: l'assenza degli elementi costitutivi del reato, ossia la violenza e le minacce, nei confronti di pubblici ufficiali (gli steward) e privati. —

SCUOLA

Oggi studenti in strada per protestare contro l'esame di maturità

Ritrovo alle 8.30 in piazzale Cavedalis, davanti allo Zanon
Comizio in piazza Libertà. «Questa riforma ci penalizza»

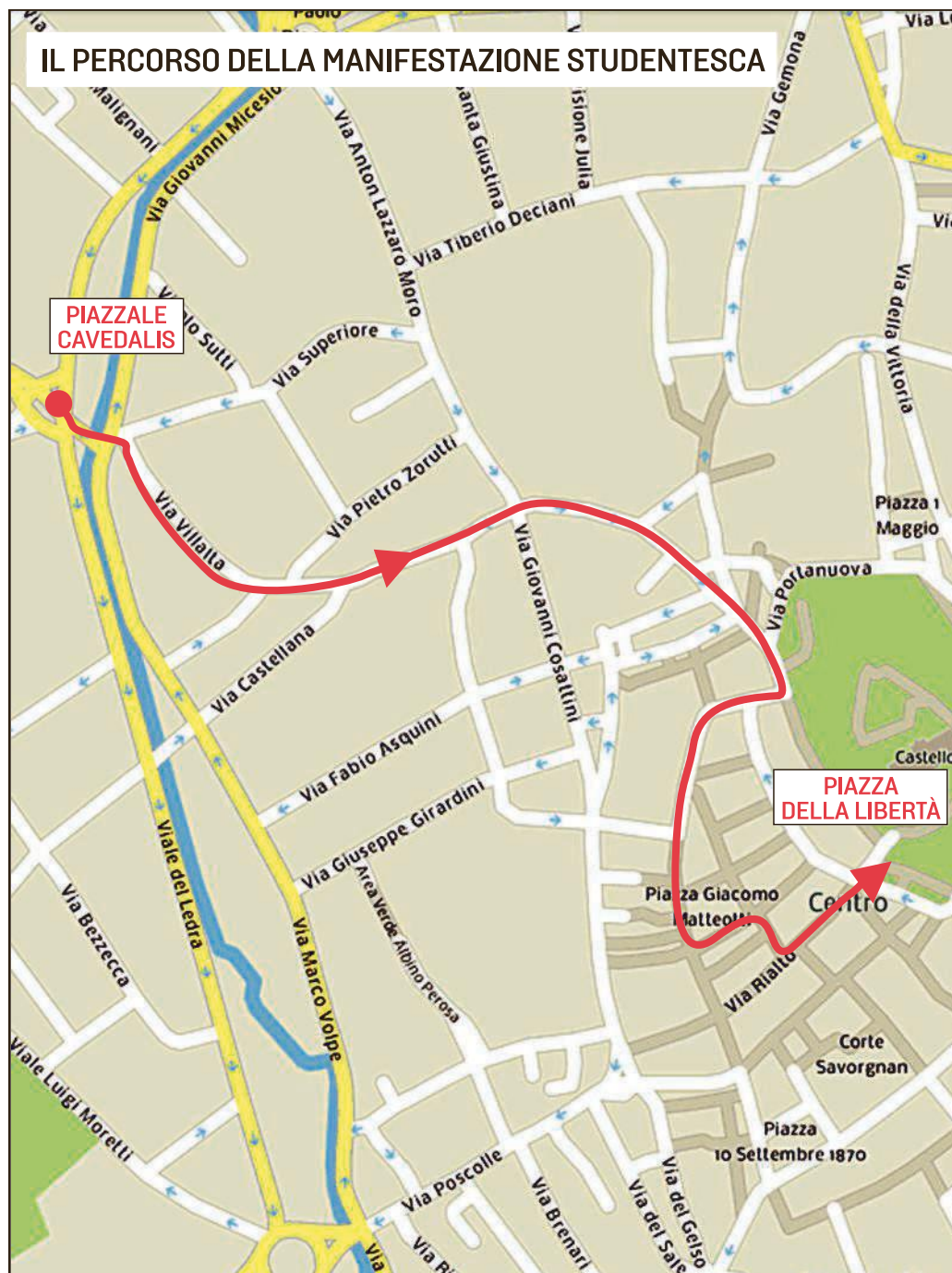
Michela Zanutto

Almeno 400 ragazzi, questa mattina, scenderanno in piazza in città contro la riforma dell'esame di Stato.

Appuntamento alle 8.30 in piazzale Cavedalis, proprio davanti all'istituto Zanon, per dire no alle novità introdotte all'ultimo minuto dal Ministero. Una battaglia che ha coalizzato tutti gli studenti della provincia (le adesioni vanno dalla montagna al mare con il pienone in città) che si sentono penalizzati dalle nuove regole. Una protesta nata attraverso i social, grazie a un gruppetto di giovani (Elena De Fazio, David Galimi, Francesco Massi, Delia Settimo, Bianca Settimo e Sebastiano Anziutti) che ha saputo catalizzare il malcontento dei compagni all'indomani delle novità presentate dal ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti.

Quello che alla vigilia si preannuncia essere un lungo serpentone rumoroso e colorato, partirà da piazzale Cavedalis per attraversare tutto il centro, toccando le vie Villalta, generale Baldissera, Mazzini, Palladio, piazzetta San Cristoforo, riva Bartolini, via Marconi, via Sarpi, attraverserà piazza San Giacomo per poi risalire verso piazza Libertà (dove si terrà il comizio aperto) attraverso le vie Canciani e Cavour.

«La questione è semplice – hanno spiegato gli organizzatori –: la riforma è stata imposta con scarso preavviso e a rimetterci saremo noi studenti. In particolare per la seconda prova, perché storicamente le materie sono sempre state separate alla maturità». Con la manifestazione di oggi, che avrà altri cortei gemelli in tutta Italia, gli studenti vorrebbero inaugurare un canale diretto con il Ministero per instaurare un dialogo costruttivo. Fra le prime richieste, c'è la possibilità di utilizzare un formulario per fisica. «L'esame potrà contenere argomenti trattati nei cinque anni – hanno precisato gli organizzatori – e, come è concessa la calcolatrice grafica per matematica, allo stesso modo potrebbero lasciare un formulario per fisica».

Criticato anche il metodo del sorteggio, che trasforma l'orale in una prova a sorpresa (prima c'era la possibilità di iniziare dalla tesina), sulla scarsa importanza data all'alternanza scuola lavoro e sull'introduzione di una nuova materia, cittadinanza e Costituzione, a distanza di pochi mesi dall'esame. —

PERSONALE DI TERZA FASCIA

Incontro dal prefetto: quasi 400 precari chiedono l'assunzione

Circa 400 insegnanti precari friulani chiedono l'assunzione dopo molti anni di servizio.

Si tratta del personale cosiddetto di Terza fascia, quanti non possono accedere alle graduatorie perché sprovvisti dei titoli, ma che insegnano da anni. Una rappresentanza, guidata dal segretario provinciale udinese Luigi Pinatto e dal rappresentante dei docenti Ugo Falcone, è stata ricevuta nei giorni scorsi dal prefetto, Angelo Ciuni. Il prefetto si farà portavoce delle loro richieste al governo, in attesa della manifestazione di protesta già annunciata per sabato 9 marzo a Trieste e in molte altre piazze italiane.

«Chiediamo al governo nazionale di prevedere con urgenza una fase transitoria per l'assunzione di queste persone – ha detto Falcone – in considerazione del fatto che nel 2018, a livello nazionale, ci sono stati ben 37 mila posti non coperti a causa della mancanza di candidati e anche in Friuli numerosi istituti comprensivi riescono a mandare avanti le loro attività didattiche solo grazie alle supplenze annuali».

Sono tre gli obiettivi prioritari, secondo la Uil scuola, per governare questa fase transitoria: l'immissione in ruolo degli insegnanti idonei dei concorsi 2016 e 2018; una procedura concorsuale riservata per chi ha maturato 180 giorni per tre annualità scolastiche, con una prova orale non selettiva che conduce direttamente all'immissione in ruolo; un emendamento alla legge di bilancio per una soluzione definitiva dei docenti magistrali rimasti fuori dalle Graduatorie a esaurimento (Gae) e a rischio di licenziamento. —

M.Z.

CONVEGNO IN SALA AJACE

Droga nelle scuole: analisi della situazione

Oggi dalle 17 alle 18.30 in sala Ajace a palazzo D'Aronco (ingresso dalla Loggia del Lionello) si terrà l'incontro pubblico dal titolo "Le droghe nelle nostre scuole: dimensioni del problema e analisi della situazione".

Si comincerà con il saluto delle autorità con il sindaco Pietro Fontanini e il questore Claudio Cracovia. Seguiranno gli interventi di: Enrico Moratti, direttore del Dipartimento delle Dipendenze; Laura Regattin della Direzione sanitaria dell'Azienda ospedaliera; Valentina Dotto, direzione sistema locale servizi sociali; don Davide de Larice del Centro solidarietà giovani; Massimo Coppola, sostituto commissario della Questura; Antonio Tomaiuolo, sottotenente dei carabinieri; Andrea Paschetto dell'Università, Claudio Bardini, referente Educazione alla salute dell'Ufficio scolastico regionale e rappresentanti delle Associazioni di riferimento. A moderare l'incontro sarà l'assessore comunale Giovanni Barillari.

Questo sarà il primo di una serie di appuntamenti mensili dedicati alla prevenzione e alla promozione di stili di vita sani, i "Venerdì della salute", che l'amministrazione comunale intende organizzare per la cittadinanza e che prevederanno ogni mese la trattazione di un argomento diverso (droghe, dipendenze, sani stili di vita, emergenza caldo, salute sessuale, igiene orale, riforma sanitaria e altri che venissero eventualmente proposti). Per informazioni: Comune di Udine 0432 1272384 e 1272485. —

L'INCARICO

De Toni guiderà la Fondazione della Conferenza dei rettori

Gestirà fino al prossimo anno il braccio operativo delle università
«Sono onorato di mettere a disposizione del Paese la mia esperienza»

Giacomina Pellizzari

Il rettore dell'università di Udine è il nuovo presidente della Fondazione Crui, la conferenza dei rettori. Concluso il mandato triennale da segretario della Crui, il professor Alberto Felice De Toni guiderà fino al 20 settembre 2020 il cosiddetto "braccio operativo" della Conferenza dei rettori. Contribuirà a definire i progetti come quello sulle reti universitarie al quale hanno aderito 16 dei 72 atenei statali e tra i medi Udine è uno dei pochi.

«Si tratta di un riconoscimento tangibile e importante per l'impegno profuso in qualità di segretario generale della Crui per lo sviluppo del sistema universitario nazionale», commenta il neo presidente della Fondazione Crui. Mercoledì scorso, De Toni ha ricevuto la delega dal presidente della Crui nonché rettore dell'università Federico II di Napoli, Gaetano Manfredi: «Avrei potuto ricandidarmi per un altro mandato annuale come segretario, ma poi – ha spiegato – ho concordato con il presidente che era più interessante rendermi disponibile alla candidatura per la presidenza della Fondazione». Considerato che molto spesso il presidente della Crui guida anche la Fondazione, il fatto che Manfredi abbia voluto delegare questo ruolo a De Toni lo si può leggere come una dimostrazione di fiducia. Anche perché il presidente della Fondazione siede ai tavoli di rilievo per costruire metodologie innovative e individuare partner strategici al fine di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati in termini di partecipazione ai progetti europei. Non è cosa da poco se si considera che l'attività di ricerca viene per buona parte finanziata dai progetti europei. La comunità accademica ha appreso con soddisfazione la notizia, l'auspicio è che venga riservato un occhio di riguardo per la giovane università friulana.

Alberto Felice De Toni

«Il mio auspicio – ha commentato ancora De Toni – è poter continuare a dare un solido contributo per rafforzare il sistema universitario italiano nel suo complesso, nella consapevolezza delle notevoli responsabilità che la funzione operativa, di sprone, stimolo, mediazione e negoziazione, incarnata dalla Fondazione Crui richiede a chiunque voglia impegnarsi con serietà e determinazione a favore della crescita e dello sviluppo dell'intero Paese». Continuerà a occuparsi dell'istituzione delle lauree professionalizzanti accanto alle triennali e alle magistrali e della creazione dei dipartimenti di eccellenza per la valorizzazione della qualità presente anche nei piccoli atenei. E il nostro dipartimento di Studi umanistici è solo un esempio. Anche le lauree professionalizzanti hanno un legame con Udine, da qui è partita la proposta nel corso dei Magnifici incontri. Non a caso De Toni si dice onorato di mettere a disposizione della Fondazione l'esperienza acquisita non solo come segretario generale della Crui, ma anche come rettore dell'università friulana. Incarico, quest'ultimo, giunto quasi a conclusione.

La mission principale della Fondazione Crui è la cooperazione e il dialogo fra il mondo del lavoro e quello della formazione accademica attraverso l'Osservatorio università-imprese. Promuove i tirocini e, in collaborazione con il ministero dell'Interno, attribuisce oltre 100 borse di studio ai titolari di protezione internazionale iscritti per la prima volta al sistema universitario italiano. —

SERVIZIO CIVILE

Sei volontari al lavoro in ateneo

Sono sei i volontari del servizio civile che hanno preso servizio in questi giorni all'Università di Udine nell'ambito dei tre progetti approvati e finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. I giovani, cinque donne e un uomo di età compresa fra i 22 e i 28 anni, lavoreranno nelle strutture dell'ateneo per un anno, con impegno settimanale di trenta ore e un assegno mensile di 433,80 euro. Sono Serena Tosoni (Pinzano al Tagliamento) Serena Miconi (Udine) e Noemi Montanaro (Pagnacco), Sara Adorinni (Buia), Assunta Pettrone (Pignataro Maggiore, Cesena) e Filippo Radina (Udine)

A PALAZZO BELGRADO

Strassoldo e l'autonomia stasera un confronto

Si parlerà di autonomia e dell'attualità del pensiero di Marzio Strassoldo, questa sera a palazzo Belgrado, dalle 18, nel salone del Consiglio. L'evento è organizzato da Autonomia Responsabile Fvg insieme alle associazioni "Identità e Innovazione" e "Historia". Interverranno il presidente di Ar, Renzo Tondo, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il sindaco di Udine Pietro Fontanini oltre ai referenti di "Identità e Innovazione" e "Historia", Raimondo Strassoldo e Guglielmo Cevolin. Previste anche le testimonianze di Valeria Grillo (Identità e Innovazione), Lucio Roncali (Ciavedal), Francesco Longo (Università di Udine) e Emanuele Zanon (sindaco di Cavasso Nuovo).

La serata sarà incentrata sul ricordo del professor Strassoldo, rettore dell'Università, presidente della Provincia e autonomista convinto. «Sarà l'occasione – spiega Giulia Manzan, segretaria di Ar – per avviare una riflessione sul futuro assetto istituzionale della Regione dopo il superamento delle Uti. Non mancheranno spunti sul percorso di rifondazione dell'autonomia in Fvg». —

A.C.

L'INIZIATIVA

Il sigillo della città al ciclista Pittacolo

L'atleta udinese è ambasciatore dello sport paralimpico e lo scorso anno ha vinto il titolo mondiale su strada a Maniago

Cristian Rigo

Michele Pittacolo ha conquistato il bronzo alla Paralimpiadi di Londra 2012, a destra l'assessore Pizzocaro

Di gare in carriera ne ha vinte parecchie tanto che la sua collezione di medaglie è particolarmente ricca: l'ultima, d'oro, l'ha conquistata lo scorso anno a Maniago ai mondiali su strada e dopo il bronzo alla Paralimpiadi di Londra del 2012, punta a Tokio 2020. Fresco vincitore della Vuelta a San Juan, in Argentina, Michele Pittacolo non vuole smettere di stupire, ma lunedì riceverà un riconoscimento senza dover sudare pedalando sull'amata bicicletta.

La giunta comunale gli consegnerà il sigillo della città di Udine, un'onorificenza che il Comune concede a persone legate al capoluogo friulano per nascita e/o per opere di rilievo, per particolare impegno lavorativo o sociale o per ottenimento di importanti risultati in campo sportivo, medico di ricerca e quant'altro di carattere nazionale e/o internazionale. La proposta è arrivata dall'assessore allo Sport, Paolo Pizzocaro ed è stata condivisa da tutto l'esecutivo guidato dal sindaco Pietro Fontanini.

Michele Pittacolo è nato a Udine il 05 settembre 1970 e ha iniziato la sua attività ciclistica nel 1983 con il Velo Club di Latisana. Nel 1989 è passato ai dilettanti fino al 1995 portando a casa 7 vittorie la più importante delle quali in una Gara open dilettanti-professionisti a Parenzo. Dal 1996 ha iniziato a correre con la mountain-bike collezionando oltre 300 vittorie. Tra queste nel 2006 il Campionato Italiano Strada Master 2.

La sua carriera ha rischiato di interrompersi prematuramente nel 2007 quando, mentre era in allenamento, fu coinvolto in un gravissimo incidente stradale. «Settimane di terapia intensiva - racconta sul suo sito www.michelepittacolo.it dove nell'intestazione si legge: da piccolo ho voluto la bicicletta.. una frase che riassume bene il suo spirito combattivo - ospedali, interventi chirurgici e di cure logoranti che hanno messo alla prova le mie certezze e tutto quello che ormai davo per scontato (anche solo fare una passeggiata o svolgere le attività più semplici). Adesso, in ricordo di quella giornata, ho una placca di titanio in testa, e la parte destra del cranio ricostruita in resina, grossi problemi alla mano destra, alla spalla sinistra, all'occhio sinistro, difficoltà di equilibrio e nel linguaggio… Grazie alla mia determinazione e all'aiuto insostituibile di mia moglie, passo dopo passo, ho recuperato forze e, come rinato, ho ripreso a correre… per tutti, ma soprattutto per me, quasi un miracolo!». Tanto che due anni dopo, nel 2009 dopo le visite di classificazione del Cip (Comitato italiano paralimpico) è diventato un atleta paraolimpico categoria CP4 (Paralisi celebrale) e ha continuato a collezionare medaglie e - da lunedì - pure sigilli. —

BENEFICENZA

"Caffè solidale" della Cda la donazione a "La Viarte"

La consegna dell'assegno di Cda a La Viarte

Sono state 900 le adesioni nel 2018 al progetto di fundraising "Caffè solidale" promosso dalla Cda di Talmassons, che da gennaio a dicembre ha raccolto migliaia di donazioni, raddoppiate dall'azienda con risorse proprie, pro associazione "La Viarte" di Santa Maria La Longa.

I proventi totali della raccolta fondi, 1.800 euro, sono stati consegnati dal ceo della Cda Fabrizio Cattelan all'associazione. Iniziato nel 2016, il progetto del microdono a favore delle associazioni del Friuli Venezia Giulia offre la possibilità di trasformare un piccolo gesto quotidiano come prendere il caffè in un'azione di solidarietà: prendendo spunto dall'antica pratica napoletana del caffè sospeso, l'azienda di Talmassons ha aggiunto ai propri distributori automatici la possibilità di selezionare una maggiorazione di 10 centesimi sulla bevanda, da destinare all'associazione "La Viarte" che a Santa Maria La Longa si occupa di educazione giovanile.

«Siamo molto grati alla Cda per averci coinvolto in questa iniziativa di responsabilità sociale d'impresa volta ad aiutare la nostra associazione – ha dichiarato don Vincenzo Salerno, direttore de La Viarte. – Adopereremo questa offerta per il bene dei ragazzi della nostra comunità e di quelli coinvolti nelle altre nostre attività; in particolare ci stiamo concentrando sullo sviluppo delle attività professionalizzanti e di inserimento lavorativo per i giovani che sono in difficoltà nei circuiti scolastici ordinari». —

SPECIALE

SALUTE & BENESSERE

CON LE BASSE TEMPERATURE AUMENTANO I RISCHI PER CHI HA PATOLOGIE CARDIACHE

Il freddo è nemico del cuore

Occhio alla colonnina del mercurio se cuore e vasi non sono in perfetta forma: ogni volta che la temperatura scende sotto lo zero.

L'aumento di 8 gradi di temperatura riduce il rischio d'infarto del 3%, come ha dimostrato lo studio Swedeheart. Per questo la Società Italiana di Cardiologia (SIC) ha invitato i pazienti a rischio anche a non impegnarsi in attività pesanti all'aperto quando è molto freddo: l'associazione fra fatica e temperature polari, infatti, può essere un vero nemico per il cuore e aumentare fino al 34% il pericolo di un infarto. Meglio poi proteggersi dai malanni invernali, perché le infezioni respiratorie aumentano fino a sei volte il pericolo di andare incontro a un attacco cardiaco. «Gli studi che indicano il freddo intenso come un possibile pericolo per cuore e vasi sono numerosi: una recente indagine svedese condotta su oltre 274.000 pazienti con problemi cardiovascolari seguiti nell'arco di 16 anni, pubblicata su JAMA, ha dimostrato che nelle giornate con una temperatura al di sotto di 0°C il numero di infarti cresce - spiega Giuseppe Mercuro, presidente SIC - La neve invece non sembra un

Meglio evitare di impegnarsi in attività pesanti all'aperto quando la colonnina è "in basso"

fattore di rischio quello che conta è sempre la bassa temperatura che è l'elemento maggiormente associato all'aumento della probabilità di eventi cardiovascolari». Tuttavia, anche la velocità del vento, un minore numero di ore di luce e la bassa pressione atmosferica fanno salire il pericolo: in altri termini, quindi, le giornate invernali fredde e di maltempo sono quelle in cui la probabilità di problemi cardiovascolari è massima.

UN PROBLEMA DI SALUTE PUBBLICA

Allarme epatite C, l'epidemia sommersa Almeno un milione di portatori cronici

«In Italia si stima che un milione di persone siano portatrici croniche del virus dell'epatite C e di queste almeno 330.000 presentino una cirrosi epatica. Un problema di salute pubblica, oltre che individuale, che ormai deve essere affrontato in modo serio competente e sistematico».

È quanto afferma Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG). Nei mesi scorsi si è tenuto il convegno HCV Working Together, dedicato alla patologia presso la sede dell'Alta Scuola di Formazione SIMG, a Firenze, che ha messo in luce dati importanti su come affrontare la patologia. «Molti pazienti possono assumere le nuove terapie antivirali che consentono quasi nel 100% dei casi una guarigione completa dall'infezione da virus - aggiunge Cricelli - Il costo del trattamento è elevato e impone una riflessione e il raggiungimento di un equilibrio fra il diritto alle cure costituzionalmente sancito, da un lato, e il governo complessivo del processo, in clima di risorse limitate, dall'altro. La maggioranza dei pazienti non manifesta alcun sintomo e non ottiene una diagnosi o un inquadramento clinico precoce - prosegue il presidente SIMG - Il medico di medicina generale per la peculiarità del suo ruolo è fra i professionisti della salute più indicati per far emergere la patologia e per avviare il paziente ai nuovi trattamenti e al percorso specialistico più appropriato». Per questo è però necessaria una formazione specifica che deve basarsi non soltanto su aspetti puramente nozionistici, ma anche soprattutto su sistemi didattici basati sull'apprendimento attivo: «L'approccio globale al paziente con epatite cronica c – sottolinea sempre Cricelli - ormai non può essere lasciato al singolo medico, ma va inquadrato in un lavoro di squadra in cui il paziente deve seguire un percorso ben preciso governato da un protocollo diagnostico terapeutico assistenziale che deve coinvolgere a vario titolo tutti gli attori dell'assistenza, dal medico, allo specialista, all'infermiere professionale, e altre figure non mediche».

I RISULTATI DI UNA RICERCA TUTTA ITALIANA

Bambini, la fibrosi cistica cambia il microbiota intestinale

Esiste un rapporto diretto tra fibrosi cistica e alterazione del microbiota intestinale: è la proteina "difettosa" della malattia, infatti, a guidare la composizione e il funzionamento delle comunità batteriche dell'intestino dei bambini che ne sono affetti. La scoperta è stata fatta dai ricercatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e delle Università Sapienza e Federico II che, per la prima volta, hanno disegnato la mappa funzionale del microbiota di pazienti da 1 a 6 anni con fibrosi cistica, facendo luce sui meccanismi che lo regolano. Lo studio, appena pubblicato sulla rivista scientifica Plos One, apre la strada a nuovi modelli di trattamento per le patologie intestinali associate alla fibrosi cistica e per la prevenzione di alcune gravi complicanze come, ad esempio, i tumori. La fibrosi cistica è la patologia più frequente tra le malattie genetiche rare. Colpisce circa un neonato su 2.500 ed è causata dalle mutazioni del gene CFTR che producono una proteina difettosa non più in grado di svolgere regolarmente la sua funzione di controllo del passaggio di acqua e di alcuni sali all'interno e all'esterno delle cellule. L'alterazione della proteina porta l'organismo a produrre un muco eccessivamente denso che ostruisce l'apparato respiratorio, le vie aeree, l'apparato riproduttivo, il pancreas, il fegato, l'intestino. Espone i pazienti a continue infezioni e, nel tempo, anche a gravi complicanze gastrointestinali e nutrizionali. Un team multidisciplinare composto da clinici, microbiologi, chimici e bioinformatici ha studiato 31 bambini di età compresa tra uno e sei anni affetti da fibrosi cistica in condizioni cliniche stabili. I pazienti pediatrici sono stati quindi confrontati con un gruppo, comparabile per numero ed età, di bambini sani.

CRESCE L'ATTENZIONE ANCHE NEI CONFRONTI DEGLI STILI DI VITA SANI

Migliora il benessere degli italiani E la salute viene prima di ogni cosa

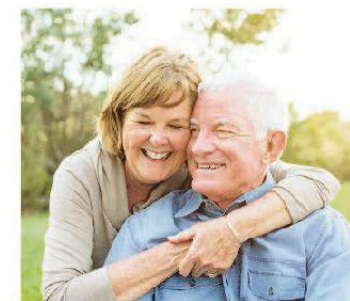
Salute e attenzione agli stili di vita, importanza all'istruzione e alla formazione, ma anche sicurezza verso la criminalità. Sono questi i valori a cui aspirano gli italiani, mentre la crisi ha messo a repentaglio i rapporti sociali e la fiducia nelle istituzioni.

È quanto emerge dal Rapporto sul Benessere equo e sostenibile dell'Istat, da cui risulta che dei 12 domini del benessere equo e sostenibile ottiene il punteggio più alto la salute, mentre quello più basso va alla politica e alle istituzioni, ciò dimostra un certo distacco dei cittadini verso la cosa pubblica. Il principale determinante del benessere soggettivo è costituito dalla salute, che, invece, diminuisce nel 2013, l'anno di maggiore crisi economica, quando la percentuale di soddisfazione per la propria vita ha raggiunto livelli minimi. Nei tre periodi considerati si conferma un'associazione tra disponibilità risorse economiche, buone condizioni abitative e soddisfazione per la propria vita. Dalla crisi la sfera delle relazioni sociali acquisisce maggiore influenza sulla soddisfazione della vita, sia nel 2013 sia nel 2017 il volontariato, come la partecipazione sociale, corrispondono a un maggiore benessere soggettivo. Nel 2017 si interrompe il trend di crescita della speranza di vita, la maggiore longevità femminile si accompagna a condizioni più precarie di salute. Un maggiorenne su cinque è sia in eccesso di peso che sedentario, però l'attività fisica, rispetto alla difficoltà di affermazione degli altri stili di vita salutari, fa un'eccezione perché scende al 37,9% le persone che non praticano nessuna attività.

PUBBLICAZIONI
IN EUROPA 150 MILIONI CON DOLORE CRONICO

Il numero di pazienti che soffrono di dolore è altissimo. Nella recente pubblicazione "EuropeanPain Management" (Oxford University Press), si segnala che dei 740 milioni di abitanti dei 37 Stati membri dell'Efic (EuropeanPainFederation), 150 milioni soffrono di dolore cronico. Un numero che equivale all'intera popolazione di Francia e Germania insieme. Un dato che chiaramente sottolinea quanto la ricerca sul dolore ora sia quanto mai fondamentale. Grazie al supporto dell'E-G-G Award, i giovani ricercatori/scienziati sono così incoraggiati a sviluppare e realizzare le loro idee di ricerca.

SCOPERTA

Creato un cocktail per eliminare cellule "zombie"

Un gruppo di scienziati americani ha messo a punto un cocktail di farmaci in grado di eliminare le cellule "zombie" dall'organismo, ovvero le cellule senescenti. Sono le cellule che hanno perso la capacità di dividersi: sono vive ma non funzionanti e sono state legate a molte malattie, dall'artrite all'Alzheimer. Si pensa che provochino anche la fibrosi polmonare idiopatica (Ipf), causando l'infiammazione. L'Ipf è una malattia polmonare cronica che è inesorabilmente progressiva e fatale. La sopravvivenza alla diagnosi è di soli 3,8 anni. L'Ipf causa cicatrici nei polmoni, il che li rende meno capaci di gonfiarsi e assorbire ossigeno. Questo può lasciare i pazienti senza fiato anche mentre stanno svolgendo semplici attività, come camminare. Nello studio, pubblicato sulla rivista EBioMedicine, i ricercatori hanno somministrato ai pazienti il farmaco tumorale Sprycel e la quercetina. I pazienti che hanno assunto il cocktail sono diventati più mobili dopo solo tre settimane.

COSA SI NASCONDE DENTRO A UN CUCCHIAINO DEL NETTARE

I segreti del dna ambientale del miele

Dentro un cucchiaino di miele si nasconde un mondo intero. Lo ha dimostrato un gruppo di ricerca dell'Università di Bologna che, grazie a un innovativo metodo di analisi del DNA, è riuscito a isolare tracce non solo di piante e di api, ma anche di altri insetti, di diverse tipologie di funghi, e persino di virus e batteri. Una fotografia ampia e precisa della storia di quel miele, dal fiore fino all'alveare, e del vasto ambiente in cui è nato. Il lavoro dei ricercatori – presentato in un articolo sulla rivista Plos One – mostra come, utilizzando una metodologia bioinformatica costruita ad hoc, sia possibile estrarre dal dna del miele importanti informazioni che permettono, ad esempio, di valutare lo stato di salute delle colonie di api, o anche di monitorare la presenza dei microrganismi responsabili di molte malattie delle piante. Ma quali tracce hanno trovato i ricercatori nel corso della loro analisi? Tante, ovviamente, sono quelle che derivano dal polline dei fiori e quelle lasciate dalle api che hanno raccolto il nettare. E molte appartengono anche agli insetti produttori di melata, altro ingrediente fondamentale per la nascita del miele. Più difficili da immaginare sono invece le tracce della varroa – il principale parassita che attacca le api, capace di vivere dentro le colonie, muovendosi tra i favi – così come quelle di diversi altri invertebrati che possono creare problemi alle colture agrarie. I ricercatori, inoltre, hanno individuato anche segni di funghi e batteri spesso presenti attorno o all'interno dell'alveare, e anche di funghi, batteri e virus che possono causare malattie delle piante o delle api. La ricerca è stata pubblicata sulla rivista Plos One con il titolo "Shotgun metagenomics of honey Dna: Evaluation of a methodological approach to describe a multi-kingdom honey bee derived environmental Dna signature". Lo studio è realizzato dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, coordinato dal professor Luca Fontanesi, attivo nel settore della genomica applicata all'apicoltura.

SI RISCHIANO UNO SCORRETTO SVILUPPO E UN'ERRATA CALCIFICAZIONE

Quarantadue milioni di bambini sotto i 5 anni di età sono obesi: attenzione ai rischi per le ossa

L'accesso a zuccheri e grassi per i bambini deve essere limitato. Non si deve esagerare, bisogna evitare che i bambini facciano incetta di caramelle e cioccolato così da evitare un incremento del peso.

L'obesità infantile è ormai diventato un fenomeno in crescita che attanaglia la nostra società occidentale, si attesta che nel mondo, circa 42 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni di età sono in sovrappeso o addirittura obesi. Un'indagine condotta nell'ambito dell'iniziativa internazionale "Childhood Obesity Surveillance Initiative", dove sono stati coinvolti oltre 250mila bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni, ha sottolineato che la prevalenza del sovrappeso varia dal 18% al 52% nei maschi e dal 13% al 43% nelle femmine mentre la prevalenza dell'obesità varia dal 6% al 28% tra i bambini e dal 4% al 20% tra le bambine, sulla base delle curve di crescita WHO. Dai dati si evince che esiste una discrepanza tra Nord e Sud, con le prevalenze più alte di sovrappeso e obesità nei Paesi dell'Europa meridionale. Quali sono le conseguenze dell'obesità sul nostro organismo? «Contenere il nostro peso corporeo in un ambito di normalità ci permette di garantire un'usura normale delle nostre articolazioni e mantenere il nostro apparato circolatorio in condizione ottimale - spiega il responsabile dell'Unità traumatologica e ortopedica della Clinica San Francesco di Verona, Piergiuseppe Perazzini - L'effetto del peso corporeo ricade sul nostro apparato scheletrico, compromettendo anche le funzionalità cardiache e respiratorie. Il sovrappeso porta all'usura delle articolazioni riducendo ulteriormente la nostra capacità motoria». Il problema dell'obesità si può manifestare in età pediatrica o da adulti, in entrambi i casi le funzionalità del nostro organismo sono compromesse. Un bambino con problemi di sovrappeso manifesta uno scorretto sviluppo e calcificazione delle ossa che spesso coincide con una deviazione in valgismo delle ginocchia o di un piattismo dei piedi che si accentuano con un sovraccarico e si possono trasformare in patologie. Se il problema del sovrappeso si presenta in età più avanzata potrebbe presentarsi in concomitanza di una fase di degenerazione cartilaginea o di avanzata usura legata a traumi da sport, lavoro o fratture. In questi casi, l'obesità accelera l'usura delle articolazioni e quindi porta più velocemente verso un intervento protesico. L'operazione chirurgica diventa un momento delicato e può trasformarsi in un rischio per le persone con un sovrappeso importante.

LO STUDIO

I chili di troppo sulla pancia influiscono sul cervello

I chili di troppo, e in particolare il grasso accumulato sulla pancia, potrebbero essere associati a restringimento del volume del cervello. Lo rivela uno studio condotto da Mark Hamer, della Loughborough University nel Leicestershire, (Inghilterra). Pubblicato sulla rivista Neurology, lo studio ha coinvolto 9.652 individui di età media 55 anni, di cui il 19% obesi. Oltre all'obesità gli esperti hanno tenuto conto anche del rapporto tra circonferenza vita e circonferenza fianchi, che dà una misura di quanto grasso si accumula sulla pancia. Tutti i partecipanti sono stati sottoposti a risonanza magnetica per misurare i volumi complessivi del cervello e di specifiche aree neurali. È emerso non solo che chi è obeso tende ad avere un cervello più piccolo, ma che questo è vero ancor di più in presenza dell'eccesso di grasso addominale, quindi di un elevato rapporto vita/fianchi. Infatti chi è sia sovrappeso, sia ha molto grasso addominale, ha un volume medio di materia grigia di 786 centimetri cubi, contro un volume di 793 centimetri cubi per chi, pur essendo obeso, non ha tanto grasso a livello addominale.

LA CORRELAZIONE CON IL DETERIORAMENTO COGNITIVO

I primi sintomi dell'Alzheimer sono piccoli errori di linguaggio

I primissimi sintomi dell'Alzheimer sono nascosti tra le pieghe del linguaggio parlato, o meglio in alcuni piccoli errori. Così grazie a particolari tecniche di analisi linguistica potrebbe essere possibile individuare precocemente i segnali della malattia. Lo rivela uno studio frutto della collaborazione dell'Università di Bologna e dell'Unità di Neuropsicologia clinica dell'Arcispedale Santa Maria Nuova Ircss di Reggio Emilia co-finanziato dal Miur. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista "Frontiers in Aging Neuroscience". Gli studiosi sono riusciti a individuare specifiche alterazioni nell'uso della lingua parlata in pazienti che presentano i primi segni di deterioramento cognitivo. Un metodo che potrebbe anticipare notevolmente il riconoscimento dell'insorgere della malattia e consentire di attivare così per tempo misure terapeutiche adeguate ad alleviare l'impatto nella vita quotidiana. Il lavoro collega dunque neuroscienza e linguistica applicando strumenti di analisi del linguaggio a un problema medico urgente come il riconoscimento precoce del decadimento cognitivo. Nello studio clinico sono stati coinvolti 96 partecipanti, metà dei quali con segni di deterioramento cognitivo lieve (mild cognitive impairment), una condizione che può precedere l'insorgere del morbo di Alzheimer. Durante l'esperimento, a ogni partecipante è stato chiesto di descrivere a parole prima i dettagli di un'immagine, poi una loro tipica giornata di lavoro e infine l'ultimo sogno che ricordavano. Le risposte sono state analizzate utilizzando tecniche di elaborazione del linguaggio capaci di esaminare il ritmo e il suono delle parole, l'uso del lessico e della sintassi e altri dettagli. Confrontando le risposte dei soggetti affetti da deterioramento cognitivo lieve con quelle dei soggetti privi di disturbi, la sfida dei ricercatori era trovare segnali della presenza di deterioramento cognitivo che i test neuropsicologici convenzionali non sono in grado di identificare. Una sfida che, al termine dell'analisi, ha restituito i risultati sperati.

L'INCIDENZA DELLE FRATTURE DI VERTEBRE E FEMORE

Osteoporosi: un killer silenzioso Ma le terapie possono aiutare

Le malattie endocrino-metaboliche includono patologie a grande impatto per il numero delle persone colpite, vedi le malattie della tiroide, il diabete, l'osteoporosi, la disfunzione erettile, i disturbi della sfera alimentare; malattie meno frequenti quali le malattie dell'ipotalamo, del surrene, malattie da carenza dell'ormone della crescita, e un gruppo ancora più ampio di malattie rare.

Claudio Marcocci, ordinario di Endocrinologia, Università di Pisa, spiega che «la più importante conseguenza dell'osteoporosi sono le fratture da fragilità del polso, delle vertebre, e dell'anca; soprattutto queste ultime due hanno un impatto clinico importante causando disabilità complesse, morbilità, riduzione della qualità di vita, limitazione funzionale. Le fratture vertebrali e femorali aumentano il rischio relativo di mortalità: in particolare per quelle di femore l'incidenza è sostanzialmente sovrapponibile a quella per ictus e carcinoma mammario. Ma c'è un aspetto ancora poco noto: nella popolazione italiana nell'anno 2010 i soggetti con frattura di femore dopo i 50 anni erano 517.126 di cui il 74% nella donna e il 26% nell'uomo, ma il numero di morti entro un anno dalla frattura del femore è, in proporzione, 3 volte maggiore nell'uomo». Inoltre, «la presenza di una frattura vertebrale costituisce un importante fattore predittivo nei confronti dell'insorgenza di ulteriori fratture vertebrali e di fratture di altri siti, e in particolare al femore». Dai dati OsMed (Osservatorio sull'impiego dei farmaci curato dall'AIFA) emerge che la maggior parte dei pazienti con pregresse fratture da fragilità non segue una terapia specifica. Da tempo sono disponibili diversi farmaci che riducono il rischio di frattura osteoporotica, suddivisi in due classi: anticatabolici, detti anche antiriassorbitivi, e anabolici che stimolano la formazione dell'osso. «L'impatto economico di una patologia così diffusa è naturalmente molto elevato considerando anche che l'Italia ha il più alto indice di invecchiamento del mondo e le sole fratture del femore hanno un costo annuo di 1.200 milioni di euro» conclude Marcocci.

LE REGOLE D'ORO PER IL DIVERTIMENTO E L'APPRENDIMENTO NEI BAMBINI

Dalla lettura alla fantasia fino ai videogame ogni età ha il suo gioco giusto per crescere

Il gioco non è solo svago e divertimento, ma un modo di conoscere il mondo attraverso il corpo, i sensi, l'intelletto.

Per questo è necessario proporre il gioco giusto all'età giusta. A cominciare dalla vicinanza con il corpo di mamma e papà, prima palestra per l'allenamento dei sensi del piccolo; puntando molto sulla lettura, fondamentale per il processo di crescita e con un dosaggio oculato di tablet e videogiochi. L'Istituto Bambino Gesù ha spiegato di recente in un vademecum come funziona il gioco nelle diverse età, con informazioni utili per orientarsi nella scelta di quello più adatto. Innanzitutto il contatto con il corpo dei genitori: gli adulti possono diventare la palestra su cui far giocare il bambino. Dopo i 4-6 mesi i giochi possono essere dedicati anche allo stimolo della sensorialità: il bambino tocca, osserva, annusa, ascolta, assaggia e impara a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda. Dai due anni di vita il gioco si trasforma e i bambini cominciano a "fare finta di": è il gioco simbolico, esperienza fondamentale per lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo nel quale il bambino esplora il mondo della fantasia. Anche la lettura riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei bambini in ogni epoca dell'infanzia. Il neonato è attratto dal ritmo della voce del genitore e la musicalità di una storia letta ad alta voce è capace di incantare anche i più piccoli, fin dalla nascita. Alcune ricerche scientifiche evidenziano infine che l'uso di videogame e soprattutto di giochi di azione, può migliorare le capacità di attenzione ed elaborazione visiva, la memoria di lavoro spaziale e visiva, con possibili benefici su particolari condizioni come la dislessia. Contemporaneamente, gli studi confermano che un uso eccessivo di videogiochi o strumenti elettronici può indurre vere e proprie forme di dipendenza, con possibili comportamenti da "astinenza" se il bambino ne viene privato. Più in generale, l'impatto dei videogame sullo sviluppo cognitivo è influenzato anche dall'età del bambino, dalla quantità di tempo dedicato, dal contenuto del gioco e dal contesto sociale. Dunque, sebbene tali strumenti non debbano essere demonizzati, è consigliabile proporli con prudenza: non prima dei 6 anni di età, per non più di 30-60 minuti al giorno, e sempre sotto il controllo diretto dei genitori.

COLDIRETTI

La dieta mediterranea è la migliore al mondo

«La dieta mediterranea si è classificata come migliore dieta al mondo del 2019 davanti alla dash e alla flexariana». Lo rende noto la Coldiretti sulla base del best diet ranking 2019 elaborato dal media statunitense U.S. News & World Report, noto a livello globale per la redazione di classifiche e consigli per i consumatori. «La dieta mediterranea - sottolinea la Coldiretti - ha vinto la sfida tra 41 diverse alternative con un punteggio di 4,2 su 5 grazie agli effetti positivi sulla longevità e ai benefici per la salute, tra cui perdita e controllo del peso, salute del cuore e del sistema nervoso, prevenzione del cancro e delle malattie croniche, prevenzione e controllo del diabete». «Il primato generale della dieta mediterranea - precisa la Coldiretti - è stato ottenuto grazie al primo posto in ben cinque specifiche categorie: prevenzione e cura del diabete, mangiare sano, benefici per il cuore, componenti a base vegetale e facilità a seguirla». A contendere la vittoria della dieta mediterranea sul podio sono state quella dash contro l'ipertensione che si classifica al posto d'onore e la flexariana, un modo flessibile di alimentarsi. Al quarto posto la dieta mind che previene e riduce il declino cognitivo e la storica dieta ipocalorica weight watchers.

L'AGENDA

AL PALAMOSTRE

La Fondazione Bon ospita la virtuosa Sabine Meyer

La stagione musicale della fondazione Luigi Bon propone un appuntamento di assoluto interesse. Lunedì 25 febbraio, al teatro Palamostre di Udine alle 20.45 e grazie alla collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Udine, si terrà il concerto di Sabine Meyer, la più celebre clarinettista al mondo, e del Quintetto Alliage (formato da un quartetto di sax e pianoforte).

L'atipica formazione suonerà insieme per un programma di trascrizioni spettacolari e popolari, dall'Apprendista Stregone di P. Dukas a l'Uccello di Fuoco di I. Stravinskij, dalle Danze polovesiane di A. Borodin a Scaramouche di D. Milhaud. Sarà un'occasione speciale per godere di questo incredibile impasto timbrico, brillante e malinconico, raffinato e tagliente.

Sabine Meyer ritorna a suonare a Udine in ricordo di Ferdinando Rosset, imprenditore friulano e cultore di varie espressioni artistiche tra cui la musica. Grande ammiratore della Meyer e della sublime musicalità del suo clarinetto, Ferdinando Rosset ha realizzato, pochi mesi prima della sua scomparsa, il desiderio di far esibire la musicista nella sua città natale. Il concerto di allora fu sostenuto dallo Studio Tecnico Rosset, dalla Società IGF e dalla Fantoni di Osoppo, insieme alla Fondazione Luigi Bon. Adesso, a 10 anni dalla scomparsa di Ferdinando Rosset e grazie a Luisa Simoncini Rosset, ecco l'occasione di ascoltare nuovamente la celebre artista tedesca. —

Sabine Meyer è la migliore clarinettista al mondo

"SU LA MASCHERA"

Carnevale a Cussignacco con le compagnie teatrali

UDINE. Oggi a Cussignacco, per la rassegna "Su la maschera" appuntamento con la commedia brillante "Una settimana d'amore", interpretata da Giulia Linari ed Angelo Sateriale, che è anche autore del testo. Lo spettacolo racconta la crisi di una giovane coppia che affida alla verità televisiva di un reality show le proprie speranze tra imbarazzi, insidiosi giochi di ruolo e repentine scariche di adrenalina. Dopo una serie di gag esilaranti, equivoci tragicomici e stravaganti fuori onda, il finale sorprenderà tutti. A cura dell'associazione Cicolocchio di Roma.

Gran finale con La Compagnia dei Riservati venerdì primo marzo, quando andrà in scena "Settanta mi dà ottanta", format innovativo e di interazione con il pubblico, dedicato interamente agli anni '70 ed '80. Tutti gli spettacoli alle 20.45 nella sala polifunzionale di via Veneto 164 a Cussignacco. Info: 04321273717. —

A CITTÀ FIERA

Panini Tour Up un fine settimana con le mitiche figurine di calcio

Domani e domenica, dalle 10 fino alle 19
In omaggio l'album nuovo a chi partecipa

Domani e domenica al Città Fiera dalle 10 alle 19 spazio alla passione per le figurine Panini, quelle dei calciatori

Fa tappa a Udine il "Panini Tour Up! 2019", l'iniziativa per i collezionisti che accompagna il lancio della collezione "Calciatori 2018-2019". L'appuntamento per i cultori delle figurine è per domani, sabato 23, e per domenica 24 al centro commerciale Città Fiera (via Antonio Bardelli 4, Martignacco), dalle 10 alle 19.

L'iniziativa si vale della partnership del gruppo Intesa Sanpaolo, che promuove il nuovo "Xme Conto up!" dedicato agli under 18.

Collezionisti piccoli e grandi potranno scambiare le proprie doppie e partecipare ai giochi e ai quiz a premio delle "Figuriniadi", oltre a ottenere il timbro ufficiale "Album Completato" e a ricevere in omaggio anche lo starter kit della collezione "Calciatori 2018-2019" contenente un album e le prime figurine.

«Siamo lieti di tornare a Udine, avvio di un percorso che ci vedrà toccare oltre trenta città italiane per incontrare decine di migliaia di appassionati delle figurine "Calciatori" di tutte le età», ha detto Antonio Allegra, direttore del mercato Italia di Panini. «Questa nuova edizione dell'iniziativa itinerante, sarà la più ricca di sempre in termini di iniziative, per dare ai collezionisti Panini un'offerta di intrattenimento ancora più coinvolgente anche nelle Gallerie Commerciali, con aree dedicate alle sfide ludiche delle "Figuriniadi" e tante attività in grado di divertire tutta la famiglia».

«Anche quest'anno il Panini Tour Up! ci offre la possibilità di far conoscere la nostra banca ai ragazzi e alle loro famiglie in un'occasione di gioco e divertimento – ha detto Renzo Simonato, direttore regionale Friuli Vg, Veneto e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo –. Saremo al centro commerciale Città Fiera per incontrare giovani e giovanissimi e condividere con loro passioni ed emozioni: per noi è il miglior punto di partenza per costruire un dialogo duraturo e una nuova cultura del risparmio».

È possibile seguire le varie tappe del "Panini Tour" sul sito internet www.calciatoripanini.it, sulla pagina Facebook "Calciatori Panini" e sul canale YouTube della collezione oltre al feed Twitter e al profilo Instagram "Figurine Panini".

Il tour, che si concluderà il 31 marzo, toccherà oltre trenta città in tutta la penisola per un totale 36 tappe e 48 giornate evento. Il programma dettagliato è disponibile su www.paninitourup.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Vidali
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favarett
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3

Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Copia originale	14.30, 17.00, 19.10, 21.20
Il corriere - The Mule	14.30, 16.40, 19.00
Bohemian Rhapsody (v.o. con sottotitoli italiani)	21.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Parlami di te	14.30, 17.15, 19.15, 21.15
Green Book	16.30, 19.00
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	14.30, 19.00, 21.30
Roma	14.40, 21.10
La favorita	16.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Copia originale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Crucifixion - Il male è stato invocato	20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 17.30, 19.00
Green Book	21.30
Il corriere - The Mule	17.30, 20.00, 22.30
Modalità aereo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rex - Un cucciolo a palazzo	15.00, 17.00
The Front Runner - Il vizio del potere	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un uomo tranquillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un'avventura	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Lego Movie 2	16.35, 17.30, 19.15, 21.00
Un uomo tranquillo	16.40, 20.00, 21.45, 22.35
Copia originale	17.20, 19.50, 22.15
Modalità aereo	17.45, 19.30, 20.10, 22.30
Il corriere - The Mule	17.25, 19.00, 20.05, 21.30, 22.40
Green Book	17.00, 19.50, 22.35
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	16.30, 17.05
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 21.45, 22.40
Alita - Angelo della battaglia	17.05, 19.50, 22.30
La paranza dei bambini	19.10
Rex - Un cucciolo a palazzo	16.40, 18.50
Crucifixion	22.00

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.30
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	17.30
La favorita	19.45
Chi scriverà la nostra storia	22.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Maratona di New York (teatro)	20.45

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Maria regina di Scozia	20.30

Estrazioni del LOTTO

21/02/2019

BARI	1	15	83	16	60
CAGLIARI	3	31	86	24	63
FIRENZE	66	63	23	77	34
GENOVA	31	11	33	24	28
MILANO	54	58	56	1	10
NAPOLI	22	29	4	26	77
PALERMO	48	80	11	2	28
ROMA	44	62	33	17	74
TORINO	69	28	19	15	17
VENEZIA	32	67	10	17	75
NAZIONALE	66	87	7	1	8

10eLOTTO

1	22	32	58	67
3	28	44	62	69
11	29	48	63	80
15	31	54	66	83

Oro 1 Doppio 15

SuperEnalotto: 11 16 43 59 87 90 — Jolly 31 — Super Star 39

ANSA centimetri

SUTRIO

Fa troppo caldo sulla neve e i polacchi si mettono in slip

Inusuale festino sulle piste dello Zoncolan da parte di un gruppo di atleti stranieri
Occhi puntati anche sulla modella russa sugli sci in bikini per girare uno spot

Gino Grillo

SUTRIO. Arrivano i polacchi ed è subito party sulla neve lungo le piste da sci, in bikini, fra una sciata e un bicchiere. A offrire qualche fuoriprogramma ieri è stato un gruppo di sciatori polacchi sul polo dello Zoncolan che, complice il caldo di questi giorni, dopo qualche esibizione sportiva ha organizzato una festa sulla neve in slip e reggiseno. È successo in mattinata fra il rifugio Tre Abeti e l'albergo Enzo Moro sotto gli occhi di alcuni turisti perplessi. In questi giorni negli alberghi di Ravascletto e di Arta Terme soggiornano numerosi ospiti dai paesi dell'est Europa, ma sono in particolare i polacchi ad attirare l'attenzione. Si tratta di gruppi che praticano l'agonismo, utilizzano circuiti loro riservati ma «che anche quando scendono sulle piste normali riservate a tutti, sfrecciano a velocità elevate».

Non sempre l'incolumità dei turisti, e anche le loro, sono salvaguardate. Negli ultimi tempi gli interventi di soccorso piste, per cadute autonome, fuori pista e scontri hanno avuto come vittime persone provenienti dalla Polonia. La polizia di Stato che opera per la sicurezza nel polo della Carnia Centrale ha effettuato molti interventi di soccorso, e cerca di indurre con la presenza fisica degli agenti sulle piste a ridurre le velocità. Un servizio di vigilanza che non è mancato ieri in occasione della inusuale festicciola all'aperto degli ospiti polacchi, fortunatamente per loro, senza sanzioni. La loro però non è stata l'unica presenza anomala sulle piste. Lo scorso fine settimana il demanio sciistico della Carnia centrale, grazie all'inversione termica, ha fatto registrare il valore più alto di temperatura notturna in regione. A destare sorpresa e ad attirare gli sguardi degli sciatori e addetti ai lavori è stata la presenza sulle piste di alcune belle ragazze che prendevano il sole in bikini. Si tratta di un gruppo proveniente da San Pietroburgo in Russia, in tour nelle maggiori stazioni sciistiche delle Alpi italiane impegnate in alcune riprese pubblicitarie destinate al mercato russo. —

Gli sciatori polacchi in costume allo Zoncolan

La modella russa impegnata nelle riprese dello spot

La sede delle scuole medie di Tolmezzo

TOLMEZZO

Sicurezza, allievi trasferiti dalle medie all'ex Marchi

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Da settembre quasi 400 studenti delle scuole medie "Gian Francesco da Tolmezzo" (eccetto tre classi della Sezione musicale, che con gli uffici saranno spostate nell'ex procura della Repubblica) saranno trasferiti nel vicinissimo ex Marchi.

Tutto questo avverrà per consentire nel 2019 e 2020 i lavori di miglioramento antisismico della scuola media per 3 milioni e 700 mila euro. Il Comune partirà invece in primavera con la riqualificazione dell'ex istituto magistrale (200 mila euro), del quale da alcuni anni è proprietario, proprio per accogliervi al meglio i ragazzi alla partenza del nuovo anno scolastico e durante i lavori alle medie. «Per poter fare il trasloco tra luglio e agosto spiega il sindaco, Francesco Brollo – deve essere tutto pronto prima, con lavori a maggio-giugno. Già prima dell'estate si sposterà all'ex Marchi la direzione didattica, di modo che ci sia già la stazione di comando nella struttura quando si trasferirà il resto. I lavori alle medie dovrebbero cominciare tra l'autunno e l'inverno. Questo ci impone di avere il 1° settembre le aule vuote altrove pronte ad accogliere i ragazzi e la soluzione è stata individuata con i nostri uffici nelle ex magistrali, che non necessitano di lavori strutturali, ma di una bella rinfrescata, di tinteggiature, di sistemare i bagni, qualche sconnessione sui pavimenti, controsoffitti».

«Per fortuna – conferma l'assessore Fabiola De Martino – non necessita di grandissimi interventi, ma di una rinfrescata e pulizia profonda che, essendo l'edificio ampio, incide sui costi. Sono locali chiusi da tempo, alcuni sono stati oggetto anche di atti vandalici (scritte, vetri rotti). L'ex Marchi ha belle aule, vogliamo far di tutto perché i ragazzi trovino un ambiente bello e confortevole e al momento questa soluzione ci evita di dover ripiegare per le aule su dei container».

Sistemare ora l'ex Marchi, rilevano entrambi, ha un'utilità immediata per i programmati lavori alle medie, ma lascia anche in seguito alla città uno stabile riqualificato che il Comune potrà decidere come impiegare, magari come casa delle associazioni o per attività per giovani». Alle medie i lavori più corposi riguardano l'adeguamento dell'edificio alle nuove più stringenti norme in materia antisismica, e poi c'è la palestra, alle prese da sempre con infiltrazioni d'acqua mai del tutto risolte e che sarà demolita per far posto forse a un'aula magna più grande. L'intervento fa seguito alle verifiche sismiche chieste da Brollo sugli edifici scolastici tolmezzini e al successivo contributo ottenuto dalla Regione. —

TOLMEZZO

Al cinema con le candele C'è "M'illumino di meno"

TOLMEZZO. I ragazzi delle scuole medie tolmezzine il 1° marzo potranno andare gratis al cinema con "M'illumino di meno": avranno L'ingresso omaggio con popcorn e bibita per lo spettacolo delle 18. L'iniziativa unisce Comune, Nuovo Cinema David e Scuola media "Gianfrancesco da Tolmezzo". «Ci sarà – assicura l'assessore Fabiola De Martino – la proiezione di un film per ragazzi. Al loro arrivo troveranno il cinema illuminato dalle candele. Li faremo riflettere su quanto sia importante spegnere le luci, le spie degli elettrodomestici e così via». Era prevista una convenzione tra Comune e scuola: i ragazzi si sarebbero impegnati in comportamenti virtuosi a scuola dal punto di vista energetico e se ne fosse derivato un risparmio sulla bolletta per il Comune, l'importo sarebbe andato alla scuola. Un'idea che sarà ripresa in futuro. —

T.A.

TREPPO GRANDE

La case Ater a Vendoglio saranno ristrutturate

Piero Cargnelutti

TREPPO GRANDE. Al via i lavori di riqualificazione delle case Ater di Vendoglio.

L'Ater di Udine ha assegnato i lavori per la sistemazione delle quattro villette a edilizia sovvenzionata presenti in via Gallerio: l'intervento ammonterà a 180 mila euro.

Si trattasi di lavori di riqualificazione energetica di un immobile composto da quattro unità immobiliari, con cambio di destinazione d'uso di una di esse da direzionale a residenziale.

Il fabbricato interessato è costituito da quattro villette a schiera a un piano, di cui tre a destinazione residenziale pubblica e una adibita a sede di associazioni locali. I lavori consisteranno nella riqualificazione energetica dell'intero edificio ottenuta mediante la coibentazione termica delle superfici verticali esterne con un sistema a "cappotto" e orizzontali sul sottotetto, e la sostituzione di tutti i serramenti.

Anche l'impianto termico centralizzato sarà soggetto ad adeguamento normativo e funzionale.

Oltre al cambio di destinazione d'uso, un alloggio sarà oggetto di lavori interni straordinari con rifacimento di tutti gli impianti tecnologici. Nelle parti esterne delle villette si provvederà anche a sostituire la vecchia recinzione.

«Si tratta – è il commento del sindaco Manuela Celotti – di un importante intervento di riqualificazione energetica. Il progetto prevede anche la trasformazione dell'ex sala sociale, in cui verrà ricavato un ulteriore alloggio, da destinare prioritariamente alle persone residenti a Treppo Grande. Le attività sociali e associative che venivano svolte in questo spazio hanno infatti trovato una sede più ampia presso nel centro polifunzionale Cjase de Comunitât, che si trova a pochi metri dal complesso residenziale. L'idea – conclude il primo cittadino – era di riqualificare l'ex sala sociale, ormai inutilizzata, per ricavarne un ulteriore alloggio sociale da mettere a disposizione dei cittadini». –

TOLMEZZO

Anziana cade in casa, soccorsa dopo due giorni

A trovare la novantenne sono stati gli agenti della polizia locale attivati da una segnalazione di alcuni amici della donna

Gino Grillo

TOLMEZZO. Per due giorni nessuno ha avuto suo notizie. Nessuna risposta alle chiamate al telefono, né al campanello di casa. Finché alcuni amici, preoccupati dalla sua prolungata assenza, hanno avvisato i vigili che l'hanno trovata ferita in casa. Era caduta due giorni prima. Protagonista una novantenne che abita in una casa a schiera in una zona centrale di Tolmezzo.

A intervenire sono stati gli agenti della polizia locale che hanno tentato, inutilmente, di mettersi in contatto con la donna.

«Abbiamo contattato un amico della donna che custodiva una copia delle chiavi dell'appartamento dell'amica – afferma il comandante della polizia Alessandro Tomat –, ma malgrado i nostri tentativi non siamo riusciti ad aprire la porta d'ingresso».

Ma mentre gli agenti stavano armeggiando alla porta d'ingresso, al piano terra di un piccolo appartamento composto da un paio di stanze, hanno udito delle invocazioni di aiuto provenire dall'interno. Nell'intento di entrare nell'abitazione, cercando nel contempo di contenere al minimo i danni, gli agenti si sono recati sul retro della casa e, dopo aver scavalcato la recinzione attraverso una finestra hanno notato la donna stesa a terra nel salotto. Per entrare hanno quindi forzato la portafinestra riuscendo così a introdursi nel soggiorno dove hanno potuto portare i primi aiuti all'anziana stesa a terra, dolorante ma cosciente.

«La donna – prosegue Tomat – appariva confusa e disidratata per i due giorni trascorsi senza aver potuto rialzarsi. Presentava pure alcune ferite ed escoriazioni ad un braccio, probabilmente determinate dalla caduta». L'anziana in questi due giorni, non riuscendo ad alzarsi, si era trascinata per i vani dell'appartamento, ma non ha avuto la possibilità di chiamare gli amici per richiedere aiuto. Alla vista degli agenti di polizia la pensionata, che ormai temeva il peggio, si è tranquillizzata. Nel frattempo, è giunto sul posto anche il personale sanitario chiamato dalla polizia che ha stabilizzato le condizioni di salute della donna prima di trasportarla a bordo di un'autoambulanza nel vicino ospedale civile San Antonio Abate di Tolmezzo. Nei giorni successivi la polizia si è recata in ospedale, dove la donna è ancora ricoverata sotto osservazione, per riconsegnare le chiavi con le quali avevano cercato di aprite, inutilmente, la porta d'ingresso principale della sua abitazione. —

SUTRIO

C'è lo Snow volley alla baita Golles due giorni di torneo

La baita Goles sul Monte Zoncolan ospiterà nel fine settimana del 9 e 10 marzo una tappa del circuito Italiano di Snow volley. Lo Snow volley è una disciplina nata nel 2015 che abbina la spettacolarità del beach volley e gli scenari della montagna, che sarà proposto come sport dimostrativo alle prossime Olimpiadi. L'iniziativa di queste giornate è dovuta al Gruppo sportivo pallavolo Lucinico, in collaborazione con la Smilevents Apssd di Gorizia e con Snow Volley Italia. Testimonial dell'evento sarà Maijda Cicic, allenatrice delle giovanili della Libertas Martignacco. Nei dintorni di Baita Goles, a quota 1600 metri, tre campi ospiteranno duecento atleti provenienti da tutto il Nord Italia, Austria e Slovenia. Il torneo si svilupperà in quattro categorie. Le partite si alterneranno a momenti di spettacolo: Cheerleading, DJ Set, concerti dal vivo e una tappa del concorso di bellezza Miss Blumare. Il torneo dello Zoncolan è aperto a tutti. —

G.G.

TARVISIO

Sconti sulla Bucalossi il rilancio turistico decolla con la variante

TARVISIO. La proposta della giunta di fissare le nuove tabelle per il calcolo degli oneri di costruzione, la cosiddetta Bucalossi, prevedendo congrui sconti per gli imprenditori che vogliono investire nella costruzione di alberghi o nelle ristrutturazione degli alberghi, è stata accolta all'unanimità dal consiglio comunale lunedì. Come illustrato all'assemblea civica dal vicesindaco ed assessore all'edilizia privata e pianificazione territoriale Igino Cimenti, a chi costruirà nuovi alberghi sarà accordato uno sconto del 60%, mentre per le ristrutturazioni lo sconto sarà del 50%. Questa la sostanza dell'incentivo mirato a dare una svolta alla ricettività tarvisiana. Indubbiamente, come evidenziato dalla variante urbanistica per la trasformazione del compendio dell'ex caserma Lamarmora in un centro strategico di sviluppo a vantaggio dell'intera comunità, la giunta Zanette prosegue verso l'obiettivo dello sviluppo turistico. Attualmente con i 1. 150 posti letto alberghieri che si possono offrire, ogni possibilità di crescita viene preclusa, basti pensare che gli impianti e le piste sono in grado di soddisfare giornalmente di 4 mila ai 6 mila clienti. «Chiaramente, vogliamo favorire gli investimenti nel settore alberghiero – afferma il sindaco Renzo Zanette –, in quanto vi è la necessità di arrivare quanto prima a raddoppiare la nostra disponibilità ed è necessario crescere anche dal punto di vista della qualità. Un processo, quest'ultimo già in corso grazie a imprenditori sensibili». «Inoltre – aggiunge il sindaco – siamo impegnati con le iniziative del progetto Pisus a migliorare i servizi a disposizione delle famiglie. —

G.M.

MALBORGHETTO

Baite e camping nell'ex polveriera in Val Saisera

Giancarlo Martina

MALBORGHETTO. Via libera dal consiglio comunale al villaggio albergo da realizzare nell'area dell'ex polveriera della Val Saisera. Con l'approvazione, all'unanimità, della variante al piano regolatore può finalmente cominciare la valorizzazione turistica del sito. La riconversione turistica dell'ex polveriera, ex presidio militare di 10 ettari con capannoni, depositi, corpo di guardia e altri fabbricati funzionali, sarà a cura di un gruppo di imprenditori friulani che hanno acquistato il bene alcuni anni fa.

«La decisione consiliare – ricorda il sindaco Boris Preschern –, è stata presa a coronamento di un lungo iter burocratico. Nel 2014 il consiglio comunale aveva già approvato la trasformazione alberghiera del compendio attraverso una delibera di direttive, alla quale hanno fatto seguito tutte le attività propedeutiche quali verifiche geologiche, paesaggistiche e ambientali per arrivare infine all'adozione». L'intervento che ha avuto il benestare dell'assemblea civica, è costituito dalla realizzazione di 9 unità ricettive (baite) da destinare a villaggio albergo, di un camping costituito da 28 piazzole, un ristorante aperto e un'abitazione per il proprietario e per il personale dell'albergo.

«La struttura turistica sarà di livello medio alto – precisa il sindaco –, realizzata in stile alpino e con l'utilizzo predominante del legno e avrà una disponibilità di 60 –70 posti letto. Non è previsto alcun aumento delle volumetrie nella ex polveriera. Invece, sono previste le demolizioni di alcuni edifici piè fatiscenti».

Un'immagine della polveriera della Val Saisera

Si apre, quindi, una nuova fase per il manufatto militare la cui riqualificazione alberghiera, con ripercussioni positive per il settore turistico e per l'economia locale. «Siamo sotto il Montasio, in uno dei contesti paesaggistici più importanti della montagna friulana e la destinazione di quest'area ad attività alberghiera era l'unica che il nostro comune era disposto ad accettare – afferma Preschern –, perché non ci interessano progetti di residenzialità, seconde case o iniziative miste. Quindi niente condomini di cemento armato ma solo piccole baite in legno con al massimo due piani. Siamo anche contenti del fatto che l'imprenditore che sta realizzando l'iniziativa sia friulano e ampiamente conosciuto anche a livello locale e con il quale ci siamo confrontati schiettamente per addivenire a un'intesa. Attendiamo con particolari aspettative soprattutto la realizzazione del camping, struttura che in Valcanale è assolutamente necessaria. La proprietà, infine, si è impegnata a realizzare, parzialmente a sue spese, anche un garage per il ricovero di mezzi battipista da cedere poi gratuitamente al comune». —

FORGARIA

Mutilano la statua per venderla Ma i carabinieri la riconoscono

Il Nucleo Patrimonio culturale ha trovato l'opera rubata dalla chiesa di San Rocco Era stata trafugata dalla pieve nel '97: il 3 marzo sarà riconsegnata alla comunità

Christian Seu

FORGARIA. I carabinieri del Nucleo Tutela del patrimonio culturale l'hanno trovata due anni fa, nell'ambito dell'attività quotidiana di monitoraggio delle piattaforme di vendita on-line. Era profondamente modificata: nel colore, nelle forme, persino mutilata di alcune parti. Ma gli approfondimenti tecnici hanno dissipato ogni dubbio: quella che i militari guidati dal maggiore Lorenzo Pella hanno rinvenuto nel magazzino di un rigattiere udinese è la statua di San Rocco, trafugata nel 1997 dall'omonima chiesetta di Forgaria. La scultura sarà restituita alla comunità parrocchiale domenica 3 marzo: al termine della messa delle 11 i carabinieri del Nucleo Tpc (ri)consegneranno a don Ennio Gobbatto l'effige recuperata.

La statua, realizzata in legno e alta 140 centimetri, era stata commissionata nel 1987 a un laboratorio artigiano di Ortisei (Bolzano) dall'allora parroco, don Rinaldo Vidoni, per celebrare i cinquecento anni dalla consacrazione della piccola pieve. Dieci anni dopo, il 3 novembre, la statua era sparita, rubata dai soliti ignoti assieme a un busto di San Pietro, custodito nella stessa chiesetta e ritrovato dai carabinieri del Nucleo investigativo un anno più tardi: anche quest'opera il 3 marzo sarà esposta per la prima volta dopo il furto.

La statua in legno così com'era quando è stata rubata e, a destra, come è stata ritrovata dai carabinieri

Del San Rocco, però, nessuna traccia. Sono dovuti trascorrere vent'anni prima del ritrovamento, ormai insperato: i carabinieri del Nucleo Tutela del patrimonio culturale, che ogni giorno setacciano le piattaforme web di vendita "generaliste" e di settore, si sono imbattuti due anni fa negli annunci di un rigattiere udinese, che nel frattempo è deceduto. Proponeva oggetti sacri e piccole opere d'arte che hanno insospettito gli investigatori: il sostituto procuratore Paola De Franceschi, che ha coordinato l'indagine, ha allora disposto una perquisizione a casa del robivecchi, dove è stato sequestrato parecchio materiale. Tra le opere, anche quella che si è rivelata essere la statua di San Rocco.

C'è anche la statua di San Pietro

I malviventi che l'hanno trafugata (o chi comunque aveva interesse a piazzarla sul mercato nero) hanno tentato di modificarla per evitare che venisse riconosciuta: è sparita così la barba dal volto scolpito del santo, ma non c'è traccia neppure più della bisaccia né del cagnolino che stava ai piedi di quello che è venerato proprio come patrono dei cani. E il bastone è stato trasformato in lancia. Non solo: la scultura di legno è stata anche ridipinta e dalla parte inferiore sono spariti altri elementi riconoscitivi, rimossi a colpi di scalpello.

Il camuffamento non è bastato a ingannare gli esperti del Nucleo dei carabinieri specializzato nel recupero e nella salvaguardia dei beni culturali: un'approfondita analisi (effettuata interpellando anche il responsabile diocesano per i Beni culturali ecclesiastici, don Sandro Piussi, e Giuseppina Perusini, direttore della Scuola di specializzazione di Beni storico-artistici dell'Università di Udine) ha permesso di riconoscere nell'opera recuperata il San Rocco trafugato a Forgaria. «Siamo davvero contenti per questo ritrovamento: la statua ha soprattutto un valore simbolico e affettivo per la nostra comunità», spiega il sindaco, Marco Chiapolino. —

BUJA

Sindacati critici sulla Dm: «Poco lavoro, serve un piano»

Maura Delle Case

BUJA. «Il programma che ci avevano presentato viene rispettato a fatica, c'è poco lavoro e vorremmo capire se un piano industriale sta vedendo la luce davvero o se la proprietà non abbia invece altre idee sul futuro dello stabilimento di Buja». A rompere il silenzio sulla Dm Elektron è Giampaolo Roccasalva, segretario della Fiom Cgil provinciale, che dinnanzi al protrarsi delle incertezze sul futuro dei quasi 100 lavoratori occupati a Buja torna all'attacco. Lo fa alla vigilia dell'incontro fissato per il prossimo 5 marzo, quando l'azienda si confronterà nuovamente con il sindacato, «stavolta speriamo con un piano industriale vero da illustrarci» auspica Roccasalva che all'appuntamento andrà senza delegati Rsu al pari dei colleghi di Fim e Uilm. Sfiduciati dai lavoratori, i loro rappresentanti in seno all'azienda sono stati costretti alle dimissioni e nuove elezioni non saranno possibili con tutta probabilità prima dell'incontro. A questo proposito Roccasalva ieri ha detto la sua con un volantino incendiario affisso in bacheca. Titolo: «La memoria del pesce rosso». «Se alle ultime elezioni della Rsu in Dm Elektron, la lista della Fim ci sl ha preso 5 voti in tutto e non è stato eletto nessuno, qualche motivo ci sarà, forse qualcuno farebbe bene a ricordarsene». Roccasalva attribuisce a Fim la responsabilità «di non aver preteso da subito un piano industriale che garantisse il sito di Buja, di aver sottoscritto licenziamenti con i lavoratori sotto ricatto e di aver fatto licenziare un delegato sindacale». «Anche se sono cambiati i dirigenti che rappresentano Fim Cisl, chi oggi pensa di poter dare la pagella agli altri, farebbe bene a fare pubblica ammenda» attacca Roccasalva affermando poi che «Fiom, da sola, ha messo in guardia tutti rispetto all'intenzione dell'azienda di portare lavoro fuori e che bisognava fare una battaglia subito». L'intervento a gamba tesa del sindacalista di Fiom, che non mancherà di avere strascichi a livello di rapporti sindacali, ieri non è stato l'unico. Sul caso Dm Elektron è tornato il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, richiamando l'attenzione della Regione sulla vertenza. «Dopo gli incontri e gli impegni presi ai tavoli istituzionali a dicembre, l'azienda pare non aver dissipato le incertezze sul piano industriale e i lavoratori sentono ancora fortemente a rischio i loro posti di lavoro» ha detto Shaurli annunciando un'interrogazione alla giunta Fedriga. —

Gli operai durante uno sciopero alla Dm Elektron

SAN DANIELE

Un gruppo di coriste ospiti della casa di riposo impegnate durante la diretta su Rai1

Bruna Domini, 86 anni, ha lavorato come artigiana

Maria Pia Florissi, 84 anni, è stata una contadina

Celestina Pestrin, 93 anni, ha lavorato nei campi

Stella Ireda, 93 anni, è stata una operaia

Giulia Furlano, 89 anni, è stata una contadina

Irma Cecone, 103 anni, fra i suoi lavori quello della cuoca

Nonnine coriste come star «La nostra vita in musica»

È andata a ruba la loro raccolta di villotte friulane incise per beneficenza «Si cantava lavorando nei campi fin da piccole, ma ora insieme è più bello»

Anna Casasola

SAN DANIELE. «Non è che cantare sia divertente in sé, è farlo insieme che ci piace». Ne sono convinte le componenti del coro della Casa di riposo che nelle ultime settimane sono state catapultate sotto i riflettori della cronaca nazionale per il cd di villotte friulane inciso per beneficenza. A colpire è il fatto che, chi si è cimentato nella performance canora, abbia dagli 80 agli oltre 100 anni. Anche se in sala d'incisione è finito un piccolo gruppo per esigenze tecniche, alla Casa di riposo tutti cantano.

«Cantare – spiegano dal gruppo che si occupa del servizio socio educativo della Kcs – è una delle attività che, nelle relazioni d'aiuto, permette di aggregare, stimolare al dialogo, rievocare ricordi, coinvolgere insieme età e patologie differenti, divertirsi e passare momenti spensierati». E dopo aver passato guerra, emigrazione, lavoro nei campi o in fabbrica, quella che affrontano dopo il successo nazionale del cd di villotte è un'altra avventura che, nonostante l'età, viene vissuta con sorpresa, incredulità nella convinzione di non aver fatto nulla di eccezionale. «Sono stata tanto contenta» confessa Maria Pia Florissi, classe 1934, e rivolgendosi alle animatrici del centro, dice che sono delle «ragazze infallibili che non sbagliano un colpo». Lei è di San Daniele e ha lavorato tutta la vita nei campi e ora si diverte a cantare con "le sue amiche". In televisione, su La Vita in diretta, Irma Cecone, 103 anni originaria di Fagagna, non c'è voluta andare ma è molto soddisfatta dell'esperienza canora al Centro. «Ho lavorato in Svizzera, in Francia a Cannes – racconta – facevo la cuoca nelle famiglie dei grandi signori, anche per famiglie di ambasciatori. Poi con mio marito siamo rientrati a Udine dove abbiamo gestito un'osteria prima e una macelleria poi». Bruna Domini, classe 1932, è pronta a raccontarci della sua vita ma le suona il cellulare: «Spiete che o ai di fâ une interviste al Messaggero (aspetta che devo fare un'intervista)» taglia corto. Poi attacca: «Sono nata in Francia e mi sono sposata in Svizzera. Mio papà faceva mattoni. Poi siamo tornati in Italia quando era ora della pensione. Ho tre figli – ci dice – e pensi, un medico in Francia, dopo che la prima gravidanza non era andata bene, mi aveva detto che non sarei mai stata mamma». E ride. «Ho sempre lavorato in Svizzera – continua – cucivo calzature». Anche Celestina Pestrin (1925) di Mereto di Tomba ha cantato da sempre: «Si cantava lavorando, nei campi – ricorda – fin da piccola. Ma in compagnia è bello cantare». Ha lavorato una vita alla ex Delser Stella Ireda, nata nel 1925, di Nogaredo di Prato. «Ormai siamo qui – ammette – ma cantare ci dà tanta soddisfazione». «Sono nata il 26 febbraio del 1929 a Fagagna – ci dice Giulia Furlano –. La nostra era una famiglia di contadini: anche da piccoli si doveva lavorare nei campi: ci svegliavamo alle 3 del mattino e, perché non ci pungessero le zanzare, ci ungevamo con l'aceto. Ho fatto le elementari, ma se c'era da andare a portare la merenda a chi era nei campi, la scuola la si saltava. In ottobre dovevamo andare ogni giorno a messa alle 6 del mattino, c'era tanto di quel freddo in quella chiesa. Poi alle 7 ogni giorno c'era catechismo e poi alle 8 a scuola».

Giulia poi ride di gusto del cd inciso: «Siamo vecchi e acciaccati, la butìn sul ridi (la prendiamo con il sorriso)». —

IL CD

Otto canzoni per festeggiare un anniversario

Il cd "Villotte per te" è nato per festeggiare i dieci anni della Casa di riposo di San Daniele, ed è composto da otto tracce: c'è una piccola introduzione con una descrizione del progetto, ci sono alcune note descrittive sulle storie cantate e poi ci sono quattro villotte interpretate da alcune delle persone che la casa di riposo la abitano: c'è Carlo, classe 1936, già direttore di un coro in gioventù, ci sono poi Rina B. (1921), Antonia (1932), Rina C. (1934), Rina P. (1923), Fiorina (1931) e la centenaria Irma (1916). Le villotte interpretate sono Se jo ves di maridâmi, L'alegrie, Oh ce biel cjscjel a Udin e Al cjante il gjal. La copertina del disco è realizzata dai bambini delle classi dei grandi dello scorso anno scolastico della scuola dell'infanzia di San Daniele. —

MORUZZO

Pubblica illuminazione: avviati gli interventi per rinnovare la rete

Maurizio Di Marco

MORUZZO. Sono stati avviati nel Comune di Moruzzo i lavori per migliorare finalizzati al miglioramento della pubblica illuminazione.

È infatti appena partito il lotto di interventi che, complessivamente, prevede la sostituzione di 110 vecchie lampade con altrettante di nuova generazione.

Si rinnova l'illuminazione

«Grazie a un accordo raggiunto con HeraLuce, la società del gruppo Hera che gestisce per conto del Comune di Moruzzo la pubblica illuminazione e inserito all'interno del contratto Consip sottoscritto sei anni fa – spiega l'assessore ai servizi Enrico Di Stefano – potremo sostituire le lampade vecchie e poco efficienti a costo zero per le casse comunali con nuove lampade a 3000K».

L'assessore afferma che verrà così ripristinato un livello di illuminazione corretto e adeguato nelle vie residenziali e la società rientrerà dal costo dei lavori sfruttando il risparmio energetico.

«Le lampade sostituite – continua Di Stefano – fanno parte di un lotto di 110 punti luce individuati come più energivori e con lampade con un età mediamente superiore ai 7 anni».

Giova a questo proposito ricordare che altri lotti simili di lampade erano già stati sostituiti nel 2015 e nel 2017.

I lavori che sono appena stati avviati riguarderanno via Colloredo, via Borgo Bassi, via Ville Cjuzze e via Armentaressa tutte a Brazzacco, via Zampa ad Alnicco, via Sant'Ippolito e via Molin Zanor a Moruzzo, via Lavia e via Telazae a Santa Margherita del Gruagno. —

RIVE D'ARCANO

Corsi di falegnameria sono venti gli allievi

RIVE D'ARCANO. Al centro civico del capoluogo, sono ripresi i corsi dell'Università per tutte le età, di San Daniele. «Nella grande aula al piano terra il lunedì dalle ore 14 al-le 17 fino alla fine di aprile – spiega il sindaco Cristina D'Angelo –, si svolgerà il corso di falegnameria tenuto dagli insegnanti Leonardo Coletti di Forgaria, Guido Campagnolo di Buja e Bortoluzzi Enore di Majano. Quella della falegnameria è una delle attività didattiche di più lungo corso tra quelle proposte: viene riproposta da ben 25 anni. Le prime edizioni si tenevano nei fabbricati industriali della Snaidero a Majano. Sempre molto richiesto e apprezzato dai partecipanti, anche in questa edizione il corso conta ben 20 allievi, divisi in gruppo a seconda delle abilità individuali, che vanno dal principiante all'esperto». —

M.C.

CIVIDALE

Il Viminale snobba il Civiform Balloch si rivolge alla Regione

L'amministrazione attendeva da Roma 278 mila euro per accogliere i minori stranieri «La mancata erogazione determina per il Comune una situazione di dissesto»

Un'immagine del Civiform, che accoglie minori stranieri non accompagnati

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il mancato trasferimento, da parte del Ministero degli Interni, dell'importo preventivato per il trimestre ottobre-dicembre 2017 a copertura dei costi sostenuti dal municipio per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (si tratta di oltre 275 mila euro), ha messo in allarme il Comune di Cividale, che si trova a dover fare i conti con un "buco" inatteso.

E il sindaco Stefano Balloch, così, corre ai ripari, chiedendo sostegno alla Regione: in una lettera inoltrata a un folto indirizzario, che include la giunta regionale e i capigruppo consiliari dell'assemblea Fvg, da Mauro Bordin a Sergio Bolzonello, Ilaria Dal Zovo, Mauro Di Bert, Massimo Morettuzzo, Tiziano Centis, Claudio Giacomelli e Furio Honsell, il primo cittadino segnala come la Prefettura di Udine abbia comunicato che il Viminale, appunto, «non provvederà a trasferire le risorse agli enti locali quale contributo per le spese da questi sostenute per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati» relativamente alla fascia temporale sopra citata.

«La questione – scrive il sindaco nella missiva – è delicata, perché la mancata erogazione della somma prevista, pari a 278 mila euro circa, determina per il nostro Comune una situazione di dissesto».

Si è già provveduto – precisa Balloch – a inoltrare formale istanza di assegnazione dei fondi, a totale ristoro delle spese, ma nell'attesa il sindaco ha ritenuto opportuno chiedere «l'autorevole intervento» degli amministratori Fvg «affinché si creino le condizioni economiche per rimborsare gli enti locali dei costi sopportati».

Per Cividale, notoriamente, l'impegno sul fronte dell'accoglienza dei minori non accompagnati è alto, dal momento che il collegio del Civform è una delle realtà regionali individuate allo scopo.

«La presenza della struttura in città – rileva Balloch – ha innescato un meccanismo per cui gli arrivi di minori non accompagnati sono molti, sul territorio comunale, parecchi di più di quelli che si registrano in altre località regionali. Le spese sono conseguenti, e davvero onerose: e un'amministrazione come la nostra non può permettersi di sopportare autonomamente un peso economico di questa entità. Non è un'eventualità ipotizzabile, perché non sostenibile». —

REMANZACCO

Oggi l'ora del racconto Carnevale, domani festa

Appuntamento con "L'ora del racconto" in biblioteca a Remanzacco: oggi alle 16 i bimbi da 3 a 7 anni potranno ascoltare una lettura animata di fiabe con i volontari "La banda delle storie". Domani festa di Carnevale per i bambini delle scuole d'infanzia e primaria al polifunzionale di Cerneglons (dalle 16); domenica alle 17, all'auditorium, spettacolo "Liberamente tratto da Spoon River".

TARCENTO

Stazione delle corriere Si riaccende il dibattito in consiglio comunale

L'area che dovrebbe accogliere la stazione delle corriere a Tarcento

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Ancora discussione in consiglio sulla futura realizzazione della stazione delle corriere nell'area limitrofa a piazza Libertà, ma l'opera resta nell'elenco delle opere da realizzare.

Il tema della stazione delle corriere non si è esaurito ed è tornato ancora una volta ad animare il dibattito politico, alimentato nuovamente dalle opposizioni in aula, dove i consiglieri Toffoletti, Pagnutti, Tomada e Petri hanno presentato un'osservazione quando si è trattato di affrontare il punto relativo al programma delle opere pubbliche.

«Nei vari studi di fattibilità dell'opera – ha detto Petri – è previsto l'acquisto di 3.500 metri quadrati di terreno, un investimento che impegnerà buona parte del contributo pubblico a disposizione, pari a 580 mila euro. Ciò porrà il Comune di fronte a elevate spese che riguarderanno i costi per espropri ed eventuali ricorsi. Inoltre, si tratta di una struttura sovradimensionata che può diventare un luogo degradato».

A sostegno di tale osservazione anche il consigliere Riccardo Prisciano: «Si fa un'autostazione per la Saf che non partecipa alle gare per il trasporto scolastico», ha detto.

La maggioranza resta comunque convinta della necessità che quell'opera sia realizzata: «A Tarcento – ha detto l'assessore Giuseppe Fasone – ci sono 132 corse e quella di piazza Libertà è una fermata. È un progetto che diventerà variante e non sono previste forme di degrado in quel punto, dove sarà previsto pure un impianto di videosorveglianza». Per Fasone quell'intervento è finalizzato a riqualificare un'area: «Sottolineo anche che quando dico che Tarcento non ha bisogno di stazione delle corriere è perché questa è già nella zona della stazione. In piazza Libertà si riqualificherà».

«Se la Saf – ha detto Mario Pagnutti – manterrà il deposito nell'area della stazione, perché non far partire da lì le corriere? La nostra proposta era chiedere alla Regione di usare il contributo per riqualificare e non per realizzare una stazione delle corriere come è ora indicato nei programmi. Ad ogni modo, se la previsione di realizzazione è di 30 mesi, non credo che per il 2021 quell'opera sarà terminata». —

CIVIDALE

Rio Lesa in sicurezza Attesa per la bonifica del Rugo Emiliano

CIVIDALE. Rio Lesa in sicurezza, Rugo Emiliano in attesa di bonifica, ma con garanzia d'intervento nei prossimi mesi. Dall'assessorato alle manutenzioni arriva la foto delle opere attuate o in procinto di esserlo su due corsi d'acqua che l'anno scorso avevano generato prese di posizione di residenti preoccupati dallo stato d'incuria dei fondali.

«Le attività manutentive ordinarie sul Lesa, finalizzate al ripristino della sezione idraulica originaria – spiega l'assessore Giuseppe Ruolo –, sono appena terminate. A finanziarle è stata la Regione con un contributo di 48 mila euro: l'importo a disposizione ha consentito di sistemare un tratto di circa 2.500 metri, dal ponte che sorge a sud di località Madriolo fino quasi al versante di Castelmonte».

L'assessore Giuseppe Ruolo

I lavori sono consistiti in un'accurata pulizia dell'alveo dalla fitta vegetazione che vi era cresciuta e che rappresentava un ostacolo al deflusso delle acque. «A seguito della preliminare fresatura delle piante infestanti, che in alcuni punti non permettevano nemmeno di intravedere il ruscello – spiega Ruolo –, sono stati eseguiti tagli selettivi della vegetazione arborea e arbustiva finalizzati a ripristinare la funzionalità del corpo idrico; si è cercato anche di preservare il verde sulle sponde. L'operazione conferma l'attenzione dell'amministrazione alla sicurezza idraulica del territorio. Stiamo procedendo con azioni programmate e preventive sui corsi d'acqua per evitare di dover predisporre attività di riparazione a seguito di eventi meteo di particolare intensità. Nei prossimi mesi inizierà la manutenzione straordinaria del Rugo Emiliano: abbiamo ricevuto notizia dell'assegnazione di un contributo regionale a copertura delle spese previste per un lavoro necessario da tempo».

La bonifica è in effetti attesa da anni, come ricordato nell'estate 2018 dai residenti, che ne avevano sottolineato l'estrema urgenza. —

L.A.

REMANZACCO

Pro loco in difficoltà Un volantino apre la caccia al volontario

REMANZACCO. «Ti aspettiamo, non facciamo finire nel nulla decine di anni di storia del paese». L'accorato appello fa da chiosa a un volantino capillarmente diffuso, all'inizio della settimana, dalla Pro loco di Remanzacco, evidentemente in affanno per sopraggiunta carenza di adepti.

È scattata, insomma, la caccia al volontario: «Partecipa anche tu alle attività della Pro loco», si caldeggia nel manifestino, sollecitando la popolazione a contattare il sodalizio e a iscriversi entro la data prevista per l'anno in corso, il 16 marzo.

«Dai un contributo – prosegue il testo del volantino – offrendo qualche ora delle tue giornate per portare avanti le iniziative della Pro loco, in particolare la storica "Sagra dei gamberi", che è giunta alle 134esima edizione».

Il presidente Sandro Iuri

Il fiore all'occhiello dell'associazione richiede infatti forze ingenti per poter essere organizzato e, soprattutto, gestito, considerata la mole delle presenze che la festa estiva per eccellenza di Remanzacco richiama a ogni edizione.

Rilancia caldamente l'invito la sindaca Daniela Briz: «La nostra – ricorda la prima cittadina – è una delle Pro loco più vecchie del Friuli, in paese è davvero un'istituzione. Remanzacco ha un buon numero di abitanti e mi auguro dunque che la risposta ci sia, per preservare questa significativa e preziosa realtà».

«Già in passato – aggiunge Briz – il sodalizio, che al di là della sagra dei gamberi promuove e cura numerosi appuntamenti, aveva vissuto momenti di difficoltà per scarsità di organico, poi superati grazie all'impegno, in particolare, del presidente in carica, Sandro Iuri».

«Confidiamo – ribadisce la sindaca – che i concittadini dimostrino sensibilità sull'argomento e si facciano dunque avanti». —

L.A.

TAVAGNACCO

La Lega in campo per chiudere l'era del centrosinistra

Maurizio Franz: è un'altra sfida stimolante, come a Udine
Attenzione alla sicurezza e alle piccole attività economiche

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Mentre la maggioranza sembra sempre più vicina alla rottura, la Lega decide di prendersi il palcoscenico. Alle elezioni comunali a Tavagnacco, in programma a fine maggio, troverà spazio anche la lista con sé il simbolo "Lega Salvini". A confermarlo è Maurizio Franz, assessore al turismo di Udine, ma anche segretario del Carroccio nella circoscrizione di Udine, che pochi giorni fa, assieme al segretario provinciale Zorro Grattoni, all'assessore di Tarcento, Marco Falciglia, e ad altri "supporter" del partito – tra cui Paolo Morandini, Adriano Conti, Gilberto Lavaroni –, ha fatto il punto sulla situazione politica a Tavagnacco.

«La Lega si presenterà con una sua lista e un programma che si baserà sui temi cari a Salvini, come l'attenzione alla sicurezza e alle piccole attività economiche. Metterà in primo piano l'ascolto dei cittadini, bisognosi di risposte, e delle loro esigenze», spiega Franz.

Alle elezioni regionali del 29 aprile 2018 la Lega era stata votata in loco da 1.687 persone contro i 904 consensi del Partito democratico, ma il Comune di Tavagnacco è guidato dal centrosinistra dal lontano 1975.

«Siamo abituati a sfide stimolanti e complicate e Udine ne è una testimonianza. Tavagnacco deve riconquistare il suo ruolo di prestigio e deve puntare al rilancio sotto tanti aspetti, anche dal punto di vista economico – aggiunge l'assessore del Comune di Udine –. Non condividiamo la posizione del sindaco Maiarelli e ci troviamo in totale disaccordo con l'attuale amministrazione che, come accaduto con le Uti, ha saputo solo essere succube della maggioranza regionale. Serve quindi un segnale di discontinuità, di rottura: bisogna puntare su scelte coraggiose e meno ideologiche».

L'obiettivo della Lega è spezzare gli schemi creati in questi anni dal centrosinistra «puntando a una logica di rinnovamento». La squadra, attualmente, sta prendendo forma.

«Ci sarà un forte coinvolgimento di giovani – conclude Franz –. Siamo aperti al dialogo con tutti coloro che vorranno confrontarsi con noi, condividendo le linee programmatiche». Tra una decina di giorni gli esponenti della Lega si confronteranno nuovamente per dare poi avvio agli incontri pubblici di presentazione del programma. —

La Lega a Tavagnacco muove alla conquista del municipio, dal 1975 nelle mani del centrosinistra

PASIAN DI PRATO

Anche una gita a San Patrignano per capire cosa sono le dipendenze

Cinque incontri per approfondire il tema delle dipendenze, con appuntamenti serali all'oratorio parrocchiale di Passons. Dopo la prima tappa sulla dipendenza da sostanze, il ciclo organizzato dall'associazione "All'ombra del campanile" presieduta da Massimiliano Venier propone per il 20 marzo un focus sul gioco d'azzardo, mentre il 10 aprile si parlerà di depressione anche nell'adolescenza. Il 18 maggio l'appuntamento sarà con Gianpietro Ghidini, fondatore dell'associazione "Pesciolino Rosso"; il 15 giugno, infine, viaggio a San Patrignano incontrando gli ospiti della comunità di recupero. «L'idea è nata per far riflettere giovani e famiglie sul tema e abbiamo pensato alla gita a San Patrignano, dove andranno le quote di partecipazione della giornata - commenta Venier -. Racconteremo le dipendenze, ma in chiave di speranza, per far capire che con la volontà è possibile uscirne». —

G.Z.

PASIAN DI PRATO

Disponibile oltre un milione per migliorare il polisportivo

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Oltre un milione di euro per il polisportivo. È questa la cifra che, grazie anche all'ulteriore contributo regionale, sarà messa a disposizione per l'ampliamento e il miglioramento dell'area sportiva. In consiglio comunale gli assessori al bilancio, Juli Peressini, e ai lavori pubblici, Ivan Del Forno, hanno presentato due emendamenti, il secondo dei quali riguarda proprio gli 850 mila euro di finanziamenti provenienti dalla Regione (250 spendibili nel 2019, il resto l'anno successivo) e che il Comune ha già deciso come impiegare. L'altro emendamento, sempre a firma dei due assessori, riguarda 70 mila euro che arrivano dal ministero dell'interno per mettere in sicurezza le strade e l'illuminazione pubblica con luci a led.

Polisportivo e sicurezza delle strade sono quindi ancora una volta i due filoni su cui la giunta Pozzo ha deciso di impiegare i fondi e il via libera al bilancio provvisorio triennale delle opere pubbliche permetterà all'amministrazione di procedere con gli interventi. «A gennaio le carte del bilancio erano già pronte, ma con l'arrivo dei finanziamenti, che stavamo aspettando, avevamo previsto 550 mila euro per il 2019 per il polisportivo – spiega Del Forno –. Ora avremo a disposizione oltre un milione di euro con cui procederemo ad ampliare i campi e gli spogliatoi, con altre migliorie per far convivere rugby e calcio negli spazi adeguati».

Una veduta del polisportivo di Pasian di Prato

Continuano dunque le opere «per le attività rivolte ai giovani con il polisportivo che si amplia – aggiunge il vicesindaco –, così come su viabilità e sicurezza per migliorare il piano del traffico per cui nei tre anni l'amministrazione potrà contare su 870 mila euro».

Il bilancio è passato con i voti della maggioranza «ed è emersa l'attenzione posta dall'amministrazione sui servizi sociali garantiti nel comune: per il 2019 – precisa Peressini – abbiamo previsto circa 980 mila euro e confermato il servizio dello sportello comunale "Sos donna". L'intenzione è di procedere con una campagna informativa per promuovere i servizi sociali attivi sul territorio». Il Comune intende anche «realizzare sul territorio strutture residenziali e semiresidenziali di carattere sociale», ha proseguito l'assessore.

Durante la seduta è stato nominato il nuovo revisore dei conti, Silvia Contardo. —

TAVAGNACCO

Fondi alle associazioni Il Comune premierà le singole iniziative

TAVAGNACCO. Sostenere e valorizzare le forme associative attive sul territorio comunale: con questo obiettivo l'amministrazione comunale di Tavagnacco intende concedere una serie di contributi economici a sostegno delle loro iniziative.

Pochi giorni fa, sul sito dell'ente locale, è stato infatti pubblicato l'avviso per la concessione di fondi per il 2019 a favore di enti, associazioni e comitati per la realizzazione di attività.

Le azioni finanziabili, come accaduto con l'ultimo avviso pubblico, emesso nell'autunno del 2018, sono divise in numerosi settori: affari generali, sociale, politiche giovanili, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, attività annuale sport e attività annuale cultura.

Secondo quanto indicato, deve essere presentata una domanda distinta per ogni iniziativa per la quale si chiede un contributo.

Ciascun servizio competente per il settore o azione di intervento raccoglierà quindi le domande di propria pertinenza e formulerà la graduatoria sulla base di quanto stabilito nella azione finanziabile di riferimento.

Il termine per la presentazione delle domande di contributo è alle 12 delle date riportate nelle schede delle singole azioni. L'avviso e il modulo di domanda sono consultabili sul sito web del Comune di Tavagnacco.

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianluca Maiarelli, presenterà il bando per i contributi alle associazioni culturali e sportive lunedì 4 marzo alle 18 in sala consiliare a Feletto Umberto. —

M.T.

NEL WEEKEND

Irrompe CarnevalRojale per adulti e bambini

REANA DEL ROJALE. Fervono i preparativi per festeggiare al meglio il Carnevale. A cura della Pro loco, con la collaborazione del Comune, domani e domenica si terrà il CarnevalRojale, una due-giorni molto divertente che coinvolgerà grandi e piccini.

Domani nella sala mensa della scuola secondaria di primo grado a Remugnano, alle 20, sarà proposta la tradizionale cena in maschera (e non) con un menù sfizioso e l'accompagnamento musicale di Alvio ed Elena. Grazie alla collaborazione con l'Istituto alberghiero Stringher di Udine, alcuni studenti si occuperanno del servizio in sala. Per informazioni rivolgersi alla Vetrina del Rojale di Remugnano oppure telefonare alla Pro loco (349 4244611).

Attesa per CarnevalRojale

Domenica invece, nella palestra comunale, giornata dedicata ai bambini e alle famiglie. Dalle 14.30 giochi e intrattenimenti in un pomeriggio di festa cui parteciperanno anche "Mina" e il gruppo di animazione "La bottega dei sogni". CarnevalRojale è una festa in spensieratezza dove i protagonisti sono i bambini, ma in cui sono coinvolti genitori e nonni. —

M.D.M.

BASILIANO

Venti esuberi su 72 dipendenti allo stabilimento della Sirti

Segnalata da Assolombarda la ricaduta sul sito friulano della vertenza nazionale I lavoratori verso un altro sciopero. Giovedì un nuovo incontro azienda-sindacati

Maura Delle Case

BASILIANO. Tra le tante notizie che potevano arrivare alla Sirti di Basiliano è giunta l'unica che i lavoratori di sicuro non attendevano. Ieri pomeriggio Assolombarda ha spedito infatti all'indirizzo del sindacato e della Rsu una missiva contenente la stima numerica di quale sarà l'impatto della vertenza nazionale sul sito friulano: 20 esuberi su 72 dipendenti (56 operai, 15 impiegati e un quadro).

«I reparti non li conosciamo ancora, abbiamo solo ricevuto la comunicazione relativa al numero delle eccedenze che Sirti imputa alla sede di Basiliano – ha dichiarato ieri David Bassi, funzionario della Fiom Cgil provinciale –: sono 20».

Comunicazione epigrafica che il sindacalista si prepara a riportare la prossima settimana in assemblea ai lavoratori con i quali le parti sociali decideranno quali passi compiere. La strategia dovrebbe essere quella della protesta, se necessario da compiersi attraverso nuove ore di sciopero, ma sarà deciso, come già per le quattro ore di astensione dal lavoro che mercoledì hanno interessato il sito friulano tra gli altri, a livello di coordinamento nazionale delle Rsu di Fim, Fiom e Uilm.

Un'immagine dello sciopero di mercoledì alla Sirti di Basiliano

La vertenza Sirti investe infatti tutti gli stabilimenti italiani e tutte le figure professionali. L'azienda ha annunciato di voler aprire una procedura di licenziamento collettivo per 833 persone su 3.690, il 22,5%, pari a quasi una persona ogni quattro. Rapporto più sfavorevole a Basiliano, dove gli esuberi non sono – stando dalla comunicazione di ieri – pari al 22% degli occupati, ma quasi al 28%.

Numeri che potranno essere chiariti giovedì, giorno per il quale è fissato un nuovo tavolo tra azienda e parti sociali.

Nel frattempo rimane lo sconcerto. «Per noi è stato poco meno che un fulmine a ciel sereno», aveva dichiarato giorni fa il delegato Rsu della sede friulana di Sirti, Daniele Oddo (Fim) raccontando che i dipendenti sono la forza dell'azienda, leader in Italia nella progettazione, costruzione e manutenzione delle reti di telecomunicazione: «In Sirti siamo per lo più tecnici, persone sulle quali l'azienda investe continuamente in formazione, ci vogliono mesi prima che gli ultimi assunti siano impiegati sul campo». —

BASILIANO

Del Negro si ricandida «Una squadra compatta per ultimare il lavoro»

Marco Del Negro

BASILIANO. Si ricandida sindaco Marco Del Negro. A supporto tutti i consiglieri uscenti, gli assessori Donato, Venir, Moretti, Copetti, Baldini e molti cittadini che si sono avvicinati. «Abbiamo iniziato un ottimo lavoro che necessita di essere terminato – dice Del Negro –. Partiti da un'analisi dei problemi di cui i cittadini troppo spesso si lamentavano, ci siamo attivati per risolverli. La sicurezza stradale è stata un punto importante della nostra attività, così come il progetto del nuovo centro scolastico».

Tra le iniziative, la riduzione della tassa rifiuti e il miglioramento della differenziata. Sono stati aumentati i servizi scolastici con l'introduzione, tra altro, del doposcuola alle medie. Erogati contributi alle associazioni per oltre 150 mila euro e aumentati i trasferimenti agli asili. Nel 2018, poi, per la prima volta a Basiliano si è introdotto un sostegno economico per le famiglie con buoni da spendere sul territorio».

Rileva l'assessore Marco Donato: «Abbiamo un portafoglio di opere pubbliche per oltre 6 milioni di euro, cifra mai vista a Basiliano. Interventi che, dalle scuole alla ciclabile di viale Carnia, alla ristrutturazione di edifici pubblici, a nuovi collegamenti stradali e sistemazione di alcune piazze, creeranno lavoro migliorando i servizi».

«Gli impegni assunti – continua il sindaco – si stanno realizzando. Siamo partiti praticamente da zero, con tanti problemi da risolvere e poche risorse. In pochi anni le cose sono cambiate, anche se molto ancora va fatto. Sono orgoglioso del lavoro svolto dal gruppo, che si ripresenta compatto all'appuntamento elettorale. Lavoriamo per far crescere quanto seminato e proporre nuove idee». —

P.B.

MORTEGLIANO

Dalla Regione i fondi per la scuola primaria

MORTEGLIANO. Grazie a un contributo regionale sarà adeguata alle norme antisismiche la scuola primaria. Sulla spesa di 950 mila euro, comprendente l'adeguamento energetico dell'edificio, interviene la Regione per il 90%.

Soddisfatti il sindaco Alberto Comand e la giunta per l'intervento di messa in sicurezza del plesso, dopo che nel 2010 era stato avviato un programma di verifica sismica degli edifici scolastici e nel 2011 si era realizzato l'adeguamento alle norme per le materne, datate 1960 (gli altri plessi sono costruiti prima del 1970 tranne le palestre di Lavariano e Mortegliano). Il programma di adeguamento è stato rallentato da patto di stabilità e vincoli del pareggio di bilancio.

La primaria di Mortegliano

Con fondi propri, uniti a finanziamento regionale, nel 2017 si è verificata la vulnerabilità sismica di primarie e secondarie di Mortegliano, delle primarie di Lavariano e delle palestre; è in corso la progettazione esecutiva per adeguare le palestre e le elementari di Lavariano. Ciò non significa che vi sia pericolo a permanere in questi edifici, tuttavia le norme impongono garanzie severe. Il rischio sismico a Mortegliano è valutato al criterio 3 quale zona con pericolosità sismica bassa, soggetta a scuotimenti modesti.

I lavori alla primaria del capoluogo, da avviare come detto con il nuovo finanziamento regionale, saranno eseguiti per lotti al fine di non interferire sullo svolgimento delle attività.

In un incontro con la dirigente scolastica, Comand ha prospettato l'attivazione del tempo pieno a Mortegliano, che finora non era stato possibile mancando la mensa. Appena in tempo, perché le iscrizioni risentono del calo demografico e della meno attraente offerta formativa rispetto a Comuni vicini, dove la scuola con orario curriculare è integrata con orario aggiuntivo per materie facoltative, per cui se non si interviene a garantire mensa e rientri, e pure il sabato libero come molte famiglie chiedono, si rischia di perdere classi a Mortegliano. Sono anche stati collocati i mobili nel nuovo asilo nido, ultimo tassello per l'apertura imminente. —

P.B.

CODROIPO

Il gruppo Agnul di Spere organizza la Lucciolata

CODROIPO. Continua domani sera, alle 20.45, all'auditorium comunale, la rassegna del teatro in friulano a Codroipo "Carneval 2019" con lo spettacolo del gruppo "el Tendon" di Corno di Rosazzo "Comedies in famee". Sabato 2 marzo la compagnia di Codroipo Agnul di Spere porterà in scena "Salvo complicazioni, morirò".

L'ultima serata della rassegna, sabato 9 marzo, saranno ricordati gli amici e i soci della compagnia codroipese che ci hanno lasciato. Alle 20 la compagnia, in collaborazione con le associazioni del territorio, organizzerà la "Lucciolata" con una raccolta fondi a sostegno della gestione della Casa Via di Natale di Aviano. Alle 21 si farà rientro all'auditorium dove si potrà assistere allo spettacolo Sanremix del gruppo Allegri ma non troppo di Rivignano. Al termine, seguirà un momento conviviale per tutto il pubblico curato dal gruppo alpini del capoluogo del Medio Friuli. —

MANZANO

Legno-arredo poco studiato Mancano addetti specializzati

La denuncia del Cluster: gli sbocchi occupazionali ci sono, ma non c'è formazione
Di Fonzo: eppure abbiamo scuole per la figura intermedia tra operaio e ingegnere

Davide Vicedomini

MANZANO. Il legno – arredo è un trampolino di lancio per i giovani. Tutti i diplomati in questo indirizzo scolastico trovano subito lavoro, eppure le iscrizioni languono.

Associazioni di categoria, sindacati e scuole (Malignani, Carniello e Solari) lanciano l'allarme durante un incontro convocato dal Cluster Arredo/Casa.

«Famiglie e studenti vanno informati meglio sugli ottimi sbocchi occupazionali – questo è l'appello – offerti da un comparto sempre più innovativo e tecnologico».

«Ci si rende conto infatti – ha sottolineato il presidente del Cluster, Franco Di Fonzo – che agli occhi delle famiglie l'immagine del comparto è rimasta ferma a 20 anni fa. Risultato: oggi manca tutta una categoria di addetti che sta tra l'operaio e l'ingegnere. Le nostre scuole sono titolate a fare questo tipo di formazione e ci attiveremo a tutti i livelli per comunicare ai ragazzi stessi che lavorare nel legno è una cosa bella».

Un momento dell'incontro a cura del Cluster Arredo/Casa

«Il vento è cambiato da un pezzo – conferma il direttore Carlo Piemonte –, basta con l'immagine di Geppetto, anche il falegname oggi è un artigiano evoluto, che conosce la qualità, i materiali, la tecnologia. Al pari le grandi industrie hanno fatto percorsi di crescita e innovazione notevoli. Le assunzioni sono in continua crescita e tutti i diplomati delle tre scuole di riferimento trovano lavoro ancora prima di uscire con il diploma in mano. Purtroppo i diplomati sono insufficienti, pochi gli iscritti».

Piemonte: basta guardare a Geppetto, anche il falegname oggi è un artigiano evoluto

La sfida più grande, di cui il Cluster si farà portavoce in regione, è quella di giungere a un progetto efficace che renda noto alla popolazione questo cambio di rotta, che vede nei due distretti due fulcri imprescindibili.

«La crescita esponenziale del settore dovrebbe rendere interessante il legno - arredo agli occhi delle nuove generazioni – ribadisce la dirigente scolastica dell'Isis Brugnera Simonetta Polmonari –. L'obiettivo non è solo andare a lavorare come operaio, seppur specializzato, ma anche diventare imprenditori di se stessi, fare design, acquisire il gusto del bello».

«Bisogna far capire le opportunità di impiego, praticamente garantite, per chi segue questo percorso: i diplomati trovano immediatamente collocazione nel settore – conferma Mauro Damiani, vicepresidente Cluster e presidente nazionale Confartigianato Legno –. Bisogna invertire il sentimento sul settore legato a vecchi pregiudizi».

Fa invece autocritica Assolegno, per voce del presidente Marco Vidoni: «Siamo già andati forse oltre il tempo massimo. Le aziende hanno urgenza di figure specializzate che fatichiamo a trovare. Dobbiamo collaborare con le scuole per far capire cosa serve al mercato. Prima, è brutto dirlo, ci si "rubava" le risorse tra aziende, una politica miope di cui ora vediamo i risultati: oggi queste figure mancano a tutti». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Distretto della sedia Un pezzo di storia a Striscia la notizia

A sorpresa per i cittadini di San Giovanni al Natisone, la trasmissione "Striscia la notizia" – il tg satirico in onda tutte le sere su Canale 5 – ha messo in onda un servizio che, sullo sfondo del secolare parco di villa de Brandis, del fiume Natisone e di alcune immagini storiche, ha seppur brevemente raccontato la storia del Distretto industriale della sedia, riconoscendo un'eccellenza unica nel territorio quale è la xiloteca di Gianni Cantarutti, consulente ricercatore di specie legnose per gli impieghi nel Mondo del legno. Un servizio che ha messo in primo piano i lavori artistici e la mostra Legnamundi, costituita dai legni più preziosi del mondo frutto di una continua ricerca fatta da Cantarutti in Europa, Estremo Oriente, Oceania, Americhe e Africa, nei luoghi di origine delle specie legnose più usate dall'artigianato, per collaborazioni con associazioni, enti e imprese del settore con lo scopo di divulgare l'impiego della risorsa naturale legno, rinnovabile e sostenibile. Immagini e racconti che hanno dato evidenza al ricco mondo delle essenze legnose e il loro impiego, ma anche a un insieme di cultura e tradizioni molto spesso sconosciute. —

G.M.

PAVIA DI UDINE

Educazione stradale sui banchi, gli alunni scoprono il Velo-Ok

Uno dei Velo-Ok abbattuti a Pavia di Udine

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. In paese si parla di nuovo di Velo-Ok. Ma per una volta a tenere banco non sono gli atti di vandalismo, ma l'educazione nelle scuole, prima ancora che sulle strade. In sostanza, la prevenzione contro comportamenti scorretti che possono anche mettere a repentaglio la vita propria e quella degli altri. All'interno del progetto che ha portato all'installazione di 8 colonnine arancioni, gli ormai noti Velo-Ok, il Comune aveva già previsto anche un percorso formativo, mirato all'educazione stradale nelle scuole.

Dopo l'esperienza alla primaria di Percoto, la lezione - spettacolo dal titolo "Il signor Bassotto rispetta la strada, rispetta la vita" e messa in scena dalla compagnia teatrale Corniani è arrivata anche alla primaria Piave di Lumignacco. Alla mattinata educativa, spiega l'assessore Elena Fabbro, «ha preso parte anche la Polizia locale: un modo per far comprendere ai più piccoli che le forze dell'ordine non sono uno spauracchio, ma vere e proprie sentinelle del territorio, e, da oggi ancor di più, amici dei bambini e della loro sicurezza quando affrontano la strada e i suoi pericoli».

Sul territorio sono stati installati in tutto 8 Velo-Ok: nel capoluogo Pavia in via Udine e via Trieste, nella frazione di Percoto in via Marconi e in via Crimea, a Risano in via Lumignacco, a Lauzacco in via Palmanova e via Persereano e a Lumignacco in via Pascoli. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Una serata sulle terre custodite dall'acqua

SAN GIOVANNI AL NATISONE. L'associazione culturale Risonanza, grazie alla fiducia e alla collaudata sinergia con il Comune e l'assessore Anna Bogaro, dedica una serata all'amore per la natura dal titolo "Sintonie – Nelle terre custodite dall'acqua".

Venerdì primo marzo alle 20. 45, all'auditorium delle scuole medie, appuntamento per appassionati di musica e natura con le multivisioni di Marco Virgilio, Ivo Pecile e Sandra Tubaro, volti noti di Telefriuli rispettivamente con le trasmissioni Meteoweekend e Sentieri natura.

Il tutto contornato dalle improvvisazioni musicali di Daniele Masarotti, violino, e Bruno Cossetti, pianoforte. Per il pubblico sarà un viaggio nelle terre custodite dall'acqua, luoghi e suggestioni lungo il corso del Tagliamento. —

G.M.

PREMARIACCO

Troppe sostituzioni tra postini Contestazioni per i disservizi

Lucia Aviani

L'ufficio postale di Premariacco

PREMARIACCO. È Sos Poste a Premariacco, dove un'interminabile catena di disservizi sta provocando lamentele a pioggia e «un'incessante processione», testimonia il sindaco Roberto Trentin, negli uffici comunali, in quello del primo cittadino in particolare, al quale la gente segnala la gravità del problema e chiede di intervenire per risolverlo.

«Tantissime – ribadisce il sindaco – le persone che protestano, ho raccolto innumerevoli lagnanze per le incredibili tempistiche con cui ricevono lettere anche urgenti, come nel caso della documentazione sanitaria, e per gli innumerevoli errori che si riscontrano nella consegna. Anche al sottoscritto è capitato di trovare nella propria cassetta postale buste di natura bancaria e medica indirizzate a cittadini che vivono in tutt'altra via e per giunta a tutt'altro numero civico. Ho contattato le Poste segnalando la situazione e mi sono sentito rispondere che il problema effettivamente esiste ed è generalizzato».

Anche in diverse zone di Cividale, in effetti, si riscontrano le stesse criticità: lo attestano, fra l'altro, vari post sulla pagina Fb "Sei di Cividale se", dove si protesta (per esempio) per la consegna in questi giorni di bollette scadute a dicembre.

Ieri mattina Trentin, non pago della spiegazione verbale ricevuta, ha inviato una formale richiesta di chiarimenti proprio all'ufficio postale della città ducale. «Le conseguenze della situazione venutasi a creare – dichiara – sono gravi, specie per gli anziani, molti dei quali attendono vanamente missive urgenti. Diversi di loro mi hanno contattato per fare presente la problematica, che sta diventando insostenibile».

All'origine, stando alle informazioni raccolte dal primo cittadino, ci sarebbe il continuo avvicendamento dei postini, che assunti a tempo determinato prestano servizio per brevi periodi e non riescono a maturare la necessaria conoscenza e padronanza del territorio. Ne derivano errori quotidiani, appunto, e spesso macroscopici, peraltro rilevati anche a Cividale, dove si stanno intensificando le rimostranze per i ritardi nelle consegne e per la mancata corrispondenza dei recapiti alle vie e ai numeri civici indicati sulle buste. —

L.A.

RIASSETTO REGIONALE

Cervignano Nostra rinnega Udine «Bisogna tornare con Gorizia»

Il presidente dell'associazione, Tomaselli, auspica la creazione di tre aree vaste «La nostra storia più vicina all'Isontino, siamo già sotto la stessa Arcidiocesi»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa, dopo 92 anni, si discute se tornare a far parte del mandamento di Gorizia. Per il futuro, insomma, c'è chi auspica che Cervignano torni a essere parte di una provincia (o altro ente che ne faccia le veci amministrative) isontina.

Questo, almeno, è il pensiero di Michele Tomaselli, presidente dell'associazione culturale Cervignano Nostra (sodalizio estremamente radicato nel territorio, di cui fanno parte personalità di spessore del panorama culturale della cittadina friulana), che entra così nel dibattito in merito alla recente proposta del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, di costituire la Provincia del Friuli: un ente (nelle intenzioni) capace di riunire i territori di Gorizia, Pordenone e Udine. «Abbiamo a cuore il territorio e la sua identità – le parole di Tomaselli -. Voglio considerare un'altra proposta: quella di una suddivisione del territorio regionale in tre aree vaste con organi istituzionali elettivi, che prevede la creazione della realtà politico-istituzionale denominata "Venezia Giulia", che ingloberebbe il territorio dell'ex provincia di Gorizia con Trieste. Si tratta di un'ipotesi che, per ragioni storiche, potrebbe giustificare il ritorno di Cervignano e del suo ex mandamento nella provincia isontina, seppure unita a Trieste. Ritornare con Gorizia, dopo 92 anni, è certo cosa storicamente positiva, visto che Cervignano fa oggi parte dell'Arcidiocesi di Gorizia, ma è da tenere presente che quasi un secolo trascorso con Udine renderebbe il cambiamento non indolore. Non ritengo opportuno, invece, il passaggio con Trieste, che assumerebbe un peso eccessivo nella provincia».

Michele Tomaselli

Il presidente dell'associazione ricorda, poi, che la storia si ripete. «Già nel 1923, poco dopo l'annessione delle terre irredenti al Regno d'Italia, Udine e Gorizia si costituirono in una sola provincia. il 18 gennaio 1923 fu approvata la legge che stabilì l'unione della provincia di Gorizia con Udine. Cervignano entrò così a far parte, dopo oltre 400 anni d'influenza goriziana, della provincia di Udine, che assunse la denominazione di provincia del Friuli (comprendente anche la futura area di Pordenone, *ndr*). Ci si accorse – prosegue Tomaselli - che l'unificazione delle due provincie fu un errore politico. Quattro anni dopo fu ricostruita la provincia di Gorizia, mutilata dal distretto della Bassa. Da quel momento i cervignanesi dovettero dirottare i loro interessi verso Udine».

Secondo Tomaselli, le affinità che potrebbero giustificare una discussione sul futuro dell'ex mandamento di Cervignano sono di carattere territoriale, ma non solo. «Cervignano – conclude il rappresentante di Cervignano Nostra - per oltre 400 anni ha subito l'influenza di Gorizia: dal 1512 sotto la Contea di Gorizia e dal 1754 sotto la Contea principesca di Gradisca e Gorizia. Inoltre, Cervignano rientrava nel litorale austriaco assieme a Gorizia, fino all'inizio della Grande Guerra. La provincia di Gorizia non dovrebbe essere cancellata, perché significherebbe cancellare la storia millenaria del Friuli goriziano. Le analogie riguardano anche il valore identitario e culturale del territorio, che ha una forte omogeneità con la Bassa friulana, ancora visibili in determinate tipologie edilizie, negli insediamenti e nella vicinanza al mare». —

AIELLO

L'assessore comunale all'istruzione Marianna Amoruso

Grazie alle donazioni a scuola si parla di disagio giovanile

AIELLO. Un'importante iniziativa, promossa e sostenuta dall'amministrazione comunale, che ha scelto di impegnare in questo modo una donazione ricevuta da una famiglia di Aiello. È stato presentato nei giorni scorsi il progetto "Promuoviamoci", attualmente in fase di avvio nella scuola secondaria di primo grado "Achille Venier" di Aiello del Friuli.

Il progetto di prevenzione al disagio giovanile e alle condotte a rischio è realizzato in collaborazione con l'associazione "Il Focolare onlus" di Campolongo-Tapogliano, che si occupa di affido familiare e che conosce da vicino il mondo degli adolescenti.

La psicologa Giulia Stuani, nello specifico, attuerà una serie di importanti iniziative all'interno della classe, con il coinvolgimento di studenti e docenti. «Queste abilità sono competenze individuali – fanno sapere i referenti del progetto –, che rendono la persona capace di far fronte alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni. Si parla, per esempio, di potenziamento della capacità di comunicare, di relazionarsi con gli altri, di sviluppare l'empatia, il senso critico, la conoscenza di sé».

Un'altra importante fase sarà quella dell'avvio dello sportello d'ascolto, rivolto non solo ai ragazzi, ma anche ai genitori e ai docenti. Il programma prevede l'organizzazione di alcune serate di confronto aperte ai cittadini, per discutere e confrontarsi con gli esperti. «L'avvio di questo progetto – spiega l'assessore comunale all'istruzione Marianna Amoruso – è la realizzazione di un sogno. È giusto che gli adolescenti abbiano la possibilità di confrontarsi su tematiche che li riguardano da vicino ed è giusto che la società si dimostri interessata a loro. La generosità di alcuni nostri compaesani ha fatto sì che questo progetto potesse essere avviato. Mi auguro che possa essere l'inizio di un appuntamento fisso per gli alunni». —

E.M.

PALMANOVA

La Pro Palma offre anche supporto organizzativo alle associazioni

Pronti trenta eventi ma la Pro Palma ha bisogno di giovani

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Presenta quasi una trentina d'iniziative il programma della Pro Palma per il 2019. «L'associazione – spiega il presidente del sodalizio, Marco Piano – si prefigge lo scopo di valorizzare la città e promuoverne le attività. Per questo, spesso, la nostra realtà offre supporto, anche logistico e organizzativo, agli eventi che vengono organizzati da altre associazioni: è importante per noi favorire la collaborazione tra i sodalizi attivi in città».

Il primo impegno della Pro Palma sarà la Pasquetta sui Bastioni, evento promosso dal Comune da diversi anni, assieme a diverse associazioni. La Pro loco organizzerà il chiosco enogastronomico in piazza, l'uovo gigante per i bambini, i percorsi guidati e altre attività. «Ruolo di primo piano – prosegue il presidente – che avremo anche in altre proposte per la città come la Festa dello Sport di maggio, la Rievocazione, le serate di ballo in estate, le iniziative per il Natale, ma soprattutto la festa legata alla patrona di Palmanova: la fiera di Santa Giustina».

Ma la Pro Palma sarà impegnata anche in una festa in borgo Udine, nella pubblicazione di un libro legato alla città di Palmanova e nelle collaborazioni per manifestazioni come l'International Jazz Day, la giornata mondiale della diversità culturale, la festa della musica, le giornate di sensibilizzazione sui temi dell'autismo, del diabete, della lotta contro il cancro. L'associazione è inoltre partner di manifestazioni come il concorso musicale di Accademia musicale città di Palmanova, la Musica delle Corti del circolo di cultura, le manifestazioni di equitazione realizzate dall'Anac e dal Genova cavalleria. «Le attività – conclude Marco Piano – sono davvero tantissime. Da qui un appello alle persone di avvicinarsi al mondo della Pro Palma. Si potrebbe fare ancora di più e in modo più curato se ci fossero più persone a dare una mano. Un invito che rivolgo in particolare ai giovani, che potrebbero portare nel gruppo entusiasmo e novità». —

CERVIGNANO

Malore in casa a 49 anni corpo scoperto solo ieri

CERVIGNANO. Aveva solo 49 anni, Fulvio Menossi, residente in via Leopardi a Cervignano. L'uomo è stato trovato senza vita, ieri mattina, all'interno della sua abitazione: era deceduto già da giorni. Abitava da solo.

A lanciare l'allarme sono stati gli operatori del Centro di salute mentale di Palmanova, che non riuscivano a contattarlo. Hanno provato a suonare il campanello, in casa c'era la televisione accesa, ma il 49enne non dava risposta. Sul posto, ieri mattina, sono accorsi i sanitari della Croce Verde Basso Friuli, i carabinieri e i vigili del fuoco del locale distaccamento, che hanno dovuto forzare la porta per entrare nell'appartamento. Purtroppo, come detto, Menossi era già morto. È stato trovato a terra, in una pozza di sangue. Probabilmente è scivolato a seguito di un malore. —

E.M.

CERVIGNANO

Aspettando Dedica 2019 stasera "Amor America"

CERVIGNANO. L'associazione Thesis ha dato il via all'evento "Aspettando Dedica 2019", un programma di anteprime quest'anno incentrata sulla figura di Gioconda Belli: nicaraguense, poetessa, giornalista e scrittrice di fama internazionale. Il Comune, per la prima volta, ha avviato una collaborazione con Dedica, accogliendo in particolare due tappe di questa 25ª edizione. Stasera, alle 18 nella biblioteca civica, sarà proposto "Amor America", incontro con Mauro Daltin. Interverrà Andrea Visentin. Mercoledì 6 marzo, alle 20. 45 alla Casa della Musica, voci e suggestioni ispirate ad artisti di vario genere faranno da guida in un viaggio per esplorare l'universo femminile nella lettura scenica "Faguas. Nel Paese delle donne", curata da Carlotta Del Bianco, con interventi musicali di Jacopo Casadio. –

E.M.

SANTA MARIA LA LONGA

Sicurezza nelle scuole in arrivo 150 mila euro

SANTA MARIA LA LONGA. Saranno investiti 150 mila euro sulla scuola primaria di Santa Maria la Longa. A comunicare la notizia al Comune è stato nei giorni scorsi l'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti. La Regione, infatti, avrà il compito di coordinare e monitorare le varie fasi dell'intervento che di fatto è finanziato dallo Stato. «Grazie a questo contributo che avevamo richiesto ancora più di un anno fa – spiega il sindaco Igor Treleani – andremo a migliorare molti aspetti legati alla prevenzione degli incendi nella scuola primaria: sostituiremo la caldaia, realizzeremo rivestimenti alle pareti, sostituiremo porte e serramenti. Lavori, che partiranno in estate, che incrementeranno la sicurezza e la fruibilità dell'edificio scolastico». —

M.D.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sempre più poveri Sono 218 i cittadini aiutati dal Comune per le cure mediche

Crescono indigenti e residenti senza lavoro: sono il 6,3% L'assessore Butà: «Pensiamo a convenzioni con altri enti»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sta crescendo anche nella "ricca" San Giorgio di Nogaro il fenomeno delle persone che rinunciano a curarsi perché non riescono a pagare i ticket sanitari o non ricorrono ad accertamenti medici perché - a causa dei tempi lunghi per eseguire visite o esami specialistici - non possono permettersi prestazioni private. Un fenomeno che non colpisce solo gli anziani, ma anche chi è senza lavoro. Un disagio che colpisce soprattutto la fascia dai 35 ai 64 anni.

L'assessore ai servizi sociali Leonardo Butà spiega che il Comune sta «pressando la Regione» per attivare l'ambulatorio solidale, proprio per dare risposte ai cittadini in difficoltà, che a causa di situazioni economiche difficili declinano le cure mediche. L'ambulatorio metterà a disposizione medici specialisti che presteranno gratuitamente servizio per le persone bisognose. Cosa che peraltro accade già nella locale casa di riposo Asp Chiabà. «L'ambulatorio solidale – afferma Butà – servirà proprio a questo: a dare risposte alla gente in difficoltà. La situazione che diversi cittadini stanno affrontando è alquanto penosa: persone, anche giovani, che hanno problemi di lavoro e quindi non hanno i soldi per curarsi. Come amministrazione siamo in contatto costante con la Regione per cercare di avviare l'ambulatorio a breve, vediamo come dare sostegno a chi è in difficoltà. Intanto stiamo attivando un servizio di prevenzione bambini–mamme e post nascita con visite domiciliari completamente gratuite da parte di un'ostetrica, anche per sostenere l'allattamento al seno o sul come accudire i neonati».

Il Comune di San Giorgio assiste 479 persone in difficoltà economica

La situazione socio-sanitaria a San Giorgio mostra numeri significativi. Sono 479 le persone assistite dal Comune per difficoltà economiche: il 6,3 per cento della popolazione. Di queste, 165 sono non autosufficienti e necessitano di prestazioni sanitarie, altre 53 vengono assistite per questioni strettamente legate alla salute: 218, quindi, i residenti in difficoltà sanitaria accertata. In 107 figurano senza reddito, altri 101 hanno difficoltà per conflittualità di coppia, altre tre per scuola e istruzione e nove per problemi legati all'alloggio. Altre 75 persone hanno bisogno di assistenza in quanto senza lavoro: otto fruiscono di borse lavoro che scadono il 31 marzo, «e sul cui futuro aspettiamo di vedere cosa succederà con il reddito di inclusione. Stiamo pensando di convenzionarci con altri Comuni».

Ad altri otto residenti il Comune ha messo a disposizione gli alloggi di proprietà: sei all'Olinto Maran e due in via del Giardino. «Gente bisognosa, senza reddito. C'è anche chi – conclude con amarezza Butà – non riesce a pagare le varie rette e il Comune interviene laddove lo può fare, ma non tutte le situazioni sono risolvibili. Noi siamo a disposizione per quanto possiamo, ma non sempre riusciamo a sanare queste difficoltà». —

AMBITO SOCIOASSISTENZIALE

Il sindaco Mattiussi: «La vicepresidenza a D'Altilia è logica»

«Ritengo una proposta logica quella di dare la vicepresidenza dell'Ambito socioassistenziale di Latisana al sindaco di Palazzolo, Franco D'Altilia, che da ben 18 anni segue tutte le riunioni dell'Ambito. Torniamo a lavorare in serenità, al di là dei campanilismi e dei target politici: c'è tanto da fare».

Parole di distensione quelle del sindaco di San Giorgio di Nogaro, Roberto Mattiussi, che risponde così alle critiche della minoranza capitanata da Daniele Salvador riguardanti la decisione di lasciare la vicepresidenza dell'Ambito a Palazzolo. Per Mattiussi «D'Altilia è la persona più adatta, conosce profondamente le situazioni di ogni singolo Comune, che sono certo tutelerà. Non serve a niente una vicepresidenza solo di facciata».

PALAZZOLO

Incontro in Regione per la riapertura della stazione dei treni

Sulla Trieste–Venezia deve essere garantito l'orario cadenzato

PALAZZOLO. Spetterà, ora, a Rete ferroviaria italiana decidere la riapertura della stazione dei treni di Palazzolo dello Stella, a cui fanno riferimento gli utenti di Precenicco, Rivignano–Teor e Pocenia.

È quanto emerso dall'incontro tenutosi ieri in Regione tra il capogruppo regionale della Lega, Mauro Bordin, e il sindaco di Palazzolo, Franco D'Altilia, con l'assessore ai trasporti Graziano Pizzimenti e i tecnici regionali della direzione trasporti sul futuro della stazione di Palazzolo. «Il tema del ripristino del servizio di trasporto pubblico locale nella stazione di Palazzolo è alla nostra attenzione già da tempo – spiega Pizzimenti-. Sull'argomento avevo già incontrato il sindaco e il consigliere Bordin per studiare eventuali soluzioni. Ora la si troverà all'interno di un piano generale di rafforzamento di tutto il servizio lungo quella tratta e, in particolare, sulla Portogruaro–Trieste, alla luce anche di una crescente domanda di utilizzo dei treni da parte dei cittadini, determinata da un cambiamento graduale delle abitudini di trasporto, a favore dei mezzi pubblici. I prossimi mesi saranno decisivi per trovare una soluzione complessiva, poiché siamo nella fase di ridefinizione dell'affidamento del servizio ferroviario e di quello del trasporto pubblico su gomma. In questo momento è necessaria una valutazione da parte di Rfi sulla fattibilità delle diverse ipotesi in campo. Nulla può essere ipotizzato senza un confronto tecnico con il gestore della rete, andando salvaguardata la tenuta dell'orario cadenzato sull'intera linea Trieste–Venezia».

Come rimarca Bordin «la riapertura della stazione dei treni di Palazzolo è una necessità per il territorio del basso Friuli, dove c'è un disservizio sofferto dai cittadini del Comune. La riapertura sarebbe un importante segnale per la Bassa Friulana, troppo spesso penalizzata. Come sindaco di Palazzolo avevo contrastato la chiusura della stazione e presentato una raccolta di firme all'allora assessore alle Infrastrutture, Maria Grazia Santoro: purtroppo la richiesta era rimasta inascoltata».

Ottimista il sindaco D'Altilia che ribadisce come la riapertura della stazione si ponga due obiettivi: «ridare dignità al territorio e incentivare il trasporto ferroviario, togliendo così traffico e inquinamento dalle strade. Sono fiducioso». –

F.A.

IN BREVE

Serata all'hotel Internazionale

Cervignano
Doppio incontro per le associazioni

La Cassa Rurale Fvg organizza due incontri con le associazioni, 274 sul territorio di competenza: martedì, alle 18.30 al castello di Spessa (Capriva), per le associazioni dell'area isontina e mercoledì (18.30 all'hotel Internazionale di Cervignano) per la Bassa friulana. Nell'occasione sarà spiegato il nuovo portale per richiedere i contributi 2019.

Grado
Ordigni bellici a Primero spiaggia interdetta

A distanza di un anno, a Grado tornano gli artificieri subacquei della Marina, questa volta appoggiati anche da una nave, per recuperare e far brillare parte del carico di un trabaccolo, utilizzato dagli austriaci durate la Grande Guerra per il rifornimento di munizioni nell'Alto Adriatico con partenza da Trieste. Si trova nelle acque antistanti Primero e affondò, a seguito di una burrasca, con un centinaio di munizioni e il cannone da marina di 15 centimetri L.40. Parte di quelle munizioni saranno recuperate e fatte brillare nei prossimi giorni e per questo Circomare Grado ha emesso un'ordinanza che vieta il transito per un raggio di 2 chilometri fino al 2 marzo.

Muzzana del Turgnano
Parte la consegna dei contenitori per l'olio

Il Comune di Muzzana del Turgnano avvia la distribuzione gratuita dei contenitori per la raccolta dell'olio esausto di cucina (residui di frittura o da conservazione di alimenti) per il suo conferimento nel centro di raccolta comunale. I contenitori verranno assegnati in comodato d'uso a chi lo richiederà. La consegna inizierà il 4 marzo nell'ufficio capo operai in municipio, il lunedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30.

Come evidenzia il vicesindaco Massimiliano Paravano «è un piccolo gesto che, però, aiuta a salvaguardare l'ambiente e creare un significativo risparmio economico per la collettività».

L'olio una volta raccolto nel contenitore può essere smaltito nel Centro raccolta di via Moretton".

AQUILEIA

Turista ustionato gestore del B&B assolto ma dovrà risarcire

Luciano Tomat è stato invece condannato per le lesioni La difesa: «L'incidente avvenne per un concorso di colpa»

Luana de Francisco

AQUILEIA. La fiammata che lo investì, dopo avere acceso un fornello a gas per prepararsi il caffè, nella stanzetta adibita a cucinino comune per gli ospiti, si sviluppò anche per colpa sua. Ecco perché la responsabilità dell'incidente avvenuto il 7 luglio 2017 in un appartamento del "Bed & breakfast" di via Giulia Augusta 81, ad Aquileia, non può ricadere sul proprietario del locale in cui il turista rimase ustionato.

Così aveva concluso il perito incaricato dal gip in sede di incidente probatorio e questo deve avere pensato anche il giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Milocco, che ieri, al termine del processo celebrato a carico di Luciano Tomat, 76 anni, di Aquileia, ha pronunciato sentenza di assoluzione «perchè il fatto non sussiste» dall'ipotesi di reato più grave di crollo di costruzione o parte di essa, e di condanna a 1.500 euro di multa per l'ulteriore accusa di lesioni personali gravi. La disgrazia era costata a Sante Zandò, 61 anni, di Bolzano, ustioni di secondo e terzo grado sul 30 per cento del corpo. Un danno che dovrà ora essergli risarcito, per un importo da quantificarsi in separato giudizio, ma con una provvisionale indicata in 40 mila euro, a fronte dei 500 mila complessivi chiesti dal legale di parte civile, avvocato Roberta Resenterra, di Belluno.

Il pm onorario, Alessandra Cadalt, aveva concluso per una pena di 4 anni di reclusione. La difesa, rappresentata dagli avvocati Roberto Felcaro e Nadir Plasenzotti, aveva invocato invece l'assoluzione su tutto il fronte, forte del concorso di colpa evidenziato nella perizia, che ha censurato come «negligente o imperita» la condotta del turista. Per accendere l'impianto a gas – stando alla ricostruzione emersa nell'incidente probatorio –, Zandò aveva toccato l'erogatore della bombola, favorendo una fuoriuscita che aveva contribuito a determinare la fiammata. Al titolare del B&b, il pm Paola De Franceschi, titolare del fascicolo, aveva invece contestato di avere messo a disposizione degli ospiti un apparecchio «privo del dispositivo di sorveglianza della fiamma» e l'assenza nella stanza di «aperture permanenti e rivolte verso l'alto». Palpabile la soddisfazione dei difensori. «La sentenza riabilita un imprenditore che, negli ultimi anni, ha attraversato momenti di grande difficoltà». Compreso il sequestro conservativo dei beni. —

Il bed & breakfast di Aquileia in cui il 7 luglio 2017 è avvenuto lo scoppio

LATISANA

Il Comune promuove la cultura: stagione di prosa gratis per i giovani

Dieci ragazzi residenti nel Comune di Latisana e con meno di 20 anni d'età potranno assistere gratuitamente agli spettacoli della stagione di prosa del teatro Odeon grazie a una convenzione sottoscritta dal Comune con Ente regionale teatrale, gestore della struttura. Per accedere al beneficio è necessario prenotarsi almeno tre giorni lavorativi prima dello spettacolo, comunicando nome e cognome e spettacolo di interesse all'ufficio istruzione e cultura del Comune di Latisana (0431/525205 e 0431/525207, oppure scrivendo una mail all'indirizzo istruzione.cultura@comune.latisana.ud.it). Prossimo spettacolo "Il tacchino sul tetto", domani: commedia del trio Maglio, Mezzelani, Somaglino, ambientata in una fattoria nella bassa friulana "vittima" della macchina burocratica e talvolta truffaldina che stritola l'individuo e la sua e sembra destinata a vincere sempre. —

P.M.

LATISANA

Murales nelle stazioni l'arte di ragazzi e disabili ravviva l'intera città

Paola Mauro

LATISANA. I colori di un murales per decorare e valorizzare un'area urbana degradata come il sottopasso che unisce la stazione ferroviaria al centro intermodale, spesso luogo di vandalismi e dove amministrazione comunale e Rfi spendono ogni anno denaro per ripulire i muri da scritte e disegni.

Il progetto di chiama "Arte in Corso" e coinvolge i ragazzi del centro di aggregazione giovanile di Latisana e della locale scuola media, assieme ai giovani del Campp, già protagonisti qualche anno fa di una prima azione di arte urbana realizzata in collaborazione con l'associazione Menti Libere di Lignano Sabbiadoro, da anni impegnata nella promozione sociale attraverso i vari linguaggi artistici e che ha avuto il pregio di colorare il muro che separa le due stazioni.

Arte in corso – una denominazione che richiama proprio la segnaletica di cantiere con l'avviso di lavori in atto – vede protagonisti circa 40 ragazzi impegnati nella realizzazione di un murales che interesserà le pareti del sottopasso ferroviario. Un lavoro coordinato da Cosimo Zito e Francesca Cicuttin per il Cag, Barbara Florit per il Campp e per la scuola media l'insegnante di arte e immagine Meri Roncato, con il supporto dell'associazione Menti Libere, che si sviluppa in due fasi distinte: la parte di coinvolgimento e crescita del gruppo, già avviata, con attività di brainstorming e condivisione dei messaggi elaborati che ha come punto finale l'ideazione della storia e del bozzetto e quindi la seconda fase con la realizzazione vera e propria del murales, sperimentando varie tecniche pittoriche, dal disegno allo spray painting. «Si tratta di un progetto molto importante – sottolineato l'assessore alle politiche sociali e giovanili del Comune di Latisana, Stefania Del Rizzo, promotrice di questa iniziativa – perché genera un alto valore sociale. Questa attività permetterà, grazie al coinvolgimento di realtà diverse, la condivisione di un lavoro che, attraverso l'arte e il disegno, permetterà di decorare e rivalorizzare assieme un'area urbana della nostra città».

E la città di Latisana non è nuova a iniziative del genere: oltre al muro di confine fra la stazione dei treni e quella dei pullman, un murales dal chiaro valore sociale contro la ludopatia decora il muro della salita all'argine in parco Gaspari e altri disegni rallegrano il muro dell'argine del Tagliamento, in via Sottopovolo, frutto del primo e unico concorso per writers organizzato a Latisana. —

CARLINO

Letture ad alta voce per aiutare i bambini

CARLINO. La lettura fa bene a tutti. Continua l'impegno della biblioteca di Carlino nella promozione della lettura ad alta voce. In agenda un nuovo progetto, in collaborazione con l'associazione Anteas, con il quale sarà possibile affiancarsi al progetto "Nati per leggere", indirizzato ai bambini in età prescolare: una nuova esperienza di lettura dedicata ai "diversamente giovani" che ha l'obiettivo di coinvolgerli nelle iniziative consolidate della biblioteca. L'attività si inserisce nel progetto Anteas "Attivi nella comunità" finanziato dalla Regione e dal ministero alle Politiche sociali. Il progetto "I racconti del pomeriggio" è seguito dalla biblioteca comunale, che coordina e segue il gruppo dei lettori offrendo loro un supporto nella scelta dei testi da leggere e nell'organizzazione degli incontri in programma dal 4 marzo fino all'inizio dell'estate, ogni lunedì dalle 16.30. —

F.A.

LIGNANO

Lavori nel condominio divieto in via Tricesimo

LIGNANO. Partono i lavori di tinteggiatura, si chiude via Tricesimo. Il provvedimento è disciplinato da un'ordinanza firmata dal commissario capo della Polizia locale, il comandante Alberto Adami. La regolamentazione viaria sarà in vigore per due giorni, ancora da individuare nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 10 marzo 2019. Il testo dell'ordinanza recita che verrà chiusa via Tricesimo, nel tratto compreso tra via Cividale e via Latisana. Il comandante Adami ha inoltre decretato l'inversione dell'attuale senso di marcia in via Tricesimo, nel tratto di strada compreso tra viale dei Platani e via Cividale con direzione viale dei Platani. La richiesta è stata protocollata da Michele Cappellaro, uno dei titolari della ditta di Mortegliano, la Fratelli Cappellaro srl, che avrà in appalto gli interventi di tinteggiatura delle facciate del condominio Residenza Wave. —

R.P.

LIGNANO

Lo show dei talenti grazie a mamme e papà

LIGNANO. Loro sono un gruppo di mamme e papà uniti dalla voglia di divertirsi, ma soprattutto dal desiderio di organizzare un momento di aggregazione per la comunità. Creatività, fantasia, amicizia, condivisione, sono le caratteristiche del comitato I Genitori Coraggiosi 2 che hanno portato a Lignano lo show dei talenti. Al grido "e tu che talento hai?" hanno allestito il famoso spettacolo alla ricerca di nuovi e stravaganti talenti che andrà in scena questa sera dalle 20.30 alla Terrazza a Mare di Sabbiadoro. Lignano's got talent, ovvero il protagonista sei tu, è stato realizzato dal comitato genitori in collaborazione con la società Lignano Sabbiadoro Gestioni e con il patrocinio della Città di Lignano Sabbiadoro. —

P.M.

IN BREVE

Latisana
Un libro sui "carrieristi" alla galleria La Cantina

Come far carriera senza averne merito. Lo racconta Bettina Todisco nel suo libro "Il Galateo del carrierista" che, domani pomeriggio alle 18, sarà protagonista di un evento alla galleria d'arte La Cantina di via Radaelli. Il giornalista Paolo Medeossi presenterà il libro che raccoglie una ventina di storie senza nome o identità che raccontano l'archetipo universale di malcostume, dove l'idea di competenza coincide con quella di casta.

Precenicco
Domani in auditorium il teatro sarà in friulano

Nuovo appuntamento con la rassegna Teatro per Piacere all'Auditorium di Precenicco, dove domani alle 21 andrà in scena lo spettacolo in lingua friulana "Prime che a rivin cuatri", con Alessandro Brunello, Alessandro Comello, Fabiano Dessi, Tullia de Cecco e Valdi Tessaro. Una tragicommedia pulp con dei personaggi carichi, colorati e realistici a cominciare dal killer professionista "Il miôr" che ha un lavoro da svolgere, prima delle quattro...

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DIACONO LUIGI PLUSIG

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

La salma verrà esposta presso la chiesa di Campolonghetto alle ore 16 di venerdì 22 febbraio ove alle ore 18 sarà recitato il Santo Rosario; seguirà la celebrazione della Santa Messa.

Sabato 23 febbraio a partire dalle ore 8,30 la salma sarà esposta presso la sala parrocchiale Don Aldo di Castions delle Mura ove alle ore 9,30 avrà inizio la celebrazione dei funerali presieduta dal Vescovo Monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Campolonghetto-Castions delle Mura, 22 febbraio 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

"Bene, servo buono e fedele…
prendi parte alla gioia del tuo Signore"

Il Signore a chiamato a sè

LUIGI PLUSIG

diacono della Chiesa Udinese

Lo ricordano con affetto, riconoscenza e unite nella preghiera le Parrocchie di Campolonghetto, Castions delle Mura, Torviscosa e della Forania Bassa Friulana.

Campolonghetto, 22 febbraio 2019

O.F. Mucelli & Camponi

Grazie

don GIGI

don Gianni, le Comunita' di Torviscosa e Malisana.

Torviscosa, 22 febbraio 2019

O.F. Mucelli & Camponi

Ci ha lasciati

LUIGI CASTENETTO

di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, gli amati nipoti, il pronipote, la sorella, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 10.00 nella chiesa di Savorgnano del Torre, partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott.ssa Paola Mansutti.

Savorgnano del Torre, 22 febbraio 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Povoletto - Udine tel.0432/664465
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Gruppo Alpini ANA di Savorgnano del Torre
- I cugini Castenetto

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

ENZO COMELLI

di 70 anni

Lo annunciano la sorella, il cognato e le nipoti con le loro famiglie.

I funerali saranno celebrati sabato 23 febbraio, alle ore 16.30, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Bertin della Clinica Medica di Udine e a tutto il personale dell'Hospice Gervasutta.

Nimis, 22 febbraio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato

GIANFRANCO ROMANELLO

di 82 anni

Lo annunciano la moglie Josefina, i figli Sandra, Mario e Carla con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 22 febbraio alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie a tutto il personale sanitario che lo ha assistito amorevolmente.

Tricesimo, 22 febbraio 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Famiglia Annamaria e Duilio Bacchetti

La famiglia Sangoi partecipa commossa al dolore per la scomparsa del caro

FRANCO ROMANELLO

ricordandone con affetto il suo esempio, la sua generosità e la grande nobiltà d'animo.

Tarcento, 22 febbraio 2019

"Alla sera della vita ciò che conta è avere amato"

Uomo di tanta operosità e di poche parole, se n'è andato serenamente

OSCAR TOFFOLETTI

di 91 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 23 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Udine, partendo dal locale ospedale civile.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 22 febbraio 2019

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432.1713818

Partecipano al lutto:
- Loredana e Cristina

Serenamente ci ha lasciati

GIOVANNI GRAZIUTTI

di 91 anni

Addolorati lo annunciano i nipoti Rafael e Barbara.

La cerimonia funebre avrà luogo Sabato 23 Febbraio alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Michele a Segnacco con partenza dall'ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti abbiano contribuito a rendergli la vita gioiosa.

Molinis, 22 febbraio 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317
www.onoranzefunebrilaperla.com

Ci ha lasciati

ORIETA SALVIONI in DEL PIN

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Renato, i figli Roberto, Stefano e Anna, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.

Castions di Strada, 22 febbraio 2019

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ha dovuto arrendersi

CAV. VINCENZO DE PALMA

Lo piangono confortati dall'amore che ha dato alla sua famiglia e al suo lavoro, la moglie M.Grazia, Luca, Marco con A.Lisa, Edoardo, Cosimo e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 23 alle ore 10.30 nella chiesa della B.V del Rosario in Laipacco-Udine partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Un grazie al personale medico e infermieristico per essersi prodigato per lui con professionalità e umanità e ai tanti amici che ci hanno fatto sentire la loro vicinanza in questo triste momento.

Udine, 22 febbraio 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- famiglia Pittini Aldo
- i consuoceri famiglia Caporale
- famiglia Gabriele Bruno

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CLAUDIA DRI

di 49 anni

Ne danno il triste annuncio: le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani Sabato 23 Febbraio alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Porpetto.

La cara Claudia giungerà dall'Ospedale Civile di Latisana.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi Venerdì 22 Febbraio alle ore 19.00 nella Chiesa Parrocchiale di Porpetto.

Dopo la funzione funebre proseguiremo per la cremazione.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento all'Hospice di Latisana.

Porpetto, 22 febbraio 2019

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

La mamma Esterina annuncia, con grandissimo dolore, la morte della figlia

DENISE FRANZON

di 69 anni

unitamente alla sorella Paola e al nipote William.

I funerali saranno celebrati domani, sabato 23 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Basiliano, 22 febbraio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANGELINO COMINA

di 89 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresina, i figli Bruna con Luca, Mauro con Caterina, i nipoti Alessandro e Carolina, la cognata Alda e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 22 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.

Un grazie di cuore al medico curante Dottor Zuccolo.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 22 febbraio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE VICEDOMINI

Ne dà il triste annuncio la figlia Emanuela.
Il funerale sarà celebrato sabato 23 febbraio alle ore 9.00 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 22 febbraio 2019

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- i cognati Liliana e Vittorino Beltrame

Dopo una lunga malattia ci ha lasciati

PIETRO IERMAN

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Luciano, la cognata Florinda ed il nipote Cristian.
I funerali saranno celebrati sabato 23 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto Day Hospice Gervasutta.

Zugliano, 22 febbraio 2019

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

GISELLA LACOVIG ved. CIROI
di 95 anni

Lo annunciano la cognata Zita con le figlie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 22 febbraio 2019

o.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

5° ANNIVERSARIO

2014 2019

Non muori finchè c'e' chi ti ricorda

MARINA DRIUTTI in ARDITO

Rino, Andrea e Stefano.
Ti ricorderemo domenica 24 febbraio alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco.

Pagnacco, 22 febbraio 2019

O.F. ARDENS, Udine

IV ANNIVERSARIO

ROBERTO ZANINI

I tuoi cari ti ricorderanno domani sabato, alle ore 18 nella arcipretale di Codroipo.

Redenzicco di Sedegliano, 22 febbraio 2019

O.F. Fabello

Ci ha lasciati

SERGIO MENIS
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nerina, il figlio Mauro con Angela e Carolina, la sorella Franca, il cognato Ezio, il nipote Maurizio ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Vendoglio, con partenza dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 22 febbraio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

---

Si è spenta serenamente

SEVERINA BORGNOLUTTI ved. CARGNELUTTI
di 87 anni

Lo annuncia la figlia Daniela con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 12 nella chiesa di S.Pio X, partendo dall'obitorio del cimitero di via Firenze.

Udine, 22 febbraio 2019

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Ha raggiunto il suo amato Bepi

SILVANA MADUSSI ved. ZILLI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lisetta con Spartaco, Fulvio con Dina, gli adorati nipoti Mauro,Sara e Simone, il pronipote Enrico ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 22 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Campolessi.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Campolessi di Gemona, 22 febbraio 2019

o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

Ci ha lasciato

NINFA VIRGOLIN
di 81 anni

Lo annunciano i figli Franca, Patrizio, Ernesto, Michele, le sorelle Bianca, Liliana, il fratello Marino e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 10.00 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Sevegliano, 22 febbraio 2019

O.F. Gori Palmanova - Gonars Tel. 0432 768201

Amorevolmente assistito, è mancato

OLINTO FANUTTI
di 78 anni

Lo annunciano Fedora, Karin, Dania, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.
Non fiori, eventuali offerte all'AIRC

Mereto di Tomba, 22 febbraio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

5° ANNIVERSARIO

ADOLFO GECCHELE

Con affetto, i tuoi cari.
Una S.Messa a ricordo sarà celebrata sabato 23 febbraio, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Buttrio.

Buttrio, 22 febbraio 2019

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciato

ANTONIO COMELLI
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, la figlia Marina, i parenti e gli amici.
La cerimonia funebre avrà luogo Sabato 23 Febbbraio alle ore 15.00 nel Duomo di Nimis con partenza dal cimitero di Nimis.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Nimis, 22 febbraio 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter Tarcento 0432/785317 www.onoranzefunebrilaperla.com

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE RAVALLI PINO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio Vita, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 22 febbraio, alle ore 15:30, nella chiesa parrocchiale di Caporiacco, giungendovi alle ore 15 dall'ospedale di San Daniele, per la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano, 22 febbraio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Pers di Majano, tel. 0432 958946 www.benedetto.com

---

Ci ha lasciati

VENICIO STEL
di 88 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 23 febbraio alle ore 15 nella cappella gentilizia di Passariano.

Passariano di Codroipo, 22 febbraio 2019

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

La Direzione e le Maestranze della CO.ME.FRI. S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa del collega

ANTONIO COMELLI

Magnano in Riviera, 22 febbraio 2019

Ci ha lasciati

FRANCO COMAR di 71 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 23 febbraio, alle ore 11:30, nella Chiesa di Cavenzano, provenienti dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18:00 in Chiesa, reciteremo il S. Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cavenzano, 22 febbraio 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

CULTURE

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA FONDAZIONE FRIULI, UNIVERSITÀ E MESSAGGERO VENETO

Piffer: in Friuli più che in tutta Italia la Storia resta una risorsa di civiltà

Parla l'ideatore del premio che si affida a una giuria popolare di 300 lettori
Cento titoli in corsa, un vero record. Spazio anche a sloveni, croati e inglesi

Tommaso Piffer

VALERIO MARCHI

Udine si avvia a diventare la capitale della Storia contemporanea? Dirlo non pare azzardato grazie anche al Premio Friuli Storia che, giunto alla sesta edizione, si è affermato come uno dei riconoscimenti più prestigiosi per la saggistica nazionale. Non solo, ma è l'unico nel suo campo che affida la scelta del vincitore a una giuria di lettori comuni, che votano le tre opere finaliste selezionate dalla giuria scientifica presieduta da Tommaso Piffer: «Abbiamo scommesso – osserva Piffer (ideatore del Premio, da poco trasferitosi in regione e docente di Storia contemporanea all'Università di Udine) – sul fatto che la Storia possa appassionare anche i non addetti ai lavori, come succede con la Letteratura; e non è un caso se la formula riprende quella utilizzata per assegnare il premio letterario Campiello».

Giurati e pubblico a Udine, durante la cerimonia di assegnazione del premio Friuli Storia

Sono centinaia i lettori che negli anni scorsi si sono avvicendati nella giuria popolare e i riscontri indicano che il modello è vincente. Numerosi sono stati i quesiti, i consigli, gli apprezzamenti. Due esempi: «Sono molto contenta perché sono riuscita a coltivare una delle mie passioni, la storia, pur non avendo scelto di studiarla all'Università»; «Penso sia davvero una grande iniziativa per far scoprire alle persone quanto i volumi storici siano importanti per noi e molto educativi».

Quest'anno, poi, si registra un record di candidature da parte degli editori (100, rispetto alle 79 dell'anno scorso) e – altro dato in crescita – sono oltre 350 le richieste di far parte della giuria dei lettori. È in costante aumento anche la partecipazione di studenti delle scuole della regione (tra cui i ragazzi della Redazione del Messaggero Veneto scuola), mentre dall'anno scorso si è aggiunto il Premio Fondazione Friuli scuole, per i ragazzi delle superiori.

Ma qual è il segreto del successo? Piffer è saggiamente cauto: «Il Premio è un'iniziativa relativamente giovane. La nuova edizione per noi è un punto di partenza, non di arrivo: se si trova la formula giusta è facile avere un riscontro immediato, ma la buona riuscita di un'iniziativa di stampo culturale ed educativo si vede nel lungo periodo». Nondimeno, elenca alcuni punti di forza. Innanzitutto, il valore intrinseco della storia: «Secondo noi il fascino della lettura può essere comunicato solo attraverso l'esperienza: da qui l'idea di mettere in mano a giovani e studenti dei buoni volumi di storia, affinché ne scoprano il gusto in prima persona».

In secondo luogo i libri selezionati: «Quando proponiamo opere di valore che possono essere lette da tutti, il riscontro dei lettori è immediato. A differenza di ciò che succede nel mondo anglosassone, da noi produzione scientifica e divulgazione sono spesso distanti. Ci siamo accorti, in altre parole, che la crisi della lettura ha a che fare con una crisi della scrittura». Infine, almeno in linea generale, «sembra che in Friuli il senso della storia come dimensione fondamentale dell'identità collettiva e individuale si sia perso meno che in altre zone d'Italia: in questo territorio di confine, che ha sofferto profondamente i conflitti del Novecento, la storia è più presente che mai».

A riprova della dimensione nazionale del Premio, da quest'anno metà dei 300 lettori della giuria popolare saranno in Friuli, e metà nel resto d'Italia e all'estero (Slovenia, Croazia, Inghilterra). «E ciò – precisa Piffer – grazie anche alla sensibilità degli enti sostenitori (Regione Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Comune di Udine, Poste Italiane), convinti che radicamento sul territorio e proiezione sovraregionale siano dimensioni imprescindibili per sviluppare un'iniziativa come questa». I tre finalisti saranno annunciati a fine maggio; quindi la giuria dei lettori sceglierà il vincitore entro agosto. La premiazione in ottobre a Udine. —

COL GIORNALE

Il vademecum di Martinis per parlare in friulano

UDINE. Sarà disponibile da oggi con il Messaggero Veneto, a 8 euro e 60 centesimi piú il prezzo del quotidiano, il "Vademecum de lenghe furlane" (Vademecum della lingua friulana), il libro-prontuario per parlare bene la marilenghe.

L'odierno processo di smarrimento culturale e di impoverimento delle strutture linguistiche colpisce anche il mondo più evoluto e anche il Friuli, stando alle indagini sociolinguistiche più recenti o alla semplice constatazione, non è lontano dal perdere lingua e identità. Secondo Mario Martinis, uno dei modi, benché parallelo, per contrastare questo pericolo è quello di usare la lingua parlata dai nostri nonni non solo in famiglia e a scuola, ma in qualsiasi altra occasione comunitaria. Per poterlo fare più agevolmente è necessario avere a disposizione qualche strumento supplementare che sia in grado di facilitare la parlata in marilenghe.

È nato così il volume Vademecum de lenghe furlane/Vademecum della lingua friulana, pubblicato da Editoriale Programma, in vendita come allegato al Messaggero Veneto.

Si tratta di un "manuale di pronto intervento", un prontuario linguistico da usare da chiunque e in qualsiasi momento e proprio per questo reso accessibile a tutti. —

UN LIBRO DI MATTEO QUADRIFOGLIO SUL FONDATORE DELLA SOMSI A CIVIDALE. DOMENICA ALLE 17 LA PRESENTAZIONE

Zanuttini artefice della Società operaia Con Zaniboni attentò a Mussolini

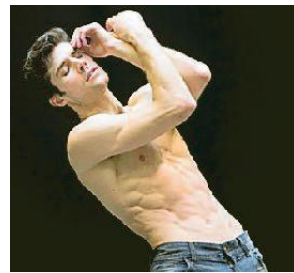
LUCIA AVIANI

A lui la Cividale del Novecento, per la quale fu centrale punto di riferimento, deve moltissimo. Eppure di Ettore Zanuttini, il presidente per antonomasia della Somsi cittadina, ben pochi conoscono meriti, impegno e virtù, ad onta del ruolo giocato nello sviluppo socio-culturale della comunità locale e nonostante il coinvolgimento in una nota pagina del secolo scorso, l'attentato di Zaniboni al duce (fece 5 anni di carcere). Può stupire, la patina di polvere accumulatasi su un personaggio di tala caratura, ma la giustificazione c'è: finora, infatti, nessuno si era preso la briga di ricostruire con dovizia di particolari l'intensa esistenza di Zanuttini (1879-1950), analizzandola in chiave friulana, certo, ma nel contempo inquadrandola nella storia nazionale. Ha colmato la lacuna Matteo Quadrifoglio, autore del saggio "Un presidente, un ideale, una città. Ettore Zanuttini e l'Operaja di Cividale" (Grafic Style edizioni), che sarà presentato al pubblico domenica, alle 17, proprio nel salone della Somsi.

Nella lunga presidenza di Zanuttini, che portò fra l'altro a termine il faticoso iter di iscrizione collettiva dei soci all'Istituto di previdenza sociale, il programma didattico della Scuola di Arte e Mestieri della Somsi venne sensibilmente ampliato, con l'aggiunta di un corso di cultura generale e di uno di economia politica. E c'è la sua mente pure dietro la nascita della sede della Società operaia, in Foro Giulio Cesare: concepita come "Casa del popolo", fu scelta di proporzioni tali da poter ospitare degnamente la scuola, la biblioteca, i servizi di assistenza e mutualità. «La storia di Ettore Zanuttini – sottolinea il presidente in carica della Somsi, Mauro Pascolini – è quella della Società operaia cividalese: abbiamo voluto dare alle stampe la vicenda umana, politica, sociale del nostro presidente con la P maiuscola, che ha guidato il sodalizio dal 1909 al'25 e dal'46 al'50, nei periodi della Grande Guerra, della profuganza a Roma, durante l'anno di occupazione straniera, nella ricostruzione post bellica, nella fase dell'affermarsi della dittatura fascista». –

Un libro ripercorre la vita di Ettore Zanuttini. Fondò la Somsi a Cividale

IL MITO DELLA DANZA

Roberto Bolle al Rossetti il 24 e 25 aprile

Roberto Bolle

TRIESTE. Il 24 e 25 aprile al Politeama Rossetti andrà in scena lo spettacolo "Roberto Bolle e i Solisti del Teatro alla Scala" prodotto da ArteDanza srl. L'Ètoile dona al pubblico del Teatro Stabile regionale una "prima" italiana. Per Bolle sarà un felice ritorno al Politeama Rossetti. Da oggi alle 10 sarà aperta la prevendita. —

DOMANI A CASARSA

Pasolini e il suo amore per il calcio «Il football, un piacere della vita»

Il giornalista Curcio racconta il rapporto straordinario tra lo scrittore e lo sport Da giocatore a tifoso del Bologna: il capocannoniere è il miglior poeta dell'anno

Pier Paolo Pasolini, secondo da sinistra, accanto al compagno di squadra Leo Comin che oggi vive a Udine

MARIO BRANDOLIN

"Il calcio secondo Pasolini", un ulteriore e interessante tassello nel composito mosaico della personalità del poeta di Casarsa, è un libro scritto da Valerio Curcio, in cui si racconta, con dovizia di fonti citazioni e belle foto, il rapporto straordinario e vitale che Pasolini ebbe con il gioco del calcio. Un rapporto appassionato che gli fa dire a Enzo Biagi che «dopo la letteratura e l'eros, per me il football è uno dei grandi piaceri».

Il volume di Curcio, che sarà presentato domani, alle 17.30 al Centro Studi di Casarsa, descrive questa passione pasoliniana da cinque punti di vista: quello del tifoso, e Pasolini lo fu alla grande del Bologna; quello del calciatore: Pasolini, nel ruolo di mezz'ala, giocò sin dagli anni del liceo a Bologna, e poi a Casarsa e poi nelle borgate romane dove tirando calci al pallone imparava il gergo degli eroi/antieroi di "Ragazzi e di vita" e "Una vita violenta", e infine nella Nazionale artisti.

C'è poi il Pasolini che narra il calcio nei suoi racconti e nei suoi romanzi e il Pasolini cronista che scrive di calcio e sport per diverse testate e infine l'intellettuale che, pur consapevole del potere straniante del calcio (all'epoca era bollato dagli intellettuali di sinistra come il "nuovo oppio dei popoli", cosa su cui Pasolini dissentì tantissimo), legge questa manifestazione sportiva, oltre che come un momento di rilassatezza dalla quotidianità, come l'ultimo rito religioso della sua contemporaneità.

Curcio sottolinea come «forse l'essenza più originale del rapporto tra Pasolini e il calcio può essere rintracciata proprio nella sua personalissima interpretazione socio-antropologica, in quella sua "linguistica del pallone" in cui il gioco del calcio viene letto come sistema di comunicazione attraverso cui si materializza il "rito sacro" della partita allo stadio in un momento che altri riti, come la messa o il teatro, stavano perdendo il loro appeal». Gli stili di gioco per Pasolini «corrispondono a dei sottocodici linguistici che si muovono dalla poesia alla prosa realista. I migliori interpreti del gioco prosastico, dice, sono le squadre centro-europee, che antepongono la costruzione del sistema sintattico allo spunto individuale. I migliori poeti sono invece i brasiliani e in generale tutti i latinoamericani: il loro calcio privilegia il dribbling, ovvero la soluzione fulminante, artistica e individualista che vede un calciatore liberarsi da solo dell'avversario». E L'Italia? «Si colloca più o meno a metà tra questi due estremi, con la sua "prosa estetizzante" corrispondente al gioco corale che non disdegna gli individualismi». Resta il fatto che per Pasolini il calcio è il più bello sport del mondo, perché è imprevedibile «e perché ogni gol è un'invenzione, una sovversione del codice: ogni gol è ineluttabilità, folgorazione. Proprio come la parola poetica. Il capocannoniere è il miglior poeta dell'anno». —

FILOSOFO E GIORNALISTA

Morto Gabriele La Porta voce della cultura in Rai

ROMA. È morto Gabriele La Porta, storico conduttore Rai. Aveva 73 anni. Programmista, poi come giornalista e editorialista, nel 1994 era stato nominato direttore di Rai 2, prima di diventare nel 1996 direttore del palinsesto di Rai Notte, divenendo noto al pubblico come conduttore di trasmissioni culturali. Filosofo, pubblicò anche diversi libri. —

BIENNALE DI VENEZIA

Teatro, danza e musica Alla ricerca delle novità con artisti e grandi nomi

Giuseppe Distefano

ROMA. I premi della Biennale di Venezia 2019 erano già stati annunciati: per la sezione Danza il Leone d'oro al performer Alessandro Sciarroni e quello d'argento a Theo Mercier e Steven Michel; per il Teatro a Jens Hillje e Jetse Batelaan; per la Musica a George Benjamin e Matteo Franceschini e l'omaggio ai Solisti Aquilani a 10 anni dal sisma. Alla presentazione del programma di ciascun settore, il presidente Paolo Baratta ha evidenziato il carattere di forte «intersettorialità» di questa edizione, che fa dell'appuntamento Biennale «un luogo di transito e di dilatazione della conoscenza su ciò che capita nel mondo». Baratta ha elogiato il «forte impegno dei tre direttori nella ricerca e nel reperimento di autori, artisti, registi che ci rivelassero le novità e le tendenze più interessanti». Anche per il 2019 i programmi di ciascun settore si presentano con un punto focale. La musica (dal 27 settembre al 6 ottobre), diretta da Ivan Fedele, dopo aver esplorato i legami transcontinentali con la sponda americana, torna a verificare gli sviluppi recenti in Europa, con molti giovani compositori. Il teatro (dal 22 luglio al 5 agosto) dopo essersi dedicato al tema o, meglio, al dilemma Attore-Performer, si è dato come tema di fondo la drammaturgia, titolo che diventa «le drammaturgie, volutamente declinato al plurale – ha spiegato il direttore artistico Antonio Latella – proprio perché crediamo che, nel ventunesimo secolo, sono tante e differenti le drammaturgie per la scena e, direi, per tutto ciò che concerne lo spettacolo dal vivo». La danza (dal 21 al 30 giugno) presenta come suo punto di partenza la figura del danzatore e il fenomeno della sua trasfigurazione in artista del corpo, dello spazio, del tempo. Con varia enfasi tutte e tre registrano al loro interno un filone di ricerca comune: il rapporto con il pubblico e il tema del suo coinvolgimento. Con 29 spettacoli di 22 coreografi e compagnie da tutto il mondo, la sezione danza, diretta da Marie Chouinard, ospita il ritorno di William Forsythe con il recente "A Quiet Evening of Dance", e di Sasha Waltz con "Impromptus", spettacolo del 2004, entrambi già visti in Italia. Tra i debutti di coreografi italiani, oltre ad Alessandro Sciarroni presente con tre spettacoli tra cui la nuova creazione "Augusto", c'è Simona Bertozzi e Maria Chiara de'Nobili. La Biennale College vedrà impegnati i giovani danzatori con una creazione storica di Trisha Brown "Set and Reset /Reset", e i coreografi Sofia Nappi e Adriano Bolognino. —

LA LATISANESE TODISCO, MATEMATICA SCRITTRICE

Bettina e il galateo del carrierista per fare strada senza meritarlo

Il libro di Bettina Todisco

PAOLO MEDEOSSI

Il fattorino, chiamato Spinello, aveva fatto un'arte del suo talento delatorio mentre un collega aveva portato a livelli eccelsi la vocazione al servilismo. Per la segretaria del direttore le porte del successo si erano invece prodigiosamente spalancate dopo un viaggio di lavoro (in due) a Barcellona. Insomma, storie più o meno normali di carrierismo facile e agevolato da doti che con la qualità del lavoro in sé hanno poco a che vedere. Universo ben noto e diffuso perché, citando un po' Tolstoi, «tutte le aziende si assomigliano come le famiglie felici».

A farci un viaggetto, grazie a una scrittura agile e curiosa, è un romanzo di Bettina Todisco, latisanese, laureata in matematica e specializzata in informatica. Si intitola "Il galateo del carrierista. Come far carriera in azienda senza averne merito", che sarà presentato domani, sabato 23, alle 18, nella galleria d'arte La Cantina, in via Radaelli 6, a Latisana.

Il libro ha una prestigiosa dedica in quanto cita ampie parti di un grande scrittore triestino, Giorgio Voghera, il quale dedicò illuminanti narrazioni al suo oscuro lavoro di impiegato, svolto per decenni. Testo aureo è per esempio "Il direttore generale", che comincia così: «Io sono un dinosauro. Un dinosauro rachitico e mal nutrito magari, un esemplare nano della specie, ma un dinosauro». Bettina Todisco utilizza come guida, nella sua esplorazione a caccia di malcostume e mostruosità nei luoghi di lavoro, un altro testo di Voghera, amaramente ironico, e cioè il lapidario "Come far carriera nelle grandi amministrazioni", firmato con lo pseudonimo di Libero Poverelli, in cui si legge: «Colleghi più giovani di me, che io stesso avevo formato e che continuavano a consultarmi in casi difficili, mi avevano sorpassato. Invece io ero sempre fermo al medesimo punto. Fu così che decisi di analizzare in profondità le cause dell'altrui successo e del mio insuccesso». Per completare il ritratto di Voghera, vanno ricordate le bellissime parole che Claudio Magris gli dedicò in un racconto sul caffè San Marco di Trieste: «Giorgio dice di essere in fondo ottimista perché, aggiunge, le cose finiscono sempre per andare peggio delle sue più fosche previsioni».

Questi riferimenti sono utili per captare il tono scelto da Bettina Todisco nella sua ricerca in un universo dove competenza fa rima con casta, dove prevale il sistema dei "soliti noti" e dove annaspa un esercito di "schiavi 2.0". Tra una stilettata e l'altra, c'è tempo per argute considerazioni. Questa per esempio: «Voglio regalarvi un'ultima riflessione: come dice una mia amica, quando ci sarà una donna incapace in un posto di comando, avremo finalmente raggiunto la po'arità». –

CINEMA

Un nuovo direttore della fotografia protagonista a Hollywood

De Prato, dalla Carnia a Los Angeles per emulare il grande Dante Spinotti

CAMERAMAN

Margherita Terasso

Attorno alla prima videocamera, la carta da regalo. Si celebrava la prima comunione e quel pacchetto era soltanto un gioco: mai avrebbe immaginato che sarebbe diventata la sua vita. Né avrebbe pensato di incontrare Dante Spinotti. Un appuntamento con il destino per Nicola De Prato, 31 anni, carnico, direttore della fotografia finito sotto l'ala protettiva del due volte candidato all'Oscar. Ma oltre al caso c'è il coraggio di buttarsi, lasciando i monti della Carnia per Los Angeles, e crescere, mettendosi completamente in gioco.

«La fortuna, da bambino, è stata la possibilità di vivere in paesi come Pakistan, India e Cina seguendo il lavoro di mio padre – racconta -. Documentare quelle realtà con la mia Sony 8mm all'inizio pareva un gioco, crescendo mi sono reso conto dell'importanza di far vedere luoghi e raccontare storie di persone trasmettendo emozioni». Scuole superiori a Tolmezzo, poi l'accademia di recitazione Paolo Grassi di Milano. La svolta con il videoclip "Ferragosto" di Doro Gja. Ma ecco, l'incontro della vita, quello con Dante Spinotti con collaborazioni ne "Inchiesta in Carnia" e "Con Giuseppe Verdi da Maniago allo Zoncolan". «Gli sarò sempre riconoscente perché tutte le cose che ho imparato, le ho imparate grazie a lui – commenta -. Ha avuto un ruolo molto importante per la mia crescita personale e professionale ed è stato lui a suggerirmi di venire negli Stati Uniti per specializzarmi e studiare le tecniche di illuminazione».

Nel 2017 Nicola si trasferisce a Los Angeles e, dopo il

corso alla Ucla (University of California), ha l'opportunità di realizzare la fotografia di diversi progetti di registi provenienti da tutto mondo. Fa incetta di premi. Con il regista Dino Sardella ha curato la fotografia di "Killing Adam", una dark commedy surreale sulla tecnologia e l'uso degli smartphone. Il cortometraggio sulla dipendenza dai social media è stato apprezzato e, oltre ad aver trionfato in parecchi festival, gli fa vincere il premio come miglior direttore della fotografia al Mindfield Film Festival di Albuquerque. La sua strada, a Los Angeles, si incrocia ancora con quella di Spinotti, che lo inserisce nel suo camera team.

«Il primo film a cui ho partecipato è stato "Now is Everything" dei registi Riccardo e Valentina Spinotti, il secondo "Fatale" di Deon Taylor ed "Elyse " di Stella Hopkins con coprotagonista Antony Hopkins" ricorda. Ora, per De Prato, è tempo di nuovi obiettivi. «In cantiere c'è un corto thriller-horror con Sardella». —

PRIME VISIONI

"Modalità aereo": le conseguenze dello smartphone

Brizzi firma una commedia di costume attuale e leggera
Cinismo, redenzione, amicizia nell'Italia-social del 2019

I protagonisti del film di Fausto Brizzi "Modalità aereo"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Le questioni giudiziarie di Fausto Brizzi non ci riguardano, le questioni artistiche, ovviamente, sì. Da lungo tempo. Da "Notte prima degli esami", bruttino ma fortunato, e, prima ancora, dalla rocciosa militanza sul fronte dei cinepanettoni, quelli più trucidi. Fate una prova. Dite un titolo e poi controllate chi ha firmato il soggetto e la sceneggiatura: nove volte su dieci, v'imbatterete nell'autografo di Brizzi. "Natale sul Nilo". "Natale in India". "Natale a Miami". "Natale a New York". Un vero e proprio atlante della comicità di grana grossa, grossissima, tanto caro al pubblico e tanto indigesto alla critica. Un fertile background popolare che il Brizzi-autore ha trasferito al Brizzi-autore e regista, lasciandosi la componente pecoreccia dietro le spalle.

Di questo cinema, che potremmo definire post-vanziniano, "Modalità aereo" è un gradevole paradigma. Una buona commedia di costume, attuale e leggera, tutta giocata sulla dipendenza da smartphone, sulla dipendenza da social e sugli effetti collaterali che ne derivano. Ci aveva già provato Cristian Marazitti, con l'orribile "Sconnessi", però il copione di Brizzi non s'inceppa (quasi) mai: funzionano le battute, funzionano gli stereotipi sociali, per quanto visti e stravisti, funzionano i personaggi. E se Paolo Ruffini non è ancora pronto al ruolo di protagonista, il controcanto di Violante Placido, Pasquale Petrolo (in arte Lillo), Dino Abbrescia e Caterina Guzzanti rappresenta sempre un'ottima garanzia.

"Modalità aereo" non è certo un capolavoro e non pretende di esserlo: è solo una piccola storia di cinismo e di redenzione, di solitudine e di amicizia. Una piccola storia contemporanea, geneticamente italiana, sicuramente piaciona, che si lascia guardare volentieri. Alla faccia degli snob e dei nemici di Brizzi. –

Modalità aereo
Regia: Fausto Brizzi
Con: Paolo Ruffini, Violante Placido, Pasquale Petrolo
Genere: commedia
(Italia, 2019)

LA STORIA DI CAROL "LEE" ISRAEL

Falsi in "Copia originale": come scrivere per vivere

Maria Bruna Pustetto

Solo una grande biografia può raccontare se stessa con ironia e teatrale sincerità. Leonore Carol "Lee" Israel, scrittrice e giornalista newyorkese che negli anni Novanta se l'era spassata nei baretti del Village spacciandosi tra gli altri per Dorothy Parker ed Ernest Hamingway, dopo essere finita in manette ha riportato le sue geniali malefatte nel libro Can You Ever Forgive Me? un memoir, in cui descrive fedelmente la sua attività criminale, adattato per lo schermo dalla regista Marielle Heller e orribilmente tradotto in italiano in Copia Originale. Lee (interpretata da Melissa McCarthy in stato di grazia), licenziata dall'editore per qualche intemperanza di troppo, è a un passo dall'oblio dopo una fallimentare biografia di Estée Lauder, ha un compagno di sbornie che le tiene bordone, ha bollette da pagare e un gatto acciaccato da curare. Il suo talento è la scrittura e la frode letteraria è a portata di mano. Appropriarsi dello stile di romanzieri di fama è questione di talento e Lee lo dimostra tutto. Nella sua carriera di falsaria scriverà e venderà oltre 400 lettere attribuite ai migliori geni della letteratura. Melissa McCarthy, sin qui relegata in ruoli marginali e comici, è a un passo dall'Oscar. Richard E. Grant (Jack), perfetto compare del tandem etilico, le tiene testa. –

Il film di Marielle Heller

Copia Originale
Regia: Marielle Heller
Con: Melissa McCarthy, Richard E. Grant, Dolly Wells, Jane Curtin
Genere: Biografico, Drammatico
Usa, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

Un ribelle a Venezia: il film sul Tintoretto

UDINE. In occasione dell'anniversario dei 500 anni dalla nascita, arriva in sala "Tintoretto. Un ribelle a Venezia", docu-film dedicato a uno dei giganti della pittura del XVI secolo, genio straordinario, istintivo e appassionato. Immergendoci nella Venezia del Rinascimento e attraversando alcuni dei luoghi che più conservano la memoria dell'artista – da Palazzo Ducale e Piazza San Marco alla Chiesa di San Rocco – verremo guidati attraverso le vicende di Jacopo Robusti, in arte Tintoretto, dai primi anni della sua formazione artistica fino alla morte, esplorando anche l'eterna rivalità con altri due giganti della pittura come Tiziano e Veronese. Ideato e scritto da Melania G. Mazzucco e con la partecipazione straordinaria del regista Peter Greenaway, il film sarà narrato dalla voce di Stefano Accorsi.

Il film sarà in programma al Visionario di Udine dal 25 al 27 febbraio alle 15 e 19.15; a Cinemazero di Pordenone lunedì 25 alle 21 e martedì 26 alle 18.45 (prevendita attiva: biglietto intero 10 euro, ridotto 8). —

Il film scritto dalla Mazzucco

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia Super Pack Sport 2.2 Turbodiesel 180 CV, 12/2016, Grigio Medio metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, ESP, Interni in pelle, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Boardcomputer, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, ABS, USB, Pacchetto sportivo, Monitoraggio pressione pneumatici, Luci diurne LED, Bracciolo, volante multifunzione, KM 5.523, 26.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV Super, 04/2017, Rosso pastello, ESP, Cruise Control, Bracciolo, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, KM 27.607, 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro Business, 07/2015, Grigio Argento, Cerchi in lega, Fari Xenon, Park Distance Control, Trazione integrale, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, USB, Portellone posteriore elettrico, Luci diurne LED, Bracciolo, Cronologia tagliandi, KM 109.769, 18.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, 11/2015, Nero metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, ESP, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, ABS, Monitoraggio pressione pneumatici, Bracciolo, Volante multifunzione, Sensore di luce, Luci diurne, Fendinebbia, KM 95.621, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro S tr. Advanced, 12/2014 Blu Scuro, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Park Distance Control, ESP, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Sensori di parcheggio, Bluetooth, MP3, USB, Supporto lombare, Luci diurne LED, Bracciolo, Controllo automatico clima, Sensore luce, ABS, Regolazione elettrica sedili, KM 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CITROEN C4 Picasso BlueHDi 150 S&S EAT6 Intensive, 10/2015 Bianco pastello ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Bracciolo, MP3, Bluetooth, Automatico, Sensore di pioggia, Cronologia tagliandi, USB, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 73.785, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN GRAND C4 Picasso BlueHDi 120 S&S EAT6 business, 05/2016, Grigio argento, Cerchi in lega, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, ABS, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower OK NEOPATENTATI 05/2017 Rosso pastello, ESP, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Controllo trazione, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Autoradio, KM 29.835, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Pop-star, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L Pro 1.6 MJT 105CV AUTOCARRO 4 posti (N1) EURO5 03/2015, Nero pastello, Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, KM 52.236 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 TURBO BENZINA E BENZINA/GPL, 1.3/1.6 MultiJet, ANCHE PER NEOPATENTATI, VARI COLORI E VERSIONI DISPONIBILI, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Autoradio digitale, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, Touch screen, KM CERTIFICATI DA 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PASSO LUNGO-TETTO ALTO 05/2015, Bianco pastello, ESP, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Touch screen, Filtro antiparticolato, Telecamera per parcheggio assistito, Climatizzatore, Airbag, ABS, Autoradio, Lettore CD, Servosterzo, Chiusura centralizzata KM 99.789 14.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone 06/2016 Bianco pastello, ESP, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, ABS, Volante multifunzione, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Touch screen, Climatizzatore, Servosterzo, Lettore CD, Chiusura centralizzata, Autoradio KM 89.731 13.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.4 8V Furgone Natural Power SX, 08/2014 Bianco pastello, ESP, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag, Servosterzo, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, KM 82.977, 6.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama Executive 9 posti (M1), 01/2014 Perla metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Cruise Control, Bracciolo, Cronologia tagliandi, MP3, Bluetooth, ABS, Volante multifunzione, USB, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, Sensore di luce, Vetri oscurati, KM 68.580, 16.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV OK NEOPATENTATI Start&Stop Plus, 07/2015, Grigio scuro metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, climatizzatore, KM 97.086, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV EURO 6B Longitude, 06/2016 Grigio metallizzato, (VARI MODELLI E COLORI DISPONIBILI), ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, ABS, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Luci diurne, Fendinebbia, Lettore CD, KM 49.895, 17.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 Sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5150 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003 Grigio scuro metallizzato ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata KM 166.000 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni C02 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, ritiro usato € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

QASHQAI N-CONNECTA 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 99 g/km, anno 2017 - km 28.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, tettuccio apribile, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, immobilizzatore elettronico. € 19.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 105 CV 5p. Start/Stop Business NAVI, 11/2014 Grigio metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Bluetooth, ABS, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Controllo automatico clima, Luci diurne, KM 66.160 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, KM 75.391 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4MOTION Sport & Style, 02/2013, Blu Scuro metallizzato, ESP, Trazione integrale, Cruise Control, MP3, Specchietti laterali elettrici, ABS, Volante in pelle, Bluetooth, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 88.216 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Anche l'Udinese ha un primato: guida la classifica degli infortunati

Sette giocatori fuori uso, solo il Cagliari pareggia il conto: Un record poco confortante nella volata per la salvezza

Pietro Oleotto

UDINE. Un centrocampo a tre composto da Badu, Sandro e Barak con Behrami prima riserva? Non sarebbe malaccio, peccato che questo centrocampo non possa schierarlo in questo preciso momento visto che i quattro sono tutti in "infermeria" come si suol dire. È questo il risvolto più evidente del primato dell'Udinese che guida la classifica degli infortunati laggiù in coda tra le sette squadre (abbiamo escluso la cenerentola Chievo che ormai dovrebbe davvero ricorrere a un miracolo) che cercheranno di evitare gli ultimi due posti che porteranno, a fine campionato, alla retrocessione. Non è sola l'Udinese in questa graduatoria da "croce rossa", è assieme al Cagliari che tuttavia a due punticini in più in classifica, un tesoretto in questo tipo di volate dove anche i dettagli e gli episodi fanno la differenza.

SOLUZIONI

Come detto è l'incidenza su un singolo reparto a preoccupare in casa bianconera. Negli ultimi giorni, in vista dello scontro salvezza con il Bologna, Davide Nicola sta provando addirittura il giovane inglese Wilmot, arrivato a gennaio dal Watford, per fare quadrare i conti in mediana, visto che non avrà neppure Seko Fofana a disposizione, appiedato al giudice sportivo. D'altra parte non ha grandi alternative là in mezzo, soltanto un altro giovanotto come lo svedese Ingelsson, già testato nel finale della trasferta di Torino (promosso) che tuttavia ha caratteristiche offensive nel ruolo di mezzala, forse un po' troppo nel quadro di un reparto che

> La mediana il reparto più martoriato con Behrami, Sandro, Badu e Barak in infermeria

dovrebbe confermare comunque De Paul sul centrosinistra e Mandragora in questo caso nel ruolo di regista. Insomma, un bel rebus per il tecnico di Luserna San Giovanni che non riesce a spremere mai molto, in termini di qualità dal centrocampo, forse finora il "blocco" più deludente dall'inizio della stagione, nel complesso. Non è incomprensibile: qualsiasi tifoso dell'Udinese si sarebbe ribellato in sede di mercato (estivo) se la società avesse allestito una mediana senza Barak, Behrami e con la prospettiva di non avere per altri sei mesi il convalescente Badu.

CONTABILITÀ

Insomma, l'Udinese ci ha messo del suo in questo campionato mediocre, ma è stata aiutata dalla iella. Il primo a dover rientrare, secondo la scaletta dei medici, dovrebbe essere l'ex genoano Sandro, reduce da una lesione al polpaccio (proverà ad essersi per il Bologna), assieme a Badu per il quale il calvario dopo l'operazione al ginocchio dovrebbe essere finito. Tutta da valutare, invece, la «protusione discale» di Barak che sembra una casalinga alle prese con un doloroso colpo della strega, più che un atleta nel fiore degli anni; a fine marzo invece il rientro di Behrami. In quest'ottica, quella di un centrocampo a pezzi, non fa piacere, anche per l'impegno e la dedizione che mette su campo in un ruolo tutto nuovo, il problema al polpaccio di D'Alessandro che potrebbe anche richiedere un periodo di convalescenza lungo. Okaka per contro è quello che preoccupa meno, dovrebbe tornare subito, al contrario di Samir, ormai fuori per il resto della stagione. —

Stefano Okaka è uscito nella ripresa con il Chievo per un affaticamento

IL PESO DELLE ASSENZE

Squadra	Infortunati	Diffidati
BOLOGNA	4 Destro, Gonzalez, Lyanco, Mattiello	3 Danilo, Mbaye, Pulgar
CAGLIARI	7 Birsa, Castro, Cerri, Faragò, Klavan, Romagna, Thereau	3 Danilo, Mbaye, Pulgar
EMPOLI	2 Antonell, Polvani	3 Capezzi, Maietta, Silvestre
FROSINONE	4 Ariaudo, Dionisi, Ghiglione, Simic	3 Chibsah, Maiello, Sportiello
GENOA	4 Favilli, Hiljemark, Lapadula, Mazzitelli	1 Criscito
SPAL	2 Lazzari, Jankovic	1 Lazzari
UDINESE	7 Badu, Barak, Behrami, D'Alessandro, Okaka, Samir, Sandro	3 Mandragora, Nuytinck, Opoku

IL PUNTO

Da ieri Okaka e Sandro ci provano per il Bologna

Stefano Martorano

UDINE. Arrivano buone nuove dal Bruseschi, dove ieri Sandro e Okaka hanno mosso i primi passi verso il Bologna. Tra dieci giorni si giocherà la sfida salvezza con i felsinei ed è proprio il fattore tempo quello sul quale punterà Sandro, il centrocampista brasiliano visto per la prima volta in gruppo ieri, dopo lo stiramento al polpaccio rimediato a inizio gennaio col Genoa. Sandro ha svolto solo una parte del lavoro, al mattino, mentre nel pomeriggio è rimasto in palestra, ma intanto il parziale rientro in gruppo è di per sé una notizia incoraggiante per Nicola, che ieri ha pure rivisto Okaka lavorare sul campo assieme al preparatore, nella seduta differenziata programmata per il centravanti, reduce dall'affaticamento muscolare al flessore rimediato col Chievo.

Per tutti gli altri, nel pomeriggio c'è stato spazio per una una partitella giocata contro alcuni elementi della squadra Primavera, tra l'altro oggi impegnata a Napoli, nella trasferta di campionato in programma alle 14.30 a Frattamaggiore, con diretta su Sportitalia. Nelle prove Nicola ha provato in mediana Wilmot come centrale, con Mandragora e De Paul ai fianchi. Oggi la squadra tornerà in campo alle 10.30 nell'unica seduta prevista, mentre domani sarà tempo di amichevole, alle 15, al Friuli contro gli sloveni del Radmolje. —

LE COPPE

Napoli e Inter avanti in Europa La Juve a picco in Borsa: -11%

Chiuso il round d'andata degli ottavi di finale di Champions League con il flop della Juventus in casa dell'Atletico, ieri Napoli e Inter – a differenza della Lazio, eliminata – hanno timbrato invece il passaporto per il prossimo turno di Europa League.

TUTTO FACILE

Il Napoli, dopo il 3-1 dell'andata in Svizzera, ha rifilato un 2-0 allo Zurigo, grazie una rete per tempo, firmate da Verdi (al 43') e Ounas (al 75'). L'Inter, invece, ha steso il Rapid dopo il blitz per 1-0 di Vienna: 4-0 con gol di Vecino (all'11'), Ranocchia (al 18'), Perisic (all'80') e Politano (all'87'). Agli ottavi accedono anche Arsenal, Dinamo Zagabria, Eintracht, Salisburgo, Valencia, Zenit San Pietroburgo, Krasnodar, Benfica, Chelsea, Dinamo Kiev, Slavia Praga e Rennes.

Inter senza problemi con il Rapid

IL TONFO

La sconfitta della Juve ha avuto ripercussioni anche a Piazza Affari. Ieri il titolo bianconero a cedere nel corso della giornata il 12,5% per poi chiudere in calo del 11,11% a 1,288 euro: bruciati in Borsa in un giorno 150 milioni di capitalizzazione, ora pari a 1,3 miliardi di euro. —

IL PROGRAMMA

Si comincia già questa sera: l'Empoli a San Siro col Milan

UDINE. Sarà il triestino Piero Giacomelli a dirigere Milan-Empoli questa sera a San Siro, anticipo della 25ª giornata che riguarda da vicino l'Udinese, dal momento che i toscani sono a -1 dai bianconeri. In caso di pari sarà aggancio, di vittoria sorpasso a +2. Come noto, i bianconeri resteranno alla finestra in questo turno a causa per il rinvio della trasferta di Roma con la Lazio, partita che si sarebbe dovuta giocare lunedì e che invece aspetta ancora una data per il recupero. Due ipotesi: 13 marzo e 10 aprile. Tra le altre designazioni assegnate alle concorrenti alla salvezza, il Bologna sarà diretto da Calverese, contro la Juventus, domenica al Dall'Ara, mentre domani il Frosinone ospiterà l Roma con Manganiello a fischiare. Maresca dirigerà invece la Spal nella trasferta col Sassuolo. —

S.M.

Gli arbitri

25ª GIORNATA

Oggi

20.30 Milan-Empoli	Giacomelli

Domani

15.00 Torino-Atalanta	Orsato
20.30 Frosinone-Roma	Manganiello

Domenica

12.30 Sampdoria-Cagliari	Massimi
15.00 Bologna-Juventus	Calvarese
15.00 Chievo-Genoa	Volpi
15.00 Sassuolo-Spal	Maresca
18.00 Parma-Napoli	Chiffi
20.30 Fiorentina-Inter	Abisso

Rinviata

Lazio-Udinese	a data da destinarsi

La classifica

Juventus 66 punti; Napoli 53; Inter 46; Milan 42; Roma 41; Atalanta e Lazio 38; Fiorentina e Torino 35; Sampdoria 33; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 28; Cagliari 24; Udinese e Spal 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo (-3) 9.

A un mese da Italia-Finlandia

Ritorna la Nazionale sarà una gara ufficiale la Figc cerca un fortino «Udine è casa nostra»

Da oggi in vendita i biglietti, sconti per chi tifa Udinese Gravina: «Una doverosa anteprima agli Europei under 21»

Simonetta D'Este

UDINE. «Non è un caso che la Nazionale inizi da Udine il suo cammino di qualificazione all'Europeo. Abbiamo scelto questa sede perché il pubblico friulano si è sempre dimostrato particolarmente vicino agli azzurri e perché l'Udinese e il suo stadio rappresentano un moderno e virtuoso modello gestionale di un club calcistico».

Le parole sono del numero uno della Figc, Gabriele Gravina, che introduce così il prossimo arrivo degli azzurri a Udine, che affronteranno la Finlandia sabato 23 marzo alle 20.45 proprio allo stadio Friuli. Una partita importante per il cammino europeo della Nazionale di Mancini e per la quale inizia proprio oggi alle 10 la prevendita dei biglietti. E sono previste riduzioni per i possessori delle fidelity card dell'Udinese (Udinese Away e My Passion), per le donne, per i ragazzi e per gli over 65. I tagliandi avranno un costo di 55 euro (ridotto 35 e vivoazzurro 30) in tribuna centrale, di 45 euro (ridotto 30 e vivoazzurro 25) in laterale, 35 euro in distinti (25 il ridotto e 18 vivoazzurro), e 10 euro nelle curve. I tagliandi saranno acquistabili attraverso le rivendite Listicket e sui siti internet www.figc.it e www.ticketone.it.

Il ritorno dell'Italia al Friuli è un'occasione importante per tutto il territorio, ma anche un motivo di orgoglio per il Comitato regionale della Figc. «Siamo onorati che gli azzurri siano qui per la seconda volta in un anno e mezzo – dice il presidente federale Fvg Ermes Canciani –, e di questo dobbiamo dire grazie alla famiglia Pozzo per averci messo a disposizione un impianto che non ha eguali e i tifosi che hanno sempre mostrato attaccamento e affetto verso la Nazionale. Noi siamo pronti a fornire massima collaborazione per agevolare l'arrivo delle nazionali. Presto avremo in regione nuovamente l'Italia l'under 18 e quindi l'under 21 a Trieste per il test match verso gli Europei. E non è cosa da poco».

Infatti, Udine e il Friuli non ospiteranno solamente gli azzurri di Mancini tra un mese, ma saranno protagonisti degli Europei under 21: lo stadio dei Rizzi è stato designato come sede per la finale del 30 giugno, ma ospiterà pure altre tre gare della fase a gironi il 17, il 20 e il 23 giugno.

«Questo conferma il forte legame tra la Figc e Udine – conferma il presidente nazionale Gravina –. È un'altra meritata vetrina per la città e per tutto il territorio. L'organizzazione di questo evento rappresenta una priorità per la federazione, perché è la prima volta che si svolge in Italia e perché rappresenta un'occasione straordinaria per assistere ad un grande spettacolo calcistico e, nel contempo, per coinvolgere tantissimi giovani in progetti dal forte contenuto valoriale».

E sull'importanza di questo evento pone l'accento anche l'assessore alle Attività Produttive del Comune di Udine, Maurizio Franz, che preannuncia una serie di grandi eventi che inizieranno proprio nei giorni dell'arrivo della Nazionale maggiore e che avranno culmine con la finale dell'Europeo dei giovani. «Per noi e per la città è un'occasione importante – assicura – e stiamo studiando uno speciale count down che ci accompagnerà fino a giugno. Nel programma che stiamo stilando ci saranno iniziative belle e coinvolgenti per i cittadini e per le attività commerciali di tutta Udine».

In attesa di scoprire gli eventi che renderanno ancor più bella la città, è ufficiale che venerdì 22 marzo sarà inaugurata la nuova sede della Figc di Palmanova, che è diventata ora la casa di tutto il calcio regionale, dagli arbitri alle giovanili.

Da casa Udinese, invece, il dg Franco Collavino ringrazia la Figc per aver accolto la richiesta dell'Udinese di ospitare il match con la Finlandia, e dice: «Accogliere gli azzurri è sempre un onore, farlo in questo periodo è anche una vetrina prestigiosa per lanciare gli Europei U21, una tappa di avvicinamento di alto profilo a un evento che sarà volano per la città e per tutto il movimento calcistico regionale. Il nostro stadio si presenta come sempre pronto all'appuntamento e sarà riempito dal calore dei tifosi friulani. Grazie alla collaborazione con la Figc abbiamo potuto per loro attivare speciali promozioni per l'acquisto dei biglietti». —

A un mese da Italia-Finlandia

Dall'alto a sinistra: il presidente federale Gravina, Magda e Gianpaolo Pozzo e il loro stadio Friuli pieno per Italia-Spagna

L'OBIETTIVO

Lasagna, gol per l'Udinese per convincere Mancini

L'attaccante bianconero ha poco tempo per ritornare a segnare e guadagnarsi la possibilità di giocare con l'Italia nello stadio dell'Udinese contro la Finlandia

Stefano Martorano

UDINE. Un mese a tutta forza con l'Udinese per riconquistare l'azzurro, col sogno di giocare al Friuli contro la Finlandia. Fossimo in Kevin Lasagna la penseremmo proprio così, mettendo la data del 23 marzo come un obiettivo personale dalla forte valenza simbolica, perché arrivare a indossare la maglia azzurra davanti ai tifosi friulani sarebbe un onore e a suo modo farebbe anche un po' di storia. L'ultimo giocatore bianconero che ci riuscì fu, infatti, fu un certo Antonio Di Natale, che nel 2008 rimase in campo 54 minuti contro la Georgia, gustandosi gli applausi di un pubblico che stava deliziando in campionato col bianconero addosso.

Lasagna in azzurro durante l'amichevole contro gli Stati Uniti

Ecco, forse il paragone col grande Totò è un po' scomodo e sicuramente ingombrante per il Lasagna attuale, fermo a quota tre centri in campionato, senza gol dallo scorso 9 dicembre, col rigore sbagliato contro il Cagliari a due giorni da capodanno e con tutta una serie di prestazioni poco convincenti, a metà tra le difficoltà personali e quelle di un'Udinese che in attacco fa davvero tanta fatica a creare occasioni. Domenica scorsa col Chievo Lasagna è andato al tiro una sola volta, toccando appena 25 palloni in 97 minuti di gioco e se ripensi poi alla trasferta della settimana prima, a Torino, il ricordo va più al fuorigioco che ha vanificato il pareggio di Okaka che alla sgroppata utile per servire De Paul nei 22 minuti finali in cui lo ha impiegato Nicola.

> All'esordio con la Nazionale , KL15 ha servito la palla della vittoria a Biraghi contro la Polonia

Allora è lecito chiedersi se davvero ce la farà KL 15 a riconquistarsi la fiducia del Mancio, soprattutto continuando così. In realtà, la fiducia del ct non gli è mai mancata e se c'è stato un raggio di sole, in questa sua grigia stagione, è arrivato proprio dalla convocazione a sorpresa di ottobre, quando Mancini dichiarò di averlo chiamato «perché di testa è bravo e le prende tutte». Passano pochi giorni e il 14 ottobre si materializza la profezia del citti, che a 9' dalla fine fa esordire Lasagna per cambiare volto allo 0-0 in casa della Polonia. Al primo minuto di recupero Kevin la prende di testa, su corner, e la prolunga sul secondo palo dove irrompe Biraghi per il gol partita. Esordio e assist in nove minuti, e sull'onda lunga dell'entusiasmo realizza un gran gol di testa a Marassi contro il Genoa.

Mancini lo richiama a novembre, schierandolo prima nei 16' finali col Portogallo, nello 0-0 in Nations League, e poi lo lancia titolare con gli Stati Uniti per 86 minuti in amichevole, dove Lasagna si mangia tre gol, un paio pure se li divora. Insomma, urge un cambio rapido di rotta. —

IL PUNTO

PIETRO OLEOTTO

QUEGLI STENTI CHE DISTURBANO AZZURRA

L'idea è chiara. Trasformare lo stadio Friuli in uno dei fortini di Azzurra. Il presidente Gravina che ha ereditato anche i risultati dei test con Spagna e Liechtenstein condotti dalla precedente gestione non commissariata – quella dello "svedese" Tavecchio, che si è spento davvero come un fiammifero dopo il flop mondiale –, l'ha detto senza troppi giri di parole in esclusiva al nostro giornale. «Udine è casa nostra». Insomma, il Friuli pare sia nella Top 5. Roma e Milano "sedi centrali", Torino (Juventus Stadium) a Ovest, Udine a Est, a Sud la scelta è ricaduta spesso su Palermo, anche se il Barbera, complici anche le vicissitudini del club non è un vero e proprio gioiellino, a differenza dello stadio dei Rizzi. Una situazione idillica che però viene "disturbata" dalle difficoltà dell'Udinese in serie A e dagli attriti tra la proprietà bianconera e la tifoseria. La Nazionale – le nazionali, visto che la Figc spera di sputare qui la finalissima del prossimo Europeo under 21– ha bisogno di entusiasmo e voglia di calcio per rilanciarsi. —

I PRECEDENTI

Un'azione di gioco della gara amichevole finita 1-1 giocata al Friuli dall'Italia di Conte contro le Furie Rosse della Spagna nel marzo 2016

L'arco dei Rizzi porta fortuna gli azzurri finora imbattuti: in sei gare giocate nessun ko

Tra gare per Europei e Mondiali l'Italia a Udine non ha mai perso dal 1979 con il ct friulano Bearzot fino all'ultima del giugno 2017 quando a guidarla c'era Ventura

UDINE. Imbattuti sotto l'arco dei Rizzi, ma soprattutto vincenti con quei sei successi che fanno del terreno del Friuli un fortino ancora inespugnato. Questo dice la storia degli azzurri a Udine, dove la Nazionale è davvero diventata di casa negli ultimi anni, basti pensare all'amichevole con la Spagna giocata a marzo del 2016 e alla gara valida per le qualificazioni ai mondiali di Russia, con il Liechtenstein, datata giugno 2017. Il prossimo 23 marzo, contro la Finlandia, l'Italia giocherà la sua nona partita a Udine e l'augurio, ovviamente, è che possa ripetersi un'altra sinfonia, come quella "suonata" al Liechtenstein, travolto dal 5-0 con Insigne ad aprire le danze nel primo tempo, seguito dagli acuti di Belotti, Eder, Bernardeschi e Gabbiadini nella ripresa, nell'ultima visita azzurra. Era l'11 giugno e in panchina, oltre al friulano Simone Scuffet, sedeva anche quel Giampiero Ventura che di lì a pochi mesi sarebbe passato alla storia dei perdenti, con la clamorosa eliminazione patita dagli azzurri da parte della Svezia nel play-off. A proposito di commissari tecnici, Roberto Mancini sarà il settimo condottiero diverso a guidare la Nazionale a Udine, succedendo ai friulani Enzo Bearzot e Dino Zoff, ad Arrigo Sacchi, Marcello Lippi, Antonio Conte e, appunto, a Ventura. Sfogliamo ora le pagine dell'almanacco azzurro in Friuli, cominciando dalla prima volta contro la Svizzera, il 17 novembre 1979, a tre anni dall'inaugurazione dello stadio. La Nazionale guidata da Bearzot arriva dal quarto posto conquistato al Mundial argentino del '78 e si appresta a ospitare l'Europeo del 1980. Contro gli elvetici finisce 2-0 con il colpo di testa di Graziani e il tap-in vincente di Tardelli, due azzurri che tre anni dopo si laureeranno campioni del mondo in Spagna nell'82. E fu proprio sulla strada del Mondiale spagnolo che l'Italia si ripresentò a Udine il 19 aprile 1981 per l'amichevole contro la Germania dell'Est. Anche in quella occasione, il grande "vecio" Bearzot stava configurando la Nazionale e al Friuli fece giocare Cabrini, Vierchowood e Dossena tra i nuovi in rampa di lancio. Finì 0-0 senza emozioni, tutto il contrario dell'amichevole giocata contro l'Austria il 26 marzo 1986, nel penultimo dei test mondiali verso Messico '86, e sempre con Bearzot al timone. In porta fu lanciato Tancredi, in difesa Nela e in attacco Vialli. I gol del 2-1 azzurro, in risposta al vantaggio austriaco di Pezzay, li firmarono Altobelli e Di Gennaro. Dopo tre amichevoli, ecco la prima ufficiale con la Slovenia, match valido per la qualificazione agli Europei. È il 6 settembre 1995, Ravanelli graffia al 13' e la Nazionale guidata da Arrigo Sacchi vola verso l'Euro d'Inghilterra. Trascorrono tre anni e un altro friulano conduce la Nazionale sotto l'arco dei Rizzi. Stavolta è Dino Zoff a cercare i punti verso l'Europeo contro la Svizzera. Finisce 2-0 con doppietta di Alessandro Del Piero. Dieci anni dopo, ecco la Nazionale di Marcello Lippi, nel match valido per le qualificazioni ai Mondiali sudafricani. Il 10 settembre arriva la Georgia, De Rossi segna una doppietta e il popolo friulano si ammira il bianconero Totò Di Natale in campo per 54 minuti. Il penultimo dell'amichevole con la Spagna del 24 marzo 2016. È la prima volta nel nuovo Friuli messo a nuovo. Conte è il ct azzurro e finisce 1-1 con Insigne e Aduriz marcatori. —

S.M.

SPORT INVERNALI

Pellegrino d'argento ma baby Davide Graz ha fatto un figurone al primo Mondiale

Nella sprint il sappadino va fuori dai trenta per un soffio Oggi tocca ad Alessandro Pittin nella combinata nordica

Giancarlo Martina

La medaglia d'oro in palio nella sprint a tecnica libera, è andata al campione olimpico norvegese Johannes Klaebo che nella tiratissima volata a due della finale disputata sulla pista di Seefeld in Austria, si è imposto sull'azzurro **Federico Pellegrino**. La sprint di ieri, va detto, si è aperta con le qualifiche che hanno messo in mostra il talento del nostro **Davide Graz**. Il sappadino, infatti, ha mancato di un soffio il pass del passaggio alla fase delle eliminatorie che sarebbe stato un traguardo clamoroso per il più giovane azzurro di sempre ai mondiali. Indubbiamente debutto con sfortuna per lui che nel tentativo di doppiare un atleta romeno si è scomposto interrompendo il ritmo della corsa ed alla fine è giunto 32° a soli 90 centesimi dal forte russo Bolshunov, ultimo col pass.

ALESSANDRO PITTIN
OGGI COMINCIA L'AVVENTURA DEL CARNICO NELLA COMBINATA NORDICA

Graz, 19 anni il prossimo 5 marzo, come detto è diventato il più giovane azzurro di sempre ai Mondiali, dopo essere stato il primo nato nel III millennio a gareggiare in Coppa del mondo. Sia Manuela Di Centa ai Mondiali di Oslo 1982 che Stefania Belmondo ai Giochi di Calgary 1988, avevano appena festeggiato il compleanno. Cresciuto nella prolifica Us Camosci di Sappada, Davide Graz ha avuto esempi eccezionali in campioni come Silvio Fauner e Pietro Piller Cottrer, i suoi modelli. Già giovanissimo il papà Alberto, allora sindaco del paese, lo aveva affidato alle cure di Eliseo Sartor ed è quindi cresciuto nella nidiata assieme a Lisa Vittozzi, la leader della Coppa del Mondo di biathlon e la sorella Greta (una promessa che poi ha preferito dedicarsi all'arte). Con l'amico di Forni Avoltri Luca Del Fabbro, il neo campione del mondo juniores della 30 km, da alcuni anni domina la scena nazionale giovanile e alla chiamata in coppa del Mondo a Cogne ha risposto presente con un 31° posto pure nella sprint. Davide Graz, portacolori delle Fiamme Gialle, studia finanza e marketing all'Itc di Santo Stefano di Cadore (Belluno). «Stavo bene, ho cercato di fare la gara migliore possibile, ma nel finale mi sono mancate un po' le gambe – il commento di Graz a fine gara -. Chiaro che c'è un po' di rammarico: sabato 31°, ora 32°: mi auguro di riscuotere nelle prossime gare questo credito con la fortuna. Qui il clima è fantastico, sto vivendo emozioni incredibili».

Davide Graz, nemmeno 19 anni, protagonista ai Mondiali FOTO SOLERO

E al 39° posto ha chiuso il Tarvisiano **Claudio Muller**: «Peccato - afferma Muller -, ma sono contento perché ho comunque dato il massimo in una pista molto dura». Ritornando alla lotta per la vittoria Federico Pellegrino ha difeso con i denti il titolo iridato, ma si è dovuto arrendere a un fuoriclasse assoluto come Klaebo, che comanda anche nella classifica generale di Coppa del mondo. Il bronzo è andato al russo Gleb Retyvikh. Ottimo anche l'8° posto dell'azzurro Francesco De Fabiani. La sprint femminile, invece è stata vinta dalla norvegese Maike Falla. 10° posto per Elisa Brocard. Ed oggi sul trampolino Hs 130 di Innsbruck alle 10.30 e 10 km di fondo a Seefeld alle 16.15, il via anche ai mondiali di combinata nordica. La gara delle speranze per **Alessandro Pittin** che quest'anno vanta un 8° posto in Coppa a Oteppa, con lui in gara anche il tarvisiano Raffaele Buzzi. E pure quest'oggi ai mondiali juniores di sci alpino in Val di Fassa l'alpina di Camporosso **Lara Della Mea** sarà in corsa per le medaglie della team sprint. —

IN BREVE

Basket
Italia-Ungheria, azzurri al match point mondiale

Oggi potrebbe essere una giornata storica per il basket italiano. L'Italia infatti affronta a Varese (20.15, diretta tv su Sky) l'Ungheria nella penultima tappa delle assurde (non ci sono i giocatori impegnati in Eurolega e Nba) qualificazioni Mondiali per la rassegna della prossima estate in Cina. C'è anche il friulano Davide Pascolo. L'Italia, se fallirà il match point, ne avrà un altro ben più impegnativo lunedì in Lituania. Insomma, meglio portarsi avanti. Intanto l'Eurolega non si ferma: ieri l'Olimpia Milano ha sconfitto il Maccabi (87-83) ed è tornata al 6° posto.

Formula 1
Montmelò è Mercedes Leclerc però va forte

Nell'ultima giornata di prove sulla pista del Circuit de Catalunya si sono viste nelle prime posizioni anche le due Mercedes, con Valtteri Bottas più veloce di 120 millesimi rispetto al suo "capitano" Lewis Hamilton. Sette decimi più lento Charles Leclerc, che porta avanti il lavoro di sviluppo della Ferrari SF90. Per lui ben 138 giri e un passo gara che è sembrato anche in questa ultima giornata essere il migliore del lotto delle vetture scese in pista. Grande lavoro anche per Antonio Giovinazzi, con 152 tornate con la sua Giulia del team Alfa Romeo Racing. —

Moto Gp
Lorenzo pensa ai test: «Il polso sta meglio»

La stagione 2019 della MotoGp è a meno di un mese dall'avvio e ora si attende il test finale in Qatar. Con Marc Marquez affiancato da Jorge Lorenzo, il 2019 è un anno significativo per il Team Repsol Honda. «Ho lavorato molto per migliorare il mio polso e sono soddisfatto dei progressi – ha dichiarato Jorge Lorenzo –, naturalmente mi sarebbe piaciuto essere in condizioni migliori, ma sento che saremo in grado di fare un test produttivo. La Honda è stata in grado di fare molti progressi a Sepang e non vedo l'ora di tornare sulla RC213V». —

ATLETICA

Sono Trost e Vicenzino gli assi nel mazzo del Friuli per gli Europei indoor

Tania Vicenzino, saltatrice in lungo di Palmanova, classe 1986, tesserata per l'Esercito, e Alessia Trost, saltatrice in alto di Pordenone, classe 1993, in forza alle Fiamme Gialle, sono state convocate nella squadra nazionale che, dal 1° al 3 marzo, prenderà parte ai campionati Europei indoor di atletica leggera, in programma a Glasgow.

Tania Vicenzino, 32 anni

Le due atlete si sono guadagnate il diritto di rappresentare l'azzurro dopo aver centrato la misura minima richiesta dalla Fidal (rispettivamente 6,50 e 1,90). Proveranno a stupire come hanno già saputo fare.

La prima, nel corso del 2019, è volata a 6,60 (due volte) e 6,55 e vinto il titolo italiano; la seconda è salita a 1,94 (in due occasioni) ed è arrivata seconda alla rassegna tricolore.

Non convocati Enrico Riccobon (Brugnera Friulintagli), scudettato sui 1500, in possesso solo del minimo dell'Ea (3'45" e non 3'43" voluto dalla Fidal) e a sorpresa anche Joyce Mattagliano, ex Friulintagli: quest'ultima, sugli 800, è scesa a 2'04"29, sotto il 2'04"50 richiesto dalla Fidal. —

Alberto Bertolotto

Il 23enne pro della Katusha è di Codroipo: abita a un km dalla pista «Sarebbe un onore ma voglio già debuttare alla corsa rosa 2019»

Giro 2020 alla Base delle Frecce? Fabbro lì è di casa: vuole esserci

LA STORIA

Antonio Simeoli

Attenzione a questo ragazzo che il 10 aprile compirà 24 anni: in salita va forte davvero e dopo un anno di buon apprendistato tra i pro già in questa stagione potrebbe la sciare il segno.

Si chiama Matteo Fabbro, corre per la squadra russa della Katusha e martedì, dopo che aveva completato una tappa al giro dell'Oman, dall'Italia ha avuto una bella sorpresa: una tappa del Giro d'Italia 2020 partirà dalla base delle Frecce Tricolori di Rivolto, cioè da casa sua. È di Codroipo Matteo, le Frecce le ha viste volare fin da bimbo, il potente rombo di quegli aerei è diventato un'abitudine, il fumo tricolore o bianco rilasciato in esibizioni o voli di prova qualcosa di familiare. «Se dovessi prendere parte alla corsa rosa 2020 - ci ha detto dall'Oman - sicuramente partire dalla Base di Rivolto, ovvero da un chilometro da casa mia, sarebbe una grande emozione. Per me le Frecce Tricolori rappresentano casa perché le sento e vedo volare ogni giorno. Sarebbe motivo di orgoglio». Poi, di lavorare sodo e guadagnarsi il posto al Giro d'Italia 2020, Matteo ha un motivo in più: e poi...».

«Mi mamma Sandra lavora come impiegata alla base e per questo essere là tra i concorrenti al via sarebbe una gioia ancora più grande».

Matteo fa il modesto, nell'ultimo anno tra gli under 23 con i colori del Team Friuli aveva già dato ampio saggio della sua forza in salita. Ha già assaggiato la nazionale sperimentale del ct Davide Cassani, che gli ha messo tra i compiti per casa affidati a inizio stagione, come ricorderete, anche una tappa del Giro d'Italia. «Intanto sono nella pre-lista della Katusha per la corsa rosa, spero di correre già quest'anno il mio primo Giro. Dopo l'Oman correrò il Gp di Larciano, la Tirreno-Adriatico e il Giro di Catalogna». Soprattutto al Catalogna le salite non mancheranno. Lui con la strada all'insù va forte. Mercoledì nella tappa della Green Mountain è arrivato decimo. Ieri in Oman la corsa si è conclusa (tappa a Nizzolo della Dimension Data, ben pilotato dall'altro friulano Enrico Gasparotto, vittoria finale a Lustsenko). Matteo tornerà in Italia. Ora quando sentirà volare le Frecce avrà un motivo in più per allenarsi forte. —

Matteo Fabbro, 23 anni

BASKET - SERIE A2

Gsa, devi stare attenta Roseto ora è una squadra che viaggia a mille

Gli abruzzesi nella partita d'andata erano nei bassifondi Adesso arrivano da quattro vittorie su 5, Person è la stella

Giuseppe Pisano

UDINE. Occhio Gsa, non c'è Roseto senza spine. La trasferta in terra abruzzese, oltre alla particolarità dell'orario d'inizio per esigenze tv, nasconde tutta una serie d'insidie da non sottovalutare. La prima cosa da fare è dimenticare gli Sharks Roseto visti all'opera all'andata, quando si presentarono al Carnera con la miseria di 4 punti e un penultimo posto da allarme rosso. Oggi Pierich e compagni occupano il settimo posto a pari merito con Ravenna e Imola, in piena zona play-off, e sono una delle squadre maggiormente in salute del girone Est di serie A2. Le difficoltà riscontrate a inizio stagione degli abruzzesi, partiti con uno score di una vittoria e quattro sconfitte nelle prime cinque giornate, sono ormai un lontano ricordo. La situazione si è rovesciata, ed ora gli Sharks si presentano alla sfida con Udine forti di quattro vittorie e una sola sconfitta nelle ultime cinque giornate: l'unico stop recente, guarda caso, è arrivato a Porto San Giorgio contro Montegranaro, proprio come nel caso della Gsa. Come abbiamo visto già nel match d'andata, quest'anno Roseto ha costruito un roster giovanissimo (sette giocatori sono nati fra il 1999 e il 2002) grazie alla sinergia con uno dei vivai più importanti d'Italia, quello della Stella Azzurra Roma. Dalla società capitolina sono arrivati il coach Germano D'Arcangeli, l'anno scorso alla guida del team romano in B, e sette talenti: Jeferson Rodriguez (1994), Jordan Bayehe (1999), Lazar Nikolic (1999), Giovanni Ianelli (2000), Paul Eboua (2000), Dalph Panopio (2000) e Abramo Penè (2002). A fare da chioccia c'è il goriziano Simone Pierich, figlio d'arte di papà Elvio, mentre l'ex Gsa Franko Bushati ha salutato tutti a metà gennaio per trasferirsi alla Leonis Roma. Il roster è completato da Nikola Akele (1995), scuola Reyer e dai due americani: il cavallo di ritorno Brandon Sherrod (1992) e Wesley Person (1995), guardia pescata nel college di Troy nel campionato Ncaa. Guardando ai singoli, Person è il tiratore principe (18.7 punti di media), Sherrod il rimbalzista (8.6 a gara), mentre le cifre di squadra evidenziano la prolificità dell'attacco, uno dei migliori del girone Est con 81.1 punti realizzati a partita. Per la difesa della Gsa (terza del girone dietro a Treviso e Montegranaro) è un bel test da superare. —

A due settimane dal rientro dopo l'infortunio per vincere a Roseto servirà un Powell tosto FOTO PETRUSSI

LE ULTIMISSIME

Anche oggi ci si allena prima delle 12 Martelossi già in formato "martello"

Doppia seduta d'allenamento ieri per l'Apu Gsa, che al mattino ha lavorato in palestra fra pesi e tiro a canestro e nel pomeriggio ha analizzato i video degli avversari prima di dedicarsi a tecnica e tattica. Oggi ultimo allenamento alle 11.30 in vista dell'orario inusuale del match di domenica. Coach Martelossi si è espresso così in merito alla partita di Roseto: «È una settimana particolare. Ovviamente, aldilà dello sforzo fisico, abbiamo cercato anche di modificare leggermente le abitudini: una sveglia un po' anticipata e un'alimentazione regolata dallo staff medico e per tutti uguale in modo da essere preparati. Alla fine vincerà la partita la squadra a che fa un canestro in più, non quella che si è alimentata meglio». Una sfida nella sfida sarà quella fra i Nikolic, entrambi serbi. Nella Gsa c'è Stefan, ala classe 1997, negli Sharks ecco Lazar, play-guardia classe 1999. —

G.P.

SERIE D

Basket Time sul velluto? Tarcento, occhio ad Azzano Gradisca prova a risollevarsi

In questo fine settimana si disputa la sesta giornata di ritorno della prima fase del campionato di serie D Fvg. Nel girone **Anedi Castellani**, il programma si apre oggi con due anticipi: alle 20.45, la Metallica Tolmezzo (8 punti in classifica) ospita Portogruaro (10) e, alle 21.15, Cussignacco (26) riceve Gonars (16) nel derby tra Libertas. Domani, alle 19, in via dei Colli a Fagagna altro derby provinciale udinese nel testa-coda tra la Lemon Cestistica (0) e la Geatti Basket time Udine (28) che non conosce la parola sconfitta dal 18 novembre scorso. Domenica, infine, si disputeranno i tre posticipi che chiuderanno il quadro di giornata: alle 18, l'Idealservice Tarcento (20) renderà visita alla Bcc Pordenonese Azzano (16) e Casarsa (26) attenderà Rorai (6), mentre alle 18.30 la Blue Service Collinare Fagagna (10) sarà chiamata ad un'ardua impresa in quel di Aviano (26). Riposa San Vito al Tagliamento (24).

Nel girone **Savo Usaj**, sono ben cinque gli anticipi di questa sera. Alle 21, la Pallacanestro Monfalcone (18) ospita il Kontovel (22) e l'Interclub Muggia (10) riceve il Santos Trieste (22). Alle 21.15, invece, l'imbattuta capolista Breg San Dorligo (32) va in casa del San Vito Trieste (4), la Metamorfosi Gradisca (8) reduce da sette sconfitte nelle ultime otto partite prova a risollevarsi contro il Cus Trieste (18) e l'Alma Trieste B (8) affronta Grado (4). Domani, alle 20, la CrediFriuli Cervignano (28) sfiderà il Basket 4 Trieste (18). Riposa l'Alba Cormòns (22) che ha perso tre volte nelle ultime quattro sfide. —

Massimo Fontanini

PROMOZIONE

Cassacco non sbaglia ed è da sola al comando

Cassacco stavolta non fallisce l'occasione e si prende la vetta solitaria del girone Udine del campionato di Promozione dopo la 4ª giornata di ritorno. Con la diretta rivale Libertas Pasian di Prato costretta alla finestra per il turno di riposo, Cassacco è riuscita a portarsi a +2 grazie al successo per 79-89 sul parquet del Basket Perteole.

Al secondo posto ora c'è una coppia, dato che i pasianesi sono stati agganciati dal Tricesimo, vittorioso 80-52 sul Basket Terzo. Scivolone, invece, del Laipacco: perde 65-53 sul campo della Cbu e rimane al quarto posto, a due lunghezze dal podio. In una giornata con diversi risultati a sorpresa c'è da registrare anche lo stop imposto dall'Olympia Rivignano alla Majanese col punteggio di 69-55. Ne approfitta l'Azimut Cus Udine, che vince 34-73 a Morteglianoe e fa il bis nell'anticipo della 6ª di ritorno, battendo 69-54 l'Olympia Rivignano. Fra oggi e domani il resto della giornata, con Cassacco-Tricesimo big match. —

G.P.

Andrea Confente, Cassacco

Tifosi mobilitati e web impazzito per l'Old star game con Trieste Paròn Zorzi guida una super squadra: ritorna il mitico Pondexter

Non ha più una squadra al top ma Gorizia è la culla del basket

LA STORIA

Si chiama "Old Star Game" ed è una partita di basket fra vecchie glorie di Gorizia e Trieste, ma è come sfogliare un album dei ricordi e passarci delle ore intere. Già, perché Gorizia per anni ha vissuto di "pane e basket", con la propria squadra come principale orgoglio cittadino. Trieste e Gorizia si sfideranno domenica alle 18 all'Allianz Dome del capoluogo giuliano e l'approccio non può essere lo stesso. Da una parte c'è Trieste, fresca di promozione nella massima serie dopo aver risalito la china con pazienza, dall'altra c'è una Gorizia che avrebbe una voglia matta di ruggire ancora e rivivere emozioni antiche, ma deve fare i conti con la realtà, e non riesce ad andare oltre la C regionale. L'orgoglio goriziano, però, ha acceso d'entusiasmo anche una semplice partita di vecchie glorie. Già un migliaio i biglietti venduti nel capoluogo isontino, con il gruppo degli ultras dei tempi belli attivissimo: «Abbiamo praticamente riempito due pullman – spiega Umberto Battara – e abbiamo molta voglia di farci sentire. Il nostro cuore di tifosi batte ancora, domenica ci faremo sentire, ci sarà atmosfera da derby. Senza eccessi, ma pur sempre derby». Gorizia, che giocherà con una canotta griffata Pagnossin sul davanti e Dinamica sul retro, grazie all'interesse delle famiglie Pagnossin e Terraneo, si sta allenando sodo. Il coach non può che essere il Paròn Tonino Zorzi, che domenica sarà coadiuvato da Paolo Bosini e Fabrizio Frates. La rosa a sua disposizione comprende i nomi di Roscoe Pondexter, Alberto Ardessi, Roberto Fazzi, Moreno Sfiligoi, Marco Campestrini, Livio Valentinsig, Roberto Premier, Michele Mian, Stepan Stazic, Luciano Borsi e gli udinesi Otello Savio e Rino Bruni, giusto per citarne alcuni. Paolo Mileta, ex giocatore delle giovanili dell'epoca Splugen, è fra i gestori del social network dell'evento da parte isontina e racconta qualche gustoso aneddoto sugli allenamenti. «C'è grande impegno e partecipazione, oltre al desiderio di rimanere in campo integri. Il Paròn ci tiene da matti, si mette a spiegare fondamentali a tutti e non risparmia qualche ramanzina, poi arriva Ardessi e mette otto tiri di fila». E chissà che da questa partita a sfondo benefico delle vecchie glorie non scocchi una scintilla per ripartire. Perché una cosa è sicura: a Gorizia c'è ancora fame di basket. —

G.P.

Alessandro Nava, Moreno Sfiligoi e i fratelli Pagnossin

CALCIO GIOVANILE

L'Ol3 vola in cima alla classifica: «Ma non montiamoci la testa»

Gli juniores stanno registrando numeri super: 28 i punti presi in trasferta su 30
Il responsabile Specogna è contento ma avverte i ragazzi: «la strada è lunga»

Francesco Peressini

La squadra juniores dell'Ol3 capolista del girone B con quattro vittorie nelle ultime quattro gare

Quattro vittorie nelle ultime quattro gare, condite da dieci reti realizzate e una sola subita, ventotto punti ottenuti in trasferta su trenta disponibili, tutti numeri che hanno consegnato all'Ol3 il primo posto in solitaria in un equilibrato girone B, che comprende squadre di grande tradizione nel panorama giovanile regionale. E se fosse proprio l'anno della squadra juniores guidata da mister Gabriele Gorenszach? Una squadra che si è trasformata con il passare delle giornate da sorpresa della categoria a certezza, portandosi a casa vittorie come quella ottenuta in rimonta sabato scorso a Flaibano, squadra che si è andata ad aggiungere a Tricesimo e Lumignacco alla voce "vittime illustri".

Ed ora a Faedis è lecito sognare in grande: nemmeno la sconfitta subita per mano dell'Union Martignacco al rientro in campo dopo la pausa natalizia ha infatti scalfito il morale dei ragazzi in maglia arancione, che hanno subito ripreso a marciare spediti. Questi risultati più che positivi hanno lasciato molto soddisfatta e per certi versi sorpresa pure la dirigenza, come ammette Mattia Specogna, responsabile del settore giovanile dell'Ol3. «Siamo ovviamente molto contenti – dice –, lo sono i ragazzi, lo è il mister e lo è tutta la società. I risultati ottenuti finora vanno ben oltre le nostre aspettative di inizio stagione: pensavamo di poter far bene e mantenere una buona posizione, ma non ci saremmo mai aspettati a questo punto della stagione di essere in cima alla classifica, quindi ci godiamo questo momento. I ragazzi hanno dimostrato di avere una grande mentalità, da calciatori veri che non si abbattono alle prime difficoltà. Lo hanno dimostrato dopo la sconfitta rimediata con l'Union Martignacco, quando hanno trovato subito lo spirito giusto per ripartire, e lo hanno confermato anche sabato scorso, quando si sono trovati in svantaggio contro un avversario molto forte come il Flaibano e sono riusciti a recuperare e ribaltare la situazione grazie alla loro tenacia e alla compattezza del gruppo». «Proprio questo è secondo me il segreto che sta alla base di questi risultati positivi – aggiunge il dirigente –: i ragazzi hanno instaurato subito un forte legame tra di loro, diventando fin da subito un gruppo molto unito ed affiatato, che in campo si aiuta. Oltre a questo poi, va sicuramente elogiato il lavoro svolto dal mister, che in un certo senso ha permesso che tutto ciò fosse possibile, perché se il gruppo è compatto lo si deve anche a lui». Specogna, quindi, non si sbilancia sugli scenari futuri possibili di questa stagione, né sugli obiettivi finali della squadra. Ma il dirigente lancia un messaggio chiaro: «Non soffriamo di vertigini, la vetta non ci spaventa e siamo pronti a giocarcela con avversari sempre più agguerriti per poter ottenere un risultato quanto migliore possibile. Tuttavia bisogna essere consapevoli che il campionato è ancora molto lungo e che ci aspettano molti scontri che si preannunciano incerti. Vietato quindi montarsi la testa. Quello che è certo è che questi ragazzi hanno già dimostrato, indipendentemente da quello che sarà l'esito finale di questa stagione, di possedere qualità molto importanti dentro e fuori dal terreno di gioco, e questo da un lato ci rende molto orgogliosi, dall'altro molto fiduciosi per quello che sarà il futuro». —

IL PUNTO

Donatello under 17 leader dell'Elite sulla cima solitaria

Nel girone A degli juniores regionali, il Prata approfitta del pari casalingo del Casarsa per allungare in vetta. Nel girone B, l'Ol3 passa anche a Flaibano, mantenendo le distanze da Tolmezzo e Tricesimo, seconde a -3, mentre nel girone C, la Manzanese passando sul Kras allunga sui carsolini, ora staccati di quattro lunghezze. Nell'Élite U17, il Donatello regola di misura la Manzanese e si prende la vetta in solitaria. Nel girone B, la sconfitta della Pro Fagagna permette alla Sangiorgina di affiancarla in vetta a quota 9, mentre nel girone C, lo scontro al vertice arride al Trieste Calcio, che appaia al primo posto la Forum Julii. Nel girone D infine, il Fiume/Bannia rimane in scia al Sant'Andrea. Nell'Élite U15, il Donatello supera la Manzanese e mantiene due punti di vantaggio sull'Aquileia. Nel girone B, la Sanvitese coglie la sua quarta vittoria in fila, rintuzzando l'attacco alla vetta dell'Ism, mentre nel girone C, l'Udine United passa a Martignacco e si porta a +6 sul secondo posto. Più incerta la situazione nel girone D, dove il Torre guida a +1 sulla Sangiorgina e a +3 sul Tricesimo. —

F.P.

L'INCONTRO

L'ex tecnico dell'Udinese Zaccheroni torna in città per parlare agli allenatori

UDINE. Sarà l'ex allenatore dell'Udinese Alberto Zaccheroni il protagonista dell'appuntamento proposto dal gruppo provinciale di Udine dell'Associazione italiana allenatori, guidato da Giovanni Tortolo, per lunedì 4 marzo alle 19.30 nell'auditorium dell'Istituto Bearzi di Udine.

L'attuale commissario tecnico degli Emirati Arabi Uniti sarà infatti il relatore dello stage di aggiornamento sul tema "Alberto Zaccheroni e il calcio", durante il quale il tecnico romagnolo grazie alla sua capacità comunicativa saprà sicuramente in grado di trasmettere agli intervenuti la sua grande conoscenza della materia.

Una competenza sviluppata attraverso il suo lungo percorso calcistico che oltre, alla squadra bianconera, lo ha visto guidare Venezia, Bologna, Cosenza, Milan (con cui vinse lo scudetto 1998/99), Lazio, Inter, Torino e Juventus prima della quadriennale esperienza al timone della nazionale giapponese - con la quale ha vinto la Coppa d'Asia nel 2011 - e una parentesi nel campionato cinese sulla panchina del Beijing Guoan.

Nel corso della serata verranno anche illustrati il programma e le modalità di partecipazione alla giornata di aggiornamento presso il settore giovanile dell'Inter, programmata per mercoledì 27 marzo con la visita al "Centro Ydc Suning - In memory of Giacinto Facchetti" di Milano. Chi volesse partecipare può prenotarsi presentandosi lunedì 25 dalle 17.30 alle 20.30 negli uffici del secondo piano della curva sud dello stadio Friuli, oppure inviando una mail ad aiacudine@libero.it, o telefonando al direttivo (339/4857680, 339/1757334, oppure 338/8574928). —

C.R.

CALCIO A 5

Palmanova, testa alla Coppa e così l'Udine City allunga

Arriva da Maniago la sorpresa di giornata, nella serie C regionale, con i padroni di casa che impongono il pari al Palmanova reduce dalla vittoria, 5-4, nella fase nazionale di coppa Italia a Jesi. Allunga, così, in classifica, l'Udine City nel testa-coda in cui supera nettamente il Martignacco. Il tutto alla vigilia dello scontro diretto in vetta tra il Palmanova e l'Udine City, posticipato a mercoledì dato l'impegno di domani del Palmanova nella gara conclusiva del triangolare di coppa in cui ospiterà, alle 15.30, i liguri dell'Ospitaletti. Colpo esterno e terzo, solitario, posto in classifica per la Futsal con la tripletta di Sironi e la singola di Pellegrino che rendono vane le marcature locali di Batistic e Dimarch. Vittoria e sorpasso in classifica per la Clark che grazie a Besic, Kovacevic e Milimkovic ribalta il doppio, iniziale, vantaggio del Tergesteo firmato da Petarin e Agosto.

I risultati: Clark-Tergesteo 3-2, Maniago-Palmanova 6-6, Torriana-Futsal 2-4, Udine City-Martignacco 9-0, riposava: Manzano.

La classifica: Udine City (11 partite giocate) 33, Palmanova (12) 31, Futsal Udinese (11) 24, Torriana (12) 21, Manzano (11) 15, Maniago (11) 11, Clark (12) 10, Tergesteo (12) 9, Martignacco (12) 0.

Prossimo turno: Tergesteo-Maniago (stasera ore 20.45), Futsal-Clark (stasera, 21.15), Manzano-Torriana (domani, 16), Palmanova-Udine City (mercoledì 27, 21.15), riposa: Martignacco. —

Simone Fornasiere

GIUDICE SPORTIVO

Spintona l'arbitro: inibito il presidente del Lumignacco

Claudio Rinaldi

Un arbitro estrae il cartellino rosso in un match di Eccellenza

Era il presidente del Lumignacco Andrea Zanello la persona non inserita in lista che al termine della gara di Coppa Italia tra i rossoblù e il San Luigi, disputata il 21 novembre dell'anno scorso, ha inferto due spallate all'arbitro Andrea De Paoli di Udine all'ingresso degli spogliatoi. Zanello, quindi, è stato inibito fino al 21 aprile. Lenta, ma inesorabile la giustizia sportiva ha punito l'episodio accaduto al termine della semifinale di ritorno, che vide l'eliminazione del Lumignacco (sconfitto 4-1 all'andata in casa) nonostante il successo per 2-1. All'identificazione del presidente si è arrivati dopo tutte le audizioni ritenute necessarie dal giudice.

Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo a carico di giocatori dopo le partite dell'ultimo fine settimana.

Eccellenza. *Due giornate*: Campaner (Fontanafredda). *Una giornata*: Colombo (Cordenons), Gurgu (Fiume Veneto/Bannia), Laiola e Vit (Flaibano), Aviani (Gemonese), Candussio (Lignano), Cestari (Manzanese), Cudicio (Kras) e Arcaba (Ronchi).

Promozione. *Tre giornate*: De Agostini (Corva). *Due giornate*: Sokanovic (Valnatisone). *Una giornata*: Novello (Camino), Kalin e Salgher (Codroipo), Benedetti (Prata Falchi), Deanna e Ermacora (Pro Fagagna), Guglielmini (Sesto Bagnarola), Giordani (Torre), A. D'Andrea e Di Mas (Vivai Rauscedo), De Angelis (Union Pasiano), Olio (Costalunga), Cocetta (Pro Cervignano), D. Colja e Francioli (Sistiana), D. Fabris (Tolmezzo Carnia), Martincigh e Libri (Virtus Corno).

Prima categoria. *Due giornate*: Rosero (Venzone) e Marangoni (Sangiorgina). *Una giornata*: Chicco (Colloredo), Lorenzon e Momesso (Nuova Sacilese), Mateuzic e Persello (Ragogna), Righini (Rive d'Arcano), Colosetti (San Daniele), Lestani (Union Martignacco), Orsaria e Piccolo (Vallenoncello), Visintini (Azzurra Premariacco), Barone (Buiese), Cossettini e Marcut (Lavarian/Mortean), Scodellaro (Rivolto), Tortolo (Sevegliano/Fauglis), Ilic (Torreanese), De Souza (Udine United Rizzi Cormor), Orsini (Domio), Battistutta, Donda e Gianosi (Isontina), Carli (Isonzo), Bevilacqua (Terenziana Staranzano) e Zarja). —

RALLY

De Cecco torna a casa, correrà anche in Italia

Non solo gare in Slovenia per il pilota manzanese: farà rombare il motore della sua Hyundai anche nell'ex Coppa Italia

MANZANO. La sua esperienza in Slovenia continua. Ma è previsto anche altro: il rientro in Italia. Claudio De Cecco ha definito il suo programma per il 2019. Il pilota di Manzano, classe 1963, prende parte a tre prove del campionato del Tricorno e, in particolare, torna a correre la Coppa rally di zona, la "vecchia" Coppa Italia, competizione che ha vinto cinque volte. Partecipa alle cinque tappe di quarta zona con l'obiettivo di centrare la finale, in calendario a fine ottobre con il rally di Como.

In totale sarebbero nove gare. La vettura che guiderà è la Hyundai I20 R5 ufficiale della filiale slovena della casa coreana, la stessa con cui ha disputato il trofeo sloveno nel 2017 e nel 2018 (in cui è giunto secondo in entrambe le occasioni). A navigarlo il fido Jean Campeis, copilota con cui ha affrontato le ultime stagioni.

«Mi mancava correre in Italia – ha affermato il driver –, così ho deciso di essere al via di una competizione che mi è sempre piaciuta. Sono molto contento di aver rinnovato la partnership con Hyundai e di aiutare nel campionato nazionale sloveno Rok Turk, che sarà al via del trofeo con l'altra I20 R5 ufficiale. Contiamo di fare del nostro meglio, forti di un feeling con la vettura ormai consolidato visto che, quello ormai alle porte, sarà il terzo anno con cui corriamo».

La stagione italiana inizia con il rally Bellunese il 23-24 marzo. Prosegue col Dolomiti Rally (8-9 giugno) e col Rally Valli della Carnia (13-14 luglio). Quindi è in programma il rally di Scorzè (3-4 agosto) e il Rally del Friuli Venezia Giulia (30-31 agosto).

Alla finale vi accede il vincitore della classifica assoluta. In Slovenia De Cecco corre il Rally Vipavska Dolina (26-27 aprile), il Rally Velenje (24-25 maggio) e il Rally Nova Gorica (20-21 settembre). —

Claudio De Cecco in azione

SPEEDWAY

Olimpia, bronzo sul ghiaccio in Russia con Bauer

Luca Bauer, portacolori del Moto Club Olimpia di Terenzano, ha conquistato la medaglia di bronzo nel campionato europeo di speedway su ghiaccio. Il centauro tedesco, che corre con licenza italiana, figlio d'arte visto che il papà Guenther è stato bronzo mondiale della disciplina, ha portato ai vertici continentali la società di Pierpaolo Scagnetti a Ufa, in Russia: quarto nel primo giorno di gara, Bauer, classe 1998, ha mantenuto aperta fino alla fine la possibilità di conquistare una medaglia. Oltre al centauro in forza al Moto Club Olimpia, in finale anche i due russi Ivan e Makarov oltre all'olandese Iwema. Atto conclusivo: i russi mettono in chiaro i primi due posti. Bauer è stato costretto allo spareggio con Iwema. L'ha vinto e conquistato il bronzo. Per la società di Terenzano un'enorme soddisfazione: grazie al suo portacolori ha ripreso a gareggiare in questa disciplina a 25 anni dalla prematura scomparsa, proprio sui campi di gara, dell'indimenticabile Remo Dal Bosco. —

A.B.

ATLETICA

Moia, Ararse e Giazzon: i primi tre al cross di Gemona

A Gemona la classica delle campestri è un affare per tre in una giornata super

GEMONA. Scatenati come non mai Halefom Ararse e Giulia Franceschinis, portacolori dell'Atletica Buja, ed Edy Turco, amatore/B dell'Atletica 2000 Codroipo, vincono le tre manche clou del 22° cross di San Valentino-prova del circuito Csi e valido come campionato regionale della specialità. Una classica delle campestri friulane che si corre sulla montagnetta di Godo di Gemona il cui tracciato mette il pepe nelle gambe a tutti. Di origini etiopi, Ararse si è giocato il successo con Tiziano Moia che si è arreso solo negli ultimi metri quando l'atleta buiese è riuscito a sorprenderlo in discesa. Ottimo terzo Alessandro Giazzon (Gemonatletica-Malignani) che ha onorato con il bronzo il suo debutto nella categoria juniores. Partita subito a vele spiegate, Giulia Franceschinis, allenata da Luca Rugo, ha fatto il vuoto tra le donne. Seconda Samantha Mattiussi che ha avuto la meglio su Arianna Del Pino, la favorita del lotto, e Federica Modesto. Di Povoletto, il colonnello dell'Aeronautica ed ex comandante del 2° Stormo di Rivolto, Edy Turco, ora in servizio a Roma, che tante volte aveva sfiorato il primo posto stavolta c'è riuscito dopo aver braccato e sorpassato il fuggitivo Ivan Toso (Aquile friulane). Terzo del drappello il cividalese Tiziano Rorato.

Primi di categoria sono risultati anche Francesco Nadalutti (amatore/A), Orietta Gressani e Simonetta Nussio (amatrici A/B); Giulio Croatto e Franco Adami (veterani A/B), Grazia Brachetti e Clemes Grazioso (veterane A/B) e la junior Giulia Sbordone, Vittorie di Davide De Faveri e Chiara Ficco tra gli allievi-e. Gli organizzatori della Gemonatletica con in testa lo storico presidente Paolo Pesamosca hanno premiato gli atleti (250 i concorrenti) e le società nella vicina sede della tradizionale festa paesana di San Valentino. —

Vincenzo Mazzei

TRE OLIMPICI A CONFRONTO

Del Forno, Toso e Talotti in palestra

TAVAGNACCO. Hanno spiegato ai ragazzi delle scuole medie di Tavagnacco che cosa significa vivere con le regole dello sport, diventare campioni e restare con i piedi per terra. Enzo Del Forno, Luca Toso e Alessandro Talotti, tre generazioni di saltatori in alto e di campioni si sono messi a disposizione dei bambini ieri mattina, nel corso del quinto appuntamento nelle scuole organizzato dagli Azzurri d'Italia di Udine. —

VOLLEY

In serie B2 fine settimana thrilling per Volleybas, Est e Farmaderbe

Sarà una giornata all'insegna dell'incertezza quella che vivranno le tre provinciali protagoniste del campionato di B2 femminile

QUI BANCA DI UDINE

Si guardano le spalle le ragazze udinesi del Volleybas, reduci da una brutta prestazione in casa della Farmaderbe. Per tenere a distanza la zona rossa sarà importante andare a segno domani, in casa, alle 18.30, contro la Ju'Sto Vispa Padova, che conta gli stessi punti di Nardone e compagne. «Sappiamo che la strada è ancora in salita – affermano i due coach Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli – e, dopo la sconfitta di sabato, vogliamo riprendere a fare punti anche per rifarci dello stop rimediato all'andata». Nei giorni scorsi la schiacciatrice Braulinese è stata sottoposta a intervento dopo la rottura del crociato del ginocchio.

QUI EST VOLLEY

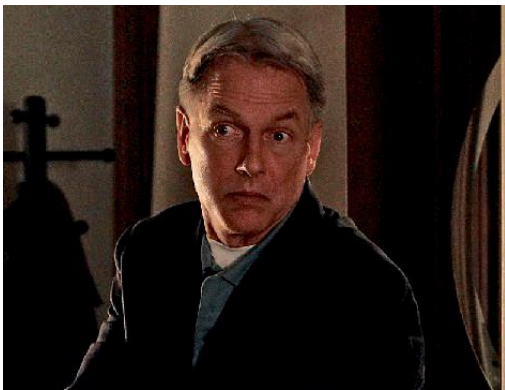
Continua il periodo di emergenza della formazione di San Giovanni al Natisone, che affronterà domenica, in casa, alle 18, il Cortina Express Belluno, quarta forza del campionato. «Il peso delle assenze si fa sentire – racconta l'allenatore Maurizio Corvi – ma so che chi scenderà in campo farà del proprio meglio». Al posto di De Cesco giocherà la seconda alzatrice Cotic.

La Volleybas Banca di Udine devono guardarsdi alle spalle

QUI FARMADERBE

Si fa febbrile l'attesa per il match contro Staranzano, quello che a Villa Vicentina è considerato il derby per eccellenza. Fanò e compagne scenderanno in campo domani alle 20.30 in casa delle isontine penultime. In settimana la formazione di mister Sandri ha disputato un'amichevole in casa dell'Est-Volley proprio per lavorare sull'approccio alle gare in trasferta. Le scelte del coach sono ancora limitate soprattutto per quanto concerne le schiacciatrici: Pulcina non ha ancora recuperato e può essere impiegata solo con il contagocce. —

Alessia Pittoni

Scelti per voi

NCIS
RAI 2, ORE 21.20
La Sicurezza nazionale organizza una simulazione di un attentato terroristico, ma questa volta il finto attacco risulta essere vero. La squadra di Gibbs (**Mark Harmon**) ricorre anche all'aiuto del team di New Orleans.

Sanremo Young
RAI 1, ORE 21.25
Nella seconda serata, i dieci cantanti che hanno superato le sfide della prima puntata duettano con grandi nomi della storia del Festival. In giuria c'è anche **Rita Pavone**.

Scusate se esisto!
RAI 3, ORE 21.20
Serena torna in Italia dopo anni all'estero, ma per trovare lavoro è costretta a farsi passare per un uomo. L'incontro con Francesco (**Raoul Bova**) le cambia la vita.

Speciale Uomini e Donne – La scelta
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo il successo del primo appuntamento, stavolta tocca a Lorenzo fare la sua scelta d'amore. A dare una mano c'è anche **Giulia De Lellis**.

Transporter: Extreme
ITALIA 1, ORE 21.25
Frank Martin (**Jason Statham**), ex mercenario senza paura, ha l'incarico di scortare a scuola il figlio di un pezzo grosso della squadra antidroga. Ma il piccolo viene rapito.

ORE 21.00

LA NUOVA SFIDA DELL'AUTONOMIA
Massimiliano Fedriga intervistato da Alberto Terasso e Domenico Pecile

ORE 22.00

IL MITO DEL CARNERA
A cura di Guido Gomirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Sanremo Young Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 NCIS Serie Tv
21.55 NCIS New Orleans Serie Tv
22.25 NCIS Serie Tv
23.05 Povera patria Attualità
0.55 Calcio & Mercato Rubrica
2.00 Generazione giovani
3.00 Squadra speciale Lipsia Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.25 Non ho l'età Doc.
15.40 Le parole della Costituzione
15.50 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Scusate se esisto! Film commedia ('14)
23.10 La grande storia Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Terza pagina Attualità
1.45 Fuori orario Documenti
1.55 Mud Film dramm. ('12)
4.00 Giovani selvaggi Film ('44)

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Hazzard Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Telefilm
16.45 La battaglia delle aquile Film guerra ('76)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Psych Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Speciale Uomini e Donne La scelta People Show
0.30 Tg5 Notte
1.00 Supercinema Rubrica
1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.00 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.25 L'isola dei famosi Real Tv
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Transporter: Extreme Film azione ('05)
23.10 Torque - Circuiti di fuoco Film azione ('04)
0.55 Ciak Speciale Rubrica
1.00 Grimm Serie Tv
1.50 Studio Aperto-La giornata

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv "Perduti e ritrovati" "Affari esteri"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il fratello brasiliano"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Uno scambio fatale Film Tv thriller ('16)
16.00 Cercasi Michael disperatamente Film Tv sent. ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Italia's Got Talent Talent Show
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 La confessione Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show

20 (20)
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Golden Boy Serie Tv
13.00 Rush Hour Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Red Dragon Film thriller ('02)
23.35 Mr. Robot Serie Tv
0.25 Olé Film commedia ('06)

RAI 4 (21)
9.55 Beauty and the Beast Serie Tv
11.25 Flashpoint Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.25 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Braveheart Cuore impavido Film storico ('95)
0.15 Wonderland Rubrica
0.45 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
12.35 Goodbye & Amen Film spionaggio ('77)
15.10 Disastro a Hollywood Film commedia ('08)
17.20 Alleluja brava gente / Alberto il marmittone Film commedia ('53)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Grandi magazzini Film commedia ('86)
23.25 Oh, Serafina! Film commedia ('76)

RAI 5 (23)
16.00 Prossima fermata, America
17.00 BB King: The Life of Riley Film documentario ('12)
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Punta di diamante Rubrica
19.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
22.15 Museo con vista Doc.
23.00 Save the date Rubrica
23.30 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE (24)
12.25 Occhio alla penna Film western ('81)
14.05 Mistery Film thriller ('86)
15.35 I leoni della guerra Film drammatico ('76)
17.45 Il medico dei pazzi Film commedia ('54)
19.20 Letti selvaggi Film ('79)
21.10 Chiamata da uno sconosciuto Film thriller ('06)
22.40 Crush Film horror ('13)
0.15 The Son of No One Film thriller ('11)

RAI PREMIUM (25)
15.40 La signora del West Serie Tv
16.35 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie
17.30 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie
19.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
21.20 Questo nostro amore 80 Miniserie
23.15 Come fai sbagli Serie Tv
1.00 La stagione dei delitti Miniserie
2.40 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Sex: una commedia sentimentalmente scorretta Film commedia ('10)
23.15 Mai stata meglio Film erotico ('08)

PARAMOUNT (27)
7.00 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 I misteri di Aurora Teagarden 5: odio mortale Film Tv giallo ('17)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 I Jefferson Sitcom
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.00 Come sposare un milionario Film commedia ('53)
0.30 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Don Camillo monsignore... ma non troppo Film commedia ('61)
23.20 Effetto notte Rubrica
23.55 La compieta

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.05 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 We Want Sex Film drammatico ('10)

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Love Actually - L'amore davvero Film comm. ('03)
23.50 Uomini e donne
1.10 Gym Me Rubrica

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Che diavolo di pasticceria!
16.00 Quattro matrimoni USA Reality Show
18.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 Il salone delle meraviglie DocuReality
0.40 Malattie misteriose Doc.

GIALLO (38)
6.35 Torbidi delitti Real Crime
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Women's Murder Club Serie Tv
23.10 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
11.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.35 Chicago P.D. Serie Tv
14.30 Bones Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Wallander: L'esattore Film Tv poliziesco ('10)
0.35 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Ai confini della civiltà Real Tv
10.35 Ed Stafford: duro a morire Real Tv
13.35 La febbre dell'oro DocuReality
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
21.25 Ingegneria perduta Doc.
23.15 Mega Hub DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RAI SPORT HD (57)
16.10 Combinata nordica: Prova di Fondo 10 Km uomini Campionati mondiali
17.20 Freestyle: Skicross Coppa del Mondo
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
19.45 Sportabilia Rubrica
20.15 L'uomo e il mare Rubrica
20.45 Calcio: Hellas Verona - Salernitana Serie B
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Magazine Chelsea Rubrica

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: H. Verona - Salernitana
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Nel centenario della nascita di Severino Gazzelloni
22.00 Radio3 Suite

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Sulle ali delle aquile Film Sky Cinema Uno
21.15 La forma dell'acqua Film Sky Cinema Hits
21.00 Benedetta follia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Shaun - Vita da pecora: Il film Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Il viaggio delle ragazze Film Cinema
21.15 Tiramisù Film Cinema Comedy
21.15 Il colore della notte Film Cinema Energy
21.15 The Life of David Gale Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: il gnûf Comitât Imprenditorie dai zovins di Udin e Pordenon de Cjamare di Cumierç
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: approfondimento cinematografico
14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello spettacolo in regione: Simona Cavallari, Aida Talliente, Maurizio Repetto
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il tierç setôr dal Friûl Vignesie Julie
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
17.00 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.00 Edicola Friuli
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo sapevo!
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.25 Cooming soon
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Tg News 24
13.30 L'Agenda di Terasso
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 I grandi campionati bianconeri
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Motorsport garage
18.00 Tg News 24
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Agendina Gourmet
21.00 L'agenda speciale Massimiliano Fedriga
22.00 Le case dello sport
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw News

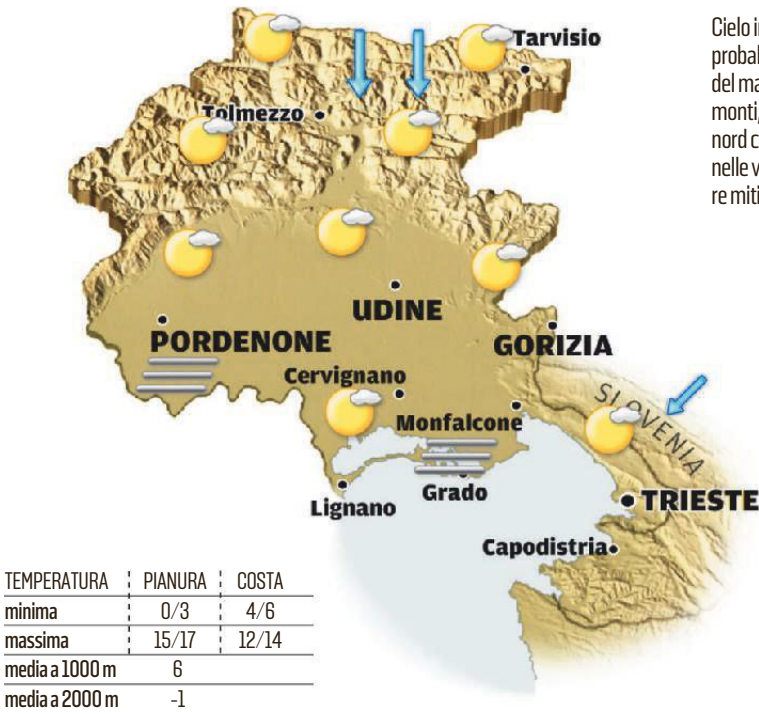
TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Storie di tutti i giorni
22.00 Ail News
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Face to Face
09.00 Ritorno all'Isola
19.00 IL13 News
20.05 Terra Cielo
21.10 La bellezza
21.40 Face to Face
21.45 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso con probabili nebbie di notte e prime ore del mattino su pianura e costa. Sui monti, in quota, vento sostenuto da nord con possibili raffiche anche nelle valli; nel pomeriggio temperature miti in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/6
massima	15/17	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con Bora sostenuta sulla costa e temperature in diminuzione. Vento da nord-est sostenuto anche sui monti con zero termico in deciso calo.

Tendenza per DOMENICA: Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora sostenuta sulla costa e vento da nord-est ancora sostenuto sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/0	2/4
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Stabile e soleggiato, con foschie e banchi di nebbia al primo mattino in Val Padana.

Centro: Stabile e soleggiato, peggiora in serata sull'Abruzzo con piogge e nevicate dai 1300m.

Sud: Peggioramento con piovaschi e neve in Appennino dai 1200m, più sole in Campania.

DOMANI

Nord: banchi nuvolosi dal Triveneto al Nordovest senza fenomeni e con spazi soleggiati dal pomeriggio.

Centro: Variabile sull'Abruzzo con brevi nevicate a bassa quota fino al pomeriggio, soleggiato altrove.

Sud: Instabile su Adriatico, dorsale, Calabria e Sicilia , più sole altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	8,1	86%	13 km/h	Pordenone	0,1	13,7	--%	12 km/h
Monfalcone	1,9	9,4	96%	12 km/h	Tarvisio	-3,7	10,8	72%	23 km/h
Gorizia	0,5	14,2	87%	11 km/h	Lignano	7,0	12,9	93%	14 km/h
Udine	0,1	14,2	90%	- km/h	Gemona	3,7	15,7	60%	33 km/h
Grado	4,9	9,4	89%	11 km/h	Tolmezzo	1,5	15,0	38%	16 km/h
Cervignano	0,3	15,0	90%	10 km/h	Forni di Sopra	1,7	12,7	52%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,2	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	9,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	9,2	0,10 m

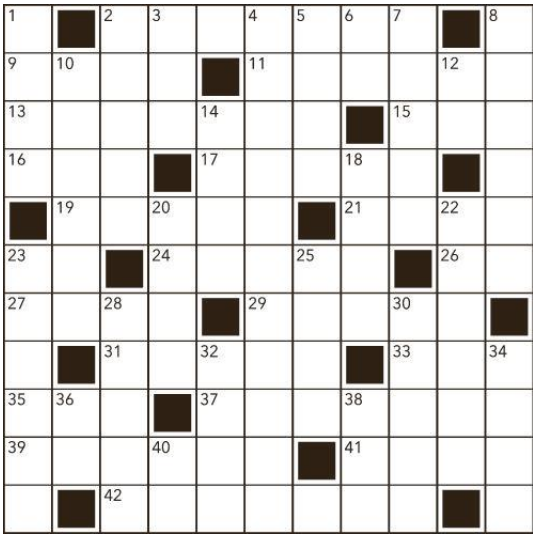
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	8	17
Barcellona	12	15
Belgrado	4	12
Berlino	6	10
Bruxelles	5	13
Budapest	4	10
Copenaghen	3	8
Francoforte	3	13
Ginevra	6	16
Klagenfurt	1	12
Lisbona	10	18
Londra	8	13
Lubiana	2	12
Madrid	4	18
Mosca	-9	-2
Parigi	7	15
Praga	2	9
Salisburgo	6	12
Stoccolma	-5	-2
Varsavia	2	6
Vienna	3	12
Zagabria	5	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	11
Aosta	5	15
Bari	7	14
Bologna	2	15
Bolzano	2	14
Cagliari	7	15
Catania	8	15
Firenze	2	15
Genova	8	13
L'Aquila	1	14
Messina	10	14
Milano	3	16
Napoli	5	14
Palermo	9	15
Perugia	6	14
Pescara	3	12
R. Calabria	8	15
Roma	4	15
Taranto	6	15
Torino	2	16
Treviso	-1	15
Venezia	2	12
Verona	-1	14

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Lo è l'acqua disinfettata della piscina - **9.** Comune e lago della provincia di Brescia - **11.** Un taglio del maiale - **13.** Il contrario di ottimi - **15.** Tribunale Amministrativo Regionale - **16.** Là dove sorge il sole - **17.** Il terzo sacco dello stomaco dei ruminanti - **19.** L'alternativa a croce nelle monete - **21.** Abbreviazione di professore - **23.** Tara senza pari - **24.** Sono nove quelle del discorso - **26.** Mezzo vaso - **27.** Viene celebrato con una liturgia - **29.** Sono fuori di sé dalla rabbia - **31.** La patria di Ulisse - **33.** Assassini, colpevoli - **35.** Avversava il KGB (sigla) - **37.** Una sorgente artificiale di luce - **39.** Il libretto degli assegni - **41.** Appesta l'aria in città - **42.** Un vizio capitale.

VERTICALI **1.** Attrezzi per fumatori - **2.** Recipienti in vimini - **3.** Precede ... Angeles - **4.** Costernati, rattristati - **5.** Una miscela di gas - **6.** A te - **7.** Piazzolla, musicista argentino - **8.** Il comune dell'Andalusia, il più meridionale dell'intera Europa continentale - **10.** In Liguria di Levante o di Ponente - **12.** In fondo alla vita - **14.** Una vocale greca - **18.** Lavora facendo delazioni - **20.** Un breve filmato pubblicitario - **22.** Una località iberica - **23.** Le lasciano gli sci sulla neve - **25.** Un mezzo di trasporto - **28.** Copricapo papale - **30.** La ha sia il romanzo sia il tessuto - **32.** Baldwin attore - **34.** Un cattivo shakespeariano - **36.** In mezzo al Siam - **38.** Il partito che fu di Craxi (sigla) - **40.** Nell'anca.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 21 febbraio 2019 è stata di 39.339 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare.

TORO 21/4 - 20/5
Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dedicate la lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo per le persone che amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'andamento della vostra attività conoscerà una stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

PESCI 20/2 - 20/3
Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.